

## NORD

ARENA	10/06/2016	29	<a href="#">Prognella, la paura è passata Ma il pericolo di piene resta</a> <i>Giuseppe Corrà</i>	7
ARENA	10/06/2016	36	<a href="#">Acquazzone e disagi Chiamate a raffica per i Vigili del Fuoco</a> <i>K.f.</i>	9
BRESCIAOGGI	10/06/2016	8	<a href="#">In Valtrompia le strade ridotte a un gruviera</a> <i>Marco Benasseni</i>	10
BRESCIAOGGI	10/06/2016	8	<a href="#">Brescia sott'acqua: i quartieri allagati sono a rischio Pcb? = Brescia allagata, rischio Pcb</a> <i>Mimmo Varone</i>	11
BRESCIAOGGI	10/06/2016	9	<a href="#">L'assessore Beccalossi visita Monticelli Brusati</a> <i>Redazione</i>	13
BRESCIAOGGI	10/06/2016	20	<a href="#">Polizia locale di Brescia: un rinforzo strategico</a> <i>Redazione</i>	14
BRESCIAOGGI	10/06/2016	25	<a href="#">Medie sotto i ferri Semaforo verde al maxi restyling</a> <i>Redazione</i>	15
BRESCIAOGGI	10/06/2016	25	<a href="#">Marmentino spegne la centrale Da Irma sta arrivando il metano</a> <i>Edmondo Bertussi</i>	16
BRESCIAOGGI	10/06/2016	49	<a href="#">Lettere al direttore - Grazie a tutti dagli Alpini</a> <i>Pierluigi Braga</i>	17
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	10/06/2016	2	<a href="#">Maestra elementare uccisa dal suo ex = La lite e le urla nel silenzio Maestra elementare uccisa in casa dall'ex compagno</a> <i>Angiola Petronio</i>	18
CORRIERE DELLE ALPI	10/06/2016	33	<a href="#">Nei guai per il bombolone del Gpl</a> <i>Gigi Sosso</i>	20
GAZZETTA DI MANTOVA	10/06/2016	15	<a href="#">Notte d'ansia: scomparire un 13enne</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI MANTOVA	10/06/2016	23	<a href="#">Malatesta: ecco la mia giunta Mercoledì il primo consiglio</a> <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI MANTOVA	10/06/2016	24	<a href="#">La scuola apre ai genitori fra arte, murali e teatro</a> <i>Mauro Pinotti</i>	23
GAZZETTA DI MANTOVA	10/06/2016	30	<a href="#">Al via la tre giorni tra musica, cucina e associazionismo</a> <i>Redazione</i>	24
GAZZETTINO BELLUNO	10/06/2016	7	<a href="#">Una lieve scossa all'alba: in pochi l'hanno sentita</a> <i>Redazione</i>	25
GAZZETTINO BELLUNO	10/06/2016	11	<a href="#">Serbatoio gpl "illegittimo"</a> <i>Raffaella Gabrieli</i>	26
GAZZETTINO PADOVA	10/06/2016	2	<a href="#">Gas, poi il boato: è un attentato = Fiamme e boato, Ramonda devastate</a> <i>Luca Cesare Ingegneri Arcolini</i>	27
GAZZETTINO PADOVA	10/06/2016	6	<a href="#">Troppi misteri sulla scelta dell'area</a> <i>Mauro Giacon</i>	29
GAZZETTINO PADOVA	10/06/2016	10	<a href="#">Maltempo, il sindaco ribatte al comitato: La Protezione era allertata come sempre</a> <i>L.lev.</i>	30
GAZZETTINO PADOVA	10/06/2016	13	<a href="#">Bimbo di un anno chiuso in casa, arrivano i pompieri</a> <i>E.g.</i>	31
GAZZETTINO PADOVA	10/06/2016	16	<a href="#">Salvata l'anziana che vive coi gatti</a> <i>F.g.</i>	32
GAZZETTINO ROVIGO	10/06/2016	2	<a href="#">Frana il terreno, chiusa la strada = Troppa pioggia e la strada cede</a> <i>Marina Lucchin</i>	33
GAZZETTINO ROVIGO	10/06/2016	2	<a href="#">Ad Adria le fogne fanno... acqua Occhiobello, sottopasso a rischio</a> <i>Redazione</i>	34
GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	11	<a href="#">Centro sportivo: migliaia di euro la somma dei danni</a> <i>Redazione</i>	35
GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	11	<a href="#">Morto mentre cercava lumache La comunità piange Francesco</a> <i>Corrado Consolandi</i>	36
GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	12	<a href="#">Su quarantaseimila lombardi incombono potenziali frane</a> <i>Redazione</i>	37
GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	12	<a href="#">Alluvioni, impossibile riuscire a prevenirle</a> <i>Redazione</i>	38
GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	12	<a href="#">Quasi quarantamila bresciani in zone a rischio alluvioni = Alto rischio che arrivino alluvioni: la città guida la classifica bresciana</a> <i>Elio Montanari</i>	39
GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	13	<a href="#">Basta consumo scellerato del territorio</a> <i>Redazione</i>	41

GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	23	<a href="#">Viabilità e sicurezza: dalla Locale di Brescia 61 agenti per Christo</a> <i>Daniela Zorat</i>	42
GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	26	<a href="#">Tamponato dall'auto: un morto a Urago d'Oglio = Urtato dall'auto, muore 39enne</a> <i>Luca Bordoni</i>	43
GIORNALE DI BRESCIA	10/06/2016	63	<a href="#">Lettere al direttore - Il grazie corale degli alpini di Rezzato e Virle</a> <i>Pierluigi Giovanni Braga Bertuzzi</i>	44
GIORNALE DI VICENZA	10/06/2016	7	<a href="#">Esplosione e incendio nel centro commerciale che ospita le Ramonda</a> <i>Redazione</i>	45
GIORNALE DI VICENZA	10/06/2016	21	<a href="#">Simulazione anti-alluvione con drone e barriere</a> <i>Redazione</i>	46
GIORNALE DI VICENZA	10/06/2016	45	<a href="#">= In due ore è caduta la pioggia di un mese</a> <i>Mario Baggio</i>	47
GIORNALE DI VICENZA	10/06/2016	45	<a href="#">La città ancora assediata dall'acqua</a> <i>Floriana Pigato</i>	48
MATTINO DI PADOVA	10/06/2016	2	<a href="#">Esplosione al centro commerciale = Un boato, poi solo macerie</a> <i>Elena Livieri</i>	49
MATTINO DI PADOVA	10/06/2016	4	<a href="#">Ho pensato a un terremoto</a> <i>Elena Livieri</i>	51
MATTINO DI PADOVA	10/06/2016	28	<a href="#">Bocciate le due mozioni del M5S</a> <i>Patrizia Rossetti</i>	52
MATTINO DI PADOVA	10/06/2016	38	<a href="#">Il vento chiude la porta, bimbo chiuso dentro</a> <i>Gianni Biasetto</i>	53
MATTINO DI PADOVA	10/06/2016	39	<a href="#">Gli alpini ricordano i soccorsi in Friuli per il terremoto</a> <i>Redazione</i>	54
MESSAGGERO VENETO	10/06/2016	32	<a href="#">Alluvione Simbach Tolmezzo attiva una raccolta fondi</a> <i>Redazione</i>	55
NAZIONE LA SPEZIA	10/06/2016	46	<a href="#">La Spezia - Ingegnere spezzino coinvolto nell'inchiesta</a> <i>Redazione</i>	56
PREALPINA	10/06/2016	12	<a href="#">Esercitazione tra Italia e Svizzera: Due treni deragliati</a> <i>Redazione</i>	57
PREALPINA	10/06/2016	18	<a href="#">Passerella sul lago collega Italia e Svizzera</a> <i>Nicola Antonello</i>	58
PREALPINA	10/06/2016	19	<a href="#">I profughi a vigilare sui furti = Anche gli occhi dei migranti saranno puntati contro i ladri</a> <i>Federica Lucchini</i>	59
PREALPINA	10/06/2016	20	<a href="#">Assegnate quattro onorificenze ai benemeriti dal cuore grande</a> <i>Norberto Furlani</i>	60
PREALPINA	10/06/2016	32	<a href="#">Schiume nell'Olonia Partono le audizioni</a> <i>Redazione</i>	61
PROVINCIA DI COMO	10/06/2016	34	<a href="#">Strada bloccata dalla frana Ora sarà messa in sicurezza</a> <i>Francesco Aita</i>	62
PROVINCIA DI COMO	10/06/2016	43	<a href="#">Montagna in festa all'Alpe Con la gara dei boscaioli</a> <i>Redazione</i>	63
PROVINCIA DI LECCO	10/06/2016	19	<a href="#">L'alluvione dell'87 e le paratie di Como Due modi diversi di spendere il denaro</a> <i>Gisella Roncoroni</i>	64
PROVINCIA DI LECCO	10/06/2016	22	<a href="#">Nuova giunta, una donna vicesindaco Per la prima volta nella nostra storia</a> <i>Barbara Bernasconi</i>	65
PROVINCIA DI LECCO	10/06/2016	27	<a href="#">Scalinata sistemata, è già un disastro Polemica sui lavori alla Salita Bosisiolo</a> <i>Patrizia Zucchi</i>	66
SECOLO XIX LA SPEZIA	10/06/2016	19	<a href="#">La Spezia - Sospeso insegnante gay</a> <i>Redazione</i>	67
SECOLO XIX SAVONA	10/06/2016	24	<a href="#">Passino "promosso " diventa assessore</a> <i>F.p.</i>	68
SECOLO XIX SAVONA	10/06/2016	24	<a href="#">Grotta votiva a rischio parco pubblico dimezzato</a> <i>S.an.</i>	69
SECOLO XIX SAVONA	10/06/2016	25	<a href="#">Frana la strada Julia Augusta per un guasto all'acquedotto</a> <i>Federica Pelosi</i>	70
TRENTINO	10/06/2016	25	<a href="#">Una donna precipita dal balcone</a> <i>Redazione</i>	71
TRENTINO	10/06/2016	25	<a href="#">Malore in casa, arrivano i pompieri</a> <i>Redazione</i>	72
TRENTINO	10/06/2016	29	<a href="#">La Provincia ha picchettato senza chiedere il permesso</a> <i>Redazione</i>	73
ADIGE	10/06/2016	20	<a href="#">Piogge intense, numerosi allagamenti</a> <i>Redazione</i>	74

ADIGE	10/06/2016	29	Anziana chiusa in casa, pompieri acrobati <i>Redazione</i>	75
ADIGE	10/06/2016	31	Dà l'acqua ai fiori e cade dal balcone: grave in ospedale <i>Tiziano Bianchi</i>	76
ADIGE	10/06/2016	41	Ecco la turbo-giunta di Facinelli <i>Redazione</i>	77
ALTO ADIGE	10/06/2016	20	Settequerce, masso piomba sulla strada provinciale = Settequerce, masso piomba sulla strada <i>Alan Conti</i>	78
CHIARI WEEK	10/06/2016	14	Associazioni, fondazioni e comuni: la classifica delle realtà presenti sul territorio <i>Redazione</i>	79
CHIARI WEEK	10/06/2016	37	Una notte in tuta gialla <i>Redazione</i>	81
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	10/06/2016	11	Un'esplosione distrugge l'Iper Sorelle Ramonda = Distrutto Iper delle Sorelle Ramonda Aperta un'inchiesta: incendio doloso <i>Angela Tisbe Ciociola</i>	82
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	10/06/2016	13	Maltempo, sottopasso chiuso per un giorno Frane e allagamenti <i>Redazione</i>	83
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	10/06/2016	11	Frane, alluvioni e smottamenti un comune su sei è a rischio <i>Benedetta Centin</i>	84
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	10/06/2016	8	Settequerce, masso sulla strada. Traffico bloccato = Masso sulla strada a Settequerce Traffico bloccato <i>Sil.f.a</i>	85
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	10/06/2016	11	Pioggia, stato di crisi a Motta Il sindaco: denunciate i danni <i>Alberto Beltrame</i>	86
CORRIERE DELLA SERA	10/06/2016	23	La superpianta soffoca il mare dei milanesi = Le acque dell'Idroscalo invase dalla pianta in fiore Corsa per salvare l'estate <i>Paolo Foschini</i>	87
CORRIERE DELLA SERA MILANO	10/06/2016	9	Busta esplosiva Nel mirino ditta di biotecnologie = Busta esplosiva, nel mirino una ditta di biotecnologie <i>Federico Berni</i>	89
CRONACAQUI TORINO	10/06/2016	6	Al 118 donate 29 nuove ambulanze <i>Redazione</i>	91
CRONACAQUI TORINO	10/06/2016	11	Rogo alla cavallerizza abbiamo visto un uomo che stava fuggendo via = Ancora fuoco alla Cavallerizza Reale Un testimone: Ho visto il piromane <i>Redazione</i>	92
CRONACAQUI TORINO	10/06/2016	27	Brucia carrozzeria, a fuoco Tir e auto L'ombra di un piromane sull'incendio <i>Massimiliano Rambaldi</i>	93
CRONACAQUI TORINO	10/06/2016	27	Rogo distrugge discarica abusiva <i>E.a.</i>	94
ECO DI BERGAMO	10/06/2016	28	Ho temuto per i miei figli che non erano in casa con me <i>Redazione</i>	95
GAZZETTINO TREVISO	10/06/2016	17	L'ex statale va sott'acqua: chiusa <i>Gabriele Zanchin</i>	96
GAZZETTINO TREVISO	10/06/2016	24	Diluvio, chiesto lo stato di crisi <i>Gianandrea Rorato</i>	97
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	10/06/2016	19	Consegnati 4 defibrillatori a tre club e alla Protezione civile <i>S.bet.</i>	98
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	10/06/2016	19	Cento volontari cercheranno Adriano <i>Nicola De Rossi</i>	99
GIORNO BERGAMO	10/06/2016	42	Rogo doloso per l'auto di un avvocato <i>Redazione</i>	100
GIORNO GRANDE MILANO	10/06/2016	42	Retata dei carabinieri al quartiere Satellite contro la criminalità Al setaccio bar e locali <i>Redazione</i>	101
GIORNO GRANDE MILANO	10/06/2016	51	Donna di 44 anni scompare La ritrovano il mattino dopo <i>Redazione</i>	102
GIORNO BRESCIA	10/06/2016	47	Bomba d'acqua, molti i danni Tutta la provincia sotto scacco <i>Milla Prandelli</i>	103
GIORNO PAVIA	10/06/2016	45	Frazione Casenuove sott'acqua A Cavacurta una grandinata <i>M.b.</i>	104
LUNA NUOVA	10/06/2016	9	Alpino dell'anno: riconoscimento per Felice Cumino <i>Eva Monti</i>	105
LUNA NUOVA	10/06/2016	21	Bandiere e penne nere: città in festa La sezione degli Alpini compie 35 anni <i>Daniele Fenoglio</i>	106
LUNA NUOVA	10/06/2016	23	Ritrovata Filomena Rozza: era scomparsa mercoledì <i>Redazione</i>	107

# Rassegna Stampa

10-06-2016

MESSAGGERO VENETO GORIZIA	10/06/2016	27	<a href="#">Festa di fine anno in giardino alla scuola dell'infanzia</a> <i>Redazione</i>	108
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	10/06/2016	46	<a href="#">Emergenza meteo, critiche nei confronti del neosindaco</a> <i>Redazione</i>	109
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	10/06/2016	46	<a href="#">Sottopasso a colori, ecco i premiati</a> <i>Andrea Sartori</i>	110
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	10/06/2016	49	<a href="#">Candido bis, formata una mini-squadra con Tommasini e Ferluga</a> <i>Giulia Sacchi</i>	111
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	10/06/2016	49	<a href="#">Controlli alla Aimeri Documenti a posto e nessuna sanzione</a> <i>Redazione</i>	112
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	10/06/2016	49	<a href="#">Militare scampa all'incendio della sua auto</a> <i>Redazione</i>	113
NUOVA VENEZIA	10/06/2016	28	<a href="#">Da sabato 18 ricerche di Adriano</a> <i>A.rag.</i>	114
NUOVA VENEZIA	10/06/2016	39	<a href="#">Rifiuti abbandonati cresce l'allarme in diversi Comuni</a> <i>G.pir.</i>	115
NUOVA VENEZIA	10/06/2016	41	<a href="#">Ex caserma Tombolan-Fava giornata di pulizia straordinaria</a> <i>G.ca.</i>	116
NUOVO LEVANTE	10/06/2016	35	<a href="#">Orero: porco bagnato... porco fortunato, la sagra</a> <i>Redazione</i>	117
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	10/06/2016	21	<a href="#">Al Santuario c'è la 'Giornata loudiana'</a> <i>Redazione</i>	118
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	10/06/2016	32	<a href="#">Festa di fine anno scolastico domani pomeriggio al parco Nicholas Green</a> <i>Redazione</i>	119
PICCOLO GORIZIA	10/06/2016	29	<a href="#">Festa alla materna per la fine della scuola</a> <i>Redazione</i>	120
PICCOLO GORIZIA	10/06/2016	30	<a href="#">Soccorsi nei canali in secca Entra in azione Hovercraft</a> <i>Antonio Boemo</i>	121
REPUBBLICA TORINO	10/06/2016	6	<a href="#">Tornano le fiamme alla Cavallerizza Gli occupanti "Incendio doloso"</a> <i>Carlotta Rocci</i>	122
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	10/06/2016	44	<a href="#">Questa pioggia è un disastro = Nubifragio , fango, frane e allagamenti Paura per un'autocisterna di gas</a> <i>Roberta Roverta Merlin Boldrin</i>	123
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	10/06/2016	48	<a href="#">Auto sbanda e si ferma ad un passo dal fosso</a> <i>Redazione</i>	124
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	10/06/2016	50	<a href="#">In bicicletta lungo il fiume = In bicicletta fino alle sorgenti del Po</a> <i>Barbara Braghin</i>	125
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	10/06/2016	57	<a href="#">Sfilano volontari e studenti La lunga notte degli Oscar</a> <i>Redazione</i>	126
SECOLO XIX GENOVA	10/06/2016	29	<a href="#">Zelig trasloca a Tagliolo, concerto a Lerma Due feste della birra, fragole a Predosa</a> <i>Da.te.</i>	127
STAMPA AOSTA	10/06/2016	45	<a href="#">Roisan, pescatore bloccato nel torrente</a> <i>Redazione</i>	128
STAMPA AOSTA	10/06/2016	61	<a href="#">Bruciano fusti di vernice Nuova emergenza ambientale</a> <i>Redazione</i>	129
STAMPA BIELLA	10/06/2016	45	<a href="#">Estate a San Giovanni alla riscoperta di sè</a> <i>Redazione</i>	130
STAMPA CUNEO	10/06/2016	41	<a href="#">"Avevo paura di essere accusata"</a> <i>Chiara Viglietti</i>	131
STAMPA NOVARA	10/06/2016	48	<a href="#">Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	132
torino.repubblica.it	10/06/2016	1	<a href="#">Un morto e un ragazzino in fin di vita in due incidenti nel Torinese</a> <i>Redazione</i>	133
TRIBUNA DI TREVISO	10/06/2016	2	<a href="#">Motta chiedo lo stato di crisi</a> <i>Claudia Stefani</i>	134
TRIBUNA DI TREVISO	10/06/2016	2	<a href="#">Acqua alta, colpa dei sindaci = La Protezione ai sindaci Pulite fossi e tombini</a> <i>Andrea De Polo</i>	135
TRIBUNA DI TREVISO	10/06/2016	28	<a href="#">Il sottotenente Ria presidente succede al maresciallo Castelli</a> <i>Redazione</i>	136
meteoweb.eu	10/06/2016	1	<a href="#">- Allerta Meteo, i bollettini e le mappe della protezione civile: forti temporali anche nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	137
meteoweb.eu	10/06/2016	1	<a href="#">- Maltempo nel bresciano: 74enne annega in un fosso - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	138

# Rassegna Stampa

10-06-2016

meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo a Roma, attivata la Protezione civile del Campidoglio - Meteo Web - ----- Redazione	139
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo in Toscana, allagamenti a Tavarnelle Val di Pesa - Meteo Web - - - - - Redazione	140
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo, tragedia sfiorata a Pescara: auto finisce in sottopasso allagato - Meteo Web - - - - - Redazione	141
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo Toscana, ancora piogge su Firenze: danni e allagamenti a Tavarnelle - Meteo Web - - - - - Redazione	142
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo: forte temporale nel torinese, disagi e allagamenti - Meteo Web - - - - - Redazione	143
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Allerta Meteo Campania: attesi forti temporali, criticità "gialla" - Meteo Web - - - - - Redazione	144
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Protezione Civile: a Firenze il forum internazionale sulla riduzione del rischio - Meteo Web - - - - - Redazione	145
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo Firenze: auto rimasta bloccata in un sottopasso allagato - Meteo Web - - - - - Redazione	146
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo Firenze: a Bagno a Ripoli problemi al sistema fognario - Meteo Web - - - - - Redazione	147
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo Alto Adige: masso sulla strada a Settequerce - Meteo Web - - - - - Redazione	148
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per temporali e criticità idraulica - Meteo Web - - - - - Redazione	149
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Maltempo Lombardia: "Bomba d'acqua a Brescia? Ci siamo attivati subito" - Meteo Web - - - - - Redazione	150
meteoweb.eu	10/06/2016	1	- Allerta Meteo Lazio: forti temporali su tutta la Regione fino a venerdì sera - Meteo Web - - - - - Redazione	151
ansa.it	10/06/2016	1	sindaco Grosseto, restate in casa - Ultima Ora Redazione	152
ansa.it	10/06/2016	1	sindaco Grosseto, restate in casa - Toscana Redazione	153
ansa.it	10/06/2016	1	sindaco Grosseto, restate in casa - Cronaca Redazione	154
ansa.it	10/06/2016	1	Protezione civile, in arrivo temporali - Campania Redazione	155
ansa.it	10/06/2016	1	Fbk Trento in progetto calamit? naturali - Trentino AA/S Redazione	156
ansa.it	10/06/2016	1	Fase attenzione temporali per 30 ore - Emilia-Romagna Redazione	157
ansa.it	10/06/2016	1	Migranti, sbarcati a Palermo in 592 - Sicilia Redazione	158
askanews.it	10/06/2016	1	Maltempo, a Roma la Protezione civile in campo Redazione	159
askanews.it	10/06/2016	1	Sulla Campania allerta meteo: in arrivo piogge e temporali Redazione	160
askanews.it	10/06/2016	1	Rischio idrogeologico: coinvolgimento cittadini in prevenzione Redazione	161
ecodibergamo.it	10/06/2016	1	Un grande cuore per l'Africa Sabato i funerali di Franco Pini Redazione	162
ecodibergamo.it	10/06/2016	1	Frana di Fiorano, sos alla Regione Servono fondi per le reti paramassi Redazione	163
ecodibergamo.it	10/06/2016	1	Cappuccio, brioche e... passerella Sabato 18, ore 6: appuntamento al bar Redazione	164
leconews.lc	10/06/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - IL TEMPO NON MIGLIORA, - PRUDENZA SUI SENTIERI Redazione	165
leconews.lc	10/06/2016	1	PESCATI/GLI ASSESSORI: - DE CAPITANI TIENE VALSECCHI, - MIRIAM LOMBARDI VICESINDACO Redazione	166

# Rassegna Stampa

10-06-2016

leconotizie.com	10/06/2016	1	<a href="#">Pescate: due assessori in giunta, la prima vicesindaco donna</a> <i>Redazione</i>	167
tiscali.it	10/06/2016	1	<a href="#">sindaco Grosseto, restate in casa</a> <i>Redazione</i>	168
tiscali.it	10/06/2016	1	<a href="#">Fbk Trento in progetto calamità naturali</a> <i>Redazione</i>	169
tiscali.it	10/06/2016	1	<a href="#">Fase attenzione temporali per 30 ore</a> <i>Redazione</i>	170
aostasera.it	10/06/2016	1	<a href="#">Campi scuola della Protezione civile, iscrizioni entro il 24 giugno</a> <i>Redazione</i>	171
casateonline.it	10/06/2016	1	<a href="#">Atletica Cassago: il maltempo non ferma il `Trofeo Proserpio`</a> <i>Redazione</i>	172
gazzettadimantova.gelocal.it	10/06/2016	1	<a href="#">Marcaria, Poggio e Acquanegra hanno le loro nuove giunte, Guidizzolo a met? strada - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	173
ilfriuli.it	10/06/2016	1	<a href="#">Dono: festa per i 45 anni della sezione Afds Zanon-Deganutti</a> <i>Redazione</i>	175
ilfriuli.it	10/06/2016	1	<a href="#">Colora il sottopaso premia l'idea di Arianna Garlatti</a> <i>Redazione</i>	176
leccoonline.com	10/06/2016	1	<a href="#">Pescate: 2 assessori in giunta, Miriam Lombardi vice sindaco</a> <i>Redazione</i>	177
leccoonline.com	10/06/2016	1	<a href="#">Coordinamento rifiuti zero in Regione, 7000 firme depositate</a> <i>Redazione</i>	178
regione.lombardia.it	10/06/2016	1	<a href="#">Maltempo, sopralluogo Beccalossi nel Bresciano</a> <i>Redazione</i>	179
regione.lombardia.it	10/06/2016	1	<a href="#">The floating piers, Maroni: garantite tutela e assistenza sanitaria</a> <i>Redazione</i>	180
resegoneonline.it	10/06/2016	1	<a href="#">Teleriscaldamento: audizione in Regione per il Comitato Rifiuti Zero</a> <i>Redazione</i>	181
udine20.it	10/06/2016	1	<a href="#">"La nostra autonomia ha dimostrato e dimostra la propria virtuosità. Non andrà barattata con nulla. La specialità deve poter imprimere un nuovo impulso economico alla nostra Regione"</a> <i>Redazione</i>	182
varese7press.it	10/06/2016	1	<a href="#">Pompieri per un giorno a favore dell'8217;Avis Varese</a> <i>Redazione</i>	183
varesenews.it	10/06/2016	1	<a href="#">Escursione alla Cima Foiorina</a> <i>Redazione</i>	184
varesenews.it	10/06/2016	1	<a href="#">Comerio, il progetto accoglienza va avanti spedito</a> <i>Redazione</i>	185
vicenzareport.it	10/06/2016	1	<a href="#">Rischio idraulico, una esercitazione al parco Retrone</a> <i>Redazione</i>	186
laprovinciadico.it	10/06/2016	1	<a href="#">Arriva il temporale Black out a Oltrona e Olgiate - Olgiate e bassa comasca Oltrona di San Mamette</a> <i>Redazione</i>	187
quicomo.it	10/06/2016	1	<a href="#">Incidente ferroviario al confine: è la maxi esercitazione italo-svizzera</a> <i>Redazione</i>	188

## Prognella, la paura è passata Ma il pericolo di piene resta

*Il sindaco Albi: Due i problemi. Primo: i tronchi trasportati a valle ma che vanno imbrigliati prima. Secondo: il ponte della regionale 11*

[Giuseppe Corrà]

LAVAGNO. Dopo la bomba d'acqua di mercoledì, il letto del torrente è tornato ad essere asciutto. Il sindaco Albi: Due i problemi. Primo: i tronchi trasportati, a valle ma che vanno imbrigliati prima. Secondo: il ponte della regionale 11. Giuseppe Corrà Ieri mattina il letto della Prognella era quasi asciutto. La notte era passata tranquilla senza ulteriori allarmi: il pericolo di una nuova alluvione nel territorio di Lavagne era cessato con il passaggio della piena nel tardo pomeriggio del giorno precedente, causata anche dal carico di tronchi che l'acqua stava trascinando (documentato qui sopra). Il lavoro di coordinamento ha permesso che la bomba d'acqua scaricatasi in Lessinia non si trasformasse ancora in tragedia. Lo sottolinea con forza il sindaco Simone Albi che vuole ringraziare tutte le istituzioni che nel pomeriggio di mercoledì, a seguito delle condizioni climatiche avverse, sono prontamente intervenute per monitorare la Prognella: volontari della Protezione civile, la Polizia municipale, tutti i dipendenti comunali, i carabinieri, i vigili del fuoco, il Consorzio Alta Pianura Véneta e le imprese locali Taioli Luca e Benini Scavi che hanno messo a disposizione alcuni mezzi. Ringrazio anche, continua, i volontari che attraverso il sistema di monitoraggio del bacino idrografico della Prognella ci hanno consentito di anticipare i nostri interventi lungo tutto il suo tratto da Mezzane sino a Vago, rendendo possibile una soluzione precisa e puntuale delle problematiche con la presenza di mezzi d'opera nei punti critici prima ancora dell'afflusso dell'acqua nell'alveo del torrente. Il sindaco aggiunge che, con il collega di Mezzane Antonio Domenico Sella, insieme è stato attivato nelle rispettive sedi comunali il Coc (Centro operativo comunale) che continuerà a monitorare la situazione in modo tale da garantire il massimo della sicurezza e della tranquillità per tutta la popolazione di Lavagno e Mezzane. È stata davvero grande la paura che i cittadini di Lavagno hanno provato mercoledì pomeriggio, memori di quanto accadde nel maggio del 2013 quando, a causa della rottura degli argini della Prognella in località Leon nel territorio di Mezzane, una grande massa d'acqua e fango si abbatté sui quartieri Palazzina e Casale di San Pietro di Lavagno causando distruzione e la morte di un cittadino. La Prognella, fino a qualche momento prima asciutta, l'altro ieri si è riempita in un batter d'occhio con il pericolo di tracimare. La bomba d'acqua si è riversata verso le 16 nel bacino idrografico che alimenta il torrente. A segnalare in anticipo l'ondata di piena che dopo qualche ora lo avrebbe interessato sono state le centraline idrometriche che i Comuni di Lavagno e Mezzane, in accordo con la Protezione civile, hanno voluto fossero installate: la prima a Centro di Tregnago, nell'azienda agroforestale di Alessio Dal Dosso, un posto scelto perché baricentrico rispetto al bacino pluviale della Prognella; poi anche a San Rocco e a San Briccio. Prossimamente ne verrà installata un'altra a San Valentino e così il monitoraggio delle piogge che interessano il bacino idrografico della Prognella sarà davvero completo. I dati raccolti da queste centraline vengono costantemente monitorati da un gruppo formato da volontari: dal sindaco di Lavagno, da Massimo Veronesi (meteorologo), Massimo Merzari (ingegnere e progettista dei lavori per la messa in sicurezza della Prognella) e da Sebastiano Lucchi della Protezione civile. Proprio questa strumentazione sempre più efficiente, ribadisce Albi, ci ha permesso di allertare per tempo la Protezione civile, i carabinieri e il Consorzio Alta pianura véneta e di predisporci nei punti strategici del territorio comunale, pronti ad intervenire. È stata davvero una prova di emergenza. Purtroppo anche reale. Ma, per fortuna, è andata bene: nessun danno alle persone e pressoché nulli anche quelli alle cose. Due problemi, al momento rimangono ancora insoluti per la protezione dalle inondazioni della Prognella. Secondo Albi, manca a monte di Lavagno e di Mezzane un efficiente sistema di imbrigliamento e di trattenuta dei tronchi d'albero che finiscono nel letto della Prognella, come accaduto mercoledì. Se non vengono bloccati prima, sottolinea il sindaco, mentre passano sotto i ponti costituiranno sempre un grosso pericolo sia per Lavagno che per Mezzane. Il secondo problema che reoccupa il sindaco è quello del ponte a due arcate con pilastro



centrale attraverso il quale l'acqua della Prognella scorre sotto la strada regionale 11 prima di immettersi nel Progno d'Illasi, in località Boceare. Era stato presentato da Veneto strade, competente su di esso, un progetto capace di risolvere il problema. Ma non se n'è ancora fatto nulla per mancanza di soldi. Io, credo però, che la vita delle persone sia molto più importante e che quei soldi vanno trovati al più presto per evitare possibili tragedie annunciate. Il Comune di Lavagno è pronto a fare la propria parte. Ma bisogna far presto perché s'è già perso tanto tempo, troppo, conclude il sindaco. -tit\_org-



## Acquazzone e disagi Chiamate a raffica per i Vigili del Fuoco

[K.f.]

PESCHIERA E LAZISE. All'opera fino a tarda sera Interventi in diverse località per allagamenti e cadute di alberi Il violento acquazzone di mercoledì pomeriggio ha provocato qualche disagio anche nel basso lago e in particolare a Peschiera, dove i Vigili del Fuoco di Bardolino sono stati impegnati fino alla tarda serata per le molte richieste di intervento arrivate dai cittadini. L'area più colpita sembra essere stata quella di San Benedetto di Lugana, per fortuna senza danni di rilievo. I Vigili del Fuoco sono intervenuti con le motopompe per prosciugare l'acqua in località Fornaci, dove si sono verificati allagamenti all'albergo Fornaci ed è esondata anche la fognatura mista (acque bianche e nere) e nella vicina via Lugana. Sono poi intervenuti in via Monte Pastello, a poca distanza dalla Casa di cura Pederzoli, per mettere in sicu rezza un albero dopo che un ramo era caduto su un'auto, senza causare conseguenze. Mercoledì pomeriggio la polizia locale di Peschiera ha inoltre chiuso la strada di località Massoni e via Prà Sera, al confine con il territorio di Sirmione, entrambe allagate e già ieri riaperte. C'è stato un allagamento anche negli scantinati di un'abitazione in via Bergamine, riferisce il vicesindaco di Peschiera Tiziano Cimorelli, e vari tombini di fognature miste straripati per l'abbondante apporto d'acqua. Sul lungolago Campanello il forte vento ha sradicato due salici piangenti, fatto segnalato con delle foto pubblicate sul gruppo Facebook Vivi Peschiera del Garda. Nei bollettini della squadra dei Vigili del Fuoco in servizio mercoledì anche l'intervento in località Fossalta a Lazise, sempre per allagamenti causati dalle forti piogge. K.F. -tit\_org-

## **Il maltempo non ha dato tregua neppure ieri. Maggiori preoccupazioni per la tenuta della provinciale 345 e per la Sp 19 In Valtrompia le strade ridotte a un gruviera**

[Marco Benasseni]

IN PROVINCIA. Il maltempo non ha dato tregua neppure ieri. Maggiori preoccupazioni per la tenuta della provinciale 345 e per la Sp 19 in Valtrompia le strade ridotte a un gruviera. Da Concesio sono partite numerose segnalazioni per tombini scoppiati, cantine allagate e garage sottacqua. La pioggia non ha cessato di battere nemmeno durante la giornata di ieri, ma almeno i temporali sembrano essersi sgonfiati. Nel frattempo, però, si contano i danni. Mercoledì pomeriggio la Valtrompia è stata letteralmente colpita da bombe d'acqua e di grandine che hanno fortemente rallentato il traffico sulla provinciale 345. Ma la Sp 19 si è trasformata in un fiume di acqua obbligando le auto a procedere a passo d'uomo o ad accostare in attesa che il nubifragio si placasse. Da Concesio sono poi partite numerose segnalazioni per tombini scoppiati o cantine e garage allagati. Decine le chiamate alla polizia locale e ai vigili del fuoco un po' da tutta la Valtrompia, ma i temporali più forti si sono abbattuti su Concesio e Lumezzane, dove a peggiorare la situazione ci si è messa anche una tempesta di grandine. Mercoledì nel tardo pomeriggio i pompieri sono intervenuti a causa di una voragine che si è aperta lungo il sottopassaggio che attraversa la 345 all'altezza del negozio Magazzino delle firme, mentre la protezione civile di Concesio, guidata da Angelo Marino, è intervenuta per risolvere altri problemi segnalati a San Vigilio. Tutti, chi più chi meno, hanno dovuto fare i conti con le conseguenze di questa tempesta tropicale, infatti ieri mattina i tecnici comunali erano già al lavoro per rimuovere la ghiaia e il materiale di riporto finito sulle carreggiate. **TERMINATA L'EMERGENZA** si contano quindi i danni che appena possibile saranno stimati. Oltre a numerose buche causate dalle bombe d'acqua, in alcune zone della Valgobbia si sono aperte vere voragini, subito transennate dalla polizia locale e dal personale comunale allertato dai cittadini. Su Facebook sono stati condivisi video e fotografie per segnalare l'emergenza: i tombini hanno sputato delle specie di geysir di acqua e fango, mentre le bocche di lumo di garage e cantine hanno inghiottito ciò che gli scarichi non riuscivano a smaltire. **I SINDACI SUGGERISCONO** di tenere gli occhi aperti e di fare attenzione alle buche ancora presenti lungo le strade. Finché le piogge non cesseranno sarà impossibile sistemare le strade in modo definitivo. Del resto le previsioni del tempo per i prossimi giorni danno ancora tempo variabile sull'intera provincia di Brescia con rovesci temporaleschi che potrebbero tombare a far paura già da domani pomeriggio, intensificandosi verso la sera e la notte del fine settimana. L'acqua ha causato diversi danni alle strade di Lumezzane -tit\_org-

## Brescia sott'acqua: i quartieri allagati sono a rischio Pcb? = Brescia allagata, rischio Pcb

[Mimmo Varone]

LA CONTA DEI DANNI. La falda si è alzata nel Sin Brescia sott'acqua: i quartieri allagati sono a rischio Pcb? Il meteo anche a Brescia pare tropicalizzarsi sempre più. E bisognerà abituarci. Per ora si contano i danni provocati dai rovesci di mercoledì. E in una città che per metà galleggia sulla falda inquinata del Sin Caffaro il timore è che insieme all'acqua siano saliti Pcb, diossine e veleni simili, perché sott'acqua sono finite Chiesanuova e le zone vicine. PAG 8 E 9 Strade allagate nel Sin Carfaro LA CONTA DEI DANNI. Il nubifragio di mercoledì non ha soltanto inondato la zona sud della città e sommerso i tunnel di via Corsica e via Dalma Brescia allagata, rischio Pcb La falda inquinata dell'area compresa nel Sin Caffaro si è innalzata L'Arpa non è in allarme, ma in superficie non sono esclusi pericoli Mimmo Varone Bisognerà fare i conti con un clima che sembra tropicalizzarsi sempre più. Per ora si contano i danni provocati dai rovesci di mercoledì. E in una città che per metà galleggia sulla falda inquinata del Sin Carfaro potrebbero essere anche pesanti. Tanto più che a finire sott'acqua sono state soprattutto Chiesanuova e le zone circostanti. Vie e cantine si sono allagate e i Vigili del fuoco hanno dovuto fare gli straordinari con motopompe e idrovore. SE LE STRADE di tutto il sud - ovest cittadino si sono trasformate in vasche per via della bomba d'acqua rovesciata dal cielo, a Chiesanuova, Castelmella, via Violino di Sotto si sono allagate anche molte cantine. DaBa sala operativa del Comando di via Scuole lo attribuiscono all'innalzamento della falda, e all'interno del Sin Caffaro vien da pensare che insieme all'acqua siano saliti pure Pcb, diossine e veleni simili. Possibile? L'Arpa non si pronuncia. Da Milano fa sapere che di recente non sono state fatte misurazioni della falda e non ci sono elementi per poter valutare. La responsabile dell'ufficio bresciano Maria Luisa Pastore, tuttavia, si dice abbastanza convinta che siano state solo le forti piogge a provocare gli allagamenti. CHE IL PROBLEMA falda esista è un dato di fatto. Tant'è che a Fornaci le cantine non si fanno proprio per questa ragione. Tuttavia a Chiesanuova, per quanto abbiano potuto fare le piogge, dovrebbe trovarsi a una quindicina di metri di profondità, e pare improbabile che sia salita in superficie in così breve tempo. Il quartiere, peraltro, si trova alla medesima quota di Bresciadue, e dovrebbe essere ad altezza di sicurezza dalla cosiddetta prima falda, quella inquinata. I tecnici Arpa non lo dicono, ma a seguito delle continue precipitazioni potrebbe essersi formata qualche vena superficiale, che darebbe valore a quanto affermano i Vigili del fuoco. Altro discorso potrebbe essere per Castelmella. Lì si è più vicini alla zona delle risorgive prima del Montenetto, dove le acque sotterranee arrivano in superficie e i seminterrati sono più a rischio di allagamento. Ma la realtà è che misurazioni recenti mancano, e un'ipotesi vale l'altra. CERTE, INVECE, sono le cause che hanno ridotto le strade in vasche. Le caditoie dei tombini non sono progettate per volumi di pioggia normali e l'eccezione di mercoledì li ha mandati in tilt. L'acqua è salita anche di 15 centimetri, trattenuta dai cordoli dei marciapiedi. Il danno più clamoroso si è verificato nel sottopasso ferroviario di via Corsica, dove è attivo il cantiere per la realizzazione del ponte Tav e un'auto è stata letteralmente inghiottita dalle acque. Il responsabile del settore Strade del Comune, Alessandro Baronchelli, spiega che a causa dei lavori è stato deviato il vaso irriguo Fossetta Canalone. Per le forti piogge il canale è tracimato proprio sulla deviazione, e nel sottopasso si è riversato oltre un metro d'acqua. In ogni caso la deviazione è temporanea - sottolinea l'ingegnere - e una volta conclusi i lavori tutto tornerà come prima. C'è solo da sperare che il meteo decida di tornare nell'alveo della normalità. Sotto l'altro ponte Tav, in via Dalmazia, invece, non si è accumulata più di una quindicina di ce

ntimetri di pioggia, come accade di solito quando le precipitazioni superano la portata delle fognature sottostanti e i tombini non riescono più a scaricare e l'acqua si accumula in superficie. E rimasto asciutto, invece, il vicino tunnel sotto la ferrovia Brescia-Iseo, che è a una quota molto più bassa del sottopasso. Non è stato per un miracolo, ma per l'efficienza dell'impianto di sollevamento, telecontrollato dalla centrale di A2A, che ha funzionato a dovere. DURANTE LA NOUE a causa del quarto d'ora di pioggia batente caduta su città e provincia i Vigili del fuoco hanno dovuto

effettuare 22 interventi. Hanno lavorato senza interruzione dalle 17 di mercoledì alle 7.30 di ieri mattina con l'aiuto dei distaccamenti di Chiari, Orzinuovi e Palazzolo. Il primo intervento lo hanno fatto alle 16.55 a Lumezzane per lo straripamento di un torrente. Ma hanno dovuto svuotare soprattutto cantine allagate pure in via Pozzo dell'Olmo e via Girelli in città, a Bedizzole, Pozzolengo, Concesio e Roncadelle dove si sono verificati gli allagamenti più importanti. Tanto che anche ieri una squadra ha dovuto presidiare il locale pompe del centro commerciale Auchan, dove l'emergenza non era ancora del tutto rientrata. Il cantiere del ponte per la Tav inondato a causa della deviazione temporanea della Fossetta -tit\_org- Brescia sott'acqua: i quartieri allagati sono a rischio Pcb? - Brescia allagata, rischio Pcb

**Il sopralluogo****L'assessore Beccalossi visita Monticelli Brusati***[Redazione]*

L'assessore Beccalossi visita Monticelli Brusati L'assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo della Regione Lombardia, Viviana Beccalossi, ha effettuato un sopralluogo nelle zone colpite da maltempo del Comune franciacortino, che ha causato in particolare il cedimento di un muro lungo la strada comunale e una frana in località Gaina. Regione Lombardia -ha spiegato l'assessore - si è subito attivata per sostenere il Municipio di Monticelli Brusati dopo i gravi danni causati dalla bomba d'acqua dello scorso 2 giugno e ulteriormente peggiorati con il maltempo di questi giorni. Ho chiesto al sindaco di far pervenire nei prossimi giorni un dettagliato computo dei danni, che ammonterebbero attorno ai centomila euro, in modo da poter attivare con gli uffici di Brescia le procedure per accedere al contributo per interventi di somma urgenza. NON SOLO. Il maltempo che in questi giorni sta colpendo duramente anche altre zone della provincia di Brescia - ha concluso Viviana Beccalossi - ci impone di tenere alta l'attenzione e di proseguire la nostra opera, anche legislativa, in materia di difesa e tutela del territorio. Ringrazio l'amministrazione comunale per il lavoro svolto in questi giorni, che ha permesso di evitare danni ulteriori e possibili problemi per la sicurezza dei cittadini. L'assessore regionale Viviana Beccalossi in visita a Monticelli -tit\_org- assessore Beccalossi visita Monticelli Brusati

**Il nodo sicurezza****Polizia locale di Brescia: un rinforzo strategico***[Redazione]*

È Èà é èàéé Æ Quattrocentocinquanta angeli custodi sorveglieranno ogni giorno il miracolo di Christo. Grazie ad un accordo di collaborazione proposto dall'assessore regionale alla Sicurezza Simona Bordonali, e condiviso dagli altri enti locali, saranno destinati oltre 100 operatori al giorno ai quali si aggiungeranno 350 volontari della Protezione civile per l'assistenza alla popolazione ed ai visitatori. Nella partita sicurezza la Regione ha investito 250 mila euro. La Polizia locale di Brescia metterà in campo 60 agenti che volontariamente faranno servizio nei giorni di riposo, quindi in orario straordinario. Quotidianamente - spiega il commissario capo Francesco Natoli -, saranno impegnati una ventina di uomini, con punte di 25 nel fine settimana, che andranno ad aggiungersi ai 75 agenti inviati dal comando di Milano e alle risorse umane messe a disposizione dai Comuni di Sebino e Franciacorta. INIZIALMENTE era stato proposto al comando di Brescia di tirare le fila organizzative dell'evento, ma francamente abbiamo capito che si trattava di un impegno troppo gravoso sottolinea Natoli -. Abbiamo dato la nostra disponibilità a collaborare con la Polizia locale di Milano, che dispone di una struttura più grande e di personale addestrato per i grandi eventi. La nostra partecipazione è comunque strategica, sia a livello di numeri che di impegno. I nostri agenti copriranno 24 ore al giorno in tre turni di circa 12-13 ore. Tutti gli addetti in forza a Thè Floting Piers saranno coordinati dalla centrale operativa insediata a Sale Marasino. Gli operatori del comando di Milano gestiranno anche l'apparato radio: tutti gli agenti saranno collegati ad un'unica frequenza. Il collegamento tra le varie pattuglie verrà seguito dalla Polizia provinciale, che avrà postazioni sull'isola e pattuglie di supporto. In sostanza - spiega Natoli mettiamo in pratica, come già awenuto per Expo, il dettato della legge 6 regionale che prevede, in caso di eventi particolari, una sorta di "mutuo soccorso" fra comandi. La programmazione stesa a tavolino è però solo orientativa. IN REALTA è impossibile sapere fin d'ora quale sarà l'impatto viabilistico - ammette Natoli -. Il nostro sarà un lavoro in itinere: dopo i primi tre giorni, se non prima, dovremo fare il punto della situazione. La parte più complicata da gestire sarà la movimentazione del traffico: dalla cosiddetta fascia rossa, a ridosso di Sulzano e Sale Marasino, a quella perimetrale della Franciacorta, fino ad arrivare ai parcheggi scambiatori in prossimità dell'autostrada. Moltagente arriverà a destinazione col treno - spiega Natoli -, ma se da un punto di vista questo sarà un bene, dall'altro creerà problemi sulla statale: è stato calcolato che i passaggi a livello resteranno chiusi complessivamente 6-7 ore ogni giorno, con inevitabile rallentamento del traffico. IL PROBLEMA più grosso, insomma, non sarà sulla passerella, ma fuori. Bisognerà gestire flusso dei visitatori che, in attesa di salire sulla passerella, si concentreranno sulle stradine di ingresso. Un'eventuale riduzione di accessi sul ponte, dovuta a problemi di sicurezza o al maltempo, sarà un problema in più per noi. C'è poi l'incognita notte: la passerella resterà aperta 24 ore su 24. Ci sarà un problema di ordine pubblico. A margine conclude Natoli - dovremo garantire comunque il servizio in città: aumenteranno le corse dei mezzi pubblici e la stazione ferroviaria diventerà un fulcro, come pure gli svincoli autostradali e le tangenziali. Diciamo che l'ordinario, quei giorni, diventerà straordinario anche qui. CREB. -tit\_org-

Via libera all'attesa riqualificazione

## **Medie sotto i ferri Semaforo verde al maxi restyling**

*Impianti, dotazioni e palestra: un intervento da 600mila euro*

[Redazione]

SABBIO. Via libera all'attesa riqualificazione Medie sotto i ferri Semaforo verde almaxirestyling Impianti, dotazioni e palestra: un intervento da 600mila euro A Sabbio Chiese servono seicentomila euro per mettere in sicurezza la scuola media. Che risale agli anni Ottanta e ha bisogno di tutta una serie di opere di riqualificazione. Il progetto - spiega il sindaco Onorio Luscia - che comporterà una spesa non indifferente, prevede il rifacimento degli impianti di riscaldamento, interventi sulle dotazioni antincendio e sull'illuminazione, la tinteggiatura sia dei muri interni che di quelli esterni, la realizzazione di un sistema di coibentazione che riduca al minimo la dispersione del calore e, infine, l'ampliamento della palestra con nuovi spogliatoi. PALESTRA che oggi viene usata, oltre che dagli studenti durante l'orario scolastico, anche dai circa 200 tesserati del Volley Sabbio Chiese, che proprio quest'anno ha conquistato la promozione in serie con la squadra maschile. L'intervento sulla palestra diventa quindi anche una sorta di premio per la società sportiva, che con questo inatteso salto di categoria ha dato lustro sia al movimento pallavolistico locale che alla comunità di Sabbio. È prevista anche una verifica dell'adeguamento antisismico dello stabile. Ma per questo non dovrebbe esserci bisogno di alcun intervento, visto che dopo il terremoto del 2004 l'Amministrazione ha già provveduto a mettersi in regola con le norme di sicurezza. La scuola sabbiese, che accoglie anche gli studenti provenienti da Barghe e da Provaglio Vallesabbia, conta oggi circa 200 ragazzi dagli 11 ai 13 anni. Per il reperimento dei fondi necessari abbiamo fatto domanda di accesso al bando regionale che assegna i soldi messi a disposizione dallo Stato per l'edilizia scolastica. Si tratterà però solo dell'80% della cifra. Di conseguenza, per questa operazione dalle tasche del Comune dovranno uscire circa 150.000 euro, non di facile reperibilità. M.PAS. Le scuole medie di Sabbio -tit\_org-



Dalle biomasse al gas: dopo le recenti grane il Comune ha deciso di cambiare rotta

## **Marmentino spegne la centrale Da Irma sta arrivando il metano**

[Edmondo Bertussi]

VALTROMPIA. Dalle biomasse al gas: dopo le recenti grane il Comune ha deciso di cambiare rotta. Lo stop alla caldaia dell'impianto provocato da uno smottamento è stato solo l'ultimo dei problemi. L'allaccio costerà 450 mila euro. Edmondo Bertussi. A Marmentino si è deciso di voltare pagina: basta teleriscaldamento, tra l'altro mai decollato, e avanti tutta con A2A Retegas per fare arrivare il metano dalla vicina Irma, che se lo gode dal novembre 2005. Frutto della felice storia di Sinergia Spa, costituita nel lontano 1985 dai comuni di Marcheno, Tavernole e Lodrino, dalla Comunità Montana e da H'Asm con presidente Renzo Capra: una sfida allora all'economia, inaccettabile dai privati e raccolta col consenso del sindaco di Brescia di allora, Cesare Trebeschi. Basti dire che con Irma (150 abitanti) venne metanizzata anche la piccola Pezzoro (Natale 2006), che ormai ha le stesse anime. MARMENTINO si era imbarcata nel 2000, con l'attrattiva della biomassa, nell'avventura Fravt: società allora a maggioranza pubblica (ora quasi al 100% CofelyGdfSuez) che godeva dall'arrivo di un finanziamento regionale a fondo perduto. Progettava di costruire due centrali: quella di Collio e quella di Marmentino. A Collio entrava in funzione a fine 2005. A Marmentino cominciava una corsa a ostacoli con accordi della società con il Comune fatti, disfatti, grane legali e finale pacificazione. La centrale è entrata in funzione a fine 2012. A fine settembre 2013 sono state raggiunte dal teleriscaldamento le prime utenze private e alcuni edifici pubblici a Ombriano e Dosso; nel 2014 si doveva aggiungere Ville, ma a marzo il cedimento del terreno sul quale poggia l'impianto a biomasse ha portato allo spegnimento della caldaia. Le utenze acquisite (tre edifici pubblici e una decina privati) continuavano a essere servite a gasolio. Poi altra tegola: gli utenti hanno ricevuto una lettera da Fravt che comunica loro la cessazione del servizio a ottobre 2016. Il sindaco Sergio Piardi ha deciso il cambiamento drastico avviando i contatti con A2A Retegas per portare il metano dalla cabina di Irma, subito interessata perché il prolungamento (2850 metri in tutto) servirebbe le abitazioni verso i Forelli sulla Provinciale che sale a Marmentino. Una volta in paese il gas potrà essere immesso nella rete pronta e in collaudo (come da accordi con la Fravt con consegna al Comune entro il 30 giugno) verso Ombriano e Dosso e con alcuni tratti fatti anche verso Ville. Un'operazione che cammina come annunciato dal presidente della Comunità Montana Massimo Ottelli in assemblea: la variazione di bilancio approvata all'unanimità, dopo un attento esame preliminare della Conferenza dei sindaci, capigruppo e commissione, va a sostenere con 100 mila euro l'intervento. L'accordo finale da circa 450 mila euro dovrebbe essere così articolato: Marmentino ci metterà 150 mila euro, Irma 30 mila, il resto da Retegas. Addio centrale, addio biomasse: arriva il metano. La centrale a biomasse di Marmentino verso la dismissione SSJ. 'S -tit\_org-

**LA LETTERA APERTA****Lettere al direttore - Grazie a tutti dagli Alpini***[Pierluigi Braga]*

Grazie a tutti dagli Alpini Egregio direttore, a margine della conclusione delle manifestazioni celebrative dei 90 anni di vita dei nostri gruppi e dell'Adunata degli alpini della Sezione di Brescia desideriamo esternare alcune riflessioni e porgere qualche ringraziamento. Il momento del commiato, pur nel ricordo dei bei momenti trascorsi insieme, lascia inevitabilmente spazio a un velo di malinconia e di rimpianti. Le serate sotto lo stand della nostra festa con i tanti volontari, ragazzi e ragazze che hanno lavorato in modo encomiabile, hanno creato un legame e un'amicizia con gli alpini che rimarranno incancellabili. Grazie per la passione e l'entusiasmo che avete portato in mezzo a noi! Grazie ai ragazzi dell'oratorio che hanno gestito il servizio audio durante i tanti eventi della manifestazione. Grazie a tutti gli alpini che hanno lavorato o preso parte alle manifestazioni che si sono succedute nell'ultimo mese. Insieme abbiamo lavorato, ci siamo confrontati, a volte anche in maniera aspra, ma sempre in modo leale e sincero e con la volontà di arrivare ad un obiettivo condiviso. Grazie all'Amministrazione comunale, alla Polizia Locale, ai ragazzi della Protezione Civile, a tutte le scuole di Rezzato e Virle e ai loro insegnanti, al mondo delle associazioni, a commercianti e imprenditori, ai corrispondenti del giornale. Nessuno ci ha fatto mancare il proprio appoggio. Infine grazie ai nostri concittadini che, dopo aver vissuto con intensità e partecipazione le giornate dell'attesa, la domenica della sfilata hanno stretto tutti gli alpini della terra bresciana in un caldo e avvolgente abbraccio che ci ha accompagnato fino a tarda sera quando, nell'area festa, li abbiamo salutati offrendo loro un grande concerto della Banda Faber. A tutti, grazie! Pierluigi Braga CAPOGRUPPO DI REZZATO GIOVANNI BERTUZZI CAPOGRUPPO DI VIRLE TREPONTI - tit\_org-

**Delitto nel Veronese, la furia di un barista di 53 anni contro la donna che aveva amato Alessandra trovata con il cranio fracassato e ferite da coltello in una pozza di sangue**

## **Maestra elementare uccisa dal suo ex = La lite e le urla nel silenzio Maestra elementare uccisa in casa dall'ex compagno**

*Femminicidi, strage continua. Barista fracassa il volto con un vaso e pugnala la donna, insegnante a Pastrengo Caccia sul lago, poi la confessione: Abbiamo litigato per i soldi. La vittima lascia due figli adolescenti*

[Angiola Petronio]

Maestra elementare uccisa dal suo ex Femminicidi, strage continua. Barista fracassa il volto con un vaso e pugnala la donna, insegnante a Pastrengo Caccia sul lago, poi la confessione: Abbiamo litigato per i soldi. La vittima lascia due figli adolescenti PASTRENGO Un altro femminicidio, questa volta sul lago di Garda. Jean Luca Falchette, 53 anni, barista, ha ucciso la sua ex, una maestra di 46 anni. Alessandra Maffezzoli fracassandole la testa e pugnalandola. Mi doveva dei soldi ha confessato, alle pagine 2 e 3 Petronio Delitto nel Veronese, la furia di un barista di 53 anni contro la donna che aveva amato Alessandra trovata con il cranio fracassato e ferite da coltello in una pozza di sangue La lite e le urla nel silenzio Maestra elementare uccise in casa dall'ex compagno PASTRENGO Lo sapevo... Gliel'avevo detto di tenerlo lontano, che era pericoloso.... La giaculatoria di ogni femminicidio mercoledì sera l'ha scandita davanti ai carabinieri la zia di Alessandra, dopo aver saputo che lei era stata ammazzata e che a fracassarle prima la testa e poi ad aprirle il torace a furia di coltellate era stato il suo ex compagno. Ha ricalcato uno schema ormai consueto, l'omicidio di Alessandra Maffezzoli, maestra elementare di 46 anni e madre di due figli adolescenti, uccisa nella sua casa di via Maggiore Negri di Sanfront a Pastrengo. Massacrata da quell'uomo con cui per quattro anni aveva avuto una relazione. L'aveva lasciato a settembre, Alessandra. Ma la storia con Jean Luca Falchetta, 53 anni, barista di Caprino Veronese originario della Svizzera, aveva strascichi fatti di incontri, accuse, litigate e gesti violenti di lui che lei solo una volta, per la rottura dello specchietto dell'auto, aveva denunciato. Si continuavano a vedere saltuariamente, Alessandra e Jean Luca. E anche mercoledì sera lui era andato a casa sua. Lei aveva festeggiato l'ultimo giorno di scuola con i suoi alunni delle elementari di Lazise. Jean Luca si barcamenava con il suo lavoro da stagionale sui locali del lago e doveva mantenere due figli, avuti da una precedente relazione. È stato verso le 21,20 che un vicino sen tendola urlare e chiedere aiuto, ha chiamato il 112. A casa Maffezzoli stanno litigando ma deve essere qualcosa di grave. Perché Alessandra la sentivano spesso alzare la voce con i due figli, ma mai con i toni concitati e le richieste di aiuto di quella sera. E, soprattutto, non l'avevano mai sentita sgolarsi con un uomo a cui sembrava appartenere l'altra voce che arrivava dalla casa. In quella strada al limite del paese, fatta di case nuove ognuno di un colore diverso, quando i carabinieri sono arrivati non volava una mosca. Hanno trovato gli scuri del caseggiato bianco in cui abitava Alessandra chiusi. Tutti, tranne uno al terzo piano, da cui traspariva della luce. Un carabiniere è andato sul tetto e si è calato sul balcone. Dalla finestra ha visto il corpo di una donna in una pozza di sangue. La porta blindata di casa era chiusa dall'interno. Hanno aspettato che i vigili del fuoco aprissero quel balcone, i carabinieri. Alessandra Maffezzoli era sul pavimento di quel salottino mansardato con il viso devastato probabilmente da dei pugni. Vicino al corpo un pesante vaso portacandele in ceramica e il petto martoriato da dei fendenti. In casa nessun altro. Neanche i figli, uno di 16 e uno di 18 anni, Alberto, che da qualche tempo vive a Garda con lo zio paterno e che erano nati da un matrimonio finito una decina di anni fa. A Pastrengo sono arrivati il comandante della compagnia di Peschiera Francesco Milardi, quello del nucleo investigativo Raffaele Federico, i militari della sezione investigazioni scientifiche. Ascoltando i vicini e scavando nel passato di Alessandra è venuto fuori Jean Luca. Quell'uomo con il quale aveva avuto una relazione che non era mai sfociata neanche in una convivenza e che era finita in autunno. Si sono messi a cercarlo, i carabinieri. Ma di lui e della sua vecchia Lancia Delta bianca nessuna traccia. Sono andati a casa sua, in via Nogarole a Caprino, ma non lo hanno trovato. Hanno provato a cercarlo al telefono, ma il suo cellulare era muto. Nel frattempo, buttato sopra un mobile di quella stanza mansardata a

Pastrengo che era diventata la bara di Alessandra, è stato trovato un coltello da cucina lungo 30 centimetri imbrattato di sangue. Quello usato per colpire almeno dieci volte al torace la donna. Talmente violento, quelle pugnalate, da spezzare la punta della lama rimasta conficcata nel petto di Alessandra. È stato alle 23,30 che al 112 di Peschiera è arrivata un'altra chiamata. Quella del custode dell'hotel Gasparina a Casteinuovo. C'è qui il signor Jean Luca Palchetto - ha detto ai militari -. Mi ha chiesto di chiamarvi perché sicuramente lo state cercando.... Una pattuglia del radiomobile è arrivata a quell'albergo che sflora la riva. La Lancia Delta bianca era nel parcheggio. Palchetto aveva addosso solo la coperta che il custode gli aveva dato. I suoi vestiti inzuppati erano in un sacchetto. Lo ha trovato che vagava nel giardino, il custode. Grondava acqua e aveva una mano ferita. Mi sono buttato nel lago..., ha detto. Poi una serie di frasi sconnesse. Non volevo farlo... È stata lei che mi ha aggredito, mi ha dato uno schiaffo. Ho perso la ragione...Lei mi chiedeva tanti soldi, io glieli davo e lei non me li ridava.... I carabinieri lo hanno caricato in auto e lo hanno portato prima in caserma e poi in carcere. Intanto a Pastrengo è continuata la ritualità degli accertamenti. E mentre Alessandra era ancora in casa, sono arrivati i due figli. Quando hanno saputo che la madre era stata ammazzata si sono impietriti. Mar morizzati in un dolore al quale i carabinieri hanno evitato l'ultimo scempio non facendogli vedere quel corpo martoriato. I militari hanno ricostruito come Palchetto è uscito dalla casa che era chiusa dall'interno. Si è calato dal tubo della grondaia dalla parte che dà sul giardino, che a quell'ora era al buio e da lì ha raggiunto l'auto senza farsi vedere da nessuno. I carabinieri hanno reperito quel vaso con cui ha spaccato la testa ad Alessandra e quel coltello che ha spezzato a furia di accoltellarla. Da capire se il barista lo abbia preso nella cucina di Pastrengo o se lo abbia portato da casa. Il pendolo della premeditazione. Il corpo di Alessandra è stato portato all'istituto di Medicina Legale di Borgo Roma e in caserma a Pastrengo sono stati sentiti i figli, il fratello, la cognata che hanno raccontato di quella storia in teoria finita ma che si trascinava tra incontri e ripicche. Stanno anche ricostruendo gli spostamenti di Palchetto, i carabinieri. Vogliono capire se dopo aver ucciso la sua ex compagna si è diretto direttamente sul lago pensando di suicidarsi. Andando dall'abitazione di Alessandra verso la spiaggia, la più vicina è quella di località Gasparina dove è stato trovato. Ma il dubbio è che possa essersi diretto verso Caprino e vedendo i carabinieri davanti alla sua abitazione abbia cercato di costruirsi una sorta di alibi simulando di voler togliersi la vita. Si sta cercando quel cellulare che non è stato trovato neanche nell'auto, si stanno controllando le celle in cui è stato agganciato per capire gli spostamenti di Jean Luca. E verranno controllati anche i movimenti bancari per vedere se quei prestiti ad Alessandra di cui ha parlato hanno lasciato una traccia. Lui da mercoledì sera non ha smesso di piangere. E quel non volevo farlo è diventato il suo mantra. Angiola Petronio RIPRODUZIONE RISERVATA Il giallo del tentato suicidio L'uomo sarebbe uscito dalla casa del delitto attraverso una finestra e fuggito dal giardino senza che nessuno lo vedesse. Poi si è tuffato nel lago, forse per uccidersi. La sua fuga è terminata davanti a un albergo dove ha chiesto al custode di chiamare i carabinieri Cronaca di una tragedia La chiamata al 112 dei vicini di casa Alle 21,20 di mercoledì sera un vicino di casa di Alessandra Maffezzoli, maestra elementare residente a Pastrengo, ha chiamato il 112 dicendo di aver sentito delle grida e delle richieste d'aiuto provenienti dall'abitazione della donna. Sul posto sono arrivati i carabinieri Il ritrovamento del corpo I militari hanno trovato la casa immersa nel silenzio. Uno di loro si è calato dal tetto su un balcone da cui ha visto all'interno un corpo riverso sul pavimento. Dopo che i vigili del fuoco hanno aperto la finestra i carabinieri hanno potuto identificare la donna che abitava in quella casa con uno dei due figli I pugni al volto, la testa rotta e le ferite Alessandra Maffezzoli aveva il viso devastato probabilmente da dei pugni, una ferita profonda alla testa procurata con un vaso portacandele trovato vicino al corpo e una serie di pugnalate al petto - almeno dieci - date con un coltello da 30 centimetri poi ritrovato con la punta spezzata L'omicida, la fuga e la resa Del delitto viene subito sospettato l'ex compagno della vittima. Jean Luca Falchette, barista stagionale di 53 anni, viene cercato anche a Caprino, dove abita. Ma alle 23,30 della stessa sera fa chiamare i carabinieri dal portiere notturno di un albergo di Casteinuovo dicendo di andare a prenderlo -tit\_org- Maestra elementare uccisa dal suo ex - La lite e le urla nel silenzio Maestra elementare uccisa in casa dall'ex compagno

## **Nei guai per il bombolone del Gpl**

*L'azienda proprietaria del serbatoio a processo per la sicurezza*

[Gigi Sosso]

L'azienda proprietaria del serbatoio a processo per la sicurezza L'incendio mette nei guai il fornitore di gas. Vicino alla baracca di Santa Giustina andata bruciata la sera dell'8 marzo dell'anno scorso i vigili del fuoco di Belluno, che hanno diretto le indagini utili a capire se le fiamme fossero dolose o meno, hanno trovato un serbatoio interrato di Gpl da 1.750 litri. Che non è collegato al fuoco ma non era dotato di una recinzione, non aveva la segnaletica prevista relativa alla sicurezza; anche gli estintori non sarebbero stati sufficienti. L'anziano legale rappresentante dell'azienda Mario Azzalini difficilmente avrà delle responsabilità dirette, ma il suo ruolo l'ha portato a processo per la violazione dell'articolo 46 del testo unico in materia di sicurezza sul lavoro. Quello che riguarda la prevenzione degli incendi, appunto. Azzalini è difeso dall'avvocato Fiora- so e ieri mattina non era in aula, segno che stava lavorando. Non poteva sentire direttamente la deposizione del pompiere che, oltre a snocciolare tutto quello che mancava, ha aggiunto che risultano undici rifornimenti, nel periodo compreso tra il 4 gennaio 2011 e il 3 novembre 2014. Il serbatoio viene datocomodato d'uso all'utente, in questo caso era al servizio di una caldaia e ad occuparsene dev'essere il proprietario, cioè l'azienda. Quella che, secondo il pubblico ministero Gulli, non ha messo i propri lavoratori nelle condizioni di operare nelle necessarie condizioni di sicurezza. Secondo testimone un dipendente di Azzalmi, che ha delineato i compiti del titolare, oltre che fornire i numeri dei contratti in vigore con i clienti per il gas propano liquido e il metano. Resta inte so che questo serbatoio non è connesso al fuoco. Il giudice Coppari ha rinviato al 15 settembre per il completamento della fase istruttoria e la discussione. Gigi Sosso -tit\_org-

lunetta

**Notte d'ansia: scomparire un 13enne***I genitori allertano la polizia. Poi il lieto fine: il ragazzo torna da solo**[Redazione]*

LUNETTA Notte d'ansia: scomparire un Benne I genitori allertano la polizia. Poi I lieto fine: il ragazzo torna da solo  
Notte d'angoscia - ma con lieto fine - per una coppia di Lunetta, che ha atteso il figlio tredicenne col cuore in gola e la testa affollata di brutti pensieri. L'altro ieri sera il ragazzo non è rincasato all'ora concordata e, col sommarsi delle ore, la rabbia dei genitori è deragliata in preoccupazione. Cosa gli sarà successo?. Mamma e papà si sono quindi rivolti alla questura per denunciare la scomparsa del figlio, ed è subito scattata la procedura di coordinamento per la ricerca delle persone scomparse, che coinvolge tutte le forze dell'ordine. Ieri mattina a Lunetta sono intervenuti anche i vigili del fuoco, che hanno avviato la ricerca partendo dal super mercato di quartiere, l'ultimo luogo dove il tredicenne era stato avvistato prima di sparire. Fortunatamente il nodo d'angoscia s'è sciolto da solo, con il rientro spontaneo del ragazzino a casa. Non è dato di sapere quale molla l'abbia spinto a trascorrere la notte fuori, se una ribellione incosciente contro i genitori, il brivido di una bravata con gli amici più grandi, o il romanticismo spinto di un amore acerbo e ostacolato. Il conforto del lieto fine accelera la curiosità: chissà a quale punizione è andato incontro il ragazzo. Chissà se si è roso conto della cosa che ha messomoto. Chissà quale espressione ha indossato prima di suonare il campanello. Il tredicenne è scomparso dalla sua casa nel quartiere di Lunetta -tit\_org- Notteansia: scomparire un 13enne

marcaria

**Malatesta: ecco la mia giunta Mercoledì il primo consiglio***[Redazione]*

MARCARÍA MARCARÍA Il nuovo sindaco di Marcara, Carlo Alberto Malatesta, ha deciso i nomi della sua giunta. Oggi firmerà i decreti di nomina. Nel ruolo di vicesindaco ci sarà Alessia Cattafesta, che avrà anche le deleghe a tributi e bilancio. Nella squadra, come da lui annunciato, c'è anche Gabriele Anghinoni, che sarà assessore a Edilizia, Urbanistica, Lavori pubblici, Territorio e Manutenzioni, Associazioni di volontariato e Sport. Anghinoni è stato un candidato molto importante nelle recenti elezioni: ha catalizzato ben 299 preferenze, di cui 241 a Casatico. Un altro candidato che ha portato molte preferenze è Enrico Lungarotti, e anche lui farà parte della giunta. Sarà assessore alle Attività produttive, all'Agricoltura, alla Sicurezza, agli Affari legali e alla Protezione civile. Infine, Gloria Castagna, che ha preso 142 preferenze, sarà assessore all'Istruzione e alla Cultura. Malatesta terrà per sé i Servizi sociali. Al momento non sono stati resi noti nomi di consiglieri delegati (che comunque non si chiameranno così), ma Malatesta assicura che alcuni compiti verranno delegati. Il primo consiglio comunale si svolgerà mercoledì sera, dalle 21, con il giuramento del neosindaco e l'insediamento dei consiglieri. Dunque, Malatesta ha dato seguito a quelle che erano state le intenzioni annunciate dopo il voto, cioè di coinvolgere nel team che amministrerà Marcara per i prossimi cinque anni coloro che erano stati più importanti, per mole di lavoro fatto e voti catalizzati, nella vittoria in extremis, appena dodici voti di scarto, su Stefano Simonazzi. Malatesta mette l'accento sulla delega assegnata ad Anghinoni, che avrà il ruolo di occuparsi delle manutenzioni e delle opere richieste dal territorio. Un compito di ascolto che si è rivelato appunto importante per il risultato elettorale e che ora si dovrà trasformare in opere concrete portate a termine, (fa) Alessia Cattafesta sarà vicesindaco A Lungarotti le Attività produttive Ad Anghinoni i Lavori pubblici A Gloria Castagna l'Istruzione -tit\_org-



## La scuola apre ai genitori fra arte, murali e teatro

*Suzzara. Al comprensivo "Margherita Hack" gli studenti raccontano i progetti Positivo anche il bilancio della giornata con Protezione civile e Croce Rossa*

[Mauro Pinotti]

Suzzara. Al comprensivo "Margherita Hack" gli studenti raccontano i progetti Positivo anche il bilancio della giornata con Protezione civile e Croce Rossa SUZZARA L'Istituto comprensivo "Margherita Hack" ha aperto le porte ai genitori: tutti gli studenti hanno raccontato i progetti, le attività, l'attività scolastica in un clima di collaborazione e allegria. Gli insegnanti hanno ideato un percorso che ha reso protagonisti gli studenti, impegnandoli in varie attività che hanno poi contagiato tutti i soggetti che lavorano nella scuola. I genitori sono stati accompagnati in un percorso guidato, seguendo una scia di foglie, nelle varie postazioni. In ogni aula, gruppi di ragazzi di classi diverse, che hanno lavorato su progetti comuni, hanno spiegato ai genitori il percorso svolto in classe oltre ad esporre gli elaborati. La scuola si è trasformata in una mostra di disegni, macchine scientifiche, esperimenti, quadri, fotografie, proiezioni video, murali, momenti musicali, rappresentazioni sceniche. Di particolare interesse la costruzione del "piano inclinato" ideato da Galileo, lo spazio letterario dedicato a Calvino e Dante con la messa in scena del "Bosco sull'autostrada" e della "Selva oscura", i murali realizzati in alcune aule della scuola. Ogni postazione si è distinta per originalità e accuratezza. La festa si è conclusa con il concerto degli alunni dell'indirizzo musicale. Inoltre si è svolto, nei giorni scorsi al parco "La Quercia" di Suzzara un'iniziativa che ha visto coinvolte tre classi quinte di scuola primaria dell'Istituto comprensivo "Margherita Hack". Per i ragazzi è stata una sorpresa perché hanno vestito i panni di volontari per un giorno. L'aspetto più curioso e interessante era dato dal fatto che il progetto, inizialmente costruito e ideato per promuovere inclusione a scuola, si è coniugato con alcune proposte avanzate dai volontari di Protezione civile e della Croce Rossa che, non solo hanno sostenuto le idee degli insegnanti, ma hanno ampliato l'offerta suggerendo attività ludiche che hanno avuto importanti ricadute in ambito educativo per la crescita dei bambini coinvolti. La direzione scolastica ringrazia i volontari di Protezione civile e Croce Rossa per l'opportunità data "ai cittadini del domani"; il Comune di Suzzara sensibile ad iniziative rivolte al sostegno dei Diritti dei bambini, alla promozione della loro salute e del loro sviluppo intellettuale; il supermercato Conad e il Panificio Suzzarese per le provvigioni; i rappresentanti di classe che hanno collaborato assiduamente con gli insegnanti e i genitori intervenuti per garantire la buona riuscita delle due giornate. Mauro Pinotti -tit\_org-

piacere moglie

**Al via la tre giorni tra musica, cucina e associazionismo***[Redazione]*

PIACERE MOGLIA Al via la tre giorni tra musica, cucina e associazionismo Torna "Piacere Moglia", giunta alla IV edizione ideata da Comune, Pro loco "Coppini" e scuderia "Ferrari Club" di Bondanello con il patrocinio della Regione Lombardia, Provincia di Mantova e Consorzio Oltrepò Mantovano. Da oggi a domenica in programma street food e piatti tipici, concerti e showcooking, sport e associazionismo, vie d'acqua e dintorni, motori e sapori. Tra gli eventi istituzionali più importanti della rassegna figurano quello di domani alle 17 con l'inaugurazione della scuola primaria "A. Martini" ristrutturata dopo il terremoto del 2012 e domenica 12, alle 19, l'inaugurazione del parco giochi "Mondo 3" ribattezzato "SiSiGioca" realizzato grazie alla donazione di 43mila euro di Madame Sisi, la regina delle drag-queen dell'artelub di Desenzano del Garda (Bs). Questo il programma di oggi: dalle 19, in piazza Libertà, pizza in piazza da "Sattu"; "Apericiso", l'aperitivo con stuzzichini del panificio "Ada"; "Osteria del gnocco fritto" a cura di pro loco "Coppini" presso "Braghioli Ambienti 1932"; il "Caffè del Teatro", a cura del gruppo "Teatro Aperto"; il "Risotto dei Pescatori" a cura dell'associazione di Pesca Sportiva; "We Are After Radio", dj set e musica degli anni '50 fino ai giorni nostri a cura dei ragazzi di "After Radio"; presentazione attività a cura de "L'arte del comunicare"; Lotteria "Piacere Moglia" e gazebo informativo "Comitato civico per l'Ambiente e la Salute di Moglia". Dalle 19, in via De Amicis, "Isola dei Bambini", a cura dell'associazione "Biancaneve"; ore 20.30, in piazza Libertà, inaugurazione della IV edizione di "Piacere Moglia" con il complesso bandistico "Giuseppe Verdi" e apertura stand delle associazioni mogliesi; dalle 20.30, in viale Coppini, "Isola del piacere e della gola", street food, birrifici artigianali mantovani e punti di ristorazione aperti fino a tarda notte; ore 21, piazza don Ghidini, inaugurazione della mostra "Aque: le bonifiche nell'Oltrepò mantovano dal Neolitico ad oggi"; ore 21.30, via XX Settembre "Piacere Moda", sfilata di moda a cura dei commercianti di Moglia; dalle 22.30, in piazza Marconi "Piacere...! Quid!" con i dj Luca Sissa, Michele Caramaschi, Daniel Marchetti, voice "Il Barbiere" e "Kapelli" in collaborazione con "Chiringuito club". Domani, dalle 19, degustazione teatralizzata del Parmigiano Reggiano a cura di Legambiente "Siate Parchi" e "Moglia...punto e a capo"; alle 22 viale Coppini concerto di Mora & Bronski, cantante e bassista dei "Rio" e alle 22.30, in piazza Marconi, concerto di Mei Previte and the Gangsters of Love, con Robby Pellati e Rigo Righetti, storici musicisti di Ligabue. Alle 24, alla botte San Prospero, "Jazz a Mezzanotte" con l'esibizione di "Vezzani's quartet", tributo a Henghel Gualdi e degustazione notturna a cura di Pigs, Jazz and Friends, (m.p.) Due momenti di edizioni precedenti di Piacere Moglia -tit\_org-

## IL TERREMOTO

**Una lieve scossa all'alba: in pochi l'hanno sentita***[Redazione]*

IL TERREMOTO Una lieve scossa all'alba: in pochi l'hanno sentita Il sisma (magnitudo 1.4) ieri in città alle 5.15 BELLUNO - Leggero terremoto, all'alba di giovedì, nel Bellunese. Sveglia agitata per i cittadini bellunesi. Una scossa di magnitudo 1,4 della scala Richter ha infatti colpito la provincia alle 5.15 di ieri; il terremoto, localizzato dalla sala sismica Ingv di Roma, si è sviluppato ad una profondità di circa 9 chilometri all'interno dell'area del Parco Dolomiti Bellunesi. Probabilmente non avvertito dai più che a quell'ora si trovavano ancora a letto, quello di ieri rappresenta tuttavia il terzo evento sismico verificatosi in circa un mese in provincia, dopo la doppia scossa che il 5 maggio scorso fece tremare la conca dell'Alpago e spaventare i suoi abitanti.. -tit\_org- Una lieve scossa all'alba: in pochi hanno sentita

## Serbatoio gpl "illegittimo"

[Raffaella Gabrieli]

SANTA GIUSTINA Ieri in tribunale rimpallo di responsabilità Raffaella Gabrieli Rimpallo di responsabilità, ieri in tribunale, per un documento mancante che completasse la pratica per l'autorizzazione di un serbatoio gpl interrato della capacità di 1.750 litri. A processo Mario Azzalini (difeso dall'avvocato Jenny Fioraso), il titolare della Azzalini sas, ditta che si occupa della commercializzazione di combustibili ad aziende e a privati (circa un migliaio i contratti in essere tra gpl e metano). Il fatto risale all'8 marzo 2015 quando i vigili del fuoco, inter venuti a Santa Giustina in via Pizzocco per spegnere un incendio di abitazione (non collegato però ai fatti in questione), nei rilievi dei giorni successivi riscontrarono, nelle immediatezze del sito, un serbatoio gpl interrato senza le dovute autorizzazioni e non rispettoso delle specifiche regole previste (recinzione mancante, segnaletica con le norme di comportamento in caso di incendio assente, estintori non sufficienti). Un serbatoio che, in base all'istruttoria processuale, pare essere stato rifornito 11 volte tra il 4 gennaio 2011 e il 3 novembre 2014. Ieri, in aula, il caposquadra di Belluno dei pompieri Antonio Vissà ha ricordato i passaggi necessari per avere un deposito in regola, mentre il dipendente amministrativo della Azzalini Diego Isma ha ricostruito il percorso seguito dalla ditta. Da qui un rimpallo di responsabilità tra l'ex dipendente della Azzalini che seguiva queste pratiche, il cliente della società di combustibili che gestiva il serbatoio e il professionista incaricato da quest'ultimo a redigere la pratica con le autorizzazioni. L'udienza è stata rinviata al 15 settembre per ascoltare la dipendente della Azzalini sas che attualmente segue le pratiche legate agli impianti gpl. VERIFICA Vigili in sopralluogo (archivio) -tit\_org-

**SANT'ANGELO** Danni per milioni. Fiamme partite da un salone di estetica chiuso da 7 mesi

## **Gas, poi il boato: è un attentato = Fiamme e boato, Ramonda devastate**

*Esplosione nella notte al centro commerciale delle Sorelle Ramonda: sequestrata una bombola Lo Charme Beauty, chiuso da mesi, nel mirino degli investigatori: qui la prima scintilla*

[Luca Cesare Ingegneri Arcolini]

SANT'ANGELO Danni per milioni. Fiamme partite da un salone di estetica chiuso da 7 mesi Gas, poi il boato: è un attentato Esclusione nella nottecentro commerciale delle Sorelle Ramonda: sequestrata una bombola L'ALLARME Una bombola trovata intatta tra le macerie. Sarebbe di origine dolosa l'esplosione che l'altra notte ha distrutto il centro commerciale delle Sorelle Ramonda a Sant'Angelo di Piove. I danni ammontano ad alcuni milioni di euro, non ci sono stati feriti. LE INDAGINI L'esplosione è partita da un centro estetico chiuso da sette mesi. La deflagrazione ha poi raggiunto lo studio di un notaio e il grande magazzino delle Sorelle Ramonda. Sul caso stanno indagando i carabinieri. Arcolini, Benvenuti e Ingegneri alle pagine II e III 'L'intervento dell'altra notte dei vigili del fuoco al centro commerciale di Sant'Angelo di Piove Fiamme e boato, Ramonda devastate Lo Charme Beauty, chiuso da mesi, nel mirino degli investigatori: qui la fuma scintilla di Luca Ingegneri-Cesare Arcolini Prima le fiamme, poi una violenta esplosione. E un incendio di probabile matrice dolosa quello che l'altra notte ha creato panico e devastazione all'interno del piccolo centro commerciale di via Piovese, a Vigorovea di Sant'Angelo di Piove. Il bilancio dei danni è spaventoso. Si parla di alcuni milioni di euro. Tutto è partito dal centro estetico Charme Beauty, al primo piano della struttura. È in questi locali, chiusi da mesi, che sarebbe partito l'incendio, stando ai primi accertamenti dei vigili del fuoco, accorsi da Padova e dai distaccamenti di Piove di Sacco e Cavarzere con 17 operatori e cinque automezzi. Le fiamme si sono rapidamente propagate al vicino studio notarile di proprietà della dottoressa Nicoletta Spina. La fortissima pressione ha saturato i locali facendo saltare via porte e finestre. Ma il peggio è avvenuto quando il pavimento delle due attività ha ceduto di schianto. Pietre e calcinacci sono sprofondati al pianterreno assieme ai pannelli in cartongesso del soffitto, invadendo le sale occupate dal magazzino di abbigliamento Sorelle Ramonda. Anche quest'attività ha subito danni rilevanti. Se l'è invece cavata con lievi conseguenze il bar vicino, invaso dall'acqua dei pompieri. Unico a non dover contare i danni è il negozio di cosmesi Tigotà. L'allarme è scattato alle 2.30 quando si è verificata la deflagrazione. In via Piovese sono arrivati gli uomini della vigilanza privata. Pensavano si fosse verificato un furto. Hanno scoperto ben altra realtà. Lo scenario che si sono trovati di fronte i vigilantes è stato impressionante. Porte e finestre volate a decine di metri di distanza, macerie ovunque. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco in forze e i carabinieri del Radiomobile di Piove di Sacco. Gli inquirenti non escludono al momento alcuna ipotesi, anche se la pista del dolo sembra quella più accreditata. Nel mirino degli investigatori c'è una bombola di gas collocata nel centro estetico. È stata recuperata tra le macerie. Ma era ancora intatta. È comunque probabile che il gas sia fuoriuscito dalla stessa bombola. Resta da capire chi o cosa abbia innescato le fiamme. Non sarebbero state trovate tracce di forzature a porte o finestre. Chi ha agito potrebbe aver utilizzato un innesco a tempo per non correre il rischio di saltare in aria. Saranno gli accertamenti tecnici dei vigili del fuoco a chiarirlo. Resta da capire se tra i reperti vi siano tracce di "acceleratori". L'ipotesi che nell'immediatezza del rogo si sentisse un forte odore di benzina non trova conferma. Se la matrice dolosa è al vaglio dei militari dell'Arma, resta da capire quale fosse il vero bersaglio dell'attentatore. Il centro estetico è chiuso da sette mesi e il vecchio titolare nel 2013 finì nei guai con la giustizia per un furto inventato ai danni della sua attività. Smascherato, si era difeso dicendo che l'aveva fatto per salvare il posto di lavoro dei suoi dipendenti. Verrà sentito nelle prossime ore dagli inquirenti in sede di denuncia, al pari delle altre vittime dell'esplosione. Stando alle prime testimonianze dei proprietari delle attività distrutte o danneggiate, nessuno avrebbe ricevuto minacce e richieste di denaro. L'intero centro commerciale, compresi il negozio e il bar rimasti miracolosamente intatti, è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco, a disposizione dell'autorità giudiziaria fino al termine delle indagini. Le operazioni di

messa in sicurezza dell'edificio, iniziate poco prima delle tre di notte, sono andate avanti fino al primo pomeriggio. DEVASTAZIONE Il pavimento del piano rialzato è collassato sul piano terra LE INDAGINI Trovata una bombola di gas: sarebbe un atto doloso I DANNI Centro di bellezza, negozio e studio notarile distrutti L'ALLARME Rogo e scoppio di notte in via Piovese SCONCERTO Alcuni lavoratori della zona di via Piovese ieri mattina davanti al centro commerciale. L'area è stata subito transennata per permettere agli investigatori dei carabinieri e ai tecnici dei vigili del fuoco di effettuare i rilievi. Chi lavora nella zona e anche molti residenti confermano che l'area un tempo era più viva, poi con la crisi alcune attività commerciali hanno chiuso e la zona si è via via svuotata -tit\_org- Gas, poi il boato: è un attentato - Fiamme e boato, Ramonda devastate

**NUOVO OSPEDALE Naccarato: La firma di alti dirigenti non supportata da studi adeguati**

## **Troppi misteri sulla scelta dell'area**

*Bitonci ora vuole le procedure accelerate? Non hanno mai portato bene alle opere*

[Mauro Giacon]

NUOVO OSPEDALE Naccarato: La firma di alti dirigenti non supportata da studi adeguati Troppi misteri sulla scelta dell'area Buona ora vuole le procedure accelerate! Non hanno mai portato bene alle opere Mauro Giacon La scelta di abbandonare Padova ovest e di andare su S. Lazzaro a Padova est è stata avvalorata dal parere tecnico di molti dirigenti pubblici non supportato da una adeguata documentazione. Dunque discutibile. La denuncia è dell'onorevole Pd Alessandro Naccarato che ieri ha messo in fila alcuni documenti. La lettera con cui il dirigente del Genio civile Tiziano Pinato invita oggi la Regione a far confutare il proprio parere negativo espresso nel settembre del 2013 su Padova ovest è sconcertante. Mi chiedo: La relazione è valida o no? Se è vero che ha ricevuto pressioni nella redazione le ha ascoltate? Se scarica il suo operato qual è il livello dei nostri dirigenti? Considerando vangelo le sue parole, successive commissioni di tecnici le hanno portate a metro di una scelta. Il Comune comunque ci ha aggiunto anche uno studio dell'ingegner Giuliano Zen allegato al Pat e le note del Piano di Protezione civile. Ma c'è dell'altro. Il 25 luglio 2014 esce uno studio per il nuovo ospedale firmato da Bitonci e da 10 alti dirigenti del Comune in cui si dice che l'opzione del nuovo su vecchio è la migliore. Sono gli stessi dirigenti che avevano avallato Padova ovest. Nel testo si dice che Padova ovest è considerata "area a rischio in conseguenza di fenomeni già avvenuti come evidenziato nel piano di Protezione civile". E ancora. Il 2 febbraio 2016 l'Azienda ospedaliera relaziona sui terreni in palio. Nelle slide di confronto fra Pd ovest e Pd est si dice che l'area di Pd est sarà ceduta gratuitamente. Non è vero: perché c'è la perdita per la mancata valorizzazione. Poi che l'area a Pd est non presenta rischi significativi di esondabilità. Non lo dice? Poi che S. Lazzaro è preferibile perché arriverà il tram. Ma se il sindaco ha sempre detto che non lo vuole. E ancora c'è l'area Pt2, quella cosiddetta del laghetto di Padova est, davanti all'Ikea. Il professor Bruno Barel consulente dell'azienda ospedaliera perora in Regione la causa di Padova est su Padova ovest ma è anche lo stesso che attraverso il fondo Numeria è il titolare di quella zona allagata. C'è un conflitto di interesse o no? Infine Bitonci. Ha chiesto la procedura accelerata per l'Accordo di Programma in modo che valga come variante. Non porta mai bene alle opere perché è più facile che avvengano cose irregolari. La replica del Comune è affidata all'assessore Saia: Naccarato scelga fra l'interesse della sua comunità e quello della parte più reazionaria di un Pd padovano che sa solo distruggere. Pinato firma una relazione e adesso lascia l'OSPEDALE L'on. Naccarato solleva dubbi sui pareri dei tecnici a Pd est -tit\_org- Troppi misteri sulla scelta dell'area



**CADONEGHE La Lanterna: Impreparati****Maltempo, il sindaco ribatte al comitato: La Protezione era allertata come sempre***[L.lev.]*

CADONEGHE La Lanterna: Impreparati' (L.Lev.) Strade allagate e tombini intasati a Cadoneghe: il giorno dopo il violento temporale scoppiano le polemiche. Il temporale era ampiamente previsto dalla Protezione civile osservano i rappresentanti del comitato La Lanterna - purtroppo prendiamo atto del silenzio delle istituzioni: nessun avviso su internet, nessun comunicato via facebook. È possibile la causa di queste esondazioni potrebbe essere riferibile allo scolo Cadoneghe?. Accuse che il sindaco respinge chiarendo che "la Protezione civile è stata allertata come sempre da Comunicazioni Meteo dell'Arpav regionale. Era all'opera, sempre seguendo le priorità di urgenza. Per il territorio di Cadoneghe hanno girato anche assessori, sindaco e delegati consiglieri. Il nuovo scolo Grosoli è servito ed infatti le zone allagate a Cadoneghe sono sempre meno e lo saranno ancor meno quando si realizzerà il nuovo intervento del collegamento scoli tra Cadoneghe e Vigenza, vero problema da risolvere e non i tombini occlusi. -tit\_org-

**MONTEGROTTO**

## **Bimbo di un anno chiuso in casa, arrivano i pompieri**

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[E.g.]

MONTEGROTTO Bimbo di un anno chiusocasa, arrivano i pompieri (E.G.) Il bimbo di un anno ha continuato a dormire nella sua culla mentre i pompieri forzavano la porta d'ingresso che si era chiusa alle spalle della nonna, assentatasi pochi secondi per andare a ritirare la posta al cancello. Tensione ieri in viale Stazione a Montegrotto, quando i vigili del fuoco sono arrivati con due automezzi per aprire la porta di un'abitazione. Dietro la porta, serratas! di scatto, forse per un colpo di vento, si trovava il piccolo che riposava nella sua cameretta. Tutto, fortunatamente, è finito bene. In meno di cinque minuti, i pompieri sono riusciti a risolvere la situazione. Non è stato necessario neppure abbattere la porta. La serratura infatti era dotata di un dispositivo a scheda che è stato riattivato in brevissimo tempo. Quindi la nonna, comprensibilmente agitata, si è precipitata all'interno, seguita dai vigili del fuoco. Pochi secondi dopo, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo: il nipotino continuava a riposare beato, ignaro del trambusto attorno a lui. Erano circa le 10,30 quando il portalettere si è fermato di fronte a un'abitazione nelle vicinanze di piazzale Stazione e ha suonato il campanello. La donna, impegnata in alcune faccende domestiche, è uscita per ritirare la corrispondenza. Questione di pochi attimi. La porta d'ingresso alle sue spalle si è richiusa d'improvviso. La donna è rimasta impietrita. Il suo primo pensiero è stato per il nipotino rimasto solo all'interno. Ha chiesto aiuto e immediatamente è partita la chiamata al 115. I vigili del fuoco sono arrivati dalla caserma di via Barovier ad Abano pronti a sfondare l'ingresso per entrare. Per fortuna, non ve n'è stato bisogno, vista la particolarità del dispositivo di apertura che ha consentito ai pompieri di accedere rapidamente. E la vicenda si è risolta nel migliore dei modi. - tit\_org-

**SOCCORSO** Trovata nel degrado

## **Salvata l'anziana che vive coi gatti**

[F.g.]

**SOCCORSO** Trovata nel degrado Salvata l'anziana che vive coi gatti (F.G.) È tornata a casa l'anziana portata in ospedale all'inizio di questa settimana perché trovata in una situazione di degrado. Ma è già finita nuovamente nel plesso ospedaliero di Schiavonia: la pensionata, che vive in una via della zona artigianale di Este, è stata tratta in salvo ieri mattina da una task force composta da agenti della polizia locale, vigili del fuoco e assistenti sociali (.nella foto). L'accesso alla sua abitazione era stato infatti invaso dall'acqua caduta nei giorni scorsi, che rendeva impossibile il transito dell'ambulanza inviata dal pronto soccorso dell'Ulss17 a prelevare la poveretta. I vigili del distaccamento di Este sono quindi intervenuti con un fuoristrada per raggiungere la casa in cui l'anziana era intrappolata. La donna aveva con sé quattro cani e alcuni gatti che, durante le fasi del ricovero dei giorni precedenti, sono stati catturati e portati nel canile e gattile di Merlara. Ma molti altri animali cui la gattara dava da mangiare sono tornati nell'abitazione per cercare cibo e riparo. Le condizioni di salute della vecchietta erano tali da impedirle di badare ai suoi amati gatti e lo stato sanitario e igienico della casa è precipitato in pochi giorni, tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto utilizzare tute e ma schere per entrare negli ambienti. Il cinovigile deiruiis ha catturato altri animali, che sono stati affidati alla Leudica di Merlara. -tit\_org- Salvataanziana che vive coi gatti

## Frana il terreno, chiusa la strada = Troppa pioggia e la strada cede

[Marina Lucchin]

Frana il terreno, chiusa la strada Canalbianco, la pioggia fa cedere anche l'argine 1 forti acquazzoni dell'altra notte hanno fatto cedere un tratto di strada a Sant'Apollinare, nei pressi del nuovo Ponte Canozio. Allagamenti e disagi si sono registrati in diverse zone della città. Ad Adria fognature in tilt. Lucchin a pagina Il Troppa pioggia e la strada cede Marina Lucchin ROVIQO scono sommersi, rami di alberi che si spezzano. È stata una \_\_\_\_\_ In una notte è caduta tutta l'ac- nottata impegnativa, quella di qua prevista in media per un ieri, per Polizia Locale e Vigili mese primaverile. Un evento ec- del fuoco, per tamponare le emer- ir\* Till ÎT11' t?IM / xÑx IQè. X,-- 4- così come il segnale di allarme che fa accendere il semaforo rosso che avvisa le auto della situazione di rischio. Così alcuni automobilisti, per fortuna pochi visto che era tarda notte, hanno attraversato inconsapevoli dell'allagamento dopo la curva, rischiando di restare bloccati. Contattati i Carabinieri, questi hanno girato il problema ai vigili che hanno chiuso fino al mattino la struttura, dove, oltretutto, si è riaperta la voragine nell'asfalto chiusa con un intervento di somma urgenza a fine aprile. Uno smottamento con un fronte di più di quattro metri interessa la strada arginale sinistra, da poco asfaltata, del Canalbianco a Sant'Apollinare, vicino al nuovo ponte Canozio. I vigili hanno chiuso la strada ai mezzi pesanti e si attende il sopralluogo e dei tecnici comunali. Allertati anche la ditta che ha realizzato i lavori conclusi da poche settimane e il Genio Civile. Pompieri e agenti della Polizia Locale sono dovuti intervenire anche nei giardini delle Due Torri di via Grimani, dove c'era un ramo pericolante che è stato rimosso. Difficili da elencare gli allagamenti, numerosi in tutto il comune. A finire sotto acqua numerosi scantinati e garage sotterranei un po' dappertutto, in via Sgarzi in Tassina, a San Pio x a San Bortolo fino a San Sisto, per non contare Boara. A Grigna- no via Ghetto vecchio è diventata un'enorme piscina che ha reso difficile ai residenti spostare le auto dal cortile di casa. Chiusa per ore nella zona del cimitero via Santa Caterina a Roverdicrè perché allagata e problemi in via Sant'Antonio a Borsea. riproduzione riservata SANTAPOLLINARE Vicino a ponte Canozio è stato chiuso un tratto del percorso sull'argine ALLAGAMENT Roverdicrè finita a moli mentre a Gdgnan< ë..ó. si sono allagati i corti Chiuso un argine su ponte Canozio -tit\_org- Frana il terreno, chiusa la strada - Troppa pioggia e la strada cede

**Ad Adria le fogne fanno... acqua Occhiobello, sottopasso a rischio***La rete di scolo adriese ha bisogno di interventi urgenti**[Redazione]*

**ALTO E BASSO POLESINE** Ad Adria le fogne fanno... acqua Occhiobello, sottopasso a rischio La rete di scolo adriese ha bisogno di interventi urgenti **ADRIA** Il maltempo non ha risparmiato Adria. La pioggia caduta incessantemente dalle 4 alle 6 del mattino ha fatto andare in tilt per l'ennesima volta il sistema fognario. Diversi allagamenti sono stati segnalati in via Filippo Corridoni dove alcuni abitanti, a causa del rigurgito fognario, sono stati costretti a una levataccia per far defluire l'acqua dalle proprie abitazioni e bonificare il tutto. Stessa situazione in via Peschiera. Qui il male è stato minore dal momento che a essere invasi dall'acqua sono stati alcuni scantinati e garage. Stesso problema in via Togliatti e zone limitrofe, nel popoloso quartiere Carbonara. Secondo le testimonianze di qualche residente l'acqua ha invaso i garage, fuoriuscendo dai tombini dal momento che non sarebbero state attivate le pompe di sollevamento del vicino impianto idrovoro, per altro sottostimato. Tra le zone allagate anche Quartiere Bortolina con acqua in alcune abitazioni. Si tratta di problemi già noti da anni ai quali nessuno ha mai posto mano. La criticità idraulica è da sempre uno dei nodi irrisolti di Adria. Servirebbero oltre quattro milioni di euro per le opere di primaria messa in sicurezza del centro e degli edifici definiti strategici. La ristrutturazione e il potenziamento delle reti fognarie per limitare i danni di allagamento ai privati nei bacini a nord e a sud del Canalbiano comporterebbe un ulteriore impegno di spesa di circa due milioni.

**ROSOLINA MARE** Un lungo acquazzone ieri pomeriggio ha causato problemi con numerosi allagamenti nella località balneare. **OCCHIOBELLO** Nessuna particolare segnalazione di allagamenti nella notte per il maltempo secondo la Protezione Civile di Occhiobello. Il gruppo dei volontari presieduto da Silvia Fuso è intervenuto soltanto nella giornata di ieri per l'allagamento di un sottopasso ferroviario in campagna, in via XV Aprile, a Santa Maria Maddalena, sulla strada che porta a Canaro. Siamo intervenuti per il mancato funzionamento di una pompa - ha spiegato Fuso - Abbiamo dato una mano ai residenti che si stavano servendo di attrezzature proprie. (Hanno collaborato Ilana Bassi e Guido Fraccon) riproduzione riservata -tit\_org-

## **Centro sportivo: migliaia di euro la somma dei danni**

[Redazione]

Roncadelle Il Palazzetto è stato pesantemente colpito dal maltempo: fango ovunque Passeggiando per Roncadelle il giorno dopo la violenta ondata di maltempo che si è abbattuta sul bresciano, e che ha colpito in particolare il paese dell'hinterland, lo scenario appare desolante: una strana sensazione. E in effetti basta chiedere in paese a chi ha qualche capello bianco per sentirsi rispondere che nessuno aveva mai visto una cosa del genere: strade allagate che sembrano fiumi, cantine distrutte, parcheggi come piscine e una quantità significativa di danni a strutture, pubbliche e private. In particolare gli edifici più colpiti sono stati il Palazzetto dello sport e il Centro sportivo, entrambi in via di Vittorio. Al campo sportivo dove gioca la squadra locale, il C.s.c. Roncadelle Calcio, la situazione è apparsa subito critica: mercoledì, appena dopo il temporale, la zona degli spogliatoi, della segreteria e del magazzino era completamente allagata: l'acqua raggiungeva le maniglie delle porte, ha invaso ogni locale danneggiando attrezzature e mobili. Quattro lavatrici sono ormai da buttare, computer e stampanti pure; per non parlare di palloni, compressori e divise, completamente impregnati e inutilizzabili. Secondo una prima stima i danni sarebbero di svariate migliaia di euro: Questa non ci voleva - raccontano piuttosto abbattuti dalla società -, abbiamo appena subito due furti in segreteria e adesso questa vera e propria calamità rende le cose ancora più complicate. Al Palazzetto dello Sport, pochi metri di distanza, la situazione non è certo migliore: la palestra e la sede della squadra di Judo sono stati letteralmente sommersi: anche qui attrezzature da buttare e mobili e locali da rinnovare. Ma la cosa più impressionante è la forza con cui l'acqua si è riversata contro il palazzetto da via Pio la Torre: delle vere e proprie cascate sono arrivate a rompere vetri e porte, invadendo completamente la pista di pattinaggio, posta qualche metro sotto al livello della strada, e causando danni significativi. Anche alla casa di riposo Berardi Manzoni la situazione è apparsa complicata: per tutta la notte i Vigili del fuoco hanno provveduto ad aspirare l'acqua che aveva invaso il piano terra della struttura. Ci siamo mossi il prima possibile - ha raccontato Paolo Lucca, vice sindaco e assessore all'ambiente - dobbiamo ringraziare i volontari della Protezione Civile che con le loro pompe hanno dato un aiuto fondamentale. Si continua quindi a monitorare il territorio: anche ieri un po' di pioggia, per fortuna senza danni. // e. CONSO. Devastazione. Dopo la furia del maltempo la conta dei danni BBESOAEPBOVIH -tit\_org-

## **Morto mentre cercava lumache La comunità piange Francesco**

[Corrado Consolandi]

Chiappini, agricoltore, 73 anni, viveva da sempre a Torbole Casaglia Il sindaco: grande dolore Corrado Consolandi  
Dolore, lacrime, incredulità per l'improvvisa morte di un marito, un papa, un nonno, un amico, una persona sulla quale si poteva sempre contare. Francesco Chiappini è morto mercoledì sera, era uscito nei suoi campi, in quei campi dove lavorava da sempre e dove, dopo la pioggia, andava a cerca lumache. L'altra sera qualcosa è andato storto. Nei campi. Francesco Chiappini, 73 anni di Torbole Casaglia, è morto scivolando in un canale ingrossato a causa dell'ondata di maltempo che mercoledì pomeriggio si è pesantemente abbattuta su parte della nostra provincia, colpendo in particolare le zone tra Roncadelle, CastelMeUa e Torbole. L'uomo viveva da sempre in via Giovanni XXIII: contadino e agricoltore, la cascina Finiletti si trova proprio in fondo a una lunga strada che collega il centro del paese ai campi, dietro al cimitero e alla piazza. Chiappini viveva con la moglie Antonella, i tre figli Dario, Silvia, Alessandro e i nipoti, una famiglia numerosa, storica del paese, molto unita e conosciuta. Una bravissima persona è il commento unanime di chi lo ha conosciuto. Un grande lavoratore sempre pronto a dare una mano, sia ai familiari sia ad amici e conoscenti. E mercoledì notte la quiete della zona è stata scossa dalla tragedia. Chiappini era uscito di casa intorno alle 21, cerca di lumache e anche probabilmente per verificare eventuali danni causati dalle fortissime piogge. Dopo circa un'ora, preoccupati per la prolungata assenza dell'uomo, i familiari avrebbero quindi chiamato i soccorsi: che sono prontamente giunti sul posto ma non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo: era scivolato all'interno di un fosso, gonfio d'acqua e quindi particolarmente pericoloso. Sul posto anche i Vigili del fuoco e i Carabinieri di Chiari, oltre al neo sindaco Roberta Sisti: le operazioni non sono state semplici, nei campi intorno al paese la notte è fitta, il buio è antico, di quelli che ormai si è perso l'abitudine di frequentare: le uniche luci erano quelle che partivano dalla cascina, i fari puntati hanno agevolato un poco il recupero del corpo senza. Un uomo mite, molto conosciuto in paese, domani saranno celebrati i funerali nella parrocchiale vita dell'uomo. Lacrime. È una tragedia per il paese - ha commentato il sindaco Sisti - la nostra comunità e tutta l'Amministrazione si stringono intorno alla famiglia, non faremo mancare il nostro sostegno. I Chiappini sono una famiglia storica di Torbole Casaglia, da sempre coltivano i terreni in paese: sicuramente l'agricoltore conosceva alla perfezione le zone intorno alla sua cascina, eppure la grande confidenza con il territorio non è bastata a impedire l'incidente. Sono tutt'ora in corso le indagini per stabilire con maggior certezza le cause dell'incidente: le ipotesi al vaglio sono quelle di un malore che potrebbe aver colto Chiappini, causando quindi l'incidente e il conseguente annegamento, oppure una caduta dai bordi delle rogge, resi particolarmente scivolosi dalle precipitazioni torrenziali che hanno colpito l'intera provincia. L'addio. Ora è tempo di pensare all'addio a Francesco. I funerali si terranno nella chiesa di Torbole domani alle 15.30 partendo dalla cascina Finiletti; la veglia stasera alle 19.30. La tragedia di Torbole Casaglia ha chiuso mercoledì una giornata da bollino nero per il clima bresciano: allagamenti, smottamenti, danni e disagi e, purtroppo, anche una vittima, un agricoltore morto nei suoi campi e sulla sua terra, che tanto amava e che conosceva da sempre. Un epilogo tragico per una giornata flagellata da nubifragi e maltempo, che sicuramente sarà ricordata a lungo. // Soccorsi. L'ambulanza è stata chiamata dalla moglie Dolore. Francesco Chiappini, aveva 73 anni la tragedia, il corpo ormai senza vita di Francesco Chiappini è stato trovato mercoledì tarda sera -tit\_org- Morto mentre cercava lumache La comunità  
à piange Francesco

## **Su quarantaseimila lombardi incombono potenziali frane**

[Redazione]

Pericolosità Le condizioni di rischio idrogeologico in Italia sono legate, sia alle caratteristiche geologiche, morfologiche e idrografiche del territorio, sia al forte incremento, a partire dagli anni '50, delle aree urbanizzate, industriali e delle infrastrutture lineari di comunicazione, che è spesso avvenuto in assenza di una corretta pianificazione territoriale e con percentuali di abusivismo che hanno raggiunto anche il 60% nelle regioni dell'Italia meridionale. Al fine di ottenere un quadro complessivo e aggiornato sulla pericolosità del territorio nazionale, l'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, nel 2015, ha realizzato le mosaichette delle aree a pericolosità da frana e delle aree a pericolosità idraulica. I dati sono assai allarmanti se si considera che comuni interessati da aree a pericolosità da frana, classificate come elevata (P3) e molto elevata (P4) e di pericolosità idraulica media (P2, D.Lgs. 49/2010) sono 7.145, pari all'88,3% dei comuni italiani. La superficie delle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 e idraulica P2 in Italia ammonta complessivamente a 47.747 kmq pari al 15,8% del territorio nazionale. Dal rapporto Ispra emerge come in Lombardia il quadro del rischio idrogeologico sia solo relativamente meno pesante, rispetto al dato medio nazionale, poiché i comuni con aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata sommati a quelli con pericolosità idraulica media sono 1.173, il 76% del totale, mentre il 14% territorio regionale è a rischio idrogeologico. Considerando la popolazione che vive in aree a rischio idrogeologico, Lombardia presenta valori allarmanti ma, tuttavia, relativamente meno gravi rispetto alla media nazionale. La popolazione a rischio alluvioni è il 2,9% del totale, a fronte di un dato medio nazionale del 10%, una condizione che in Lombardia interessa 280mila residenti. Più modesta la quota di lombardi che vivono in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata, 46mila persone. //

tit\_org-



## **Alluvioni, impossibile riuscire a prevenirle**

[Redazione]

Conseguenze Un'alluvione è l'allagamento temporaneo di aree che abitu almente non sono coperte d'acqua; l'inondazione di tali aree può essere provocata da fiumi, torrenti, canali, laghi e, per le zone costiere, dal mare. Le alluvioni sono fenomeni naturali impossibili da prevenire. Tuttavia alcune attività antropiche, quali la crescita degli insediamenti umani, l'incremento delle attività economiche, la riduzione della naturale capacità di laminazione del suolo per laprogressiva impermeabilizzazione delle superfi- ci e la sottrazione di aree di naturale espansione delle piene, sommano i loro effetti a quelli dei cambiamenti climatici, contribuendo ad aumentare la probabilità di accadimento delle alluvioni e ad aggravarne le conseguenze. Purtroppo l'attenzione per il dissesto idrogeologico nel nostro Belpaese viaggia a corrente alternata, con punte di interesse in corrispondenza delle tragedie più eclatanti cui seguono periodi di oblio. Al punto che i provvedimenti e le normative, nel tempo, hanno assunto denominazioni che richiamano la catastrofe appena accaduta come nel caso del Decreto Sarno promulgato dopo che, nel maggio 1998, una serie di frane, colate di fango e sedimenti innescate dalle piogge cadute colpì l'abitato di alcuni comuni campani causando 160 morti o al successivo intervento normativo, definito dopo gli eventi di Soverato che provocarono 13 vittime. In Italia la popolazione residente esposta a rischio alluvioni, nello scenario di pericolosità idraulica elevata P3, è paria 1,9 milioni. // -tit\_org-

I dati dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

**Quasi quarantamila bresciani in zone a rischio alluvioni = Alto rischio che arrivino alluvioni: la città guida la classifica bresciana***[Elio Montanari]*

Quasi quarantamila bresciani in zone a rischio alluvioni Sono 37.261 i bresciani potenziali vittime di eventi catastrofici. La città è da bollino rosso, seguono Rezzato, Calcinato, Nuvolento e Dello BRESCIA. Nel nostro territorio provinciale ci sono ben 359 kmq, il 7,5% del totale, classificati dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale a pericolosità idraulica elevata. Nel Bresciano vivono quindi 37.261 persone in zone sulle quali incombe, nel lungo periodo, il rischio di essere vittima di eventi catastrofici. In testa, circa 5.600 persone, chi vive in città, A PAGINA n, u E 13 TORBOLE CASAGLIA RONCADELLE Tutto il paese piange 11 Centro sportivo Francesco Chiappini devastato dal diluvio: l'agricoltore morto migliaia di euro nel campo dietro casa il bilancio dei danni. ÇâßÅ Þ âßééîé^ÉÀôé â Þ

Alto rischio che arrivino alluvioni: la città guida la classifica bresciana Zone ad alta probabilità di problemi idraulici anche Rezzato, Calcinato Nuvolento e Dello Elio Montanari Sono ben 359 kmq, il 7,5% dell'intero territorio provinciale quelli classificati dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, a pericolosità idraulica elevata. Le stime della popolazione bresciana che vive in aree a rischio di alluvioni, realizzate partendo dall'analisi delle superfici interessate, valutano in 37.261 persone, il 3% del totale, coloro su cui, potenzialmente, incombe, nel lungo periodo, il rischio di essere vittima di eventi catastrofici di origine idraulica. Una quota superiore al dato regionale (2%) ma, tutto sommato in linea con la quota di popolazione nazionale che vive in aree a elevato rischio idrogeologico (3,2%). Ma se il dato provinciale appare, tutto sommato, contenuto, almeno nella media, il rischio di alluvioni assume numeri significativi in una sessantina di comuni, ed è presente, sia pure con incidenza limitata, in un centinaio di località, sulle 206 in cui si articola il territorio provinciale. In valore assoluto il maggior numero di cittadini esposti - potenzialmente - ad un rischio elevato di alluvioni si trova nel comune capoluogo. La ricerca. Secondo l'Ispra a Brescia vivono 5.602 persone in aree a elevato rischio idraulico, il 2,9% della popolazione cittadina, un valore che sale a 6.514 se si considera una percentuale di rischio media, e schizza a quasi 67 mila nello scenario di rischio basso, il 36% della popolazione. Chiaramente le probabilità che si realizzino questi scenari sono infinitesimi ma queste proiezioni vanno tuttavia considerate in chiave di prevenzione. E questo vale certamente per i comuni che, per numero di abitanti potenzialmente a rischio, seguono il capoluogo: Rezzato (2.589), Calcinato (1.633), Nuvolento (1.410) e Dello (1.387), tutti con numeri significativi, sia in valore assoluto che per la quota sul totale dei residenti. Infatti se statisticamente Brescia è in linea con il dato medio provinciale (3%) i quattro comuni che seguono hanno quote percentuali di popolazione potenzialmente a rischio undici volte superiori nel caso di Nuvolento, otto per Dello, quasi sette per Rezzato e quattro volte per Calcinato. Con una stima di abitanti potenzialmente coinvolti superiori al migliaio si trovano al tri sei comuni tutti con una quota di popolazione coinvolta superiore di almeno tre volte al dato medio provinciale: Darfo, Castenedolo, Pontoglio, Calvisano, Borgosatollo e Pisogne. Come si legge dall'elenco dei comuni maggiormente coinvolti la geografia del rischio idrogeologico è quanto mai eccentrica nel territorio bresciano coinvolgendo comuni con caratteri e collocazione assai differenziata. Assumendo la quota percentuale di popolazione esposta a rischio elevato di alluvioni la graduatoria dei comuni bresciani vede una ventina di comuni che superano il 9%, valore che è tre volte quello medio. Il dato di rischio più elevato, nelle proiezioni dell'Ispra si realizza a Visano, comune che vede potenzialmente coinvolta il 39% della popolazione, seguito da Nuvolento (35,2%), Lavenone (30,4%), Dello (24,9%), Malonno (21,2%) e Rezzato (20%). Con questi centri, oltre la soglia del 9% di popolazione si collocano altri quattordici comuni, tra i quali centri montani, come Sonico, Cedegolo, Collio e legno; comuni rivieraschi, come Iseo, Pisogne e Idro; e centri collocati nel bacino della Valle Sabbia come Vestone e Paitone, e località site nella pianura bresciana da Pontoglio a Calvisano, da Castenedolo a Calcinato fino a lambire la città come

nel caso Borgosatollo. In altri termini il rischio di alluvioni appare piuttosto diffuso nel territorio provinciale. Tuttavia, con un occhio alla cartina della provincia di Brescia, si delinea un certo addensamento di criticità potenziali da rischio idrogeologico nel quadrante ad est e sud est della città. In questa prospettiva si evidenzia un triangolo che ha per vertici Paitone, Visano e Borgosatollo e che comprende, con percentuali di rischio tre volte superiori alla media provinciale, Nuvolento, Rezzato, Calcinato, Calvisano e Castenedolo. // IN PILLOLE Pericolosità. Sono 359 chilometri quadrati, il 7,5% dell'intero territorio provinciale, quelli classificati dall'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, a pericolosità idraulica elevata. Le stime. Le stime della popolazione bresciana che vive in aree a rischio di alluvioni, realizzate partendo dall'analisi delle superfici interessate, valutano in 37.261 persone, il 3% del totale, coloro su cui potenzialmente incombe nel lungo periodo il rischio di essere vittima di eventi catastrofici di origine idraulica. A Brescia. In città vivono 5.602 persone in aree a elevato rischio idrogeologico, il 2,9% della popolazione. Un valore che sale a 6.514 se si considera una percentuale di rischio media, e schizza a 67mila nello scenario di rischio basso. Popolazione. I paesi che, per numero di abitanti potenzialmente a rischio, seguono la città sono Rezzato, Calcinato, Nuvolento e Dello; tutti con numeri significativi, sia in valore assoluto che per la quota sul totale dei residenti. Cartina. Il rischio di alluvioni appare piuttosto diffuso nel nostro territorio provinciale. Soprattutto nella zona a est e sud est della città. Crollo. Lo smottamento che l'altro ieri ha colpito Castel Mella Stela abllanli\_a riîthiopi """""" - - - - -:^ " " ' ĩ4ĩ-- - ò.....' 7 """"ÀÀĩú '~^"" ' \_ 810 ". ' ' ' """""" ' ::":": Tjs;ô Rdfazkine a rischio 2^ ~" à ' ' à à é 4, 2 3, 9 7 5, 8 5, 0 702 ' SOT ' ' ' ' 501. ' ; - 447: ' """"- ' 37"/ ' . À5' ' :-- os( ' ' ' ' 94 ' . ' '264'... as a ga ß 5 4, 8 ø 80 ' 78" ' ' " 7ĩ" " ' â4"" "" 6Ú" " " : âé " " " 51" " ' ' 51Ã' ĩĩĩ ' ' ' " ~Ú09~ 102 ' , Isolamento. La frana caduta a gennaio di quest'anno su Sant'Antonio di Corteno Gofgi 2,S 1,5 0,7 1.7 3,4 0,3 1.0 5,0 ĩ,ú 0,9 0,7 0,7 0,8 0.3 4,9 0,3 0,8 0,9 0,3 0,3 ÉÀÉ -tit\_org- Quasi quarantamila bresciani in zone a rischio alluvioni - Alto rischio che arrivino alluvioni: la città guida la classifica bresciana

## **Basta consumo scellerato del territorio**

[Redazione]

In Franciacorta Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio in visita a Monticelli Brusati. Gli allagamenti della scorsa settimana sono un allarme per tutta la Franciacorta e un segnale verso una nuova programmazione basata sul rispetto del territorio e contro il consumo scellerato di suolo. È con queste parole che l'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi ha voluto commentare ieri mattina, ospite del sindaco Paolo Musatti, i danni causati dal maltempo della sera del 2 giugno a Monticelli Brusati. Il sopralluogo. Beccalossi si è prima intrattenuta in Municipio per confrontarsi con i tecnici e con l'Amministrazione al fine di individuare i possibili aiuti regionali e successivamente si è recata nelle zone maggiormente colpite dalle pesanti precipitazioni per verificare di persona la gravità di quanto accaduto. Subito dopo l'allagamento i tecnici dell'Utr di Brescia sono giunti a Monticelli per verificare le condizioni idrogeologiche e le azioni da intraprendere per mettere in sicurezza le aree a rischio - ha spiegato l'assessore regionale -. Ora, appena verrà conclusa la conta dei danni avremo un'idea in termini di risorse economiche da destinare al Comune: per questo tipo di calamità è previsto un contributo fino a 75mila euro. Attenzione. Stiamo seguendo la vicenda con la massima attenzione per tamponare l'emergenza - spiegato ancora Beccalossi -, ma è impensabile dover sempre intervenire a causa degli errori del passato: per questo motivo la Regione sta agendo in prospettiva futura. Le due leggi che hanno già visto la luce sono quella sulla difesa del territorio che non consentirà più di costruire ovunque ma dovrà tenere conto del principio dell'invarianza idraulica e, inoltre, quella che intende limitare di molto il consumo indiscriminato di suolo. Un problema della Franciacorta, ben visibile giovedì scorso durante la bomba d'acqua delle 21 a Monticelli, è la difficoltà a drenare acqua da parte dei vigneti. Un repentino e violento acquazzone di questo tipo, unito all'assetto idrogeologico del paese attorniato da numerose colline moreniche che scaricano l'acqua in piccoli torrenti e canali, può causare frane e danni davvero ingenti, anche se rari. Questo però è ciò che è successo il 2 giugno a Monticelli, dove le zone più colpite sono state il centro, in particolare via Valle, lo spiazzo dell'area feste e le traverse di via Europa, che si trovano proprio al di sotto del rilievo della Madonna della Rosa. Fortunatamente il paese può contare su una fitta rete di associazioni e volontari che si sono messi subito all'opera per spalare il fango, rimuovere i detriti e assicurarsi dell'incolumità delle persone - ha spiegato il primo cittadino -. Dalla Protezione Civile agli Alpini, non posso che ringraziare tutti coloro che hanno offerto il proprio aiuto. Ora non ci resta che migliorare le condizioni del nostro suolo con una più attenta programmazione: la variante al Pgt di cui abbiamo appena avviato l'iter ne terrà certamente conto. Il maltempo di giovedì scorso ha causato danni non solo in località Parmezzana, ma anche a Gaina e Fontana. Qui si contano una ventina di case allagate (in particolare scantinati) e una decina di automobili devastate. // Nella zona dei vigneti c'è grande difficoltà a drenare l'acqua in eccesso. Controllo. L'assessore Beccalossi con i rappresentanti del Comune - tit\_org-

## **Viabilità e sicurezza: dalla Locale di Brescia 61 agenti per Christo**

[Daniela Zorat]

Affiancheranno quelli milanesi e dei Comuni interessati. Adottata una speciale turnazione Sulzano Daniela Zorat d.zorat@gornaledibresda. Un incastro perfetto tra i cubi di polietilene che vanno a comporre la passerella di Christo sul Sebino. Un incastro perfetto anche tra i turni degli uomini delle diverse Polizie locali coinvolte nel piano volto a garantire sicurezza e viabilità sulle strade che dai caselli della A4 portano al lago, fino a Pisogne. Se da Milano - che operativamente parlando avrà la guida di personale e situazioni - arriva una settantina di agenti, dal Comando di via Donegani ne arriveranno ben 61. E per garantire la loro presenza i due commissari a cui è stato dato l'incarico di organizzare le forze per Brescia, Francesco Natoli e Dario Marelli, hanno predisposto una speciale turnazione. Attività. La partecipazione dei nostri operatori, uomini e donne, è assolutamente volontaria, ma per queste persone si tratta di ore di straordinario che fanno a riposo dalle attività al comando. Obiettivo è avere 130-140 presenti ogni giorno, garantiti da tutti i Comandi di Polizia locale coinvolti. Infatti oltre a Milano e a Brescia - e a far da raccordo sarà la Polizia provinciale sotto la regia della Prefettura - saranno coinvolte anche le Locali di Capriolo, Corte Franca, Iseo, Lovere, Marone, Paratico, Pisogne, Provaglio d'Iseo, Rovato, Sale Marasino, Samico, Sulzano e Palazzolo. A Sulzano sarà allestito il Corn, il Centro di coordinamento, nella sede della Comunità montana in via Roma spiega Dario Marelli - e qui saranno gli uomini della Locale di Milano a gestire tutto. Qui ci saranno anche gli uomini della Provinciale e un funzionario della Prefettura che dovranno coordinare i diversi gruppi di Protezione civile. Il coordinamento tra Comandi è promosso dalla Legge regionale 6 che prevede continuano Natoli e Marelli il mutuo soccorso tra i comandi in casi eccezionali, come accadde per Expo un anno fa, quando ogni fine settimana andarono a Milano i nostri agenti. La progettazione della viabilità nella zona del lago d'Iseo, dai caselli di Rovato e Palazzolo dell'autostrada fino a Pisogne è frutto di un'analisi della Polizia Stradale che nei mesi scorsi ha effettuato una ricognizione dei siti e che alla fine ha elaborato il progetto insieme al prefetto e che poi è stato passato alla Polizia locale di Milano. Non è stato facile trovare i colleghi disponibili a lavorare con queste speciali turnazioni, prolungano di fatto anche il loro normale orario - concludono ancora Natoli e Marelli che si sono coordinati con Milano a suon di incontri e riunioni -. È stato un lavoro meticoloso. Ma il nostro obiettivo è che tutto vada per il meglio, che non ci siano intoppi. Anche se le incognite sono molte, soprattutto visto il flusso di traffico atteso. // La centrale. In via Donegani - tit\_org-

**Tamponato dall'auto: un morto a Urago d'Oglio = Urtato dall'auto, muore 39enne***[Luca Bordini]*

Tamponato dall'auto: un morto a Urago d'Oglio URAGO DOGLIO. Un senegalese di 39 anni è morto dopo essere stato tamponato da un'auto mentre percorreva in bici la Sp 18 a Urago d'Oglio. L'incidente è avvenuto mercoledì sera durante un violento temporale. A PAGINA 26 Urtato dall'auto, muore 39enne< L'incidente è avvenuto mercoledì sera, la vittima è un senegalese che stava percorrendo in bici la Spl8 Luca Bordini Compiici probabilmente il violento acquazzone che si è abbattuto sull'Ovest bresciano e la scarsa visibilità, merco ledi sera a Urago d'Oglio è avvenuto un incidente che ha visto la morte di un ciclista senegalese. Il dramma si è consumato poco dopo le 23.30 lungo la Provinciale 18. L'uomo, un 39enne domiciliato proprio a Urago d'Oglio, si trovava in sella alla sua bicicletta (mezzo che utilizzava per recarsi al lavoro al vicino polo logistico di Chiari) quando è stato tamponato da una Lanciaguidata da una 21 en ne residente nella zona. Stando alle prime ricostruzioni, il 39enne stava pedalando lungo via Castelvovati verso Chiari. Nella stessa direzione stava procedendo anche l'utilitaria. La giovane al volante, però, non avrebbe fatto in tempo a rendersi conto della presenza del 39enne. La pietra. L'uomo, dopo l'urto, sarebbe caduto picchiando violentemente la testa su una pietra miliare. L'incidente è avvenuto in un tratto di strada stretto e non illuminato. Eie condizioni meteorologiche in quel mo mento erano davvero critiche: la pioggia scendeva con forte intensità, tant'è che la giovane al volante avrebbe riferito di procedere a velocità molto ridotta proprio per via della scarsa visibilità. I soccorsi. Sul posto sono intervenuti i volontari dell'ambulanza di Roccafranca e un'automedica dell'ospedale di Chiari. Il senegalese è stato trasportato all'ospedale Civile di Brescia, nel reparto di Seconda Rianimazione. Qui i medici hanno tentato in ogni modo di salvargli la vita, ma invano: il 39enne è morto alle 5 di ieri mattina. La ragazza, sotto choc, è stata invece portata per accertamenti al Meilini. 1 rilievi sono stati effettuati dalla Polizia Stradale di Brescia, che ha incontrato più di una difficoltà nell'identificazione dell'uomo, visto che non aveva con sé documenti. Solo in un secondo momento, e tramite il badge del lavoro, è stata data un'identità alla vittima. Si tratta di un senegalese in Italia da almeno dieci anni, ma che ha abitato fino a pochi mesi fa nel Milanese. Trasferitosi a Urago d'Oglio, viveva con la sorella. // L'uomo ha vissuto a lungo nel Milanese, ora abitava a Urago e lavorava al polo logistico di Chiari A Brescia. Il decesso è avvenuto ieri mattina alle 5 al Civile -tit\_org- Tamponato dall'auto: un morto a UragoOglio - Urtato dall'auto, muore 39enne

**DOPO L'ADUNATA****Lettere al direttore - Il grazie corale degli alpini di Rezzato e Virle**

[Pierluigi Giovanni Braga Bertuzzi]

LETTERE AL DIRETTORE DOPO L'ADUNATA Il grazie corale degli alpini di Rezzato e Virle A margine della conclusione delle manifestazioni celebrative dei 90 anni di vita dei nostri gruppi e dell'adunata degli alpini della Sezione di Brescia desideriamo esternare alcune riflessioni e porgere qualche ringraziamento. Il momento del commiato, pur nel ricordo dei bei momenti trascorsi insieme, lascia inevitabilmente spazio a un velo di malinconia e di rimpianti. Le serate sotto lo stand della nostra festa con i tanti volontari, ragazzi e ragazze che hanno lavorato in modo encomiabile, hanno creato un legame e un'amicizia con gli alpini che rimarranno incancellabili. Grazie per la passione e l'entusiasmo che avete portato in mezzo a noi! Grazie ai ragazzi dell'oratorio che hanno gestito il service audio durante i tanti eventi della manifestazione. Grazie a tutti gli alpini che hanno lavorato o preso parte alle manifestazioni che si sono succedute nell'ulti mo mese. Insieme abbiamo lavorato, ci siamo confrontati, a volte anche in maniera aspra, ma sempre in modo leale e sincero e con la volontà di arrivare ad un obiettivo condiviso. Grazie all'Amministrazione Comunale, alla Polizia Locale, ai ragazzi della Protezione Civile, a tutte le scuole di Rezzato e Virle e ai loro insegnanti, al mondo delle associazioni, a commercianti e imprenditori, ai corrispondenti del giornale. Nessuno ci ha fatto mancare il proprio appoggio. Infine grazie ai nostri concittadini che, dopo aver vissuto con intensità e partecipazione le giornate dell'attesa, la domenica della sfilata hanno stretto tutti gli alpini della terra bresciana in un caldo e avvolgente abbraccio che ci ha accompagnato fino a tarda sera quando, nell'area festa, li abbiamo salutati offrendo loro un grande concerto della Banda Faber. A tutti, grazie! // Pierluigi Braga Capogruppo di Rezzato Giovanni Bertuzzi Capogruppo di Virle Tre Ponti -tit\_org-

## **Esplosione e incendio nel centro commerciale che ospita le Ramonda**

*Resi inagibili 3 mila metri quadri del punto vendita*

[Redazione]

PADOVA. L'altra notte nel Piovese: per gli inquirenti c'è l'ipotesi del dolo. Resi inagibili 3 mila metri quadri del punto vendita SANT'ANGELO DI PIOVE (PD). È stata un'esplosione talmente forte che ha divelto e proiettato i pesanti infissi in ferro e vetro a distanza di decine di metri e ha fatto collassare il soffitto tra primo piano e piano terra. Uno scenario da attentato dinamitardo - ricostruisce "Il mattino di Padova" - quello che si sono trovati di fronte l'altra notte i vigili del fuoco e i carabinieri intervenuti in via Piovese a Vigorovea di Sant'Angelo, nel complesso dove si trovano il negozio di abbigliamento Sorelle Ramonda e altre attività commerciali. Lo scoppio, violentissimo, è avvenuto nel centro estetico Charme Beauty che si trova al primo piano della palazzina. FIAMME. Tutti i locali del centro commerciale sono stati divorati dall'incendio: i vigili del fuoco, che sono arrivati oltre che da Piove di Sacco anche da Padova e Cavarzere, sono però riusciti a spegnere l'incendio prima che si propagasse al resto della struttura. Non si è potuto però fare nulla per le conseguenze, deva stanti, dell'onda d'urto scatenata dalla deflagrazione. Impatto statico, in gergo tecnico. La potenza dell'urto ha fatto disastri soprattutto nelle parti meno resistenti: infissi e pavimento. ESPLOSIONE. È stato un boato fortissimo quello avvertito dai residenti alle 2.45 di ieri notte. Ha fatto saltare sul letto le persone che abitano dall'altra parte della strada rispetto al centro commerciale e che subito hanno dato l'allarme a pompieri e carabinieri, ma è stato avvertito anche a centinaia di metri di distanza. Un automobilista che era in arrivo da Piove di Sacco, e che poi si è fermato sul posto, ha raccontato di aver frenato di colpo impressionato dal botto. L'esplosione è avvenuta nel centro estetico Charme Beauty di cui è titolare Denis Zennaro, residente in paese. Il centro è chiuso da qualche mese anche se in Camera di commercio l'attività non risulta ancora cessata. L'onda d'urto ha scardinato le imposte sia al primo piano che al piano terra e le vetrate si sono schiantate al suolo. Una è arrivata fino al cancello, praticamente a un paio di metri dalla Piovese. I DANNI PER RAMONDA. Il primo piano dell'edificio è stato completamente sventrato: oltre al centro estetico è stato gravemente danneggiato lo studio notarile a fianco. Il pavimento, poi, è crollato sul negozio di abbigliamento Sorelle Ramonda sottostante. Uno dei lettini solari del centro è finito dritto in un camerino della boutique. Solo il gas può aver provocato una deflagrazione di quelle proporzioni. L'incendio è stato limitato al centro estetico da dove tutto è partito. La stima dei danni è quasi impossibile al momento, ma supera di gran lunga il milione. L'intera struttura, oltre 5 mila metri quadrati, è inagibile, con il controsoffitto fra piano terra e primo piano collassato, impianti danneggiati e infissi distrutti. E poi ci sono i danni alle attività commerciali. Su tutte il negozio Sorelle Ramonda - 5 mila metri quadri completamente sommerso dalle macerie del crollo e dall'acqua utilizzata per lo spegnimento dell'incendio al piano superiore. È probabile che non si possa salvare nulla di quello che si trovava all'interno, tra area espositiva e magazzino. Vale a dire capi per centinaia di migliaia di euro. E 20 dipendenti che non sanno quando potranno tornare al lavoro. Ingenti i danni a uno studio notarile, completamente allagato, e ad altri esercizi commerciali. IPOTESI DOLO. L'edificio è stato dichiarato inagibile. I carabinieri, con i tecnici dei vigili del fuoco, non trascurano la cuna pista. Nel centro estetico è stata trovata una bombola di gas che fa propendere per la natura dolosa dell'esplosione ma gli accertamenti in questo senso sono tutt'ora in corso. Purtroppo nell'area esterna all'area commerciale non ci sono telecamere di videosorveglianza. Tutto è partito da un'attività di estetica con una bombola di gas che è deflagrata: danni per un milione. I danni al centro commerciale di Sant'Angelo di Piove di Sacco. Ancora più impressionanti i danni all'interno del centro estetico -tit\_org-



**Al parco Retrone****Simulazione anti-alluvione con drone e barriere***[Redazione]*

Cittadini informati, dotati di strumentazioni hi-tech per affrontare i rischi causati dalle alluvioni e per fornire alle autorità informazioni utili ad assumere le decisioni per la gestione dell'emergenza: il tema, oggetto del convegno "Citizen Observatories for Water Management", organizzato a Venezia dall'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico, si tradurrà in esercitazione oggi a Vicenza. Dalle 10 in Fiera saranno presentati agli esperti internazionali ospiti del convegno gli effetti - OGGI. Al parco Retrone ti pratici di WeSenseIt, l'applicazione per smartphone per raccogliere e gestire le segnalazioni durante le emergenze. Al parco Retrone dalle 14 alle 16.30, dimostrazioni connesse alla simulazione di un'alluvione. I volontari del gruppo comunale di protezione civile e la squadra Vicenza città dell'Ana appronteranno i presidi anti-alluvione aquadike; il gruppo di protezione civile "San Marco" di Montegalda simulerà un salvataggio nel fiume. Inoltre, dimostrazione dell'utilizzo del drone della protezione civile del Comune. Al parco Retrone saranno presenti anche ditte specializzate nella produzione di sensori per la rilevazione e gestione delle informazioni relative alle alluvioni, il Coordinamento delle associazioni volontarie di protezione civile e l'Associazione nazionale carabinieri. -tit\_org-

**= In due ore è caduta la pioggia di un mese**

PAG 45

*[Mario Baggio]*

sfeei^SttieiiSaie&BAjiSîttiîfaseie ROSSANO. Il violentissimo nubifragio che ha pochi precedenti in zona ha messo in ginocchio la parte del paese compresa tra le vie Novellette, San Zenone e Rar hi due ore è caduta la pioggia di un mese Straripata la roggia "Civrana" Allagamenticase e strade Zonta: Ho attivato la protezione civile. I cittadini segnalino i danni Mario Baggio In un paio d'ore nel Bassanese è caduta la pioggia di quasi un mese. Una quantità che non è esagerato definire da record, visto che la media dell'intero mese di giugno nel comprensorio è di 100 millimetri per metro quadrato. Due sere fa a Rossano in ne sono caduti 80 mm, aMarostica70, a Casoni di Mussolente 40 e a Bassano 30. A Rossano è stata una "bomba d'acqua" che ha allagato strade e abitazioni. Poco prima delle 19 è stata colpita la zona a nord-est, densamente abitata, attraversata dalla roggia Civrana, che costeggia via Novellette. Il corso d'acqua ha straripato e allagato la carreggiata, oltre che in via San Zenone, a nord della rotatoria con via Novellette. L'acqua, giunta dalla zona di campagna a nord, oltre che dalla roggia, ha invaso la zona della rotatoria, allagando alcune case. All'incrocio fra via S. Zenone e via Novellette, è entrata abitazione della famiglia Sandri, al civico 54. Prima nel cortile e poi al piano terra, dove abitano due anziani e la figlia. L'acqua è entrata in casa e ha allagato camera, cucina e lavanderia, procurando danni ingenti a mobili ed elettrodomestici - commenta Maria Sandri -. Sono stati momenti terribili. Ringrazio gli uomini della protezione civile. Allagata anche una vecchia abitazione a sud-est della rotatoria, dove il livello del cortile è Siù basso rispetto a quello ella strada. Sotto accusa anche la roggia Civrana che attraversa la rotatoria in un tratto interrato e, in occasione di piogge eccezionali, tracima ed allaga la strada eia abitazioni vicine. I ponti di attraversamento della roggia, poi, fanno laloro parte: sono troppo bassi e, in caso di piena, diventano causa di tracimazione e di allagamenti a sud di via Novellette. Il maltempo ha colpito anche la zona di via Ramón, una laterale est della strada regionale della Castellana. La strada è diventata un fiume d'acqua e, nei pressi della trattoria Canova, lo scantinato di un condominio di nuova costruzione è stato allagato. Ieri, a monito rare la situazione, c'era l'assessore alla protezione civile Marco Zonta. La protezione civile è intervenuta in alcune abitazioni spiega -. Fortunatamente ha smesso di piovere. Invitiamo i cittadini a segnalarci allagamenti e danni subiti dalle abitazioni, in vista di un possibile risarcimento. Da parte sua il sindaco Morena Martini spiega che siamo in contatto con il Consorzio delle acque, per intervenire sulla roggia Civrana e provvedere ad alzare il livello dei ponti che rappresentano un ostacolo per il deflusso dell'acqua. Dobbiamo eliminare numerosi canali un tempo usati per l'irrigazione. Il sistema tradizionale di irrigazione per scorrimento delle colture è stato sostituito dall'intubamento dell'aqua e della sua distruzione mediante lance aeree. Tutto questo ha comportato la eliminazione di canalette di scolo che erano provvidenziali. Spero nella collaborazione del Consorzio. L'acqua sulle strade e sui campi assedia le abitazioni -tit\_org- > - In due ore è caduta la pioggia di un mese

**Allagate strade e abitazioni nella zona al confine con Nove. Di nuovo chiuso il sottopasso di via Ca' Boina**  
**La città ancora assediata dall'acqua**

[Floriana Pigato]

HAROSTICA. Allagate strade e abitazioni nella zona al confine con Nove. Di nuovo chiuso il sottopasso di via Ca' Boina. La città ancora assediata dall'acqua. È la decima volta che accade. Il fosso di via Torresin non basta. Roriana Pigato. Il maltempo tiene sotto scacco Marostica. A pochi giorni dalla bomba d'acqua che ha costretto l'Amministrazione comunale a chiedere lo stato di calamità, la storia si ripete. La pioggia dell'altro giorno ha inferto un altro duro colpo alla città scaligera con nuovi allagamenti in pianura. La zona maggiormente colpita è quella di via San Vito e via Torresin, al confine con Nove, dove l'acqua ha sommerso alcune strade mandando cantine e abitazioni. Una di queste è quella di Pietro Spagnolo, residente in via San Vito al civico 32, ancora impegnato con scopa e stracci a ripulire le stanze allagate. Quando sono rientrato verso le 21 - racconta - l'acqua davanti alla porta di casa era alta almeno trenta centimetri. Ho allertato subito la Protezione civile, arrivata poco dopo. L'acqua aveva già allagato la cucina, il bagno e anche la camera. Fortunatamente non ha provocato danni ai mobili. Sui muri, però, i segni sono ben visibili. Anche lo scorso giovedì l'acqua era entrata dalla strada, ma si era fermata ad un livello più basso. Per risolvere il problema bisogna riaprire i fossi minori che sono stati chiusi. Gli uomini della Protezione civile di Marostica intervenuti nell'abitazione di Spagnolo hanno posizionato i sacchi di sabbia per evitare che l'acqua entrasse anche nella cantina. Dopodiché hanno avviato le operazioni, durate circa due ore, per rendere agibile l'abitazione. Sempre attorno alle 21, a poco più di due chilometri di distanza, in via San Gaetano, anche la famiglia Ferraro, titolare della ditta In Arredo, è stata costretta a chiamare i soccorsi per bloccare l'acqua che dalla strada iniziava ad entrare attraverso i portoni dell'azienda. La Protezione civile è arrivata dopo quaranta minuti - spiega Fernanda Agostini - ci siamo messi subito ad asciugare il pavimento evitando che l'acqua provocasse danni. Idem lo scorso anno. Il Comune non ha mai pulito i tombini: due sono ostruiti, un altro abbiamo provveduto noi a pulirlo. La pioggia ha causato allagamenti anche in altre abitazioni della zona. I residenti si sono aiutati l'un l'altro. Luciano Pizzato, residente in via Torresin al civico 2, ha lavorato quattro ore per svuotare il suo scantinato dall'acqua. È ormai la decima volta che succede - racconta sconsolato - Avevamo appena ridipinto le pareti dopo l'ultimo allagamento. Il fosso della strada di via Torresin non riesce a contenere l'acqua. Quando piove molto è sempre così. La Protezione civile a chiudere nuovamente il sottopasso in via Ca' Boina dove l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri. Il mattino dopo - spiega il comandante della polizia locale Valter Crestani - l'acqua era defluita lasciando però sulla strada parecchi centimetri di fango. Aspettiamo che il meteo migliori per ripulire il sottopasso. Soltanto a questo punto potremo riaprirlo al transito.

RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org - La città ancora assediata dall'acqua

## **Esplosione al centro commerciale = Un boato, poi solo macerie**

*Incendio doloso alle Sorelle Ramonda. Danni milionari. Il Pd: Stile mafioso Scoppia il gas di una bombola, 5 mila metri quadrati devastati. Danni per un milione*

[Elena Livieri]

Esplosione al centro commercial Incendio doloso alle Sorelle Ramonda. Danni milionari. Il Pd: Stile mafiosi ILIVIERIALLEPAGINE2,3E4 Il capannone del centro commerciale che ospita anche uno store delle Sorelle Ramonda, oltre ad altre cinque negozi, sem Id istruito da un'esplosione di gas. L'incendio si sarebbe sviluppato all'interno dello Charme Beauty Un boato, poi solo maceria Scoppia il gas di una bombola, 5 mila metri quadrati devastati. Danni per un milio di Elena Livieri SANT'ANGELO DI PIOVE Una stanza satura di gas e un innesco che ha provocato un'esplosione così potente da sventrare un intero edificio: infissi in ferro e vetro divelti e proiettati a decine di metri di distanza, il soffitto tra primo piano e pianterreno interamente crollato, le sirene che squarciano le tenebre. Uno scenario da attentato dinamitardo quello che si sono trovati di fronte l'altra notte i vigili del fuoco e i carabinieri intervenuti in via Piovese a Vigorovea di Sant'Angelo, nel complesso dove si trovano il negozio di abbigliamento Sorelle Ramonda e altre attività commerciali. Lo scoppio, violentissimo, è avvenuto nel centro estetico Charme Beauty che si trova al primo piano, divorato dall'incendio che i pompieri - giunti in forze dal distaccamento di Piove di Sacco, da Padova e Cavar zero - sono riusciti a spegnere prima che si propagasse al resto della stuttura. Quello contro cui nulla hanno potuto fare sono state le conseguenze, devastanti, dell'onda d'urto della deflagrazione. Impatto statico, in gergo tecnico. La potenza dell'urto ha trovato sfogo nelle parti meno solide della struttura: infissi e pavimento. 1 danni superano il milione di euro. L'esplosione. Un boato forassimo è stato sentito alle 2.45 di giovedì. Ha fatto saltare sul letto le persone che abitano dall'altra parte della strada rispetto al centro commerciale e che subito hanno dato l'allarme a pompieri e carabinieri, ma è stato avvertito anche a centinaia di metri di distanza. In particolare un automobilista che stava arrivando da Piove di Sacco, ha raccontato di aver frenato di colpo impressionato dal botto. L'esplosione è avvenuta nel centro estetico Charme Beauty di cui è titolare Denis Zennaro, residente in paese. Il centro è chiuso da qualche mese anche se in Camera di commercio l'attività non risulta ancora cessata. L'onda d'urto ha scardinato le imposte sia al primo piano che al piano terra e le vetrate si sono schiantate al suolo. Una è arrivata fino al cancello, a un paio di metri dalla strada. Il primo piano dell'edificio è stato completamente sventrato: oltre al centro estetico è stato gravemente danneggiato lo studio notarile a fianco. Il pavimento, poi, è crollato sul negozio di abbigliamento Sorelle Ramonda sottostante. Uno dei lettini solari del centro è finito dritto in un camerino della boutique. Certo è che solo il gas può aver provocato una deflagrazione di tali proporzioni. L'incendio, almeno quello, è stato limitato al centro estetico. I danni. La stima dei danni è quasi impossibile al momento, ma supera di gran lunga il milione di euro. L'intera struttura, oltre cinquemila metri quadrati, è inagibile, con il controsoffitto fra piano terra e primo piano crollato, impianti danneggiati e infissi distrutti. E poi ci sono i danni alle attività commerciali. Su tutte il negozio Sorelle Ramonda - tremila metri quadri - completamente sommerso dalle macerie e dall'acqua utilizzata per spegnere l'incendio. Probabile che non si potrà salvare nulla di quello che si trovava all'in terno, tra area espositiva e magazzino. Vale a dire capi per centinaia di migliaia di euro. E venti dipendenti che non sanno quando potranno tornare al lavoro. Ingenti i danni allo studio del notaio Nicoletta Spina, completamente allagato per una rottura di una tubazione e il parziale crollo del soffitto anche il bar Italiana Caffè di Katia Sette, che come il negozio Tigotà e il supermercato DPiù si trovano nella parte posteriore del centro, al piano terra. Tutto l'edificio è stato dichiarato inagibile. Le indagini. Spetta ai carab

inieri della Compagnia di Piove di Sacco e ai tecnici dei vigili del fuoco fare luce sulle cause di quanto accaduto, e individuare eventuali responsabilità. I militari del capitano Enrico Zampolli non trascurano alcuna pista. È stata trovata una bombola di gas che fa propendere per la natura dolosa dell'esplosione ma gli accertamenti in questo senso sono

tuttora in corso. Purtroppo nell'area esterna all'area commerciale non ci sono telecamere di videosorveglianza, dalle quali si sarebbe potuto avere qualche elemento di indagine in più. La prima cosa da capire è se la bombola di gas si trovasse nel centro estetico, come sembra, visto che da lì è partito tutto, o se vi sia stata portata, magari la notte stessa. E bisognerà scoprire quindi da chi e perché. L'intera struttura è di proprietà della società Sorelle Ramonda e tutte le attività risultano coperte da assicurazione. Lo storico marchio che dà il nome all'intero complesso è totalmente sommerso dalle macerie e dall'acqua usata per spegnere le fiamme. Tutta la merce dovrà essere buttata via. Il boato ha svegliato le persone che abitano dall'altra parte della strada rispetto al centro commerciale e che hanno dato l'allarme, ma è stato avvertito anche a centinaia di metri di distanza. Alle 2.45 della notte tra mercoledì e ieri un botto ha devastato il centro Sorelle Ramonda. L'esplosione è stata sentita a centinaia di metri. All'interno della struttura i danni sono ingenti. Le finestre sono volate a decine di metri di distanza. Le fiamme si sono fermate al centro estetico. Il primo piano dell'edificio è stato sventrato dall'esplosione. Oltre al centro estetico è stato gravemente danneggiato uno studio notarile a fianco -tit\_org-.

Esplosione al centro commerciale - Un boato, poi solo macerie

## Ho pensato a un terremoto

[Elena Livieri]

Avevo preso sonno da poco quando sono stata svegliata dall'esplosione: il letto e i vetri della casa hanno tremato, ho pensato a un terremoto: Arianna Chellin vive di fronte al centro commerciale dove è avvenuta l'esplosione l'altra notte: stessa strada, due vie diverse. Di là via Piovese nel comune di Sant'Angelo, di qua via Borgo padova nel comune di Piove. Mi sono affacciata alla finestra e ho visto le fiamme uscivano dalle finestre del primo piano racconta Arianna, ho subito chiamato i vigili del fuoco. Dopo l'esplosione sono partite tutte le sirene dei negozi, una cosa che non era mai successa. Di solito ne scatta una. Da qui LA PAURA DEI RESIDENTI non mi ero resa conto ancora di cosa fosse successo. Pensavo solo a un incendio, poi ho saputo del crollo della struttura. La mia bimba è stata male e anche il cane, che si spaventa già con i temporali, era sotto choc dopo il boato. Nel piazzale del centro commerciale ieri mattina la disperazione era palpabile: Sono qui da stanotte, non so cosa pensare ha sussurrato con un filo di voce Irene Bozzato, che lavora nel negozio Sorelle Ramonda, ci fanno stare fuori perché è ancora tutto pericolante, avremmo voluto poter fare qualcosa, è un disastro, non so davvero cosa pensare. Cesare Ganassin è il responsabile del punto vendita: Magari sapessi cosa dire sbotta, non sappiamo nulla, solo che è andato tutto perso. Non abbiamo idea nemmeno di quando potremo rimettere piede dentro. I carabinieri e i vigili del fuoco non si sbilanciano sulle cause dell'esplosione, credo che i tempi non saranno brevi per venire a capo di quanto accaduto. Desolata, accompagnata dai genitori Katia Sette sbircia dalla serranda metallica ancora abbassata l'interno del suo bar: Ho chiesto di entrare per mettere in salvo quello che ancora si può dire, ma dicono che è rischioso, non si può. Non oso immaginare quanto durerà questa situazione, sono preoccupata, ho bisogno di lavorare. Chiedo scusa ma in questo momento sono impegnata a risolvere alcune questioni tecniche importanti legate allo studio e alle pratiche: le poche parole del notaio Nicoletta Spina, anche lei giunta in via Piovese alle prime ore del mattino, appena appreso quanto accaduto. Per tutto il giorno titolari e dipendenti dei negozi sono stati nel piazzale del centro commerciale, nella speranza che con il passare delle ore potessero arrivare buone notizie, magari anche solo la possibilità di entrare nei negozi per una prima stima dei danni. Invece niente. Solo puzza di bruciato, macerie, vetri infranti e pioggia. Elena Livieri -tit\_org-

## **Bocciate le due mozioni del M5S**

*Targa di benemerenzza al gruppo di Protezione civile*

*[Patrizia Rossetti]*

Targabenemerenzza al gruppo di Protezione civile Il Consiglio comunale di Saonara, che si è riunito lunedì scorso nell'auditorium di Villatora, ha bocciato con sei voti contrari e due favorevoli la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle per l'introduzione nelle sedute di Consiglio del "question time", uno spazio nel quale l'amministrazione risponde alle domande dei cittadini. Motivazione: il regolamento dei Consigli comunali dipende dal Testo unico sugli enti locali, non modificabile nella sede del Consiglio. Stesso destino è toccato anche alla seconda mozione dei pentastellati, che impegnava il Comune a far eseguire a intervalli regolari analisi sulle acque di falda e di superficie. La materia è di competenza di Arpav, che già fa eseguire controlli periodicamente, ha motivato il sindaco Walter Stefan. Approvata invece all'unani mità una terza mozione, pervenuta tramite Legambiente e alcuni comitati civici, che chiedeva lo stralcio definitivo della strada camionabile lungo l'Idrovia. L'assemblea saonarese ha approvato poi i parametri di calcolo del contributo straordinario sugli immobili di nuova costruzione, il documento programmatico al Piano degli interventi e l'adesione di Saonara al Patto dei sindaci per l'energia sostenibile che impegna a ridurre del 40% le emissioni di CO2 entro il 2030. Il sindaco e l'assessore alla Protezione civile Alberto Carones hanno inoltre consegnato una targa di benemerenzza al gruppo saonarese di Protezione civile. Patrizia Rossetti -tit\_org-

allarme a montegrotto per una svista della nonna

## **Il vento chiude la porta, bimbo chiuso dentro**

[Gianni Biasetto]

**ALLARME A MONTEGROTTO PER UNA SVISTA DELLA NONNA** Il vento chiude la porta, bimbo chiuso dentro. Momenti di apprensione ieri mattina in centro a Montegrotto Terme, dove i vigili del fuoco del distaccamento di via Barovier sono intervenuti con due mezzi per aprire il portoncino d'ingresso di un alloggio dove all'interno, a quanto pare a causa di una svista della nonna, era rimasto chiuso un bimbo di circa un anno. Tutto si è risolto nel migliore dei modi nel giro di pochi minuti e il pargolo, che quando sono entrati i pompieri riposava tranquillo nella culla della sua cameretta, non si è accorto di nulla. A chiamare i vigili del fuoco è stata la nonna che ha chiesto l'aiuto di alcuni vicini. La donna era andata a ritirare la corrispondenza dalle mani del postino, che aveva suonato al citofono. Nella fretta aveva lasciato sbadatamente la porta d'ingresso dell'appartamento socchiusa. È bastato un colpo di vento per chiuderla del tutto e mandare in panico la signora che si è trovata improvvisamente chiusa fuori. I pompieri, trattandosi di una serratura a scheda, hanno rimediato al problema senza forzare la porta. In pratica hanno riattivato il lettore senza fare il minimo danno. La presenza di un'autobotte e di un altro mezzo dei vigili del fuoco nella zona centrale di Montegrotto Terme, ha allarmato ieri mattina la gente che ha pensato fosse successo qualcosa di grave. Nella via si è subito formato un gruppetto di curiosi che si è sciolto spontaneamente solo quando l'operazione dei pompieri è andata a buon fine. Lo spavento per la nonna è stato grande quando la porta s'è chiusa e lei è rimasta fuori, con il pensiero fisso al nipotino in culla. La bimbetta, invece, ha continuato a dormire nella culla della sua cameretta, ignara di tutto. Gianni Biasetto -tit\_org-



**villa del conte**

## **Gli alpini ricordano i soccorsi in Friuli per il terremoto**

[Redazione]

VILLA DEL CONTE Gli alpini ricordano i soccorsi in Friuli per il terremoto 40 anni fa la terra tremò in Friuli - propria, con l'alzabandiera in li Venezia Giulia e un gruppo di piazza Vittoria alle 9.45, la dealpini partì volontariamente da posizione di un omaggio floreale Villa del Conte per prestare aiuto e il corteo verso la locale "baita alla popolazione di Monte- ta" degli alpini con accompagnarli (Udine). In questo fine settimana bandistico; quindi timana la locale sezione Ana in- un secondo alzabandiera una tende ricordare quella spedizione- volta raggiunta la baita, la mesne, in considerazione dei legami e il pranzo dell'amicizia alle 12.30 al ristorante Al leone. (r.t.) muñe friulano. Domani alle 20.45, in sala consiliare, verranno proiettate foto di quegli infausti giorni e ascoltate testimonianze sia degli alpini che degli amministratori comunali di allora. Domenica è in programma invece la cerimonia vera e -tit\_

## Alluvione Simbach Tolmezzo attiva una raccolta fondi

[Redazione]

i TOLMEZZO Il gemellaggio della solidarietà: Tolmezzo si attiva per aiutare la città bavarese di Simbach am Inn, colpita da una devastante alluvione che ha causato 7 morti, diversi feriti e danni ingenti a case e aziende. Dal gemellaggio avviato nel 2001 tra la città tedesca e il capoluogo carnico, è nato un sodalizio molto dinamico e sentito con numerose iniziative negli anni, che hanno rafforzato i reciproci vincoli di amicizia e stima. Ed è in questi tragici momenti che l'amicizia dà il meglio di sé: molti cittadini e associazioni di Tolmezzo infatti già si sono fatti avanti per manifestare la propria disponibilità ad aiutare gli sfortunati amici di Simbach. Per questo l'Amministrazione comunale di Tolmezzo invita i cittadini, le associazioni, o chiunque voglia dare il proprio contributo, a contattare l'Associazione "Amici di Simbach" che fa da collettore per questa iniziativa e ha organizzato una raccolta fondi. I versamenti si possono eseguire, fino al 17 giugno, tramite bonifico, sul conto corrente aperto presso la Banca Popolare di Cividale (IBAN: IT62K054846432006557042096 7, causale alluvione Simbach) o presso la sede dell'associazione in via Linussio 1 (fino al 17 giugno a disposizione ogni giorno, anche sabato, dalle 10 alle 12). Per info contattare il 347 4545209 o [giovannafilippi8@alice.it](mailto:giovannafilippi8@alice.it). (t.a.) -tit\_org-

**SCARLINO ENERGIA****La Spezia - Ingegnere spezzino coinvolto nell'inchiesta***[Redazione]*

SCARLINO ENERGIA Ingegnere spezzino coinvolto nell'inchiesta C'È ANCHE uno spezzino nell'inchiesta per bancarotta fraudolenta condotta dalla procura di Grosseto che riguarda i vertici della della Scarlino Energia che gestisce l'impianto di cogenerazione in Maremma, alcuni amministratori di Sei Toscana (gestore del servizio rifiuti de'U' Ato Toscana sud) e consulenti che a vario titolo si sono interessati di bilanci e perizie. In tutto quattordici persone. Tra loro c'è anche l'ingegnere spezzino Luca Galimberti di 47 anni, trasferitesi per motivi di lavoro in Toscana, che ricopriva l'incarico di amministratore delegato della Scarlino Energia. Del tutto incensurato, Galimberti è persona stimata in città per chi lo conosce dai tempi in cui frequentava la parrocchia di Cristo Rè, tanto che ha sorpreso il suo coinvolgimento nell'inchiesta. Sicuramente ha influito il suo ruolo di amministratore delegato. Un terremoto giudiziario che si è abbattuto su una società, la Scarlino Energia, che sta tentando di ottenere il concordato preventivo in bianco, a fronte di due richieste di fallimento presentate da un gruppo di creditori e dalla stessa procura maremmana che di recente ha avviato l'inchiesta per bancarotta. -tit\_org- La Spezia - Ingegnere spezzino coinvolto nell'inchiesta

## **Esercitazione tra Italia e Svizzera: Due treni deragliati**

[Redazione]

COMO - Verificare l'effettiva funzionalità delle strutture di coordinamento in emergenza, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera nelle attività di protezione civile. È questo l'obiettivo di "Odescalchi 2016", l'esercitazione congiunta tra i sistemi di protezione civile italiana e Svizzera che si svolgerà - con diversi scenari - fra il 18 e il 19 giugno. L'iniziativa è stata presentata alla prefettura di Como, dove è intervenuto l'assessore regionale alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali. Fin dal 2014 - ha spiegato l'assessore Bordonali - abbiamo contribuito a pianificare questa esercitazione. Sarà infatti un'occasione unica di arricchimento e di confronto con un sistema di protezione civile diverso dal nostro. In questo modo, in caso di emergenza, potremo essere ancora più pronti ad affrontarla sfruttando anche la sinergia con i vicini. La Lombardia - ha continuato l'assessore - ha supportato l'amministrazione di Como nella revisione del Piano comunale di protezione civile e concordato con la Prefettura di Como la stesura dell'aggiornamento del Piano della galleria del Monte Olimpino 2, condividendo con la Provincia di Como l'impiego di 170 volontari nei due più importanti scenari di esercitazione, ossia l'incidente in galleria e l'antincendio boschivo. Nell'esercitazione sono state coinvolte anche l'Areu e l'Assi Lariana attraverso le quali abbiamo previsto l'impiego di un ospedale da campo dell'Esercito Italiano. Ecco lo scenario: alla mezzanotte tra sabato 18 e domenica 19 giugno, inizieranno le operazioni con la simulazione del deragliamento di un treno passeggeri proveniente dalla Svizzera e diretto a Milano, all'interno della galleria "Monte Olimpino 2", 300 metri prima dell'uscita in direzione sud. Alle 5 di domenica 19, poi, verrà simulato un secondo incidente ferroviario, in territorio elvetico, presso la stazione di Chiasso, con ampi sconvolgimenti in Svizzera e una serie di ulteriori ripercussioni sul fronte italiano. Lo scenario oltreconfine è stato definito con lo scopo di testare la complessiva risposta locale, coinvolgendo tutte le componenti del sistema di soccorso e 'comando e controllo' cantonale, oltre alla popolazione potenzialmente interessata. Una delle ripercussioni in Italia dell'incidente a Chiasso sarà l'innescò, intorno alle 6.30, di un incendio boschivo in prossimità dell'imbocco nord della Galleria 'Monte Olimpino 2', che tenderà a propagarsi, lungo le linee di massima pendenza, in direzione Monte Olimpino-Sasso di Cavallasca, fino a interessare alcuni edifici. Le esercitazioni in Italia saranno guidate dal Centro di Coordinamento dei Soccorsi attivato dal Prefetto di Como, mentre in Svizzera le attività operative avranno una durata di quattro giorni durante i quali il Centro di Coordinamento dei Soccorsi garantirà il concorso dell'Esercito Italiano in territorio svizzero. Esercitazione della Protezione civile ne) Varesotto -tit\_org-

## **Passerella sul lago collega Italia e Svizzera**

[Nicola Antonello]

Passerella sul lago collega Italia e Svizzeren LA VENA PONTE TRESA - Mentre tutta Italia sta guardando al lago di Iseo e all'inaugurazione dell'opera di Christo, vale a dire la mega installazione per passeggiare sulle acque, anche sul Ceresio nel fine settimana si svolgerà qualcosa di simile. Nella settima edizione di "Girolaghiamo", infatti, una delle principali attrazioni della manifestazione sarà l'attraversata dello Stretto di Lavena: le rive della Svizzera e dell'Italia saranno collegate da una passerella di una cinquantina di metri, che sarà allestita da venerdì a domenica. Lì si giungerà verso il termine di tutte e tre le gare in programma: running, nordic walking e walking, oltre alla semplice camminata in riva al lago per chi non si sentisse un atleta in piena forma. La novità 2016 riguarda la competizione Turbo Kids, un percorso cronometrato per ragazzini fino a 12 anni con due tracciati di 800 metri e due chilometri. Siamo in crescita -dicono gli organizzatori- e lo dimostrano i numeri dei partecipanti in notevole aumento. Oltre all'evento sportivo in sé, si valorizza anche lo scambio culturale, che simboleggia il superamento delle frontiere. Merito dell'associazione Girolaghiamo, della Pro loco e della Protezione civile di Ponte Tresa che saranno il motore dell'organizzazione. Oltre alla "corsetta" sulle acque, il lago si potrà vivere anche attraverso l'imbarcazione a propulsione elettrica "Vedetta 1908", al prezzo di un franco svizzero a tratta. Inoltre i possessori del biglietto avranno diritto, domenica 12 giugno, all'accesso gratuito al Battello Italia per seguire il concerto che si terrà in serata nei pressi dello Stretto di Lavena. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà ugualmente. Tutte le informazioni su [www.girolaghiamo.coni](http://www.girolaghiamo.coni). Nicola Antonello La passerella realizzata sullo stretto di Lavena -tit\_org-

## **I profughi a vigilare sui furti = Anche gli occhi dei migranti saranno puntati contro i ladri**

*I profughi coinvolti in controllo di vicinato e protezione civile*

[Federica Lucchini]

profughi a vigilare sui furti // sindaco, appena rieletto, impiegherà i migranti anche nei controlli di vicinato. A pochi giorni dalla sua riconferma, il sindaco Silvio Aimetti ha presentato un progetto di integrazione dei sette ragazzi richiedenti asilo politico presenti nel suo Comune. L'intento è quello di coinvolgere i giovani stranieri nella attività di volontariato della Protezione civile e nel monitoraggio del territorio contro i furti. È nostra intenzione coinvolgere alcuni ragazzi in qualità di volontari di Protezione civile in attività di tutela del patrimonio ambientale e renderli partecipi e attivi nel progetto di controllo di vicinato che stiamo predisponendo. Lucchini a pagina 19 Anche gli occhi dei migranti saranno puntati contro i ladri / profughi coinvolti in controllo di vicinato e protezione civile. **COMERIO** - I migranti impegnati come volontari per la Protezione civile e attivi nel controllo del vicinato. Un'ulteriore modalità di accoglienza e integrazione sta per essere sperimentata in paese. La nuova maggioranza consiliare, della lista "Il Gelso" guidata dal riconfermato sindaco Silvio Aimetti, è già al lavoro dopo pochi giorni dal suo insediamento e mette in cantiere un progetto che vuole realizzare al più presto con i sette ragazzi richiedenti asilo ospitati sul suo territorio. Nei giorni scorsi -spiega il primo cittadino, portavoce assieme a Fabio Passera, collega di Maccagno con Pino e Veddasca, della Rete Civica dei sindaci per l'accoglienza- si è svolto il consueto incontro mensile per verificare l'avanzamento del progetto di accoglienza attivato a Comerio. Sottolineo che sono tanti gli aspetti positivi verificati dopo quasi un anno dall'inizio del progetto. I ragazzi, li chiamiamo così vista la loro giovane età anche se qualcuno di loro è già un padre di famiglia nel proprio Paese di origine, stanno facendo dei buoni progressi nell'apprendimento dell'italiano. Si impegnano con costanza in lavori di pubblica utilità (pulizia del paese e mantenimento del decoro urbano), partecipano alle attività proposte dai giovani dell'oratorio di Comerio e dalla comunità luterana di Caldana. È solito vederli, infatti, in giro per il paese con la ramazza in mano, assieme agli operatori del Comune. Sono ormai una presenza familiare. L'attenzione dell'amministrazione è rivolta al loro futuro: Oltre a questo -aggiunge Aimetti- li abbiamo aiutati nel predisporre un curriculum con il quale potranno cercare un lavoro. Ora, però, nei prossimi mesi vorremmo fare un ulteriore salto di qualità del progetto cercando di permettere loro di rendersi ancora più utili alla nostra comunità. Come? Con una proposta che sottolinea -più volte lo ha evidenziato il primo cittadino- come il progetto di Comerio sia un progetto-pilota: È nostra intenzione coinvolgere alcuni dei ragazzi in qualità di volontari della Protezione civile in attività di tutela del patrimonio ambientale e renderli partecipi e attivi nel progetto di controllo del vicinato che stiamo predisponendo allo scopo di prevenire i furti in appartamento. Anche i loro occhi sono importanti. Chiaramente, nella gestione di queste attività saranno affiancati da personale italiano esperto che provvederà a fornire le necessarie indicazioni per un corretto svolgimento delle stesse. L'amministrazione comunale sta lavorando intensamente per rendere al più presto attivo il progetto di controllo del vicinato -attraverso il quale i residenti, in stretto collegamento tra loro, vigilano su movimenti o persone sospetti, pronti ad allertare le forze dell'ordine- con la predisposizione della segnaletica e con l'organizzazione di un incontro pubblico, a cui parteciperanno i ragazzi con il loro mediatore culturale, per spiegare alla popolazione i dettagli dell'iniziativa. Intanto è stato fissato per martedì 14 giugno, alle 20.45 nel salone polivalente, la prima seduta del nuovo Consiglio comunale. Federica Lucchini Il sindaco Aimetti si dimostra ancora una volta attento all'integrazione dei profughi -tit\_org- I profughi a vigilare sui furti - Anche gli occhi dei migranti saranno puntati contro i ladri

## **Assegnate quattro onorificenze ai benemeriti dal cuore grande**

[Norberto Furlani]

La Famiglia /sprese consegnerà domenica 11 Premio Padre Ignazk ISPRA - Omaggio a quattro persone che hanno onorato il paese col loro impegno e all'insegna della solidarietà. Saranno assegnate domenica le onorificenze della Famiglia Isprese, presieduta da Daniela Baizarini. La 16 edizione del "Premio Padre Ignazio da Ispra" prevede al termine della messa delle 10.30 presieduta da monsignor Franco Agnesi, vicario episcopale per la zona di Várese, la consegna dei riconoscimenti a Giuseppe Caravati, giornalista e storico locale. Jóle Quirico Ferraris, già direttrice della scuola materna parrocchiale di Ispra, Celso Osimani già dirigente del Joint Research Center di Ispra e al Gruppo comunale di Protezione Civile. Il premio, istituito nel 1985, è intitolato a Padre Ignazio da Ispra, frate missionario cappuccino nato nel 1880 morto in Brasile nel 1935, viene assegnato a cittadini o associazioni ispresi che abbiano agito, nelle loro competenze ed azioni, mossi dallo stesso spirito di solidarietà e carità proprie del religioso. Giuseppe Caravati, nato al "Murinett" nel 1931 appartiene ad una famiglia che è presente ad Ispra da più di 500 anni ed è oggi la figura autorevole di riferimento alla quale ci si rivolge per le memorie storiche del paese. È stato protagonista delle significative lontane stagioni della rivista "Isperia" e "Sponda Magra" e anche ora, con il puntuale apparire del "Calendario" ogni anno, si dimostra sempre capace di affermare e di difendere con schiettezza il suo sentire civile. Jóle Quirico Ferraris, 86 anni, ha legato il suo nome alla Scuola materna parrocchiale che ha diretto per 15 anni al servizio delle necessità dell'infanzia del paese. Con la sua lunga ed operosa attività si è dimostrata capace di superare anche frangenti difficili nel crescere e nell'ammodernarsi della scuola, sempre guadagnandosi la fiducia dei genitori e degli amministratori. Celso Osimani, 68 anni, è giunto ad Ispra al Centro Comune di Ricerche dopo aver diretto la Giuseppe Nucleare di Trino Vercellese. Per la sua esperienza gli è stata affidata la dirigenza dell'Unità Operativa "Nuclear Decommissioning" con la responsabilità di tutti gli aspetti di ingegneria nucleare e radioprotezione. Nello svolgere i delicati e difficili compiti ha saputo mantenere sempre aperto un rapporto di collaborazione con la realtà municipale isprese, meritando la stima dei colleghi scienziati e la simpatia riconoscente degli ispresi. Il Gruppo Prociv Ispra è stato fondato nel 2004 e conta attualmente 13 volontari che hanno conquistato sul campo la stima e la riconoscenza della cittadinanza. Norberto Furlani Il riconoscimento sarà assegnato anche al gruppo della protezione civile -tit\_org-

**INQUINAMENTO INFINITO****Schiume nell'Olonza Partono le audizioni***Marsico e Toia in campo con enti e aziende**[Redazione]*

INQUINAMENTO INFINITO Schiume nell'Olonza Partono le audizioni Marsico e Toia in campo con enti e aziende

VALLE OLONA - Schiume nell'Olonza: dopo tré settimane di pace, sono tornate. E, per ironia della sorte, nello stesso giorno in cui il presidente della Commissione regionale ambiente e territorio, Luca Marsico, è tornato a parlare di fiume ai membri della commissione. "A seguito del sopralluogo effettuato dalla Commissione ambiente e protezione civile lo scorso 19 maggio, metteremo in campo da subito azioni concrete - sottolinea Marsico - a partire da un ciclo di audizioni che inizieranno giovedì prossimo con la Provincia di Várese, Æ Unione Industriali della Provincia di Várese e Ato Várese. Su proposta avanzata dal presidente Marsico nel corso dell'Ufficio di presidenza di ieri è stato deciso di mettere campo da subito quattro azioni concrete per affrontare il problema delle autorizzazioni degli scarichi in deroga della aziende sull' asta del fiume Olona. L'ufficio di presidenza invierà una lettera alla Provincia di Várese per ottenere l'elenco completo delle aziende che attualmente beneficiano delle autorizzazioni degli scarichi in deroga: acquisito anche quest'elenco e aperto un nuovo ciclo di audizioni con le aziende questione, valuteremo qualsiasi tipo di provvedimento utile da mettere in campo in base al quadro che ne emergerà, sempre rispettando le prerogative di legge. Marsico dopo il sopralluogo sul territorio, a Legnano prima e Fagnano Olona poi, aveva da subito indicato la strada da percorrere a partire dall'analisi delle concessioni degli scarichi in deroga nei depuratori. Altro tema, che deve essere affrontato, è quello legato ai depuratori e agli investimenti previsti. Una notizia rafforzata anche dal fronte legnanese, dalla consigliera regionale del gruppo "Maroni presidente", CarrollnaToia Una volta concluso il ciclo di audizioni, quindi prima della chiusura estiva del Consiglio regionale, è nostra intenzione valutare insieme alle altre realtà interessate dall'annosa problematica dell'inquinamento del fiume, quali provvedimenti adottare. La consiglieressa Toia conclude: Questa fase di monitoraggio e di censimento è fondamentale per arrivare ad attuare un blocco degli scarichi in deroga, che risulta essere, a oggi, l'unica reale soluzione per risanare il fiume, che rappresenta una risorsa per il territorio e che deve essere al più presto riconsegnato ai suoi cittadini. Veronica Deriu -tit\_org- Schiume nell'Olonza Partono le audizioni



## Strada bloccata dalla frana Ora sarà messa in sicurezza

[Francesco Aita]

daينو con Osteno L'appalto ammonta a 50 mila euro e verrà eseguito da una ditta specializzata (è) Dopo la riapertura al transito veicolare avvenuta martedì sera, la strada provinciale 14, interessata da una pericolosa frana avvenuta sabato pomeriggio, 1 sarà messa in sicurezza. La frana infatti è solo l'ultima di una lunga serie e la chiusura della strada ha comportato grandi disagi. A deciderlo il presidente dell'amministrazione provinciale- ente proprietario della strada- Maria Bitto Livio che ieri mattina ha incontrato in municipio il sindaco di daينو con Osteno Giovanni Bernasconi. Il sindaco, dopo il sopralluogo di lunedì con i geologi della Provincia, ha revocato l'ordinanza di chiusura del tragitto. La strada è stata riaperta a senso unico alternato regolata da un gruppo semaforico per garantire la sicurezza del cantiere. L'appalto dell'opera ammonta a 50 mila euro e verrà eseguito da una ditta specializzata. All'incontro erano presenti i consiglieri regionali Alessandro Fermi e Gianfranco Dotti oltre al presidente del Consorzio Forestale Lario Intelvese Matteo Monti e al comandante della stazione dei Carabinieri di Porlezza Armando Laviola. I Militari di Porlezza sono stati i primi ad accorrere sul luogo dello smottamento per garantire la sicurezza agli automobilisti in transito, insieme ai Vigili del Fuoco di Menaggio e allo stesso sindaco. Dopo questa prima fase di messa in sicurezza con la sostituzione delle reti sfondate dai massi e la predisposizione delle altre opere di difesa necessarie quale la pulizia del versante in prossimità delle barriere paramassi da daينو a Porlezza, - afferma Alessandro Fermi - è in programma un progetto articolato da parte del Consorzio Forestale. I lavori saranno affidati ad una ditta settore. Gli interventi di pulizia e consolidamento del versante a monte riguarderanno una fetta di 20 metri di profondità dell'area boschiva lungo tutto il versante. Impegno regionale confermato anche da Dotti. I fondi saranno reperiti in sede di assestamento di bilancio a luglio- dice Dotti dal capitolo Protezione Civile. Il costo è di circa 50 mila euro. È stato un incontro positivo. Ogni ente coinvolto si è assunto la propria parte di impegno. Francesco Aita Lavori sulla strada SELVA -tit\_org-

## Montagna in festa all'Alpe Con la gara dei boscaioli

[Redazione]

Montagna in festa all'Alpe Con la gara dei boscaioli Albavilla Domani e domenica musica, associazioni e servizio cucina Tutti gli appuntamenti Fine settimana ricco per il paese con la seconda edizione della festa della montagna" che si prefigge di diventare una consuetudine all'Alpe del Viceré. Il momento clou della due giorni la mattina di domenica quando in programma c'è la gara dei boscaioli con una intensa sfida con motoseghe e mannaia. Il programma prende avvio domani alle 18,30 con l'aperitivo all'Alpe. La sera alle 20,30 la serata musicale con il Dj set e la musica dal vivo con l'Orchestra delle ore: progetto di salvaguardia della musica italiana d'autore. Domenica come detto la parte più sostanziosa e rurale della due giorni, dalle 9,30 sempre nell'ampio piano verde dell'Alpe del Viceré l'inizio della gara dei boscaioli, diverse le spettacolari prove in programma che non mancheranno di coinvolgere i presenti. Dalle 15 le attività ludico sportive rivolte a tutti. Durante tutta la giornata di domenica bancarelle di prodotti tipici, fattoria didattica, gazebo delle associazioni locali, percorso di mountain bike, gonfiabili. Servizio cucina con birra, salamelle, patatine e panini. Organizzano la festa della montagna di Albavilla con il patrocinio della Comunità montana del Triangolo Lariano e in collaborazione con diverse associazioni: Pro Albavilla, Gruppo Bolettone, alpini, cacciatori, protezione civile, gli amici della montagna, il team di nordic walking e di mountain bike. C. Cri. -tit\_org- Montagna in festa all'Alpe Con la gara dei boscaioli

## L'alluvione dell'87 e le paratie di Como Due modi diversi di spendere il denaro

*Il caso. Un architetto del lago racconta la tragedia della Val Tartano che visse in prima persona La casa distrutta e la ritrosia nel ricevere i rimborsi. Poi arrivarono i fondi della legge Valtellina*

[Gisella Roncoroni]

L'alluvione dell'87 e le paratie di Como Due modi diversi di spendere il denaro) Il caso. Un architetto del lago racconta la tragedia della Val Tartano che visse in prima persona La casa distrutta e la ritrosia nel ricevere i rimborsi. Poi arrivarono i fondi della legge Valtellina CISELLA RONCORONI Questa non è solo la storia di un ragazzo miracolato (Michele Bollini, architetto comasco), della sua casa spazzata via dalla furia del fango e della mamma che, per pudore di fronte ai morti era restia ad accettare qualche soldo di risarcimento. È la storia delle due facce degli stessi fondi: quelli pensati per le tragedie vere, come quella del 1987, ma utilizzati anche con il miraggio di rifare il lungolago di Como e poi finiti per rendere ostaggio di quel cantiere una città intera, con lo scandalo dei tempi infiniti e della bufera giudiziaria che ha portato agli arresti di questi giorni. Doppio disastro Valtellina, da un disastro, due scrive Bollini sul suo profilo Facebook mettendo due foto: quella della sua casa distrutta e quella della cartolina con il lungolago imprigionato dalle grate. Nell'estate del 1987, ventinove anni fa, avevo 15 anni racconta l'architetto -. Con un mio compagno di studi liceali, raggiunsi la casa dei miei genitori in Val Tartano, per una settimana di vacanza. Un piccolo appartamento che mio padre acquistò all'età di 25 anni come secondocasa utilizzando i suoi risparmi. Dovevano essere sette giorni di divertimento. Nelle intenzioni. I primi giorni -prosegue - li passammo al fiume, dipingendo le case che si affacciavano sulla riva poi, a lavoro finito, bussammo alle porte di quelle case per vendere i lavori. In cambio 15/20 mila lire per uscire la sera. Verso metà settimana cominciò a piovere come mai avevo visto fare. Così il venerdì chiamai mio padre dalla cabina a gettoni e gli dissi di venirci a prendere. La noia di non poter uscire salvò la vita ai due ragazzini fu proprio la noia di non poter uscire. Il sabato seguente - racconta ancora Bollini - una frana di migliaia di metri cubi travolse la nostra abitazione, fece decine di morti e dispersi, molti dei quali nostri amici e conoscenti. Alcuni di essi non furono più ritrovati, nemmeno per poterli piangere il giorno del funerale. Il condominio dove c'era l'appartamento della famiglia Bollini venne spazzato via. Mia madre - scrive l'architetto - in un primo momento, non volle accedere al fondo di rimborso per i danni contemplato dalla legge Valtellina per pudore di fronte alle famiglie distrutte, ma poi accettò 17 milioni di vecchie lire, una percentuale calcolata sul valore delle suppellettili presenti al momento del disastro. Si trattava di una seconda casa e la legge diede, giustamente, priorità a chi perse la prima. A chi perse tutto, familiari, beni immobili, attività e dignità. A chi non aveva più niente, nemmeno il corpo della moglie, del marito o del familiare scomparso. La conclusione di Bollini è la seconda faccia di quei soldi. Amara. Passano gli anni - dice il professionista comasco - e in un ufficio a Como, qualcuno intuisce che i fondi per l'alluvione della Valtellina sarebbero stati utili per delle opere anti esondazione.... Qualcuno intuì che i fondi sarebbero stati utili per delle opere anti esondazione... La casa della famiglia Bollini In Val Tartano dopo la frana del 1987 -tit\_org-alluvione dell'87 e le paratie di Como Due modi diversi di spendere il denaro

## **Nuova giunta, una donna vicesindaco Per la prima volta nella nostra storia**

[Barbara Bernasconi]

Nuova giunta, una donna vicesindaco Per la prima volta nella nostra storia) Pescate. Il riconfermato sindaco Dante De Capitani ha assegnato le deleghe ai collaborato Nell'esecutivo anche Elio Valsecchi. mentre Roberto Rocca sarà consigliere delegato PESCATO BARBARA BERNASCONI Sono Elio Valsecchi e Miriam Lombardi, gli assessori scelti dal riconfermato sindaco. Dante De Capitani, per formare la sua nuova giunta. A dare la notizia è lo stesso primo cittadino, che ha subito convocato la sua squadra per mettersi al più presto al lavoro. Le preferenze Chiusi i festeggiamenti. De Capitani e gli eletti della lista civica di centrodestra "Pescate per le libertà" sono pronti per il secondo mandato e per un nuovo consiglio comunale, che vedrà novità sia sui banchi della maggioranza che della minoranza. Ecco le preferenze raccolte, dai due schieramenti: Elio Valsecchi 50, Renato Rocca 42, Marco Molteni 40, Miriam Lombardi 34, Martina OñãñÛi 34, Roberto Redaelli 27, Carlo Aldeghi 27, Ivan Spadarotto 25, Stefano Zerbin 16, Fausto Borghetti 15. Per la lista rivale, "Insieme per Pescare", guidata dal candidato sindaco, Enrico Valsecchi, i candidati hanno ottenuto i seguenti voti: Massimo Conti 53, Claudio Oddo 50, Ettore Paganoni 32, Vito Nasatti 31, Vittoria Di Maria 26, Enzo Mauri 21, Patrizia Maria Odasso 7, Elisabetta Russo 7, Luigi Vavassori 2. In base a questi voti, oltre al sindaco De Capitani, gli eletti in consiglio comunale sono Elio Valsecchi, Rocca, Molteni, Lombardi, Torchio, Redaelli e Aldeghi per la maggioranza; Enrico Valsecchi, Conti e Oddo per la minoranza. Gli incarichi Il sindaco parla della sua formazione: Ho nominato Miriam Lombardi, assessore ai Servizi sociali e Assistenziali, ma avrà anche le deleghe di assessore al personale e alla Cultura. Mentre Elio Valsecchi, già assessore in questi ultimi cinque anni, manterrà le deleghe allo sport e ai rapporti coi giovani e le associazioni, e alla Protezione civile, occupandosi anche delle attività produttive e commerciali, turismo, eventi e sagre. E aggiunge: Miriam Lombardi sarà anche il mio nuovo vicesindaco. Si tratta della prima donna della storia pescatese, a ricoprire questo incarico. Ruolo che era stato di Renato Rocca. Rocca che è sempre stato il mio braccio destro avrà comunque un ruolo importante e avrà incarichi specifici come consigliere delegato. Roberto Redaelli sarà il nostro capogruppo anche per i prossimi cinque anni. De Capitani aggiunge: Purtroppo non è entrato in consiglio comunale Fausto Borghetti, che è stato nel nostro gruppo fin dall'inizio, 10 anni fa. Ma resterà un nostro sostenitore e di cose da fare qui, ce ne sono sempre. In questi giorni abbiamo gioito e festeggiato, ma ci siamo ritrovati come gruppo per realizzare il nostro programma e siamo già tutti al lavoro: qui non si perde tempo. Novità sui banchi di maggioranza ma anche di minoranza I maximanifesti di ringraziamenti affissi dal sindaco Dante De Capitani à à, 5 - SSiSS!: -tit\_org-

## **Scalinata sistemata, è già un disastro Polemica sui lavori alla Salita Bosisiolo**

[Patrizia Zucchi]

Scalinata sistemata, e già un disastro; Polemica sui lavori alla Salita Bosisiolo. Il percorso pedonale è utilizzato da molte persone anziane che tornano dal mercato. Un frequentatore: Soldi sprecati - il sindaco di Elio: Macché, problemi per il maltempo. OGGIONO PATRIZIA ZUCCHI Soldi sprecati per la riqualificazione della "Salita Bosisiolo": è una denuncia di chi - come Antonio Invernizzi - ancora si serve dell'antico sentiero a cui aveva salutato con favore il progetto per la sua riqualificazione. Dice Invernizzi: Quando, nei mesi scorsi, la Provincia aveva deciso di intervenire sulla vecchia scalinata del Bosisiolo, un antico percorso che unisce il comune di Elio con Oggiono, tutte le persone che ancora la utilizzano ne furono naturalmente entusiaste. Purtroppo però, a neanche un anno di distanza dalla fine dei lavori (forse eseguiti senza le capacità tecniche di chi li costruì un tempo) si presenta in condizioni uguali a prima. La vegetazione. I cittadini evidenziano, in particolare, la vegetazione che si è fatta largo tra crepe e ciottoli. L'opera, quindi - conclude Invernizzi - si è rivelata inutile e uno spreco di soldi pubblici. E disastrosa la situazione in cui versa la scalinata, specialmente quando piove. L'esecuzione ha interessato il tratto di sentiero che collega la frazione Castello di Oggiono con la chiesa di Elio, compresa appunto la scalinata. Il recupero della "Salita" era stato al centro dell'attenzione mesi fa perché, dopo la progettazione e la firma dell'accordo tra gli enti, era sembrato soccombere sotto la scure dei tagli alla spesa pubblica. Invece, era stato poi salvato in extremis, grazie all'ombrello dell' "Ecomuseo del distretto dei monti e dei laghi brianza", ricevendo l'insperato finanziamento di quasi 154 mila proprio per l'importanza del restauro architettonico - fu la motivazione - dell'asse di comunicazione tra la campagna e il nucleo abitativo, preservandone le simbologie, i materiali e le tecniche di costruzione originarie. Proprio perché il progetto prevedeva la conservazione e il consolidamento del sentiero sia in territori di Oggiono, sia di Elio, entrambi i Comuni avevano partecipato mettendoci dei soldi. La replica. Il sindaco di Elio, Elena Zambetti, interviene a smentire che si sia trattato però di uno spreco di denaro: i soldi buttati sono ben altri; il recupero è stato eseguito a regola d'arte e la manutenzione viene garantita; per quanto ci riguarda, se ne occupa la Protezione civile, che ha la "Salita Bosisiolo" nei suoi programmi. Purtroppo, è un maltempo il problema: l'alternanza di pioggia e sole rende la vegetazione dirompente ed è davvero difficile stare dietro a tutto il verde, in queste condizioni atmosferiche. Senza alcun riferimento specifico alla segnalazione, mi sento d'altronde di aggiungere che molti dei cittadini attenti a rilevare le eventuali criticità presenti sul territorio sarebbero graditi collaboratori anche nelle file del volontariato. Sarebbe bello se i cittadini attenti alle criticità collaborassero con il volontariato della Salita Bosisiolo che collega Oggiono con Elio - tit\_org -

**La Spezia - Sospeso insegnante gay**

*Avrebbe consumato rapporti omosessuali con un allievo*

[Redazione]

IL PROVVEDIMENTO È STATO ASSUNTO DALLA SCUOLA IN CUI LAVORAVA Sospeso insegnante gay Avrebbe consumato rapporti omosessuali con un allievo LA DIREZIONE della scuola superiore ha deciso di sospendere il professore accusato dalla polizia di aver fatto sesso con un alunno di 16 anni. Se nelle prossime settimane le indagini non porteranno a nuovi sviluppi, alla ripresa delle lezioni l'insegnante non sarà presente. Qualche settimana fa la notizia aveva provocato un vero e proprio terremoto nel liceo cittadino. Si tratta di una liaison fuorilegge scoperta dalla madre del minore, che ha "intercettato" alcuni sms piuttosto eloquenti. La donna ha presentato denuncia. Il sedicenne è stato già ascoltato dal giudice per le indagini preliminari Marta Perazzo nel corso di un incidente probatorio. Il caso è stato assegnato al sostituto procuratore della Repubblica Federica Mariucci, che ipotizza nei confronti dell'insegnante il reato di atti sessuali con minori. Al trentenne, difeso dall'avvocato Fabio Sommovigo, è stato sequestrato anche il cellulare. Avrebbe avuto il compito di vigilanza e custodia nei confronti del minore. Secondo l'accusa però avrebbe fatto tutt'altro. Va premesso che le contestazioni mosse finora si basano su pochi indizi. Le indagini, su cui è mantenuto un rigido riserbo, sono soltanto all'inizio. Della vicenda si sta occupando anche il Provveditorato scolastico. Non sarà semplice gestire la vicenda. Lo scandalo sta creando non pochi imbarazzi nell'istituto spezzino che vanta centinaia di iscritti. Gli investigatori della polizia stanno portando avanti alcuni accertamenti. Non è escluso però che vengano ascoltati nuovi testimoni, magari altri insegnanti oppure compagni di classe della vittima. T.IV. L'avvocato Fabio Sommovigo -tit\_org-

**ALBENGA. RIMPASTO COMPLETATO****Passino "promosso " diventa assessore***Varalli prende il posto dell'ex consigliere**[F.p.]*

ALBENGA. RIMPASTO COMPLETATO Passino "promosso" diventa assessore Varalli prende il posto dell'ex consigliere ALBENGA. Dopo qualche mal di pancia in casa Pd e le dimissioni di due esponenti della giunta (Alessandro Andreis, che ha lasciato mesi fa per problemi di natura personale, e Tullio Ghiglione che, tra foto "chiacchierate" e attacchi di natura personale, ha detto addio a questo capitolo di vita amministrativa) e dopo l'ipotesi di figure esterne pronte a sostituzioni più o meno sorprendenti, il sindaco Giorgio Cangiano ha promosso assessore Alberto Passino. L'ormai ex consigliere che deteneva già le deleghe a Turismo e Protezione Civile, continuerà ad occuparsi delle stesse materie ma su una "poltrona" più importante. Il criterio seguito è sempre lo stesso: continuare a lavorare con il gruppo che si è presentato con me alle elezioni - dice il primo cittadino ingauno - Non ho pensato a assessorati esterni: sono state solo ipotesi avanzate dai giornali. Tra queste ipotesi, era spuntato il nome di Luigi Euro Bruno, già presidente di EcoAlbenga: È una persona capace e che stimo anche a livello personale, ma le mie opzioni sono sempre state altre - chiarisce Cangiano - Per quanto riguarda le deleghe che erano di Ghiglione, al momento le tengo per me, poi vedremo. Credo che nel ruolo di assessore. Passino possa lavorare ancora meglio. Poi saluto con piacere l'entrata in consiglio comunale di Vittorio Varalli. Ma ancor prima di godersi questa soddisfazione, Passino ha ricevuto duri attacchi da parte della minoranza, con Massimiliano Nucera (ex assessore al Turismo) che lo ha accusato di superficialità e scarse capacità, mentre Eraldo Ciangherotti lo ha additato come arrivista. Piuttosto di rispondere ad attacchi pretestuosi da parte di chi non ce la fa a non comparire sui giornali per più di 24 ore, ringrazio il sindaco per la fiducia e mi auguro di confrontarmi con gli avversari politici su temi più concreti e utili per la città tagliando il neo assessore. F.P. Alberto Passino, neo assessore -tit\_org- Passino promosso diventa assessore

**PIETRA LIGURE. SITUAZIONE DI PERICOLO****Grotta votiva a rischio parco pubblico dimezzato***Area transennata per la messa in sicurezza**[S.an.]*

PIETRA LIGURE. SITUAZIONE DI PERICOLO Area transennata per la messa in sicurezza PIETRA. La piccola grotta votiva, che ospita una statua della Madonnina di Lourdes, all'interno del parco pubblico Offenburg, sopra viale Rimembranze, è a rischio frana a causa di un ulteriore peggioramento della venatura, aperta da tempo nella roccia. Una situazione di forte criticità che ha portato l'amministrazione Valeriani a cintare la zona, rendendola inaccessibile fino a quando non sarà effettuato l'intervento di messa in sicurezza. Abbiamo dovuto transennare l'area e togliere i tavolini e le panche nell'area picnic - sottolinea il consigliere delegato Antonio Luciano - in attesa dei preventivi per effettuare la messa in sicurezza. Purtroppo la spaccatura nella roccia è peggiorata e dovremo fare un intervento che sarà impegnativo dal punto di vista economico. L'amministrazione comunale, a seguito dei ripetuti episodi di vandalismo che si registrano in quasi tutti i parchi pubblici cittadini e, in particolare nel parco Offenburg, ha speso negli ultimi sei mesi 2 mila euro per sistemare panchine e recinzioni divelte. Si tratta di un fenomeno, quello del vandalismo difficile da gestire - aggiunge Luciano - e che ci impegna economicamente in maniera consistente. E' di pochi giorni fa la segnalazione di un cittadino riguardo il parco pubblico in via Guido Rossa dove sono state divelte le sbarre di ferro del cancello d'ingresso. E conclude: Stiamo intanto valutando l'opportunità d'installare la videosorveglianza. Intanto, da gennaio ad aprile, abbiamo investito 2 mila euro per sistemare i danni vandalici nel parco Offenburg. Ora il rischio crollo della roccia che contiene la grotta votiva ci costringe ad intervenire per la messa in sicurezza dell'area a cui, nel frattempo, abbiamo dovuto interdire l'accesso. Abbiamo intanto previsto la riqualificazione del parco di viale Repubblica, situato nella zona di ponente che ha bisogno di essere rinnovato e dovremo intervenire anche in quello di via Piani. E per rifare il parco sul lungomare abbiamo investito 22 mila euro. S.AN. Parco Offenburg.zona chiusa -tit\_org-



**ALASSIO. UN ANALOGO SMOTTAMENTO DUE ANNI E MEZZO FA****Frana la strada Julia Augusta per un guasto all'acquedotto***Dieci famiglie isolate. Il B&b "Oasi" : Altra stagione a rischio**[Federica Pelosi]*

ALASSIO. UN ANALOGO SMOTTAMENTO DUE ANNI E MEZZO FA Frana la strada Julia Augusta per un guasto all'acquedotto Dieci famiglie isolate. Il B&b "Oasi": Altra stagione a rischio FEDERICA PELOSI ALASSIO. Un guasto all'acquedotto che, dalla serata di mercoledì, preoccupa una decina di famiglie alassine residenti in zona Santa Croce, lungo la preziosissima - ma delicatissima - via Julia Augusta, che frana ancora una volta, non distante dallo smottamento che, il 10 febbraio del 2014, l'aveva divisa in due verso il fronte ingauno. Potrebbe essere un paradiso quassù, non fosse per il fatto che è come essere nel girone degli invisibili che da tempo chiedono invano aiuto: Si sentivano pietre che rotolavano, credevo che venisse giù tutto dice spaventata Angioletta Ticino, che appartiene alla famiglia più antica della zona (il padre risiedeva qui già nel 1929) e in questi decenni ne ha viste un po' di tutti i colori. Quella perdita alle tubature dell'acquedotto, che ha causato la frana, era evidente da mesi: un nostro vicino lo aveva denunciato per tempo, ma nessuno ha fatto nulla - tuona - E poco più in là c'è anche un'altra situazione simile ma, a causa della strada in parte impercorribile, non si farà nulla: e la collina continuerà a precipitare. I tecnici della Sca sono al lavoro da mercoledì sera: la strada è stata completamente interdetta al traffico dalle 10 alle 16 di ieri e poi riaperta solo per il passaggio di pedoni e motorini. Alle 17 è terminato il ripristino della parte idraulica, e nelle prossime ore si procederà in un'opera di contenimento per la messa in sicurezza della strada. A cedere sono state le "giunture" tra i tubi: l'acqua è così filtrata nel terreno, rendendolo fragile e facendo crollare in parte la strada. Siamo rimasti isolati per ore, insieme a una decina di famiglie - racconta Mariano Vio - Mica è la prima volta: nel novembre 2014 abbiamo dovuto rimuovere una frana senza l'aiuto di nessuno; poi il Comune avrebbe dovuto sistemarla, ma per noi non ha mai soldi. Il problema ha attraversato varie amministrazioni: Losabenelolanda Andreani, titolare del b&b "Oasi" che, a causa dei continui problemi di accessibilità della Julia Augusta, ha perso due stagioni: Ho appena chiamato dei clienti che dovevano venire sabato dicendo che non avrei più potuto accoglierli dice - Non sono servite lettere, raccolte firme, perizie geologiche che parlano di un versante pericolante, per smuovere le coscienze di alcuno. Avessi saputo che sarebbe andata così non avrei mai aperto. Inoltre la strada all'altezza di Sant'Anna è sempre pericolosa a causa della mancanza di protezioni: e qui se si va di sotto, non si fa un salto di due metri.... Il sindaco Enzo Nàïãðà cerca di assicurare tutti: L'intervento è stato tempestivo: il tubo rotto è stato rimosso e sostituito. Ora si procede con la messa in sicurezza del tratto. Ma per chi vive quassù, sono solo tapulli per nulla risolutivi. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Mariano Vio Angioletta Ticino -tit\_org- Frana la strada Julia Augusta per un guasto all'acquedotto

## Una donna precipita dal balcone

*Ha perso l'equilibrio mentre curava i fiori: soccorsa dall'elicottero*

[Redazione]

BRENTONICO Ha perso l'equilibrio mentre curava i fiori: soccorsa dall'elicottero I BRENTONICO Un improvviso malore è probabilmente la causa della caduta dal balcone di una donna di Brentonico. Ha perso l'equilibrio ed è precipitata da un'altezza di tre metri. Le sue grida di soccorso sono state udite da un vicino di casa che ha allertato i soccorsi. Sul posto è intervenuto l'elisoccorso con il medico rianimatore, ma per fortuna le condizioni della donna non sono gravi. Protagonista della brutta caduta è Angela Bongiovanni, 49 anni, originaria di Sabbionara d'Avio e residente a Brentonico in località Landrom (sulla strada che porta a Prada) e titolare della lavanderia in paese. Ieri mattina verso le nove Bongiovanni si trovava sul poggiolo per curare i fiori. Improvvisamente ha perso l'equilibrio, forse a causa di un momentaneo malore, ed è caduta nel cortile riportando trauma cranico e ferite non gravi. In quel momento in casa non c'era nessuno, ma fortunatamente un vicino l'ha sentita invocare aiuto e così ha dato l'allarme. Oltre all'ambulanza e all'elicottero sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Brentonico. Sempre ieri mattina i soccorritori sono intervenuti sulla statale per un tamponamento a Besenello: leggere contusioni per una ragazza di 24 anni e per due giovani di 29 e 34 anni. La casa di Landrom di Brentonico -tit\_org-

## Malore in casa, arrivano i pompieri

[Redazione]

Malorecasa, arrivano i pompieri ROVERETO. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per soccorrere una donna vittima di un malore al quinto piano di un condominio in via Dante. Una volta aperta la porta blindata sono arrivati gli operatori del 118 che hanno soccorso l'anziana. -tit\_org-

## La Provincia ha picchettato senza chiedere il permesso

[Redazione]

MORI MORI Il comitato "daVicoloaVicolo" di Mori, composto da residenti direttamente interessati dalla realizzazione del vallo-tomo ormai "decretato" per un ampio tratto di versante lungo via Teatro, si rammarica per l'andamento del Consiglio comunale dell'altra sera che ha visto al centro del dibattito la messa in sicurezza dell'abitato minacciato dal rischio frane, in particolare da un diedro di 500 metri cubi che incombe sulla borgata. A 24 ore di distanza - affermano dal comitato - ci sentiamo di comunicare la nostra tristezza per la seduta svoltasi all'auditorium. La maggioranza Barozzi con voto contrario ha bocciato tutte le serie e ponderate mozioni presentate dalle forze politiche di minoranza. Uno "teatrino" indegno. Si è mostrato alla popolazione il lato peggiore della politica, quello delle amministrazioni che con estrema arroganza respingono ogni possibile dialogo con i cittadini. Ma a far arrabbiare i referenti del gruppo c'è anche quello che è avvenuto prima del sopralluogo pomeridiano sul campo (ossia tra le fratte) del sindaco con l'assessore Tiziano Mellarini e i tecnici provinciali: In tarda mattinata a insaputa dei cittadini residenti sono arrivati dei tecnici della Provincia a picchettare sui terreni privati. Ma come è possibile che i diritti dei cittadini vengano meno? Siamo sempre pili amareggiati dal modo sconsiderato di questa amministrazione comunale e provinciale di procedere. Non ci hanno ancora fornito alcun documento scritto e non è stata inviata alcuna comunicazione ufficiale. Nel frattempo il primo cittadino Stefano Barozzi, ha invitato, questa volta con più preavviso rispetto a quanto già fatto, il comitato per lunedì alle 18 in sala consiliare per un incontro alla presenza di dirigenti e tecnici della protezione civile, (m.cass.) I picchetti piantati nei terreni privati -tit\_org-

## **Interventi soprattutto a Gardolo, Meano e a Lavis MALTEMPO Piogge intense, numerosi allagamenti**

[Redazione]

MALTEMPO Interventi soprattutto a Gardolo, Meano e a Lavis Il violento acquazzone caduto sul Trentino nel pomeriggio di ieri ha causato parecchi danni: soprattutto nella zona del capoluogo e di Lavis, la pioggia è caduta per un lasso di tempo limitato, ma con un'intensità tale da causare parecchi allagamenti. Colpita la zona dei sobborghi a nord est di Trento, soprattutto Gardolo e Meano. In città qualche garage è stato trovato allagato e temporaneamente inagibile dai proprietari, che hanno chiamato i vigili del fuoco permanenti. A Gardolo la pioggia ha causato l'allagamento di uno scantinato, oltre a quello del sottopasso di via Aeroporto (nella foto dei vigili del fuoco), da sempre uno dei punti più critici della viabilità del paese in caso di piogge consistenti. I vigili del fuoco volontari del sobborgo hanno dovuto lavorare parecchio con le motopompe per liberare la sede stradale. A Meano, problemi in un paio di cantine ed un garage, mentre a Lavis si sono registrati i disagi maggiori: colpita la Casa di riposo, con i locali più bassi invasi dall'acqua. Nessuna conseguenza per gli ospiti della struttura. Acqua anche negli scantinati di una pasticceria e di un altro locale, oltre che in altri cinque tra garage e cantine, per un pomeriggio che ha visto impegnati i vigili del fuoco volontari del paese per ore, per fronteggiare gli effetti della precipitazione breve ma intensa e caratterizzata anche da puntuali e accurati sopralluoghi alle zone a rischio idrogeologico. Più limitati i disagi nella zona collinare. -tit\_org-

## Anziana chiusa in casa, pompieri acrobati

[Redazione]

Anziana chiusa in casa, pompieri acrobati Vivere in casa per un anziano è una situazione sicuramente positiva, ma qualche volta basta una porta chiusa per creare seri problemi. Lo sa bene una donna di 69 anni che vive in via Dante: ieri intorno alle 11.30 ha avuto un malore ed è caduta a terra. È riuscita a chiamare i soccorsi che però si sono trovati in grossa difficoltà perché non riuscivano ad accedere all'appartamento, sito al quinto piano di una serie di palazzine residenziali. La donna, infatti, si era chiusa in casa e non era in grado di raggiungere la porta blindata per aprire al personale del 118. Per questo sono stati allertati i Vigili del fuoco permanenti di Trento a Rovereto che sono intervenuti sul posto con l'autoscala. Davanti alle palazzine, però, non vi era alcuno spazio per sistemare il mezzo e così i pompieri hanno dovuto arrampicarsi con una scala volante, di balcone in balcone, fino a raggiungere l'appartamento della signora e aprire ai soccorritori. L'azione è stata portata avanti con grande celerità, anche perché si temeva per la salute dell'anziana donna. I vigili del fuoco hanno dunque aperto la porta dell'appartamento e la donna è stata subito presa in cura. Una volta stabilizzata si è proceduto al trasferimento all'ospedale di Rovereto. Intervento ieri alle 11.30 ò via Dante dove i vigili del fuoco hanno scalato un condominio per aprire la porta blindata ai soccorsi del 118 -tit\_org-

## Dà l'acqua ai fiori e cade dal balcone: grave in ospedale

[Tiziano Bianchi]

Da l'acqua ai fiori e cade dal balcone: rave in ospedale TIZIANO BIANCHI Un grave incidente domestico ieri mattina ha turbato il tranquillo inizio dell'estate brentegana. Un incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi per Angiola Dongiovanni, 49 anni: per cause ancora tutte da verificare la donna è infatti precipitata rovinosamente dal balcone del primo piano della sua casa in località Landron, la piccolissima frazione dell'altipiano, poche case sulla strada provinciale che collega Brentonico a Prada. L'incidente è avvenuto alle 8,30 del mattino. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, si ipotizza però che la donna abbia compiuto una mossa azzardata mentre stava annaffiando i fiori che si trovano sul suo balcone. Per raggiungere un vaso che si trovava lontano, si sarebbe sporta pericolosamente, fino a perdere l'equilibrio. Al momento non ci sono però testimonianze dell'accaduto. La donna è dunque improvvisamente precipitata nel vuoto per oltre tre metri, rovinando sul selciato del cortile di casa. Nella caduta, che le ha procurato fratture multiple, tuttavia non ha perduto conoscenza. E così riuscita a chiedere aiuto. Le urla della Bongiovanni sono state fortunatamente sentite dal vicino di casa, che abita a fronte strada. Ed è immediatamente scattato l'allarme. Sul posto, a Landron, sono arrivati tempestivamente i vigili del fuoco volontari di Brentonico, guidati dal caposquadra Dario Togni, i carabinieri dell'altipiano e il personale della Croce rossa. Viste le condizioni della donna che apparivano subito gravi è stato immediatamente richiesto l'intervento dell'elisoccorso del 118. Sul posto è giunto il personale sanitario che ha stabilizzato la ferita ed ha provveduto al trasporto all'ospedale Santa Chiara di Trento. Le sue condizioni restano preoccupanti. Angiola Bongiovanni è molto nota sull'altipiano. Da alcuni anni gestisce nel centro del paese, proprio vicino alla chiesa, un negozio di lavanderia e di stireria. È anche figlia di uno dei pionieri dello sviluppo turistico brentegano, Valerio, che da Avio un secolo fa arrivò sul Baldo per avviare un'azienda zootecnica. La sua è una grande famiglia, ancora oggi impegnata nella valorizzazione del territorio: i fratelli gestiscono Malga Mortigola a San Giacomo e una cantina di vinificazione a Sabbionara. -tit\_org-

Dàacqua ai fiori e cade dal balcone: grave in ospedale

VILLE D'ANAUNIA

**Ecco la turbo-giunta di Facinelli***[Redazione]*

VILLEANAUNIA Ieri primo consiglio, le minoranze si astengono e punzecchiam VILLE D'ANAUNIA - Il primo consiglio comunale dell'era Facinelli è andato in scena ieri sera in una sala consiliare affollata presso la sede di Palazzo Filati (ex municipio di Tassullo). È toccato - come da legge - al consigliere anziano Maria Teresa Giuriato aprire la prima seduta del nuovo municipio dopo il voto di maggio. Pochi minuti dopo, il giuramento del sindaco Francesco Facinelli, con la fascia tricolore d'ordinanza. La parola è andata in apertura all'ex commissario straordinario Guido Ghirardini: Oggi - ha detto - è una giornata storica. È presto per esprimere valutazioni, ma per la vostra fusione le premesse sono positive. È stata poi la volta dell'esame degli eletti consigliere, nomine approvate all'unanimità. A seguire il sindaco Facinelli ha comunicato la sua giunta. Sei assessori, con nomine sulla base di voti e delle competenze. Assessori saranno Gloria Concini (assetto organizzativi, regolamenti, consulte e frazioni), Maria Teresa Giuriato (cultura, politiche sociali, biblioteche e istruzione), Tiziano Ioris (agricoltura, boschi, cantiere comune e manutenzione), Sergio Larcher (lavori pubblici, mobilità, opere strategiche), Romina Menapace (comunicazione, trasporti, turismo ed attività economiche), con un assessore esterno, Matteo Mendini (sport, tempo libero, montagna). Delega speciale per le politiche giovanili andrà al consigliere Graziano Tolve mentre vicesindaco sarà Romina Menapace. Il sindaco Facinelli si terrà le competenze su bilancio, urbanistica, personale e protezione civile. Poi è toccato alla nomina del presidente del Consiglio comunale, e la pace idilliaca si è incrinata subito: è stato infatti eletto Marco Benvenuti ma per le opposizioni si poteva provare a decidere con la minoranza. Come ha ricordato Zanini Ci saremmo aspettati più coinvolgimento nella nomina del presidente del consiglio. Anche Valentini ha ribadito che si immaginava un'apertura verso le minoranze ma d'altra parte ha annunciato che non si farà opposizione a tutti i costi. Comunque tutta la minoranza si è astenuta sulla nomina di Benvenuti. Valentini ha quindi rilanciato, chiedendo la nomina di un vice presidente (da assegnare all'opposizione), ma la questione è stata rinviata alla prossima seduta. Il sindaco Facinelli ha poi iniziato l'illustrazione delle linee guida del suo governo, con un punto molto atteso: Intendiamo coinvolgere tutte le fasce della popolazione con un occhio di riguardo alle frazioni: nasceranno le consulte, ha detto, rispettando la promessa in campagna elettorale. Dalle opposizioni sono venute però lamentele sul metodo. Valentini ha ribadito: Non mettiamo in discussione i vostri atti ma in futuro ci auguriamo di conoscere le deliberazioni in anticipo. Da Zanini però anche un complimento: Avete messo insieme una giunta valida, visto che per l'assegnazione delle cariche non avete guardato solo ai voti presi, vi fa onore. Ma anche gli indirizzi generali hanno visto - in votazione - l'astensione delle minoranze. Dulcis in fundo: un mazzo di fiori alla neo-assessora Gloria Concini: sabato si sposa. G.Z. Il sindaco Francesco Facinelli (con la fascia) legge gli indirizzi di governo -tit\_org-



TRAGEDIA SFIORATA paura ieri alle 13.30 la provinciale chiusa

## **Settequerce, masso piomba sulla strada provinciale = Settequerce, masso piomba sulla strada**

[Alan Conti]

Settequerce, masso piomba sulla strada provinciale Poteva avere conseguenze drammatiche la caduta di un masso di grandi dimensioni lungo la strada provinciale 165 per Merano all'altezza della frazione Settequerce (Comune di Terlano) vicino al confine con Bolzano a circa cento metri dalla zona Cactus. Strada chiusa, ma per fortuna nessun ferito. CONTI A PAGINA 20 PAURA IERI ALLE 13.30 LA PROVINCIALE CHIUSA Settequerce, masso piomba sulla strada Sfiolata la tragedia: un metro cubo di porfido scivola a velocità folle lungo il pendio e si bloccamezzo alla carreggiata di Alan Conti > BOLZANO Poteva avere conseguenze drammatiche la caduta di un masso di grandi dimensioni lungo la strada provinciale 165 per Merano all'altezza della frazione Settequerce (Comune di Terlano) vicino al confine con Bolzano a circa cento metri dalla zona Cactus. Alle 13.30 di ieri, infatti, una roccia larga circa un metro e mezzo e alta altrettanto è piombata sull'asfalto al limite della corsia che conduce nel capoluogo. Fortunatamente in quel momento non transitava nessun mezzo perché l'urto sarebbe stato devastante. Dopo qualche minuto in cui le vetture hanno "scansato" il masso, la strada è stata chiusa dai vigili, dalla polizia di stato e dai vigili del fuoco del corpo permanente di Bolzano assieme ai volontari di Settequerce. Il traffico è stato deviato sulla superstrada Mebo nel tratto tra Bolzano ed Appiano nelle due direzioni. L'area è stata delimitata dal nastro di protezione per la messa in sicurezza e per permettere ai geologi provinciali di intervenire analizzando quanto accaduto. È emerso che il masso si era distaccato dalla parete qualche tempo fa e si era adagiato sul terreno. La pioggia di questi giorni ha smosso il terreno, forse ha spostato alcune radici che hanno "sganciato" la pietra lasciandola rotolare verso la strada. Il masso è di porfido - spiega Volkmar Mair, direttore dell'ufficio geologia e prove materiali della Provincia - e correndo giù per il pendio ha raggiunto un'alta velocità. L'energia cinetica ha distrutto il paramassi portando la mole di circa un metro cubo sulla carreggiata. Non lontano dal caseggiato di Sommadossi e del negozio di articoli per giardinaggio Untersulzner, pro- ðã î sotto Castel del Porco. Sì, abbiamo individuato il punto di distacco. Lassù potrebbe esserci ancora del materiale. La strada, quindi, rimarrà chiusa fino a questa mattina per permettere un disgaggio totale e rimettere in sicurezza l'area. Una zona a rischio. Non è la prima volta che in quel tratto di strada si verificano casi simili. Dobbiamo tenere conto puntualizza l'ingegner Philipp Sicher, direttore del servizio strade provinciale - che quando piove molto quell'area e la zona di Bolzano nord diventano piuttosto pericolose. Abbia mo installato diversi sistemi di monitoraggio, ma episodi simili purtroppo possono accadere. Lavoriamo per evitare che possano ripresentarsi. Intanto ieri si è sfiorata davvero la tragedia perché quel segmento di provinciale è molto trafficato. Frana sul Guncina. Intanto, ieri sera verso le 19.30, sulla Ochsenweg, ossia la mulattiera che sale ripida accanto alle passeggiate del Guncina si è verificata una frana di dieci metri cubi, ostruendo il passaggio delle auto dei residenti. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. -tit\_org- Settequerce, masso piomba sulla strada provinciale - Settequerce, masso piomba sulla strada

## Associazioni, fondazioni e comuni: la classifica delle realtà presenti sul territorio

[Redazione]

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E COMUNI: LA CLASSIFICA DELLE REALTA PRESENTI SUL TERRITORIO Chiari  
 Avis chiari: 1.308,53 euro; Amici dei vigli del fuoco: 3.047,16 euro; Chiari: 2.139,82 euro; Gruppo volontari del soccorso: 2.416,21 euro; A.s.d. Ritmica cg 2000. O euro; A.c.s.u. Assistenti civici per la sicurezza urbana: 141,47 euro; Gruppo volontari nomadi: 34,81 euro; Concordia società cooperativa sociale - onius: 24,37 euro; Loggia società cooperativa sociale onius: 617,71 euro; Il nucleo società cooperativa sociale onius: 452,68 euro; Fondazione bertinotti tormenti: 1.552,97 euro; Istituto pietro cadeo: 3.782,89 euro; Scuola materna mazzotti bergomi: 2.059,53 euro; Il nucleo - società cooperativa sociale - onius: 334,14 euro; Fondazione biblioteca morcelli pinacoteca repositi: 6.118,56 euro; Associazione auxilium: 5.998,17 euro; Fondazione istituto morcelliano: 295,75 euro; Gruppo volontari rustico belfiore onius: 15.442,81 euro Rudiano Associazione volontari italiani del sangue di ru diano: 590,71 euro; Rudiano Comune: 305,00 euro; La caveda - società cooperativa sociale - onius: 49,21 euro; Associazione volontari soccorso fraterno: 3.486,22 euro Urago d'Oglio Asd polisportiva urago d'oglio assoc. Sport. Dilettantistica: 259,36 euro; Urago d'Oglio Comune: 165,51 euro; Fondazione bandera vezzoli onius: 3.025,77 euro Coccaglio S.s.unitas coccaglio a.s.d: O euro; Associazione pensionati "angelo massetti" coccaglio: 388,98 euro; Coccaglio Comune: 1.377,14 euro; Gruppo sportivo vita per la vita: 95,11 euro; Fondazione pompeo e cesare mazzocchi onius: 884,59 euro; Associazione volontari italiani del sangue: 1.141,22 euro; Acoma onius: 1.920,26 euro; Scuola dell'infanzia urbani e nespoli: 1.771,41 euro; Il focolare: 6.918,62 euro; Gruppo volontari del soccorso: 4.380,27 euro Pontoglio Pontoglio: 361,00 euro; Gruppo volontari santa maria assunta: 2.006,87 euro; Fondazione villa serena onius: 19.068,29 euro; Gruppo volontari pronto soccorso pontoglio: 2.245,40 euro Roccafranca Roccafranca: 519,88 euro; Gruppo volontari del soccorso di roccafranca ludriano: 877,81 euro; Asilo scuola materna di roccafranca ente morale: 596,00 euro; Comunale roccafranca - ludriano: 1.070,16 euro; A.s.d. F.C. Rocca 2003 sporting: 3.250,33 euro; Associazione due mani o.n.i.u.s.: 8.436,03 euro; Scuola materna "maestri-folonari": 3.548,80 euro Cologne Una porta sul mondo: 557,44 euro; Cologne Comune: 702,99 euro; Corale montorfano cologne: 1.514,59 euro; Associazione di solidarietà "issanda": 609,46 euro; Associazione volontari italiani sangue: O euro; Associazione presepio storico: 377,48 euro; Fondazione martinelli granata piantoni onius: 1.911,69 euro; Gruppo volontari del soccorso: 5.327,98 euro Palazzolo sull'oglio Ginnastica artistica palazzolese: 1.084,38 euro; Associazione pompieri di palazzolo sull'oglio 1883: 3.155,96 euro; Palazzolo sull'oglio Comune: 4.103,42 euro; Avis comunale di palazzolo sull'oglio: 4.096,72 euro; Associazione pensionati di palazzolo s/o: 211,31 euro; Volontari per palazzolo: 57,30 euro; Croce rossa italiana comitato locale di palazzolo sull'oglio: 15,92 euro; Jitakyoei budo & wu-shu universita' europea arti marziali e culturali: 689,98 euro; Fondazione cicogna - rampana onius: 816,06 euro; Gli amici dell'arca: 1.234,39 euro; Anche io nel Terzo Millennio: 3.803,11 euro; Cooperativa sociale p.a.e.s.e. Onius: 1.149,24 euro; Fondazione asilo infantile s.pancrazio: 3.961,62 euro; Associazione il padre pellegrino - onius: 1.107,58 euro; Volontariato cor unum onius: 541,53 euro; Fondazione giuseppe antonio galighani: 2.168,08 euro; Associazione regina della pace: 26.615,00 euro; Rovaio Old rugby rovaio associazione sportiva dilettantistica: 785,60 euro; Montorfano rovaio - associazione sportiva dilettantistica di calcio: 393,53 euro; Asd real rovaio franciacorta: 248,21 euro; Gruppo volontari protezione civile di rovaio: 645,85 euro; Fondazione rovaio centro: 2.801,85 euro; A.v.i.s. Comunale rovaio 2.038,42 euro; A.s. Rugby rovaio: 1.183,56 euro; Rovaio Comune: 1.935,82 euro; Scuola materna don f. Sciotta: 3.345,60 euro; Asilo infantile: 2.018,46 euro; Associazione nessuno è perfetto: 2.015,00 euro; Rovaio soccorso: 28.459,84 euro; Associazione cittadini di djilekhar: 5,54 euro; Associazione nazionale antiracket e antiusura -lotta contro: 270,64 euro; Uno per tutti: 1.759,12 euro; La casa del sole: 2.593,08 euro; Fondazione lucini-cantu' onius: 5.179,81 euro; A.s.d. Acquare' franciacorta: 1.249,06 euro; Fondazione don cario angelini onius 5.078,09 euro Erbusco Erbusco, 1.006,61 euro

Associazione traumatizzati cranici dibrescia -onius, 136,14 euro; L.a.i.c.a.: 1.814,82 euro; Gruppo musicale di zocco e spina: 1.289,76 euro; Sezione avis adro-erbusco: 3.421,63 euro Adro Adro: 952,35 euro; Sezione avis adro-erbusco: 3.421,63 euro; Gruppo volontari ambulanza adro: 1.957,26 euro; "gruppo sociale san rocco di torbiato": 537,57 euro; Asilo infantile "la vittoria" fondazione: 705,66 euro; Anastasis: 10.191,43 euro; Fraternità' italia-togodi: 10.128,23 euro; Assistenza polivalente - onius: 1.839,80 euro Capriolo Associazione polisportiva capriolese a.s.d.: 628,34 euro; Progetto - società' cooperativa sociale - onius: 355,27 euro; Giragri-bio società' cooperativa agricola sociale - o.n.l.u.s.: 331,42 euro; Capriolo cambiamento: 355,27 euro; Centro ricr.assoc.pensionati e anziani-onlus- di capriolo: 496,36 euro; Capriolo Comune: 2.370,72 euro; Gruppo volontari ambulanza capriolo: 2.061,02 euro; Associazione volontari protezione civile -gruppo sommozzatori: 936,42 euro; La scotta società' cooperativa sociale - onlus: 3.925,67 euro; Il girasole società' cooperativa sociale - onius: 393,34 euro; Centro di aiuto alla vita: 414,27 euro; A.c.f. Brescia femminile associazione sportiva dilettantistica: 4.453,32 euro; Associazione bresciana famiglie affidata rie: 3.212,39 euro; Progetto - società' cooperativa sociale onius: 1.786,29 euro Trezano Trezano Comune: 466,86 euro; Fondazione asilo infantile di trezano: 930,13 euro; Fondazione insieme trezano onius: 1.548,27 euro; Volontari dell'ambulanza: 2.420,27 euro Comezzano cizzago Comezzano-cizzago comune: 373,46 euro; Associazione italiana volontari del sangue: 1.532,87 euro Castrezzato Castrezzato Comune: 332,94 euro; "centro operativo di soccorso pubblico di castrezzato: 1031,69 euro; Centro di servizi per anziani casa di riposo maggi: 8.392,34 euro; Scuola materna tito speri: 553,27 euro; A.s.d. Pallamano leonessa brescia 2010:1.039,68 euro Castelvovati Castelvovati Comune: 647,44 euro; Associazione pensionati Castelvovati: 479,35 euro; Scuola materna capitano: 1.448,95 euro; Laura Per castel: 18,57 euro; Il cammino - so cietà' cooperativa sociale onius: 2.195,80 euro Paratico Paratico Comune: 1.450,76 euro; Scuola materna "g.malighetti": 1.368,96 euro; Oasi mamma dell'amore onius: 4.855,09 euro; Cazzago San Martino Associazione sportiva dilettantistica team volley cazzago sm, - Cazzago san martino: 2.255,85 euro; Scuola materna salvatori liduina: 3.161,03 euro; Associazione italiana per l'assistenza agli spastici: 1.137,77 euro; Scuola materna di bornato: 3.869,13 euro; Alca di Pedrocca (associazione lombarda contro l'alcolismo): 2.878,23 euro; Associazione volontari alpini di pronto soccorso: 3.780,88 euro Corte Franca Corte franca comune: 1.705,00 euro; Scuola materna mons.geremia bonomelli: 4.484,97 euro; Fondazione guido berlusconi o.n.l.u.s.: 4.792,96 euro; Angeli per la vita: 2.224,40 euro; Scuola materna principessa mafalda: 3.009,12 euro; Associazione italiana difesa animali randagi: 9.357,07 euro Ospitaletto Croce verde: 9.808,86 euro Ospitaletto, 3.550,91 euro; Associazione sportiva dilettantistica f. C. Ospitaletto 2000: 1.829,49 euro; Cooperativa so ciale: 19,21 euro; Fraternità servizi società' cooperativa sociale onlus:163,80 euro; Associazione allergici al lattice: 563,54 euro; Organizzazione di volontariato "giovani insieme": 931,83 euro; Associazione "croce del sud": 414,17 euro; Gf consulting impresa sociale soc.coop.sociale onius: 1.191,52 euro; Comunità' fraternità' - società' cooperativa sociale onius: 3.753,42 euro; Fondazione serlini r.s.a. Onius: 2.562,35 euro; Fraternità' impronta - impresa sociale società' cooperativa sociale onius: 1.143,72 euro; Fraternità' sistemi imp. Soc. Ses onius: 1.179,27 euro; Pa.sol. - società' cooperativa sociale - oniusavis equiparata comunale di ospitaletto: 2.771,57 euro; Fraternità' giovani - impresa sociale società' cooperativa sociale onius: 1.513,21 euro Travagliato Pro loco travagliato: 274,24 euro; Travagliato Comune: 2.591,23 euro; Corpo bandistico S. Cecilia di travagliato: 3.102,08 euro; Croce azzurra travagliato onius: 5.672,14 euro; Avis sezione di travagliato: 1.727,09 euro; Ambaradan - sotto sopra: 0 euro; U.s.d. Oratorio san michele: 144,45 euro; Associazione di promozione sociale "giulio bruno nicolini": 669,44 euro; Associazione sportiva dilettantistica polisportiva bassa bresciana: 238,44 euro; Associazione aiutiamoli a crescere: 3.168,50 euro; Casa di riposo don angelo colombo fondazione onius denominazione abbreviata: 2.362,29 euro; Associazione ss. Pietro e paolo: 7.801,71 euro; Il vomere società' cooperativa sociale onius: 10.264,78 euro. -tit\_org-

## Una notte in tuta gialla

*I piccoli alunni delle scuole elementari insieme alla Protezione Civile*

*[Redazione]*

I piccoli alunni delle scuole elementari insieme alla Protezione Civile TRAVAGLIATO (zam) Due giorni intensi ma di grande soddisfazione per i ragazzini travagliatesi di quinta elementare. Venerdì 3 e sabato 4 i bambini sono stati volontari per una notte insieme al gruppo della Protezione civile, alla Croce Azzurra, alle unità cinofile e altri gruppi presenti sul territorio. Dopo alcune lezioni e prove di evacuazione alle seconde e alle terze, i ragazzi di quinta si sono recati al centro sportivo per affrontare alcune tematiche come il rischio di terremoto, alluvione, incendio, ricerca, soccorso e logistica. La nottata senza pioggia, passata tutti insieme, ha reso possibile l'osservazione del cielo, fra stelle e pianeti insieme agli astrofili Deep Sky. Anche quest'anno è andato tutto bene ha raccontato il presidente della Protezione Civile Roberto Berardelli -. Siamo sempre felici di coinvolgere la cittadinanza in queste attività, anche per i più piccoli. Dopo una rigenerante colazione i bambini sono tornati a scuola, stanchi ma contenti. -tit\_org-

**A PIOVE DI SACCO****Un'esplosione distrugge l'Iper Sorelle Ramonda = Distrutto Iper delle Sorelle Ramonda****Aperta un'inchiesta: incendio doloso***Piove di Sacco. Le fiamme partite dal centro estetico, indagini sulle assicurazioni**[Angela Tisbe Ciociola]*

A PIOVE DI SACCO Un'esplosione distrugge l'Iper Sorelle Ramonda PADOVA Un'esplosione e poi un incendio hanno distrutto l'Iper delle Sorelle Ramonda a Piove di Sacco. Aperta un'inchiesta, si sospetta un'azione dolosa. Si indaga sulle assicurazioni dei negozi. a pagina 11 Ciociola Distrutto Iper delle Sorelle Ramonda Aperta un'inchiesta: incendio doloso Piove di Sacco. Le fiamme partite dal centro estetico, indagini sulle assicurazioni

A PIOVE DI SACCO Un boato fortissimo che ha spaventato gli abitanti della zona e poi l'odore del fumo. È stata una notte di fuoco per i residenti di via Piovese, a Sant'Angelo di Piove di Sacco, svegliati dall'esplosione che si è verificata all'interno del capannone che ospita, oltre a un centro estetico, il negozio di articoli per la pulizia Tigotà, un bar e alcuni uffici, anche uno dei negozi di abbigliamento delle Sorelle Ramonda. Erano circa le 2,45 quando, dagli uffici del centro estetico Charme & Beauty, al primo piano, è divampato un incendio, preceduto pochi istanti prima da un'esplosione. La forza dell'onda d'urto ha divelto le vetrate, mentre il controsoffitto e il pavimento del primo piano sono crollati, precipitando sul piano terra, interamente occupato dalle Sorelle Ramonda. I vigili del fuoco di Piove di Sacco, Padova e Cavarzere hanno lavorato per ore per circoscrivere le fiamme ed evitare che l'intera struttura venisse distrutta. L'intero complesso, però, ha riportato danni molto importanti. All'interno della struttura gli abiti sono stati ricoperti da pezzi di cartongesso, calcinacci e materiale isolante, ma anche dai macchinari per il solarium caduti dal piano superiore. Quello che non è stato rovinato dal soffitto crollato è stato ricoperto dalla polvere e avvolto dal fumo. Difficile pensare che quei vestiti possano mai finire sul mercato. Nonostante il bar e il Tigotà sono stati solo parzialmente interessati dall'esplosione, i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'intero stabile. Spetterà ora ai pompieri e ai carabinieri appurare le cause dell'incendio. Le indagini si sono orientate sulla possibilità che le fiamme siano di origine dolosa. Inizialmente si pensava a una bombola di gas che però aveva la valvola ancora chiusa ed è stata affidata ai vigili del fuoco per evitare che esplodesse. Non si esclude, comunque, che il rogo possa essere stato appiccato da qualcuno. Saranno i carotaggi e i rilievi compiuti dai pompieri ad appurarlo e le indagini dei carabinieri sulle assicurazioni dello stabile e dei negozi. Se si tratta di un incendio doloso, non va in alcun modo sottovalutato - commenta Piero Ruzzante, vice capogruppo PD in Consiglio Regionale - e trovo più che lecito chiedersi se dietro ci sia la mano delle organizzazioni criminali. Presenterò al più presto un'interrogazione al presidente Luca Zaia, affinché la Regione acquisisca tutte le informazioni. Angela Tisbe Ciociola RIPRODUZIONE RISERVATA Ruzzante E lecito chiedersi se ci sia dietro la criminalità organizzata I residenti Siamo stati svegliati da un boato e abbiamo visto le fiamme Devastazione Lo stabile delle Sorelle Ramonda è stato dichiarato inagibile. La merce in esso contenuta è interamente da buttare -tit\_ org- Un'esplosione distrugge l'Iper Sorelle Ramonda - Distrutto Iper delle Sorelle Ramonda Aperta un'inchiesta: incendio doloso

**Vigili al lavoro****Maltempo, sottopasso chiuso per un giorno Frane e allagamenti***[Redazione]*

Vigili al lavoro ROVIGO Interventi a ripetizione per tamponare i disagi provocati dal violentissimo temporale della scorsa notte. Poco prima delle 3, la polizia municipale è stata chiamata insieme ai vigili del fuoco a chiudere il sottopassaggio di via Forlanini, allagato. I lavori di ripristino sono stati molto impegnativi e la riapertura al traffico è arrivata solo ieri mattina. Smottamento segnalato nella frazione di Sant'Apollinare, sul lato sinistro del terrapieno, su cui poggia la strada che conduce verso Ponte Canozio, recentemente ristrutturato, in direzione dell'altra frazione di Fenil del Turco. Per precauzione è stato temporaneamente interdetto il traffico pesante. Sul posto, con la polizia municipale, i tecnici del Genio civile e di Polesine Acque. Richiesti interventi dei vigili contro gli allagamenti anche nelle frazioni di Roverdicré, in via Santa Caterina all'altezza del cimitero, e di Borsea, lungo via Sant'Antonio, non distante dalla zona industriale. Non sono stati segnalati problemi particolari agli alberi, eccezion fatta per un grosso ramo ai giardini delle Due Torri, sul versante di via Grimani, prontamente messo in sicurezza e transennato. N.C. - tit\_org-

## Frane, alluvioni e smottamenti un comune su sei è a rischio

*Oggi esercitazione a Vicenza. Si sperimenta una app per le emergenze*

[Benedetta Centin]

Oggi esercitazione a Vicenza. Si sperimenta una app per le emergenze VICENZA Intense precipitazioni, corsi d'acqua che straripano, bacini che esondano. Scene purtroppo già viste nel Vicentino, messo in ginocchio dall'alluvione del 2010. Ma il rischio idraulico in provincia è quanto mai reale, in alcuni casi anche di grado massimo: un rischio molto elevato (classificato come R4) in particolare per 20 comuni berici (sui 107 del Veneto con bollino rosso, quasi i su 5). Un quadro, questo, emerso dagli esiti del Piano di gestione del rischio di alluvioni. Lo studio, che ha mappato le aree venete a maggior rischio idraulico, vede la il Vicentino secondo solo alla provincia di Padova (con 39 comuni) e alla pari con Verona. Il territorio berico è invece quarto in Veneto per quanto riguarda le situazioni più critiche sul fronte degli allagamenti (in base alle analisi dei cosiddetti tiranti idrici): tra le aree a maggior rischio alluvione ci sono Padova, Venezia e Verona. Quanto invece alla pericolosità idraulica, il Vicentino è inserito nel Piano di assetto idrogeologico (Pai) in fondo alla lista, penultimi. Il che significa che sono meno comuni esposti rispetto alle altre province: sono 23 nel Vicentino, quando Padova ne conta 56. Numeri, che però vengono associati all'azione, sotto il nome della prevenzione, degli investimenti infrastrutturali e di una nuova cultura della gestione delle emergenze. Dopo l'alluvione, è nato a Vicenza nell'ambito di un progetto europeo, il primo Osservatorio dei Cittadini che è stato presentato in questi giorni al convegno Citizen Observatories for Water Management, organizzato a Venezia dall'Autorità di Bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico al quale ieri ha partecipato il sindaco Achille Variati anche in qualità di presidente Upi, Unione province italiane. Un modello realizzato grazie al coinvolgimento di oltre 130 volontari dotati di una nuova App sviluppata per il monitoraggio in tempo reale del bacino del Bacchiglione che, assieme ad altre novità hitech (droni, QRCode, innovative barriere di contenimento delle acque) sarà anche al centro dell'esercitazione che si terrà oggi in città. Si comincia in fiera alle 10 con un convegno sugli effetti pratici di WeSenseit, l'applicazione per smartphone realizzata nell'ambito di un progetto europeo di cui fa parte il Comune di Vicenza per raccogliere e gestire le segnalazioni dei cittadini durante le emergenze. Dalle 14 al parco Retroné ci saranno le simulazioni di un evento alluvionale. Il gruppo comunale di protezione civile e la squadra Vicenza Città dell'Ana appronteranno i presidi anti-alluvione Aquadike, mentre la protezione civile di Montegalda simulerà un salvataggio nel fiume. Si farà volare anche drone. Vicenza infatti è il primo Comune d'Italia ad aver ottenuto dall'Enac il riconoscimento di operatore Sapr (Sistema aeromobile a pilotaggio remoto) per finalità di protezione civile. Benedetta Centin RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Settequerce, masso sulla strada. Traffico bloccato = Masso sulla strada a Settequerce**

### **Traffico bloccato**

*Sopralluogo dei geologi. Domani altra pioggia*

[Sil.faj]

Settequerce, masso sulla strada. Traffico bloccato Traffico bloccato sulla strada tra Settequerce e Merano a causa della caduta di un grosso masso sulla carreggiata. A causa della presenza di altri massi instabili sulla parete, geologi al lavoro per ore. a pagina 8 Masso sulla strada a Settequerce Traffico bloccato Sopralluogo dei geologi. Domani altra pioggia BOLZANO È stata chiusa dal pomeriggio fino alla prima serata di ieri a causa della caduta di un grosso masso sulla carreggiata la vecchia strada che collega Settequerce a Merano. Il distacco è stato provocato probabilmente dalla perturbazione che in quel momento stava interessando la zona. Fortunatamente non sono rimasti coinvolti veicoli né persone, ma se il masso fosse caduto su un'auto in transito le conseguenze sarebbero state gravi. Gli automobilisti hanno lanciato subito l'allarme. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco volontari della zona, che hanno provveduto a spostare il masso dalla carreggiata. A causa della presenza di altri massi instabili sulla parete sovrastante la strada, i geologi hanno deciso di chiudere la strada fino a quando i massi pericolanti non fossero stati messi in sicurezza. Nella prima serata, una volta messa in sicurezza la situazione, il traffico è stato ripristinato. Nel frattempo era stata istituita una deviazione per i veicoli sulla superstrada MeBo. Disagi al traffico si sono registrati nell'ora di punta del rientro dal lavoro. Secondo Dieter Peterlin, il capo del servizio Meteo della Provincia, al momento del crollo delle rocce si stava abbattendo sulla provincia un temporale di dimensioni ridotte ma violento, concentrato proprio sulla zona dalla quale si sono staccati i massi. Nelle prossime ore sono previsti piovoschi e temporali locali. Nella giornata di domani (oggi, n.d.r.) è invece previsto un raro giorno di estate senza temporali. Per sabato sono invece previste piogge a partire dal pomeriggio ha chiarito il capo del servizio meteo della Provincia di Bolzano. È previsto tempo instabile fino a lunedì incluso. Sii. Fa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Settequerce, masso sulla strada. Traffico bloccato - Masso sulla strada a Settequerce Traffico bloccato



## **Pioggia, stato di crisi a Motta Il sindaco: denunciate i danni**

*Il Comune avanza la richiesta in Regione. Ospedale, operative le aree allagate*

[Alberto Beltrame]

Pioggia, stato di crisi a Motta Il sindaco: denunciate i danni Il Comune avanza la richiesta in Regione. Ospedale, operative le aree allagate MOTTA DI UVENZA Il Comune di Motta di Livenza ha inoltrato alla Regione la richiesta di stato di crisi per eccezionali avversità atmosferiche. Mercoledì pomeriggio il nubifragio abbattutosi su gran parte della provincia si è accanito in modo particolare nella zona dell'Opitergino Mottense, trasformando le strade in fiumi ed allagando decine di abitazioni, mettendo in ginocchio l'intera zona Nord della città. Alcune strade sono state chiuse al traffico per tutta la giornata e solo dopo la mezzanotte di mercoledì, a emergenza finita, la situazione è tornata alla normalità. È ancora presto per fare una stima dei danni afferma il sindaco Paolo Speranzon - e proprio per questo abbiamo subito messo a disposizione dei cittadini, tramite il sito del Comune, tutta la modulistica necessaria. È importante che chi ha accusato danni a beni mobili o immobili si rivolga al più presto al nostro ufficio tecnico. La pioggia di mercoledì, caduta abbondantemente sotto forma di grandine i cui chicchi hanno fatto da tappo ai sistemi di scolo, è stata una delle più violente di quest'anno. In meno di mezz'ora sono caduti 40 millilitri di pioggia per metro cubo, talmente tanti che la rete idrica secondaria è andata in crisi non riuscendo a smaltire la massa d'acqua. Particolarmente colpiti sono stati i quartieri residenziali di Motta Nord, tra via Isonzo e via Treviso, e di Motta Sud, lungo le laterali di via Risorgimento. In otto ore sono stati effettuati 65 interventi di soccorso per allagamento di case e scantinati. Ancora una volta, assieme ai vigili del fuoco, si sono distinti i volontari della protezione civile: circa 60 quelli intervenuti, divisi in 10 squadre, arrivati in supporto da Resana, Oderzo, Carbonera, Gaioarine, Chiarano, Orsago, Godega, Monastier, Fontanelle, Motta e Ponte di Piave. All'ospedale riabilitativo di Motta, dove il nubifragio di mercoledì ha provocato l'allagamento di alcuni ambulatori dedicati ai prelievi, ieri sono stati messi a disposizione dei locali temporanei, ma già nella giornata di oggi l'attività del centro prelievi dell'Oras tornerà alla normalità. Esprimo il mio ringraziamento anche a nome di tutta l'Azienda ai Vigili del Fuoco e ai Volontari della Protezione Civile del Comune - ha detto il direttore generale Francesco Benazzi - per la tempestività e la qualità del lavoro prestato. Come già in altre occasioni, la loro dedizione ha scongiurato guai peggiori ed ha consentito la veloce ripresa delle attività. Insieme a loro sono grato alla direzione medica e a quella di distretto, ai vari servizi aziendali coinvolti e a tutti i nostri operatori per l'efficienza e la dedizione mostrata nel frangente, riducendo al minimo i disagi per l'utenza. Alberto Beltrame -tit\_org-

## **La superpianta soffoca il mare dei milanesi = Le acque dell'Idroscalo invase dalla pianta in fiore Corsa per salvare l'estate**

*Si chiama Potamogeton Pustillus, cresce sul fondo e invade l'Idroscalo. Via alla pulizia Fondi per la pulizia dimezzati: la crisi del mare dei milanesi*

[Paolo Foschini]

La superpianta soffoca il mare dei milanesi Si chiama Potamogetón Pustillus, cresce sul fondo e invade l'Idroscalo. Via alla pulizia di Paolo Foschini ] na superpianta acquatica. Che sta infestando l'Idroscalo, il mare dei milanesi. Da ieri una sorta di chiatta che somiglia a una mietitrebbia ha iniziato la bonifica dalla Potamogetón Pusiñus, così si chiama la pianta infestante. Più la tagli e più ricresce. La draga sta frullando e portandola via, certo. Ma è una. Può fare tre viaggi al giorno. Troppo pochi per un milione e seicentomila metri quadri d'acqua. a pagina 23 Le acque dell'Idroscalo invase dalla Dianta in fiore Corsa per sa vare l'estate Fondi per la pulizia dimezzati: la crisi del mare dei milanesi di Paolo Foschini MILANO Più che una draga una mietitrebbia. A questo assomiglia la chiatta che da ieri mattina falcia l'acqua dell'Idroscalo come arasse un campo. Colpa del Potamogetón Pustillus, così si chiama. Non è un'alga. È una pianta acquatica, con le radici sul fondo. Peggio della gramigna. Più intricata di un filo spinato. Più la tagli più ricresce. I canoisti ci bestemmiano a ogni pagaiata. Ai canottieri se ne impigliano al timone matasse grosse scrivono come cadaveri. Che la draga sta frullando e portando via, certo. Ma è una. Può fare tre o quattro viaggi al giorno. Su uno specchio d'acqua di un milione e seicentomila metri quadri. Che sarebbe un posto bellissimo, e in realtà per molti versi lo è. Ma che ha sempre meno soldi per mantenersi tale. E se potesse parlare, a chiunque tra Stefano Parisi e Beppe Sala sarà tra dieci giorni il nuovo sindaco di Milano, direbbe una parola molto semplice: aiuto. Il mare dei milanesi, come solo i non milanesi in verità lo chiamano, fu inventato nel 1930 per farci ammarare gli idrovolanti. Da molti anni la gente ci va a correre, a prendere il sole, a pagaiare, a passar la sera d'estate. L'invasione del Potamogetón non è una novità di quest'anno, è iniziata negli ultimi tre. Ma questa volta è esplosa. Tecnicamente non sarebbe neanche un sintomo brutto: non è una mucillagine da acque asfittiche, anzi, come le piante cresce con la luce e vien su alla grande se l'acqua è limpida. Il punto è che non va lasciata crescere. Come quella sulle rive. Ma questo costa. Il problema è tutto qui. Prima, quando a occuparsi dell'Idroscalo era la Provincia, il budget per garantirne sicurezza, pulizia e manutenzione superava il milione e mezzo di euro. Non bastavano allora e non basterebbero neanche adesso, è vero, visto che la gestione complessiva del parco Idroscalo passata alla Città Metropolitana costa comunque più di 2 milioni e 400 mila euro. Ma i fondi ricevuti lo scorso anno hanno appena toccato il milione di euro, di cui solo 730 mila realmente disponibili perché la legge Deirio, pratica, dice che la Città Metropolitana si deve occupare di ambiente ma non chiarisce Cos'è Il Potamogetón Pusi'Uus è una pianta acquatica radicante che fiorisce tra giugno e agosto bene fino a che punto: e così anche il denaro esistente sulla carta non è sempre spendibile. Morale: la direzione dell'Idroscalo si è potuta muovere contro il Potamogetón soltanto ieri e la campagna della dragamietitrebbia continuerà fino al 28 giugno, affidata a una ditta specializzata di Busto Arsizio con un appalto da 37 mila euro più Iva. Giuseppe Natolo e Dario Galbersanini, che sulla draga lavorano impugnando uno il timone e l'altro un forcone, spiegano che per noi questa pianta è un cliente normale, quest'anno ci abbiamo avuto a che fare anche sul lago di Como e altrove: finiremo di ripulire l'Idroscalo nei tempi che ci hanno dato. Ma il lavoro da fare come dice Elena Erba, vicepresidente dell'Idroscalo Club che l'anno scorso ha ospitato i cam- Nel 1989 E presente in tutte le regioni italiane tranne che in Puglia, Basilicata e Campania. Cresce in acque limpide dolci Potomogeton deriva da I greco e significa pianta che cresce vicino al fiume; il latino Pusi'tius sta a indicare le piccole dimensioni della pianta A VENEZIA La laguna di Venezia nel 1989 fu invasa da alghe ulva lactuga, una specie alimentata dagli inquinanti. Il fenomeno provocò la morte di pesa e altri organismi viventi. L'emergenza fu superata dopo mesi. pionati del mondo ed è U punto di riferimento per una folla di canoisti, canottieri e atleti vari sarebbe molto di più: Mi rendo conto che il

problema dei fondi è quello centrale, so che non è questione di disinteresse. Ma è un dato di fatto che basta guardare: rispetto a qualche anno fa, quando la vegetazione del parco era curata ovunque, in moltissimi punti è oggi lasciata a se stessa. Non è l'unico segno. Anni fa gli uomini della polizia locale a pattugliare anche con i sommozzatori la sicurezza dell'Idroscalo si misuravano a decine. Oggi sono tre per turno, su un perimetro di quasi sei chilometri punteggiato di cartelli: Sos volontari del verde cercasi. RIPRODUZIONE RISERVATA Emergenza Nella foto grande, l'Idroscalo di Milano invaso dal Potamogetón Puschianus. Qui sopra gli operai impegnati ieri nella raccolta con una draga e, sotto, un particolare della pianta: le radici si ancorano sul fondale -tit\_org- La superpianta soffoca il mare dei milanesi - Le acque dell'Idroscalo invase dalla pianta in fiore Corsa per salvare estate

**PISTA ANARCHICA**

**Busta esplosiva Nel mirino ditta di biotecnologie = Busta esplosiva, nel mirino una ditta di biotecnologie**

[Federico Berni]

PISTA ANARCHICA Busta esplosiva Nel mirino ditta di biotecnologie di Federico Berni a pagina 9 Busta esplosiva, nel mirino una ditta di biotecnologie L'attentato in via Lazzaroni nello studio-sede legale della società Ferito in modo lieve il titolare. Si segue la pista anarco ecologista Un botto improvviso, rimbombato in tutta la palazzina al civico 4 di via Lazzaroni, a due passi dalla Stazione Centrale. Poi una fiammata, il fumo dall'odore acre sollevatesi dalla finestra del primo piano, quella che affaccia sul cortile, e le urla spaventate giunte dallo studio di commercialisti, a cui ieri mattina è stato recapitato un plico esplosivo che ha ferito in modo lieve il titolare. L'indirizzo è la sede legale della Algamundi sri, azienda di biotecnologie inserita l'anno scorso al Padiglione Italia di Expo, insieme ad una ventina di altre startup innovative. Ed è al mondo degli anarcoecologisti che guardano ora le indagini degli agenti della Digos, guidati da Claudio Ciccimarra, i cui primi accertamenti hanno fatto emergere un dato inquietante. Tra l'episodio verificatosi ieri mattina poco prima delle 10, e quello che ha riguardato martedì la sede di Parma dell'Efsa, l'autorità alimentare europea, dove un altro pacco in grado di esplodere è stato fatto brillare dagli artificieri, ci sono evidenti, quanto preoccupanti, analogie. A partire dalla modalità con cui era confezionato il plico. Quello che ha provocato grande spavento in via Lazzaroni (la strada è rimasta interdetta alla circolazione per tutta la mattina) era costituito da una busta. Si tratta di quelle imbottite, comunemente usate per spedire piccoli oggetti, contenente all'interno un portafogli e della polvere pirica in un quantitativo imprecisato. Non potenzialmente letale, secondo quanto si è appreso da fonti investigative, ma comunque, a seconda di come si maneggia, in grado di provocare lesioni anche gravi. Agli occhi, o alle mani, per esempio. Il commercialista può ritenersi fortunato. La fiammata e la conseguente fuoriuscita di fumo, alla fine, gli hanno provocato lesioni minime. A solo scopo precauzionale, comunque, il professionista e un altro impiegato dello studio sono stati trasportati al Sacco. Sul posto, sono intervenuti i Vigili del Fuoco del Nucleo chimico batteriologico. Il gesto sembra riconducibile al mondo dell'ambientalismo radicale, una frangia del movimento anarchico che in passato si è distinta per azioni anche eclatanti contro aziende accusate di praticare sperimentazione animale, o di fare ricorso all'impiego di Ogm e di tecniche di ingegneria ambientale. Una galassia composta da gruppi sparsi in tutta Italia ed l'Europa, che naturalmente utilizza il web come mezzo di propaganda. Proprio su internet si trova una citazione della Algamundi di Lodi, contenuta in una rivista di matrice estremista spagnola, con tanto di indirizzo in calce della sede legale milanese della stessa. Alla Algamundi, ingegneri e biotecnici lavorano essenzialmente sulla applicazione di nuove tecnologie alla coltivazione di microalghe. Dall'azienda lombarda, in una nota si dicono sotto shock per quanto accaduto, definendo inspiegabile il gesto, e tenendo a precisare che la start up ha sempre lavorato con l'obiettivo di creare biotecnologie e prodotti naturali per migliorare l'ambiente, e che nulla hanno a che fare con prodotti inquinanti o tossici nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone. Ma il timore degli inquirenti, dopo il fatto di Parma e quello di Miaño, è che gli estremisti verdi abbiano fatto partire una nuova campagna d'odio. Federico Berni La reazione L'azienda si dice sotto choc e precisa che non ha nulla a che fare con prodotti tossici Allarme Una busta esplosiva è stata inviata nell'ufficio sede legale della società Algamundi in via Lazzaroni 4 L'episodio ha analogie con il pacco fatto brillare dagli artificieri martedì nella sede dell'Efsa di Parma. La Digos segue la pista anarco ecologista La parola ECOANARCHICI Indagini La polizia transenna la strada dove c'è la sede legale d

ella società Algamundi Gli eco-anarchici (o anarco-ecologisti) Rappresentano l'ala ambientalista del movimento anarchico che si ispira al pensiero dello scrittore Henry David Thoreau, autore dell'opera Vita nei Boschi nella quale predicava il ritorno alla natura. Negli anni si sono resi protagonisti di azioni di sabotaggio contro aziende che praticano

sperimentazione e Fuso di Organismi geneticamente modificati (Ogm) -tit\_org- Busta esplosiva Nel mirino ditta di biotecnologie - Busta esplosiva, nel mirino una ditta di biotecnologie

**FONDAZIONE CRT****Al 118 donate 29 nuove ambulanze***[Redazione]*

^NPAZIONE CRT Sono 29 le ambulanze pronte a entrare in servizio in pucci -. La Fondazione è al fianco della rete di primo Piemonte e Valle d'Aosta grazie al progetto "Missione soccorso da sempre. Giovedì 30 giugno, alle 11, alla Soccorso" della Fondazione Crt, che quest'anno ha Margaría del Castello di Racconigi, la Fondazione orgainvestito un milione e 450mila euro per l'acquisto di nizza un evento dedicato a tutti gli operatori dei servizi nuovi mezzi di primo soccorso per le associazioni di di soccorso, emergenza e Protezione civile del Piemonvolontariato convenzionate con il 118. Tra tutti i 29 enti tè e Valle d'Aosta, con il raduno di oltre 500 volontari. beneficiari dei contributi della Fondazione, dieci sono del Torinese (la Croce Bianca di Orbassano, la Croce Bianca di Volpiano, la Croce Verde di None, la Croce Rossa di Settimo Torinese, la Croce Rossa di Garignano, la Croce Rossa di Vigone, la Croce Rossa di Ghieri, la Croce Rossa di Gastellamonte, la Croce Rossa di Trofarello, l'Associazione Ivrea Soccorso di Ivrea). È grazie al lavoro di squadra che è stato possibile fare del 118 un modello di riferimento a livello nazionale - ha detto il segretario generale della Fondazione Crt Massimo La- -tit\_org-

## IL GIALLO

**Rogo alla cavallerizza abbiamo visto un uomo che stava fuggendo via = Ancora fuoco alla Cavallerizza Reale Un testimone: Ho visto il piromane**

[Redazione]

IL GIALLO ROGO ALLA CAVALLERIZZA ABBIAMO VISTO UN UOMO CHE STAVA FUGGENDO VIA a pagina 13 IL FATTO Distrutti i camerini ma nessuna vittima. Una commerciante: C'era una persona sospet Ancora fuoco alla Cavallerizza Reale Un testimone: Ho visto il piromane Un incendio è divampato ieri mattina poco dopo le nove, alla Cavallerizza Reale, storico complesso architettonico del centro città, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, ma da tempo in stato di abbandono e occupato parte dal collettivo "Assemblea Cavallerizza 14,45". Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco, intervenuti insieme con la polizia, che indaga sull'accaduto. Inizialmente l'ipotesi principale era stata quella di un corto circuito nei camerini, ma nei locali interessati dal rogo, di fatto un deposito, non sono presenti circuiti elettrici. Da qui l'ipotesi dolosa, riconducibile alla presenza di una persona ben vestita, notata da una commerciante della zona, aggirarsi con fare sospetto ( sembrava volesse nascondersi ) all'interno dello stabile. Al momento né la polizia né i vigili del fuoco sarebbero in possesso di elementi certi che confermino l'ipotesi dolosa. Da qui la necessità di ulteriori accertamenti per cercare di capire come l'incendio sia stato innescato. Certo è che nel magazzino si trovavano materiali facilmente infiammabili, tra cui anche rotoli di moquette. I primi ad intervenire per portare via le masserizie sono stati proprio gli occupanti, che hanno limitato i danni e dato l'allarme. I pompieri hanno confermato la presenza di almeno tre zone distinte dove si sono sviluppate le fiamme, verosimilmente i punti di innesco. Se quest'ipotesi dovesse essere confermata, come sembra, l'origine dolosa sarebbe chiara. Resterebbero da individuare i motivi che avrebbero indotto qualcuno a tentare di distruggere la struttura utilizzando il fuoco, Una vicenda che per certi versi appare misteriosa, a cominciare dall'ora che sarebbe stata scelta per incendiare l'antico e nobile caseggiato. Non è la prima volta che la struttura subisce attentati di carattere incendiario, accadde due anni fa e un'assassinazione che aveva la sede all'interno, fu costretta a trasferirsi altrove. C'è chi parla di speculazione, chi di intimidazione nei confronti degli occupanti, ma si tratta sempre e solo di ipotesi non suffragate da prove. Attualmente la Cavallerizza appartiene ad una società (unico socio il Comune di Torino) incaricata di cartolarizzare l'immobile e di venderlo. Finora le aste sono andate deserte. Prezzo al metro quadro: 300 euro. [barbesono@cronacaqui.it](mailto:barbesono@cronacaqui.it)

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ Un incendio è divampato ieri mattina poco dopo le nove, alla Cavallerizza Reale, storico complesso architettonico del centro città, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, ma da tempo in stato di abbandono -tit\_org- Rogo alla cavallerizza abbiamo visto un uomo che stava fuggendo via - Ancora fuoco alla Cavallerizza Reale Un testimone: Ho visto il piromane

## Brucia carrozzeria, a fuoco Tir e auto L'ombra di un piromane sull'incendio

[Massimiliano Rambaldi]

PIOSSASCO Secondo episodio simile in pochi giorni. I carabinieri non escludono la pista dolosa Brucia carrozzeria, a fuoco Tir e auto L'ombra di un piromane sull'incendio - Piossasco Ancora veicoli in fiamme durante la notte e adesso si fa largo l'ipotesi di un piromane che potrebbe avere a che fare non solo con quest'ultimo caso, ma anche con altri fatti simili avvenuti negli ultimi giorni nei comuni vicini. Questa volta a finire bruciate sono state ben cinque autovetture parcheggiate nel cortile di una carrozzeria nella frazione di Tetti Scaglia. Oltre a queste, il rogo ha mandato in fumo anche un Tir e un rimorchio. Il tutto è successo intorno alle 4.30 del mattino. Le fiamme, che si sono levate altissime, hanno anche intaccato parzialmente il capannone della carrozzeria, che ospitava i veicoli nel parcheggio antistante. I vetri di una parete della struttura sono andati in frantumi, a causa del calore IVREA che si è sprigionato, ma fortunatamente le pareti sono state solo sfiorate e l'attività non è stata resa inagibile. Sul posto sono arrivati i carabinieri della compagnia di Moncalieri e i vigili del fuoco, che hanno impiegato diverso tempo a spegnere le fiamme. Non ci sono stati feriti. Dalle prime indagini sembra che le vetture parcheggiate fossero prive di batteria. Uno scenario che rende minime le possibilità che il rogo sia scoppiato per cause accidentali. Al momento comunque nulla è ufficiale e gli accertamenti continueranno nei prossimi giorni per capire meglio la dinamica. Sta di fatto che con questo caso, nel territorio della cintura sud-ovest, nel giro di pochi giorni sono andati in fumo undici veicoli in totale, se si sommano le quattro vetture bruciate in strada Volverá a Orbassano la notte tra domenica e lunedì. In quel caso, a dare il via al disastro era stata una vecchia auto senza assicurazione, cosa che avvalorava il guasto tecnico come causa. Ma dopo quanto successo a Piossasco la scorsa notte, c'è molta più cautela. Massimiliano Rambaldi -tit\_org-

Brucia carrozzeria, a fuoco Tir e autoombra di un piromane sull'incendio



**RIVAROLO****Rogo distrugge discarica abusiva**

[E.a.]

HVAROLO RIVAROLO - Costerà caro alla città di Rivarolo Il rogo, Rivarolo e Ivrea hanno domato le fiamme, evitando quasi sicuramente di natura dolosa, divampato la che si propagassero nella zona boschiva vicina. Sul scorsa sera lungo le sponde del fiume Orco, in località posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del nuGave. Per smaltire in sicurezza la catasta di rifiuti eleo Nbc di Torino che hanno effettuato delle analisi abbandonati e andati a fuoco a pochi chilometri sulla qualità dell'aria e sui materiali bruciati. dall'impianto di motocross della frazione, palazzo Lo- [e.a.i meilini dovrà sborsare circa 10mila euro. Un salasso che si aggiunge alla preoccupazione della popolazione per la tipologia di materiali incendiati. Oltre a decine di pneumatici usati e immondizie varie, gli ignoti autori dell'incendio hanno bruciato dei fusti, probabilmente contenenti solventi e diluenti per industrie o carrozzerie. A dare l'allarme e ad accorgersi dell'incendio sono stati gli stessi rivarolesi che, notata l'ampia colonna di fumo nero sprigionata dal rogo, hanno immediatamente chiamato il 115.1 pompieri di -tit\_org-

## Ho temuto per i miei figli che non erano in casa con me

[Redazione]

(HO temuto per i miei figli che non erano in casa con me FIORANO Per gli abitanti di via Giardini e di via Cedrali, ieri è stato un pomeriggio vissuto all'insegna del panico e del subbuglio per via del nubifragio che ha causato una frana di terriccio scesa per un'ottantina di metri dall'altopiano di San Fermo fino alla strada sottostante che collega al condominio Giardini e a una serie di villette poste al margine della frana. Chi ha udito il rumore della terra mista a vegetazione e a detriti in movimento che si riversava avalle e si è affacciato alla finestra, ha potuto assistere alla scena spettacolare e insieme paurosa della massa inarrestabile che, nella sua corsa, ha travolto anche un camper posteggiato. Sono stata avvertita dai miei vicini - dice Drahoslava Paulovicova, infermiera a Gazzaniga, che abita nel condominio fuori dal raggio della frana - e mi sono affacciata al terrazzino e ho visto il camper sommerso dal fango. Ma la mia preoccupazione era per i miei due figli che al momento del temporale erano fuori casa, poi rincasati indenni. Sono scesa anche per tentare di spostare il mezzo, che all'interno era asciutta, ma non ci sono riuscita perché le ruote slittavano nel fango. Sul lato opposto, in una casa di via Cedrali, Edvige Maffeis ha sentito il fracasso causato dalla frana. Mi sono affacciata all'uscio - racconta - e ho visto lo spettacolo impressionante. Mi sono messa a piangere ma mio marito è riuscito a calmarmi. Poi sono venuti i carabinieri a ordinarci di uscire e ho ricominciato ad avere paura. Per fortuna l'allarme è durato poco. In cima al pianoro di San Fermo, da dove è partita la frana, si trova l'azienda agricola di Mario Merelli Melgér. Qui sono confluite le acque della Ciocca, di località Pianure e della nuova strada creata nell'agosto del 2015 con la lottizzazione divisa Moroni che si è incanalata tra l'abitazione e la stalla, precipitando a valle: In ottant'anni di vita non ho mai visto tanta acqua come oggi. 'L someà ch'alpasaesgiò olSére - dice ancora impressionato -. Con mia moglie mi sono affacciato al terrazzino e ho visto che sotto c'era la frana. Ho detto a mia moglie, che stava male per quello che stava succedendo, e che era con me: "Levati da là perché l'acqua ti portava". L'acqua ci ha rovinato le pompe idrovore che usiamo per la stalla e che dovremo far aggiustare. Nella casa delle mie due figlie l'acqua ha invaso le cantine e le taverne allagandole. Per fortuna non è successo nulla alle persone. Sul posto anche il sindaco del paese Clara Poli: Per la famiglia evacuata avevamo predisposto vitto e alloggio, ma ha optato per un'altra soluzione. Quanto alla frana, il Comune è già intervenuto in un primo lotto e programmato interventi per mettere in sicurezza il sito, che verranno effettuati quanto prima. I vigili del fuoco in azione -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **L'ex statale va sott'acqua: chiusa**

[Gabriele Zanchin]

BODEOO L'intervento della Protezione civile e dei vigili all'incrocio tra via Chioggia e via Cacciato L'ex statale va sott'acqua: chiuse Transennato un chilometro della "Valsugana" e posizionati sacchi di sabbia attorno alle abitazioni, Gabriele Zanchin Le ultime piogge hanno causato non pochi problemi a Castello di Godego dove è intervenuto Comune, vigili urbani e Protezione civile. La strada regionale 245 via Chioggia, una volta nota come Valsugana, continua a dare preoccupazioni spiega il sindaco Pierantonio Nicoletti. Infatti mercoledì sera, alle 21, sono intervenuti i vigili urbani, l'ufficio tecnico comunale, la Protezione civile, lo stesso sindaco perché le abbondanti piogge hanno fatto tracimare un corso d'acqua e l'acqua ha invaso la strada. Il tratto interessato è in prossimità dell'incrocio tra via Chioggia sr via Cacciator, dove deve essere costruita la nuova rotatoria che da anni attende ma che ora dovrebbe vedere finalmente la luce. L'acqua ha invaso una parte di via Chioggia, ma soprattutto via Cacciator a nord e fino alla rotatoria. In pratica poco meno di un chilometro di questa arteria che porta verso Ramon di Loria attraverso strade comunali. L'incrocio "allagato" è quello pericoloso dove da anni si attende la realizzazione della rotatoria. Veneto Strade - spiega ancora il sindaco- dovrebbe mettere in cantiere l'opera entro questa estate, prevedendo anche scoli specifici per la raccolta delle acque piovane che provocano pericolo alla circolazione. La strada allagata è stata chiusa e si è intervenuti con barriere di sacchi di sabbia attorno ad alcune abitazioni che rischiavano di finire sotto. Le cause di questa esondazione sono da ricercare quasi esclusivamente nella poca pulizia dei fossati e scoli d'acqua, specie dei campi, e quando ci sono precipitazioni abbondanti l'unica via d'uscita dell'acqua è proprio la strada. Ma non solo perché ci sono problemi anche lungo il sentiero degli Ezzelini e il torrente Muson. Si è verificata un'erosione di parte della sponda del fiume Muson all'altezza dell'autosalone Bitante tra Castello di Godego e Castelfranco. Questo ha compromesso la stabilità e quindi la sicurezza di quel tratto di Sentiero degli Ezzelini che è stato momentaneamente chiuso per l'incolumità pubblica. Sono posizionate indicazioni di deviazione sulla pista ciclabile della strada regionale 245 per quella tratta di percorso. Di tutto questo -conclude il sindaco- sono stati informati gli organi competenti che stanno predisponendo l'intervento che dovrà essere fatto all'interno dell'alveo del torrente Muson. Sentiero degli Ezzelini chiuso il Muson ha eroso gli argini SBARRATO con transenne il Sentiero degli Ezzelini a causa del torrente Muson che ha eroso gli argini -tit\_org- L'ex statale va sott'acqua: chiusa

## **Diluvio, chiesto lo stato di crisi**

[Gianandrea Rorato]

Diluvio, chiesto lo stato di crisi Il sindaco di Motta ha giàfirmato la richiesta alla Regione per poter avere un rimborso sui dan Gianandrea Rorato ALIARME Vigili del fuoco mobilitati mercoledì sera nel Mottense, la zona più colpita dal nubifragio MOTTA DI LIVENZA Dopo il diluvio di mercoledì il Comune di Motta chiede alla Regione lo stato di crisi. La richiesta è stata firmata ieri dal sindaco Paolo Speranzon. Oltre all'acquazzone ci sono stati anche cinque minuti buoni di violenta grandinata, tra le 16.20 e le 16.25, che ha provocato grossi problemi allo scolo delle fognature, specie in un paio di popolose zone residenziali. Colpiti dal maltempo sono stati i quartieri della zona Motta Nord, come via Isonzo, Via Treviso ed altre spiega Speranzon nella richiesta alla Regione. Colpita anche la zona di Motta Sud, all'altezza delle laterali di via Risorgimento. Il centro abitato di Motta fa parte di un bacino idraulico con superficie complessiva di scolo di 1.139 ettari, 70 quelli residenziali, le cui acque convergono naturalmente nel vecchio ramo del Livenza. Mercoledì sono caduti circa 40 ml d'acqua in un'ora e la rete fognaria delle acque bianche non è stata in grado di smaltire in modo adeguato tale quantitativo. In otto ore i vigili del fuoco hanno effettuato almeno 65 interventi di soccorso con l'ausilio di circa 60 volontari di Protezione Civile divisi 10 squadre da Resana, Oderzo, Carbonera, Gaiarine, Chiarano, Orsago, Godega, Monastier, Fontanelle e Ponte di Piave; tre le squadre della Protezione Civile di Motta, oltre alle tre squadre dei Vigili di Motta, Conegliano e Treviso, due squadre di volontari di Gaiarine e Asolo, la Polizia Locale e l'Ufficio Tecnico di Motta. L'allarme è cessato solo dopo la mezzanotte. Tra i diversi problemi registrati, ieri anche la chiusura temporanea dell'asilo nido, servizio che segue una trentina di bambini dai sei mesi ai tre anni. L'asilo è stato interessato dall'acqua che ha invaso il pavimento - ha spiegato ieri il presidente Graziano Badocco -. In accordo con il sindaco abbiamo deciso di chiudere per la giornata di giovedì il servizio. Venerdì tutto tornerà alla normalità. Non risultano invece particolari problemi al settore agricolo. La bufera ha allagato anche il centro prelievi dell'ospedale di Motta. Il servizio è stato spostato per la sola giornata di ieri ai vicini locali del distretto sanitario. Giovedì - si spiega in ospedale - sono stati effettuati regolarmente oltre 100 prelievi nei locali messi a disposizione dal Distretto dell'Ulss 9. Nessun intoppo nell'attività: oggi, venerdì, il centro prelievi sarà regolarmente in funzione. A fronte di quanto è successo in seguito al nubifragio aggiunge Francesco Rizzardo, Amministratore delegato dell'ospedale Oras di Motta giovedì è stata garantita la normale attività e si è riusciti a trasferire la sede per un solo giorno nei vicinissimi locali della sede distrettuale. L'EMERGENZA Già oggi dovrebbero riaprire sia Rasilò che il centro prelievi 40 millimetri di pioggia hanno saturato le fognature I problemi maggiori si sono avuti soprattutto per le auto e i locali sotto il livello stradale -tit\_org-

S. MARIA DI SALA Progetto "Sport sicuro"

## Consegnati 4 defibrillatori a tre club e alla Protezione civile

[S.bet.]

S. MARIA DI SALA Progetto "Sport sicuro" Consegnati 4 defibrillatori a tre club e alla Protezione civile] S. MARIA DI SALA - Consegnati ieri mattina ai sindaci del Miranese i defibrillatori donati dall'associazione Cuore amico di Mirano e dall'associazione Diabetici. Il progetto "Sport sicuro: prevenzione dell'arresto cardiaco durante l'attività sportiva" rientra in quelli dell'Ulss 13 e ha permesso, finora, di consegnare 50 defibrillatori e di formare 400 persone per il corretto utilizzo. Presenti ieri il direttore generale dell'Ulss 13, Dal Ben, il presidente di Cuore amico, il sindaco Nicola Fragomeni e l'assessore allo Sport Luigino Miele di Santa Maria di Sala oltre a sindaci e assessori allo Sport dei comuni limitrofi, aderenti al progetto: Mira no, Noale e Spinea. Ora tutti gli impianti sportivi salesi, le palestre e i campi da calcio, sono dotati di defibrillatori. Ai sette apparecchi messi a disposizione nei mesi scorsi (tre donati dalla Cuore amico e i restanti dal Rotary Club Venezia di Noale) - ha indicato l'assessore Miele - se ne sono aggiunti quattro. Tre li abbiamo destinati a club sportivi e uno alla Protezione civile. La media annuale nazionale è di un arresto cardiaco ogni 1000 abitanti. Se si considera che si verificano soprattutto nei luoghi dove si pratica sport, è chiaro come i defibrillatori aumentino la possibilità di salvarsi. (S.Bet) -tit\_org-

## **Cento volontari cercheranno Adriano**

*[Nicola De Rossi]*

MARTELLAQO Il 18 grande esercitazione del Soccorso alpino: è l'ultima speranza della famigl Cento volontari cercheranno Addane Nicola De Rossi Si svolgerà sabato 18 giugno, proprio in vai Cimoliana dove si sono perse da un mese le tracce di Adriano Düse, la grande esercitazione del Soccorso alpino del Frulli: ad essa si aggrappano le residue speranze dei familiari di recuperare almeno il corpo del 42enne di Maeme. L'escursionista era salito sul posto, che conosceva bene, per una camminata 1'8 maggio e non è più rientrato. L'indomani la sorella Cristina ha dato l'allarme. L'auto dell'uomo è stata rinvenuta vicino al rifugio Por- denone, una turista ha confermato di averlo incrociato 11, ma 7 giorni di ricerche a tappeto non hanno dato esito e il Prefetto ha dovuto sospenderle. Nelle settimane seguenti non è emerso alcun altro elemento, complice anche il maltempo che rende difficoltoso avventurarsi in zona. I familiari di Adriano hanno scartato da subito ogni altra ipotesi che non fosse un malore o una caduta e quindi hanno perso ogni speranza di ritrovarlo in vita, ma sperano di poter almeno recuperare la sua salma, per dargli una degna sepoltura e mettere fine all'angoscia. Per questo la sorella Cristina non nasconde di confidare molto nell'operazione del 18, che vedrà impegnati, oltre ai volontari del Soccorso alpino del Friuli (sono stati invitati anche i colleghi del Veneto) e della Protezione civile regionale, uo mini del Corpo Forestale dello Stato, i vigili del fuoco, ec.: oltre cento persone che con l'occasione dell'esercitazione continueranno battere la valle alla ricerca di Duse. N.Der SCOMPARSO Adriano Duse -tit\_org-

**PALADINA TROVATA UNA MAZZA DA BASEBALL VICINO ALLA VETTURA****Rogo doloso per l'auto di un avvocato***[Redazione]*

PALADINA TROVATA UNA MAZZA DA BASEBALL VICINO ALLA VETTURA Rogo doloso per l'auto di un avvocato - PAIADINA CHE SI SIA TRATTATO di un incendio doloso non ci sono dubbi. Ad ammetterlo è l'avvocato civilista Marco Di Paolo, di Paladina, proprietario dell'auto Audi A4, a cui ieri pomeriggio intorno alle 17 è stato appiccato il rogo. Della vettura è rimasta soltanto la carcassa, perché tutto il resto lo hanno divorato le fiamme. Il professionista, conosciuto a Paladina, aveva lasciato la sua auto nel parcheggio di via Marie Curie, proprio di fronte all'ufficio. Io ero impegnato con un paio di clienti - ha spiegato l'avvocato Di Paolo - e nonostante lo studio si trovi di fronte al parcheggio io non ho sentito nulla. Quando sono stato avvisato, le fiamme oramai avevano fatto presa, e infatti quando sono arrivati i vigili del fuoco, purtroppo non c'è stato nulla da fare. Che idea mi sono fatto? Posso dire che il nostro mestiere è a rischio, anche per chi, come il sottoscritto, segue il civile, occupandosi di pignoramenti di case, auto e sfratti. Se ho ricevuto delle minacce in passato? È la prima volta che capita una cosa del genere, e a dire il vero non so proprio cosa pensare. Lasciamo che se ne occupino di carabinieri a cui mi sono rivolto sporgendo denuncia. SULL'EPISODIO stanno indagando i militari della stazione di Villa d'Alme. Accanto all'Audi dell'avvocato è stata trovata una mazza da baseball e alcuni testimoni hanno assicurato di aver visto una persona allontanarsi di corsa dall'auto quando si sono sprigionate le fiamme. Si tratta di elementi che ora sono al vaglio degli investigatori. Un aiuto per risalire all'autore potrebbe arrivare anche dalla visione delle immagini delle telecamere della zona. R.S. - tit\_org- Rogo doloso perauto di un avvocato

## PIOLTELLO

**Retata dei carabinieri al quartiere Satellite contro la criminalità Al setaccio bar e locali***[Redazione]*

RETATA dei carabinieri al Satellite. All'alba di ieri le pattuglie hanno rivoltato come un calzino il quartiere multietnico di Pioltello. Controlli nei locali e per strada, per stanare la microcriminalità che rende il rione uno dei luoghi più difficili dell'hinterland. Il blitz è scattato di buon mattino nei bar, nelle botteghe dove avventori e clienti hanno dovuto mostrare i documenti ai militari. L'obiettivo è non dare tregua al sottobosco che si annida nei palazzoni, un alveare umano che nasconde, fra le altre cose, la centrale dei furti gestita dalla malavita albanese. E pusher piccoli e grandi. Bar.Cal. L'INTERVENTO I vigili del fuoco in supporto dei militari dell'Armi -tit\_org-



## **Donna di 44 anni scompare La ritrovano il mattino dopo**

[Redazione]

Donna di 44 anni scompare La ritrovano il mattino dopo Locate Triulzi ERA scomparsa da casa mercoledì sera e per tutta la notte l'hanno cercata ovunque. Poi eri prima delle 12 l'hanno ritrovata in stato confusionale in un fontanile all'estremità del parco di via Togliatti. Vittima della brutta avventura una donna di 44 anni residente a Locate, da un paio di anni in cura per problemi psichici. Per soccorrerla sono intervenuti i vigili del fuoco e l'eliambulanza. La donna è al pronto soccorso. -tit\_org-

## **Bomba d'acqua, molti i danni Tutta la provincia sotto scacco**

*Iniziano i primi bilanci. Coldiretti: serre andate distrutte*

[Milla Prandelli]

FRANCIACORTA E BASSA LE AREE PIÙ COLPITE Bomba' acqua, molti i danni Tutta la provincia sotto scacco Iniziano i primi bilanci. Coldiretti: serre andate distrutte - BRESCIA - IL BILANCIO dell'ondata di maltempo che in questi giorni sta investendo il bresciano e in particolare il Sebino, la Franciacorta e la Bassa Bresciana è pesante. Tra i centri più colpiti c'è Monticelli Brusati: dove sono esondati alcuni corsi d'acqua e dove si sono allagate diverse abitazioni, con danni anche consistenti. In tutto ammonterebbero a oltre 100mila euro. Ieri mattina nel centro Franciacortino si è recato l'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi: Ho chiesto al sindaco di far pervenire nei prossimi giorni un dettagliato computo dei danni - dice Beccalossi - in modo da poter attivare con gli uffici di Brescia le procedure per accedere al contributo per interventi di somma urgenza. A essere duramente colpita è stata anche la zona dell'hinterland di Brescia protesa verso la bassa. Secondo Coldiretti le bombe d'acqua e la grandine danneggiato campi e fabbricati nel comune di Castel Mella e in quello di Mairano, dove gli ortaggi sono sott'acqua con serre completamente allagate e ingenti danni alle strutture. SEMPRE a Castel Mella, via Redipuglia è crollato il muretto di una abitazione privata. Il cortile del nuovo centro commerciale Ikea, invece, si è allagato e i tecnici hanno dovuto lavorare a lungo per liberarlo. Nella zona della Fiera di Brescia, come al Villaggio Violino sono esondati dei corsi d'acqua. Devastato dalla furia dell'acqua anche il Palasport di Roncadelle. A Rodengo Saiano il Gando vere è arrivato di nuovo a livelli di guardia e in qualche punto è esondato. Sono stati diversi i sottopassi allagati e dunque rimasti inagibili per diverse ore. I VIGILI DEL FUOCO solo nella giornata di martedì hanno effettuato oltre 100 interventi. Ieri sono stati effettuati sopralluoghi e operazioni di bonifica mirati a mettere in sicurezza case e autorimesse. Il consiglio è quello di evitare le zone dove scorrono torrenti e ruscelli che potrebbero esondare, anche per evitare incidenti come quello accaduto a Torbole Casaglia, dove un uomo è annegato in una roggia. Milla Prandelli Almeno 100mila euro di danni. Ieri la visita dell'assessore al Territorio Beccalossi e rogge: Tantissime le esondazioni Solo martedì, oltre cento ^Interventi effettuati dai vigili del fuoco -tit\_org- Bombaacqua, molti i danni Tutta la provincia sotto scacco

**MALTEMPO DISAGI REGISTRATI IN TUTTA LA BASSA**

## **Frazione Casenuove sott'acqua A Cavacurta una grandinata**

[M.b.]

DISAGI REGISTRATI IN TUTTA LA BASSA Frazione Casenuove sottacqua A Cavacurta una grandinata -LA FRAZIONE Casenuove, in territorio di Maleo, è praticamente finita sott'acqua ieri pomeriggio, attorno alle 18, dopo che il nubifragio ha colpito la Bassa: lo scolo che corre lungo la provinciale 194 ha tracimato ed ha allagato diverse abitazioni. I pompieri sono dovuti arrivare sul posto. Guai grossi anche a Cavacurta, dove ha battuto la grandine: l'acqua si è infiltrata nello scantinato e nel magazzino della scuola elementare ubicata alle porte del paese: i vigili del fuoco hanno operato per alcune ore con pompe di aspirazione. Sul posto anche il sindaco Daniele Saltarelli. Il plesso si trova in un punto basso e l'acqua è convogliata verso il basso. L'allagamento è stato facilitato anche dai tombini tappati dalle foglie ha detto. I pompieri sono dovuti intervenire per asciugare diverse cantine a Maleo, una di queste in una villa in via Monte Vioz. Il cantiere di piazza XXV Aprile è stato battuto dal vento e le recinzioni sono crollate. Intervento dei pompieri anche a Corno Giovine in diversi punti, tra cui anche in vicolo San Bernardino per un'infiltrazione d'acqua in una casa. Super lavoro per allagamenti anche a Santo Stefano Lodigiano e a San Fiorano. M.B. AL LAVORO I vigili del fuoco sono intervenuti con le pompe di aspirazione per risolvere casi di allagamenti nelle abitazioni -tit\_org- Frazione Casenuove sott acqua A Cavacurta una grandinata

## Alpino dell'anno: riconoscimento per Felice Cumino

[Eva Monti]

Alpino dell'anno: riconoscimento per Felice Cumino di ÈVA MONTI RIVOLI - Felice Cumino è "Alpino dell'anno". Il riconoscimento gli è stato assegnato da presidenza e consiglio direttivo della sezione Ana Torino per il suo impegno attivo e concreto nel sociale. Classe 1934. sposato, due figli e quattro nipoti, Cumino ha lavorato nell'edilizia, conifratelli, partecipando con la ditta di famiglia alla costruzione di gran parte degli edifici rivolesi, a partire dal teatro dei Salesiani ad alcune chiese ed agli edifici privati. In campo associative ha ricoperto la carica di capogruppo degli alpini di Rivoli ed è attualmente capogruppo onorario. In sede sezionale è stato vice sotto la presidenza di Scagno prima e del generale Barbieri poi. Fra gli anni '80 e '90 è stato anche responsabile della Protezione civile della sezione. Già nel 1976. in seguito al terremoto che ha devastato il Friuli, organizza con soci alpini e collaboratori, una squadra che opera nel cantiere numero 5 di Villa Santina, diretta dal maresciallo Giuseppe Rosatelli. Nasce proprio così quella che tuffi chiamavano la "squadra Cumino ". ammette lui. Squadra famosa, dicono gli altri. che nel corso degli anni interverrà con competenza ed operosità e infaticabilità: in Carnia. in Irpinia, in Russia nella costruzione dell'asilo di Rossosch, a Rivoli per la ricostruzione del Ciochè Rot, antico campa- Tutto sull'InnoMameli RIVOLI - In occasione delle celebrazioni per il 70esimo anniversario della Repubblica, l'amministrazione comunale ha organizzato insieme all'Ana, associazione nazionale alpini, una conferenza tenuta dal brigadiere generale Sergio Santamaría intitolata "Il canto degli italiani" sulla storia dell'Inno di Mameli. L'appuntamento è per domani alle 21 al Centro congressi via Dora Riparia 2. La conferenza sarà preceduta dall'esecuzione di alcuni brani del repertorio del Coro Alpino. La musica da scambiare RIVOLI - Due giorni dedicati alla musica da scambiare, vendere, acquistare, con particolare riguardo ai vinili, tornati alla ribalta, ma anche ed e dvd. Nel prossimo fine settimana, infatti, Ledisque, reparto musica della Mondadori di via Pio! 37. ospita "Vinile crossing". L'appuntamento è venerdì 17 giugno dalle 19 alle 23 e sabato 18 dalle 16 alle 18.30. nile della chiesa di San Martino dei campi. E ancora per la costruzione della nuova sede del Gruppo nei locali seicenteschi del vecchio municipio di piazza Matteotti concessi dall'amministrazione comunale. La squadra è tuttoraattiva e si mette a disposizione degli altri in caso di necessità, tant'è vero che il 21 maggio scorso Cumino era presente, con alcuni collaboratori, alla tinteggiatura dei muri di cinta dell'ospedale torinese della Molinette. Questo sul territorio italiano. maFelice Cunino vede ben oltre le necessità nazionali e si impegna da tempo in campo sociale anche oltre mare. Da quarant'anni trascorre le sue ferie nelle missioni in Kenya, Tanzania, Etiopia, dove ha realizzato molteplici progetti che hanno permesso alle popolazioni locali di risollevarsi dalla miseria. Attento al mondo dei giovani e del lavoro, ha sempre focalizzato il suo impegno nel settore della promozione della creatività e realizzazione delle nuove generazioni. I giovani, attraverso le scuole professionali, hanno appreso un mestiere e possono guardare al futuro con più fiducia. Felice Cumino continua a frequentare quei luoghi e a raccogliere fondi, con varie iniziative in Italia, fondi che periodicamente invia in quelle missioni. Alla consegna del premio da parte del presidente della sezione di Torino, il róstese Gianfranco Revello, avvenuta nel corso della festa della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, tenutasi a Sangano, il sindaco Franco Dessi ha sottolineato la generosità e la solidari età portate a chiunque fossesituazione di disagio e di bisogno e come alpino capogruppo Ana di Rivoli (per ben 20 anni) e come privato cittadino anche attraverso la sua "pratica " di impresario edile. Per Dessi Cumino è un Tivolese esemplare, vero condensato di "alpinilà ": altruismo, generosità, gentilezza e concretezza. -tit\_org- Alpino dell'anno: riconoscimento per Felice Cumino

## Bandiere e penne nere: città in festa La sezione degli Alpini compie 35 anni

[Daniele Fenoglio]

Bandiere e penne nere: città in festa La sezione degli Alpini compie 35 anni di DANIELE FENOGLIO SAN GAN O - Migliaia di alpini lo scorso fine settimana hanno invaso il paese per la tré giorni di festa dedicata alla sezione locale, che compie 35 anni di attività, e a quelle dell'intera sezione del Torinese. La festa è iniziata il venerdì sera in Pagoda con l'esibizione della Fanfara alpina della Sezione Valsusa. Sabato nell'area esterna alla Pagoda ci sono stati gli stand dei gruppi di protezione civile, la parete di arrampicata, la dimostrazione del Gruppo cinofilo della protezione civile. Nel pomeriggio al Parco della Rimembranza, deposizione corona e in serata in Pagoda concerto della corale Le Nostre Valli. Il momento più ufficiale e solenne è però stato la domenica mattina, con gli onori al vessillo della sezione, 1 ' alzabandiera, la sfilata per le vie cittadine con sosta in piazza della Chiesa per gli Onori ai Caduti. In piazza Marco Matta sul palco allestito dalla Pro loco si sono tenute le cerimonie ufficiali: i discorsi delle autorità, la consegna delle borse di studio, la premiazione alpino dell'anno, la messa e Tré giorni di festeggiamenti dedicati anche alle sezioni detor ine se il passaggio della "stecca" dalla sindaca sanganese Agnese Ugues al primo cittadino róstese Andrea Tragaioli. Scingano è un piccolo paese e anche se non è molto conosciuto, è molto attivo socialmente. In meno di 50 anni Sangano ha visto succedersi molte cose, tra cui la fondazione del nostro gruppo - ha ricordato il capogruppo Mario Correndo - Era i 1980 quando Costantino Chiarbonello ha cominciato a raccogliere le adesioni e fu così che il 3 gennaio 1981 nacque il gruppo alpini di Sangano. A lla gui da del neo gruppo ñ'erano Domenicoatri to e dopo di lui si sono succeduti Gianni Gino, Renato Ruffino, Michele Antonio Alussetta e Luigi Martini. A tutti loro va il mio sentito ringraziamento: senza l'impegno dei capigruppo e dei soci oggi non saremmo qui. Correndo ha poi ricordato l'iter che ha portato a radunare a Sangano tutti gli alpini della provincia e oltre: Quando nel 2014 feci la proposta al direttivo di chiedere in sezione di portare a Sangano questa bella ricorrenza annuale, non ero sicuro che avrebbero accettato la richiesta, ma in cuor mio ci speravo molto. Ebbene i i desiderio è diventato realtà e trovarci qui con tutti i 147 gruppi della "veja " è per noi e per me un vero onore. Grazie di essere intervenuti così numerosi. Continuo l'impegno del gruppo cittadino nella vita sociale associativa del paese: Nella nostra attività di gruppo ci troviamo impegnati molte manifestazioni, die ormai sono parte della vita sociale del paese dice il capogruppo -La tradizione ci porta a preparare ogni anno la bagna cauda e la polenta per tutti; Coldiretti, Pro loco e amministrazione comunale ci invitano a collaborare per la fiera agricola e in molte occasioni ci troviamo a organizzare eventi di vario genere. Tutto questo ci permette di tenere in vita il gruppo, dandoci anche la possibilità di aiutare chi ne ha bisogno, nel pieno spirito alpino. La sindaca Ugues ha ricordato i tanti impegni assunti dagli alpini sanganesi per la comunità, come i defibrillatori consegnati alle scuole, le attività di protezione civile o il restauro del cippo De Vitis. Tra le autorità, il presidente della sezione di Torino Gianfranco Revello, don Gianni Mazzali e monsignor Tommaso Ribero (cappellano militare in congedo), il sindaco di Rivoli Franco Dessi, la vice presidente del consiglio regionale Daniela Ruffino e il tenente colonnello Enrico Moressa per l'esercito. -tit\_org-

**Ritrovata Filomena Rozza: era scomparsa mercoledì**

[Redazione]

G IAVEO - È stata ritrovata nella prima mattinata di mercoledì 8 giugno Filomena Rozza, la donna giavenese scomparsa lunedì 6 giugno. Una famiglia di borgata Colombe a Trana l'ha riconosciuta e soccorsa. Raggiunta dai farnigliari, la donna è stata accompagnata all'ospedale di Rivoli per accertamenti. Sono contento ed orgoglioso che ci sia stato un lieto fine a questa vicenda. Mi complimento per l'immediata attivazione del centro di coordinamento ricercapersone che ha avuto sede nella caserma dei nostri vigili del fuoco - commenta il Sindaco Carlo Giaccone - Non era una ricerca facile, viste le caratteristiche di estensione e di conformazione del territorio della valle. 1 'oglio ringraziare a nome mio, dell'amministrazione e di tutta la comunità, le associazioni di protezione civile che hanno partecipato alle ricerche: i vigili del fuoco, l'Aib, il Soccorso Alpino, il Cai, la Vab, la Croce rossa, i vigili del fuoco di Torino Gruppo Tas, i carabinieri, il nostro corpo di polizia municipale, gli operai dei lavori pubblici, l'assessore alla protezione civile Ermanno Neirotti. Un grazie a tutti i volontari che hanno dimostrato un grande senso di umanità e alto senso civico. Persone di esempio per una società migliore. Grazie anche a tutti gli amici di facebook che hanno contribuito a diffondere la notizia condividendo il post e all'Ufficio di Staff per la diffusione tramite il servizio di messaggistica, alla mailing e il sito del comune. -tit\_org-

**romans****Festa di fine anno in giardino alla scuola dell'infanzia***[Redazione]*

ROMANS Festa di fine anno in giardino alla scuola dell'infanzia ROMANS È stata una festa bellissima, quella di fine anno scolastico, che si è tenuta nel giardino della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo "Celso Macor", a Romans d'Isonzo. Una festa in cui il sindaco Davide Furlan e il dirigente scolastico Claudio Riavis, ma pure i tanti genitori o altri parenti presenti alla festa finale, che al di là dell'emozione provata nel seguire le varie fasi del saggio conclusivo che ha visto protagonisti i loro figli o nipoti, hanno mostrato la loro riconoscenza nei confronti delle insegnanti. Per fare questo sono stati coinvolti gli alpini per la castagnata, la Protezione civile per la simulazione di sgombero dell'edificio, ma pure hanno ottenuto la collaborazione di diverse altre associazioni locali e singoli cittadini. I bambini per l'occasione hanno allestito una mostra di disegni visitabile fino al 30 giugno, mentre nel corso del loro saggio finale hanno mostrato quanto appreso nell'ambito dei progetti di attività motoria e di educazione musicale, cimentandosi in una serie di percorsi a ostacoli ma proponendo pure una piacevole serie di canti anche in inglese, balletti e altre esibizioni. C'è stato spazio per tutti, per i più piccoli e per coloro che hanno concluso il loro triennio e si apprestano a frequentare le scuole elementari. Per tutti c'è stata la chiamata, la consegna di un diploma e di una corona d'alloro, (e.c.) -tit\_org- Festa di fine anno in giardino alla scuola dell'infanzia

pravisdomini

**Emergenza meteo, critiche nei confronti del neosindaco***[Redazione]*

PRAVISDOMINI PRAVISDOMINI Maltempo il giorno dopo: fortunatamente i danni da contare sono pochi. La bomba d'acqua che ha creato numerosi problemi a Motta di Livenza, ha avuto uno strascico anche in provincia di Pordenone, tra Pasiano e Pravisdomini, nonché ad Annone Veneto, dove si è registrato l'allagamento dei vigneti in località Carline e del sottopasso ferroviario di Giaì. Nel Pordenonese, i disagi maggiori si sono registrati a Traffe di Pasiano e soprattutto a Pravisdomini, in località Frattina. E' stata la prima emergenza affrontata sul campo dal nuovo sindaco Davide Andrena, che ha radunato gli operai comunali e coordinato i volontari di protezione civile, assieme a Matteo Pellegrini, dato per certo prossimo assessore. Andrettaha riferito che i danni sono stati tutti rimediati e che l'emergenza si è conclusa verso le 2.30 tra mercoledì e ieri. E' stata una perturbazione molto forte, siamo stati impegnati su più fronti ha evidenziato Andretta -, ma possiamo tracciare un bilancio positivo, nel senso che i danni sono stati limitati. Il palo della Telecom piegato da un albero colpito da un fulmine è stato riparato in tempi rapidi dai tecnici reperibili di quell'azienda. L'acqua che ha invaso gli scantinati si è ritirata senza minare le strutture, via Lido e via Strada della Meduna sono state riaperte. Tutto sommato non possiamo lamentarci, anche perché so che a Motta e a Meduna la situazione è stata molto più critica. Infine, un cenno a chi sui social l'ha criticato nella gestione dell'emergenza: Non capisco cosa avremmo dovuto fare di più - dice -. Siamo stati chiamati dalla polizia locale appena saputo che via Lido si era allagata. Ho allertato operai e protezione civile in modo tempestivo. Noi non parliamo sul web, ma con i fatti, (r.p.) -tit\_org-



## **Sottopasso a colori, ecco i premiati**

*Chions, la cerimonia di Autovie ha visto la prima uscita ufficiale di Renato Santin*

[Andrea Sartori]

Chions, la cerimonia di Autovie ha visto la prima uscita ufficiale di Renato Santin ' CHIONS E'Arianna Gariatti, studentessa di 5a della sezione grafica e fotografia del liceo artistico Galvani di Cordenons, la vincitrice del concorso Colora il sottopasso indetto da Autovie Venete. Obiettivo: trasformare un sottopasso dell'autostrada A28 imbrattato da scarabocchi in un "corridoio" colorato per chi transita verso l'oasi naturalistica dei laghetti di Cesena e Taiedo, a Chions. Ieri, la premiazione nella sala della protezione civile, a Villotta, è coincisa con la prima uscita pubblica del neosindaco Renato Santin. Per Autovie Venete era presente Benedetta Zambón, componente del consiglio di amministrazione, che ha messo in luce il notevole livello qualitativo dei 25 elaborati (alcuni di gruppo, altri singoli) presentati dalle due scuole partecipanti, liceo Galvani e corso di fotografia della fondazione Opera sacra famiglia. Zambón ha lodato allievi e insegnanti, come ha fatto Santin, pure lui docente all'Isis Sarpi di San Vito. Lavorare con i ragazzi è un'esperienza gratificante ha detto sindaco - e quando si raggiungono risultati importanti, la soddisfazione è reciproca. Oltre al premio (tré pc Mac, modello preferito di computer da chi segue questo indirizzo di studi) per l'opera selezionata, la commissione ha conferito una menzione d'onore - nonché un kit di materiale didattico - al gruppo di 4 allievi della fondazione (Giada Bortolin, Nurud- din Bahar, Ivan Rosset, Bohdan Buhayenko), perché nell'elaborato hanno introdotto un elemento non richiesto, ma che ha arricchito il progetto: la tridimensionalità. In autunno, il bozzetto vincitore diventerà un murales realizzato da una ditta che, per conto di Autovie Venete, effettua interventi di manutenzione. Andrea Sartori PRODUZIONE RISERVATA Il sindaco Santin, Benedetta Zambón, gli studenti e il sottopassoda decorare -tit\_org-

vivaro

**Candido bis, formata una mini-squadra con Tommasini e Ferluga***[Giulia Sacchi]*

VIVARO VIVARO Il braccio destro del sindaco di Vivaro, Mauro Candido, è l'ex assessore Laura Tommasini, che ha raccolto 45 preferenze ed è risultata seconda soltanto a Claudio Carón, che ha ottenuto 54 voti. Tommasini, 27 anni, era stata nominata assessore a istruzione, cultura, ambiente, sociale e salute a settembre. Aveva preso il posto di Sabrina Moro, cui Candido, prima del commissariamento del municipio, aveva tolto le deleghe per l'incoerenza dimostrata in consiglio comunale, in fase di approvazione del bilancio di previsione 2015. A Tommasini sono state conferite le deleghe a cultura, istruzione, sociale, salute e ambiente. Assessore alla protezione civile, lavoro e attività produttive, società partecipate e sporte Alessandro Ferluga, candidato posizionatesi a metà lista quanto a preferenze, ma sul cui nome c'è stata convergenza di tutta la maggioranza che, essendo composta da molti volti nuovi, ha preferito lasciare l'assessorato a un candidato con già esperienza nell'amministrazione. Ferluga, nel precedente mandato, è stato capogruppo di maggioranza e consigliere, ruolo che ha rivestito anche dal 2009 al 2014. Altre deleghe, tra cui bilancio e opere pubbliche, rimangono in capo a Candido. Nessun assessore estemo. La seduta di consiglio comunale di insediamento è stata fissata lunedì 20 giugno alle 20.45. Nell'assemblea civica di Vivaro, siedono, oltre a sindaco, Claudio Carón, Alessandro Ferluga e Laura Tommasini, Daniela Ovan, Enrico Bertoli, Ivo Angeli, Elver Candido, e Nicola Tommasini. In minoranza, Claudia Cesaratto, scesa in campo in qualità di candidata a sindaco, Claudia Zanchetta, Giuseppe Cesaratto e Giannino Costantin. Giulia Sacchi -tit\_org-

maniago

**Controlli alla Aimeri Documenti a posto e nessuna sanzione**

? MANIAGO

*[Redazione]*

MANIAGO Controlli alla Aimeri Documenti a posto e nessuna sanzione MANIAGO Sopralluogo dei vigili del fuoco e dell'Azienda sanitaria, nella sede di Maniago della ditta Aimeri, società che, in attesa del ritorno di Snuva, continuerà a gestire il servizio di raccolta dei rifiuti. In seguito all'esposto del sindacato Fiadel, che ha denunciato una potenziale situazione di pericolo nella sede della città del coltello, i vigili del fuoco hanno effettuato le valutazioni del caso. Secondo le forze sociali, infatti, negli spogliatoi della sede sono stati accatastati numerosi bidoncini in plastica e potrebbero esserci problemi legati alla sicurezza. Abbiamo chiesto l'intervento urgente dello Spsal e dei vigili del fuoco di Pordenone - aveva riferito Maurizio Contavalli-, in quanto, dentro e fuori i locali adibiti a cantiere e spogliatoio dei dipendenti di Aimeri, nel sito di via La mola 9 a Maniago, sono state accatastate migliaia di contenitori in plastica per la raccolta dei rifiuti urbani, con un carico d'incendio che mina la sicurezza. Abbiamo documentato il tutto con fotografie che parlano chiaro. Da quanto si è appreso, comunque, non sarebbero state elevate sanzioni. In merito ai sopralluoghi di vigili del fuoco e Aas nel nostro cantiere di Maniago, possiamo dire che, in entrambi i casi, abbiamo ricevuto, nonché soddisfatto, richieste documentali - ha fatto sapere Aimeri - e non risultano, al momento in cui vi parliamo, sanzioni a nostro carico. (g.s.) -tit\_org-

## **Militare scampa all'incendio della sua auto**

*Il conducente ha visto le fiamme sulla fiancata. Alfa Romeo distrutta, lui miracolosamente illeso*

[Redazione]

Militare scampa all'incendio della sua aut< Il conducente ha visto le fiamme sulla fiancata. Alfa Romeo distrutta, lui miracolosamente illeso MONTEREALEVALCELLINA Scampa al rogo dell'auto, militare americano miracolato. È accaduto l'altra sera, verso mezzanotte e mezza, sulla strada regionale 251, a Montereale Valcellina.giovane militare procedeva al volante della sua vecchia Alfa Romeo 147 in direzione Aviano quando, all'altezza del chilometro 44, ha visto le fiamme sollevarsi dalla fiancata del veicolo. Subito ha accostato alla sua destra, sul ciglio della strada. Si è slacciato la cintura ed è schizzato fuori dall'abitacolo, mentre l'incendio divampa va, alimentato dalla benzina nel serbatoio. Il militare ha telefonato al 118, che a sua volta ha mobilitato i vigili del fuoco di Spilimbergo. Una squadra di pompieri è giunta pochi istanti dopo e ha trovato l'Alfa Romeo 147 completamente avvolta dalle fiamme. Domato l'incendio, però, dell'automobile erano rimaste solo macerie fumanti. Era completamente bruciata. Difficile, pertanto, risalire alle cause del rogo, sicuramente di natura accidentale, anche se gli esperti vigili del fuoco di Spilimbergo hanno formulato un'ipotesi. Si suppone che l'Alfa Romeo 147 abbia subito una perdita d'olio, che probabilmente è finito nel collettore di scarico dell'auto. Questo ha causato l'innescio, poi propagatesi al serbatoio del carburante. L'automobile era stata immatricolata tredici anni orsono ed era piuttosto vetusta. Il proprietario è rimasto senza vettura, ma il danno economico è contenuto, visto lo scarso valore commerciale del veicolo. Dopo aver messo in sicurezza strada e le operazioni di rimozione del veicolo bruciato, i vigili del fuoco sono rientrati al distaccamento di Spilimbergo verso le 2.30. (i.p.) -tit\_org- Militare scampa all'incendio della sua auto

## Da sabato 18 ricerche di Adriano

[A.rag.]

L'addestramento del Soccorso alpino nelle zone cui è disperso Una serie di operazioni in montagna da cui molti, a Martellago e in Friuli, si aspettano la verità su Adriano. Sabato 18 giugno si terrà una giornata di esercitazione dei soccorritori tra le montagne della Val Cimoliana, nel Pordenonese, e chissà che non si riesca a trovare Adriano Düse, il 42enne educatore di Maerne scomparso in quella zona da domenica 8 maggio. L'iniziativa era stata decisa ancora a suo tempo, anche se mancava la data ufficiale, e saranno impiegati attorno ai 100 uomini, tutti specialisti nella ricerca di persone disperse in montagna e in particolari nelle valli delle dolomiti friulane, tanto amate da Adriano. Si tratta di normali addestramenti a cui si sottopongono i volontari del Soccorso alpino e potrebbe pure essere che da questi si possa far riemergere la verità. Le ricerche ufficiali di Adriano Düse, infatti, sono state interrotte a metà maggio, dopo che nei giorni precedenti erano stati impiegati decine di uomini che si sono avvalsi pure dell'aiuto di tre elicotteri. A bordo del velivolo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, le squadre dei volontari avevano sorvolato la zona sopra Casera Meluzzo, nel comune di Cimolais (Pordenone). Assieme a loro anche quelli del 115 decollato da Mestre, e del Corpo Forestale del Veneto. Sin da subito è stato escluso l'allontanamento volontario di Adriano e molti sottolineavano come Düse conoscesse bene la Val Cimoliana, perché pure in passato l'aveva frequentata con passeggiate tra quei sentieri, escludendo quelli pericolosi. Ma dal posto dove Düse ha lasciato parcheggiata la sua macchina, ne partono molti e l'uomo potrebbe essere andato dappertutto. I membri delle squadre del soccorso alpino hanno chiesto pure il contributo di un suo amico, che spesso ha fatto assieme ad Adriano delle camminate proprio tra quelle montagne. Anche questo caso, le perlustrazioni non hanno dato l'esito sperato. Pure i familiari hanno cercato di essere d'aiuto ma nulla da fare, perché il territorio è molto vasto, pieno di anfratti e boschi. Per ora neanche eventuali escursionisti sono stati d'aiuto e non sono stati trovati elementi sospetti. Dagli addestramenti della prossima settimana si potrebbero avere delle notizie, (a.rag.) Adriano Düse -tit\_org-

Riviera

**Rifiuti abbandonati cresce l'allarme in diversi Comuni**

? DOLO

[G.pir.]

RIVIERA Rifiuti abbandonati cresce l'allarme in diversi Comuni Si susseguono i casi di abbandono di rifiuti in molti comuni della Riviera. Ormai non c'è zona nella quale non si siano registrati ritrovamenti di rifiuti. A rilevarlo sono vari cittadini di Flesso, Stra, Vigonovo anche attraverso le pagine dei social network. Si parte da Dolo con l'ennesimo caso di accumulo di rifiuti abbandonati nella paratia del ponte dei Cavalli sul Naviglio Brenta nella zona del Foro Boario. Nella paratia si sono posate bottiglie e sacchi di vario tipo che sono stati gettati in acqua "a monte" e che la corrente ha portato lì. Questi abbandoni DOLO si registrano ormai da anni nella zona. Si passa poi a Fiesso dove da settimane vengono abbandonati rifiuti di ogni tipo. Due le zone particolarmente a rischio. Si tratta di via Smania vicino all'impianto sportivo davanti alla sede della Protezione Civile. Altra zona è quella di via Cesare Battisti, di fronte alla sede della Proloco, dove in pochi giorni sono stati registrati due casi di abbandoni: mobili, sacchi contenenti vari oggetti, una vasca da bagno e dei sanitari danneggiati. Altra segnalazione riguarda rifiuti abbandonati (sacchetti, bottiglie e cartoni) fuori dai cestini del parco di via Salata a Stra. Ultimo caso è avvenuto lungo l'argine dell'Idrovia a Vigonovo. (g pir.) Cooperativa San Martiao. -tit\_org- Rifiuti abbandonati cresce allarme in diversi Comuni

## **Ex caserma Tombolan-Fava giornata di pulizia straordinaria**

[G.ca.]

Ex caserma, giornata di pulizia straordinaria sabato 18 giugno. Saranno impegnate dalla mattina almeno cinque squadre della Protezione Civile, mentre procedono i lavori di pulizia ordinaria. Ringrazio i volontari della Protezione Civile e dei Bersaglieri che ogni sabato stanno andando a pulire la caserma, ha detto il sindaco Andrea Cereser, dopo che per 15 anni la Tombolan-Fava è stata nel degrado, formalizzarne l'acquisizione da parte del Comune, a inizio anno, è stato un risultato importantissimo. Lo conferma l'entusiasmo con cui tanti volontari stanno contribuendo a recuperare un nostro bene prezioso. Abbiamo tre anni di tempo per valorizzarla e l'inizio è stato decisamente positivo. Già disboscati oltre duemila metri quadrati soprattutto all'ingresso e sul lato est della caserma e raccolti oltre 150 quintali tra legna, ramaglie e vegetazione. Le giornate di pulizia della caserma, il sabato, sono bei momenti di comunità e molto probabilmente sabato prossimo riuscirò a tornare anche io a dare una mano, ricorda il vicesindaco Luigi Trevisioi, i lavori stanno procedendo abbastanza speditamente. La maggior parte degli edifici del blocco centrale della caserma sono stati liberati dalla vegetazione. Si tratta del primo passo per il recupero dell'ex caserma che dovrà essere destinata a una nuova funzione di utilità pubblica, (g.ca.) L'interno dell'ex caserma Tombolan-Fava ES ',? ss à - tit\_org-

## **Orero: porco bagnato... porco fortunato, la sagra**

[Redazione]

ORERÒ (Imm) La prima delle due feste promosse da Promoteur va in archivio con un lusinghiero successo. Venerdì 3 giugno e domenica tante persone hanno preso d'assalto gli stand gastronomici per gustare la carne di maiale ed altre specialità locali. Come avvenuto per altre iniziative del Tigullio l'allerta meteo diramato dalla Protezione Civile per la giornata di sabato ha indotto gli organizzatori a disdire l'orchestra e chiudere i battenti. Al venerdì non sono voluti mancare i due candidati sindaci Giacomo Mino Gneccoe Jolanda Bacigalupi pronti nel stringersi sportivamente la mano in attesa di rincontrarsiconsiglio comunale. Il prossimo impegno di Promotour è ora fissato per la Sagra dell'asino in programma nel secondo fine settimana di luglio. -tit\_org-



**SAN SALVATORE****Al Santuario c'è la `Giornata lourdiana`***[Redazione]*

SAN SALVATORE Al Santuario c'è la 'Giornata lourdiana L'Oftal di Casale si unisce alle feste per i 400 anni dall'evento che diede vita al Santuario della Madonna per svolgere la Giornata Lourdiana Diocesana, un ritrovo annuale nel clima dei pellegrinaggi a Lourdes. Domenica 12 giugno ammalati, personale e pellegrini dell'associazione si recheranno a San Salvatore dove da diverse settimane sono in corso i preparativi per accogliere nel migliore dei modi tutti i partecipanti. Il programma prevede l'accoglienza alle ore 9.30, la via Crucis alle ore 10.30, alle 11.30 un momento dedicato al Giubileo della Misericordia e a seguire l'Angelus, alle 12.30 ci sarà il pranzo e nel pomeriggio alle ore 16 il vescovo Alceste Catella presiederà la messa insieme con altri sacerdoti sul piazzale e parco del Santuario alla quale seguirà la Benedizione Eucaristica e alle 17.30 il congedo degli ospiti, animazione liturgica a cura della Corale parrocchiale. Raggiunto San Salvatore, diverse cartelli indicheranno la strada per il Santuario e sul posto saranno presenti i volontari della Protezione Civile e i volontari del Gruppo Alpino di San Salvatore per segnalare e agevolare i parcheggi ai partecipanti. M.N.sa -tit\_org- Al Santuario è la Giornata lourdiana'

## Festa di fine anno scolastico domani pomeriggio al parco Nicholas Green

[Redazione]

La fine dell'anno scolastico è avvenimento da festeggiare come si deve e gli studenti di Novi ci tengono talmente tanto che i componenti del consiglio comunale dei bambini ne hanno fatto esplicita richiesta al sindaco, Rocchino Mulie - rè. Detto, fatto: l'amministrazione ha inserito i festeggiamenti nel programma di Giranovi, la manifestazione che a - ogni mese i vari quartieri grazie a iniziative culturali, musicali e spettacoli per offrire divertimento a grandi e piccini. L'appuntamento di domani è ad esclusivo beneficio dei giovanissimi, con la festa di fine anno scolastico per gli alunni della primaria che si svolgerà dalle 15.30 alle 19.30 al parco Nicholas Green, che sarà il centro del divertimento grazie ad animazioni, giochi, spettacoli per bambini e laboratori didattici organizzati in collaborazione con Protezione civile, Informagiovani, Comitato di Novi della Croce Rossa Italiana. Gestione Ambiente e Consorzio servizi rifiuti. (L.A.) I '?'- % 5?. -E -J: - - - SS e, s,fà - à!, SSise -tit\_org-

romans

**Festa alla materna per la fine della scuola***[Redazione]*

ROMANS ROMANS È stata una festa bellissima, calorosa e intensa, molto sentita e partecipata, quella di fine anno scolastico, che si è tenuta nel giardino della scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo "Celso Macor", a Romans d'Isonzo. Una festa in cui il sindaco Davide Furlan e il dirigente scolastico Claudio Riavis, ma pure i tanti genitori o altri parenti presenti alla festa finale, che al di là dell'emozione provata nel seguire le varie fasi del saggio conclusivo che ha visto protagonisti i loro figli o nipoti, hanno mostrato la loro sincera riconoscenza nei confronti delle insegnanti e di quanti operano all'interno della struttura, per il significativo lavoro svolto nel corso dell'anno. Per fare questo sono stati coinvolti gli alpini per la casta gnata, la Protezione civile per la simulazione di sgombero dell'edificio, ma pure, per altre iniziative, hanno ottenuto la collaborazione di diverse altre associazioni locali e singoli cittadini come Ivaldi Calligaris, creando tutte le premesse per far crescere e maturare i loro bambini sotto l'aspetto umano e didattico, facendo apprendere loro molte cose, con armonia, educazione e senso civico. Bambini che per l'occasione hanno pure allestito una mostra di disegni visitabile fino al 30 giugno, mentre nel corso del loro saggio finale hanno mostrato quanto appreso nell'ambito dei progetti di attività motoria e di educazione musicale, proposti cimentandosi in una serie di percorsi a ostacoli ma proponendo pure una piacevole serie di canti anche in inglese, balletti e altre esibizioni, scatenando l'entusiasmo dei presenti. In definitiva c'è stato spazio per tutti, per i più piccoli e per coloro che hanno concluso il loro triennio e si apprestano a frequentare le scuole elementari. Per tutti c'è stata la chiamata, la consegna di un diploma e di una corona d'alloro confezionata per l'occasione, che gli è stata calata sulla testa. Un grazie e molti applausi pure per l'emozionata Ida, giunta all'età pensionabile dopo aver dedicato molto impegno alle sue mansioni dentro la scuola, così come i genitori hanno voluto donare alla scuola un tavolo di legno con due panche. Ultimo atto, l'omaggio floreale dei genitori agli operatori della scuola, (e.c.) Un momento della festa alla scuola materna -tit\_org-

## Soccorsi nei canali in secca Entra in azione Hovercraft

*Il nuovo mezzo della Protezione civile di Grado consente interventi a pelo d'acqua Ideale per gli spazi di Montaron, Banco d'Orio, Marina di Macia e Mula di Muggia*

[Antonio Boemo]

Il nuovo mezzo della Protezione civile di Grado consente interventi a pelo d'acqua Ideale per gli spazi di Montaron, Banco d'Orio, Marina di Macia e Mula di Muggia di Antonio Boemo GRADO Rimesso completamente a nuovo, motore compreso, e solamente in attesa dell'arrivo delle attrezzature di bordo obbligatorie (caschi, salvagente...). È pronto a prendere servizio a Grado un Hovercraft. Un mezzo oggi della Protezione civile che i volontari hanno letteralmente trasformato e che è già stato collaudato all'interno del campo sportivo dell'Isola della Schiusa dove, al posto dei calciatori, è stato l'Hovercraft a effettuare vari tipi di evoluzioni. I volontari hanno vetroresinato lo scafo ex novo, rifatto il motore e dipinto il tutto. L'Hovercraft era giunto a Grado ancora quattro anni fa donato dai volontari della Protezione civile di Romans che a loro volta l'avevano ricevuto in dono. Quei volontari non l'avrebbero mai utilizzato e così hanno pensato bene di donarlo ai colleghi di Grado. In precedenza il mezzo era utilizzato per gare sui laghi, sponsorizzato allora anche dall'Alitalia. Oggi è dipinto, invece, di bianco e arancio, i colori della Protezione civile. L'Hovercraft è il mezzo ideale per i soccorsi su bassissimi fondali e a Grado questi proprio non mancano. Ci sono certe zone - afferma il coordinatore dei volontari, Giuliano Felluga - dove è pressoché impossibile arrivarci se non camminando in mezzo al fango e la sabbia. È per questo che abbiamo deciso di metterlo a posto e utilizzarlo. La nostra regola è, infatti, di essere a supporto delle forze istituzionali e di rispondere alle esigenze del territorio. In quanto alle zone particolarmente difficili da raggiungere, dove peraltro capita annualmente di effettuare diversi interventi di soccorso, si possono inserire in particolare quelle lagunari, come il fondale di Montaron, il retro del Banco d'Orio e Marina di Macia. Soprattutto, però, c'è il banco sabbioso della Mula di Muggia dove finiscono in secca ogni anno diversi diportisti. L'Hovercraft è lungo 4 metri e 20 centimetri e può trasportare due persone oltre a una barella per un eventuale ferito. Grazie al motore da 70 cavalli, la velocità massima non è per niente male. Rilevata con telelaser durante le prove al campo sportivo, la velocità è risultata essere di 60 chilometri all'ora. Con l'Hovercraft si arricchisce, dunque, il parco mezzi, sia terrestri e sia nautici, della Protezione civile di Grado che conta 66 volontari buona parte dei quali pronti a muoversi per le varie esigenze. Per gli spostamenti a terra ci sono un camion autocistera multiuso compreso l'attrezzo spargisale, un camion telonato, un pick up, un furgone nove posti, una panda e un altro furgone chiuso per trasporto materiale. Per i servizi a mare, oltre alla Stella del Mare, che viene utilizzata anche come barca ammiraglia del Perdón de Barbana, ci sono 2 imbarcazioni open, 2 pilotine, una "bátela" e oggi, appunto, l'Hovercraft. Considerato il numero dei mezzi e l'attività svolta dalla Protezione civile sono stati rifatti, per una spesa complessiva di 25mila euro del Comune e anche dell'intervento diretto dei volontari, i pontili galleggianti. Tra la dotazione della Protezione civile, intesa in questo caso come locali della sede, c'è anche il grande capannone realizzato due anni fa all'interno del quale i volontari proseguono con diversi lavori. Ora è stato realizzato il soppalco destinato a diventare un magazzino. Il capannone è utilizzato invece per la manutenzione ordinaria dei mezzi e delle attrezzature. Inoltre, durante l'inverno, all'interno viene posizionata anche la piscina usata per attestare le attrezzature che indossano o portano con sé gli uomini dell'unità subacquea. Infine ancora una notizia che riguarda l'utilizzo dell'Hovercraft. Si spera che non venga mai utilizzato per i soccorsi, ma di certo sarà attivo il 13 agosto in occasione dell'Air Show con le Frece Tricolori. COORDINATORE SODDISFATTO Ci sono delle zone in cui si arriva solo camminando nel fango Puntualmente ogni anno la maggiore difficoltà è stata quella di far spostare i diportisti dalla zona della Mula di Muggia e dal banco sabbioso che c'è dinnanzi al palazzetto dello sport. Oggi, con l'Hovercraft non ci saranno difficoltà a raggiungerli.   
Giuliano Felluga Il nuovo mezzo a disposizione della Protezione civile di Grado -tit\_org-

## Tornano le fiamme alla Cavallerizza Gli occupanti "Incendio doloso"

[Carlotta Rocci]

CARLOTTAROCCI TRÉ focolai distinti in tré angoli diversi dei camerini del teatro della manica corta della Cavallerizza. Si è sprigionato qui il principio di incendio che ieri mattina ha colto di sorpresa gli occupanti della "Assemblea Cavallerizza 14.45" che dal 23 maggio 2014 occupano l'edificio, una volta di proprietà del Demanio, poi passato al Comune che, dopo l'ipotesi di venderlo ai privati, vorrebbe farne un polo culturale. Gli occupanti, che ieri mattina alle 9 hanno iniziato a spegnere l'incendio con gli estintori, ancora prima dell'arrivo dei vigili del fuoco, sono convinti che si tratti di un rogo doloso. E indicano un uomo che qualcuno avrebbe visto aggirarsi nel cortile dell'edificio barocco. Lo ha notato una negoziante che stava aprendo la sua attività - spiega Giulia Druetta dell'Assemblea - Era un uomo sulla quarantina, una persona distinta, indossava un giaccone, forse un trench scuro. Quando si è accorto di essere stato visto si è appiattito contro il muro. L'uomo potrebbe essere entrato dal portone dei camerini che si affaccia sui giardini della Cavallerizza, portone che di solito resta sempre chiuso, precisano ancora quelli dell'Assemblea. I vigili del fuoco, che stanno preparando una relazione da consegnare alla polizia, escludono per ora solo l'ipotesi del cortocircuito perché in quell'ala dell'edificio non c'è elettricità. Le indagini sono affidate agli uomini del commissariato Centro, che sorge proprio accanto, e alla Digos che però sono cauti nel parlare di dolo. Le fiamme potrebbero anche essere state provocate da una disattenzione, da una sigaretta, o da qualcosa di infiammabile che ha incendiato con grande facilità la moquette dei camerini. La situazione, insomma, sembra molto diversa da quella che aveva distrutto parte delle Pagliere nell'agosto 2014. In quel caso l'obiettivo del piromane - che non è mai stato individuato - era lo storico circolo dei Beni demaniali. Qualcuno era entrato dalle cantine e aveva incendiato delle tovaglie imbevute di liquido infiammabile. Nell'incendio di ieri, per ora, i vigili del fuoco non hanno individuato un possibile innesco anche se qualcuno dei giovani dell'Assemblea, entrati per primi nei camerini in fiamme, parla di stracci accatastati negli angoli. E aggiunge: Dopo l'incendio del 2014 abbiamo comprato una decina di estintori e abbiamo fatto bene. Per fortuna siamo riusciti a portare fuori tutti gli scatoloni con i vestiti che stiamo raccogliendo da mandare Kurdistan. Ieri mattina, a quell'ora, gli occupanti erano impegnati a pulire il cortile e organizzare le prime attività della giornata: Con amarezza constatiamo che ancora una volta sie provato a distruggere questa esperienza di partecipazione ". Nei prossimi giorni i ragazzi dell'Assemblea chiederanno ai cittadini di aiutarli a risistemare tutta la manica dell'edificio sopra ai locali incendiati, che si è riempita di fuliggine. Solo venerdì scorso - commenta Druetta - avevamo presentato le prime firme per chiedere un referendum che abroghi la cessione della Cavallerizza a chi vuole dismettere questo luogo. Domenica alle 18 si terrà un'assemblea pubblica per fare il punto dopo quest'ultimo incendio. Nei camerini del teatro trovati tré focolai distinti ma i vigili del fuoco sono cauti. Una cosa è certa: lì non passano fili elettrici -tit\_org-

**MALTEMPO INCIDENTE NEL POMERIGGIO NEI PRESSI DI VILLADOSE****Questa pioggia è un disastro = Nubifragio , fango, frane e allagamenti Paura per un'autocisterna di gas***[Roberta Roverta Merlin Boldrin]*

**MALTEMPO INCIDENTE NEL POMERIGGIO NEI PRESSI DI VILLADOSE** Nubifragio, fango, frane e allagamenti. Paura per un'autocisterna di gas. Caos ieri pomeriggio lungo la Regionale Rovigo-Adria, a pochi chilometri da Villadose, dove un'autocisterna carica di Gpl è uscita di strada, finendo ribaltata nel fossato che costeggia la carreggiata. Erano circa le 15, quando il mezzo pesante, forse a causa del fondo stradale bagnato dalla pioggia caduta interrottamente, è finito fuori strada. Il camionista, fortunatamente non ha riportato ferite gravi, nonostante il mezzo si sia completamente ribaltato, finendo all'interno dello scolo ed è riuscito dunque a mettersi in salvo. Sul posto è arrivata una seconda autocisterna per effettuare lo svuotamento del gas dal camion incidentato, operazione che ha tenuto impegnati i vigili del fuoco per diverse ore. Per spostare il mezzo è intervenuta un'autogrù di grosse dimensioni fatta arrivare appositamente da Venezia. Strade e sottopassi allagati, rami pericolanti e anche un importante smottamento del terreno: il maltempo ha creato disagi importanti in tutta la città. La bomba d'acqua dell'altra notte ha bloccato alcune zone e la polizia municipale è intervenuta per mettere in sicurezza sottopassi e strade. Tra i disagi da segnalare il solito sottopasso di via Forlanini che ormai ogni volta che piove diventa completamente impercorribile e pericoloso. Grazie ad una segnalazione, però, i vigili sono intervenuti bloccando l'accesso al sottopasso. Il problema è che si tratta di un sistema, quello delle infrastrutture urbane, che è in forte sofferenza da tempo - commenta il sindaco Massimo Bergamin -. Le precipitazioni dell'ultimo mese hanno portato ancora una volta in evidenza la necessità di interventi radicali, che sono in fase di programmazione. I vigili urbani sono stati impegnati anche nella gestione di un importante smottamento avvenuto sempre la scorsa notte nei pressi di ponte Canozio, a Sant'Apollinare: Siamo intervenuti in seguito ad una segnalazione - spiega il comandante della polizia municipale Giovanni Tesoro -. A sinistra della strada, prima del ponte, in direzione Fenil del Turco, si era aperta una crepa per oltre 10 metri, con evidente smottamento del terreno. Abbiamo transennato la zona. E ancora, nella notte tra mercoledì e giovedì sono state chiuse al traffico via Santa Caterina a Roverdicrè e via Sant'Antonio a Borsea, completamente allagate. Infine, tra i danni segnalati ai vigili urbani, il ramo di un grande albero dei giardini delle torri, in via Grimani, è caduto nel mezzo del parco giochi bambini. Roberta Merlin Povertà Boldrin SANTAPOLLINARE Chiuso ai mezzi pesanti il ponte Canozio Sul luogo dell'incidente i vigili del fuoco (Foto Donzelli) -tit\_org- Questa pioggia è un disastro - Nubifragio, fango, frane e allagamenti Paura per un'autocisterna di gas

**PAURA AL VOLANTE ATTIMI DI TERRORE PER UNA DONNA DI PORTO TOLLE**  
**Auto sbanda e si ferma ad un passo dal fosso***[Redazione]*

AL ATTIMI DI TERRORE PER UNA DONNA DI PORTO TOLLE UNA SBANDATA con il cuore in gola e per pochi pochi centimetri l'auto non è uscita di strada. E' successo ien pomeriggio, alle 14,30, sulla strada provinciale 38 che da Taglio di Po arriva a Porto Tolle, chiamata anche strada Tessarin. Al volante c'era una donna di 40 anni di Porto Tolle. All'altezza delle serre e di un ponticello, c'è una curva. Proprio in quel punto l'auto ha invaso la corsia opposta e si è fermata proprio sul ciglio della strada. Molti automobilisti che passavano si sono fermati per prestare soccorso. Fortunatamente in quel momento su quella corsia non viaggiava nessun veicolo perché altrimenti poteva succedere una tragedia. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e l'ambulanza. Le macchine sono state fatte passare in un'unica corsia a senso alternato. Su quella strada molti giovani hanno perso la vita. Sono stati collocati in quel punto anche alcuni autovelox ma pare che non i dispositivi per il controllo della velocità abbiano ottenuto scarsi risultati. - tit\_org-

## In bicicletta lungo il fiume = In bicicletta fino alle sorgenti del Po

*Porto Tolle, viaggio sul grande fiume per ricordare l'alluvione*

[Barbara Braghin]

Porto Tolle In bicicletta lungo il fiume (A pagina 10 In bicicletta fino alle sorgenti del P( Porto Tolle, viaggio sul grande fiume per ricordare alluvione - PORTO rOUf- IN OCCASIONE del 50 anniversario dell'alluvione dell'isola della Donzella i Free bikers, Vincenzo Mancin, Mauro Garbin, Vittorio Cacciatori e Mario Mantovan hanno aderito all'iniziativa del Comune intitolata 'Un Po di rinascita'. Sono partiti qualche giorno fa con un pulmino per Pian del Rè dove si trova la sorgente del Po. Da quel punto sono saliti sulle loro biciclette per percorrere tutto il tragitto dalla sorgente del Po fino alla foce. Hanno fatto tappa in diversi paesi che si trovano lungo il grande fiume e hanno consegnato ai sindaci una targa da parte del primo cittadino Claudio Bellan e dell'assessore Leonarda Ielasi di Porto Tolle dove il percorso del Po è raffigurato con una catena. Inoltre, hanno portato un video messaggio del sindaco e hanno proiettato nei vari paesi un video con tante immagini che raffigurano i giorni dell'alluvione, momenti tristi e drammatici che hanno mostrato il disastro che ha creato lo straripamento del fiume. Nel primo Comune, quello di Crissolo, i Free bikers hanno incontrato il vice sindaco Fabrizio Rè. I quattro ciclisti gli hanno donato un'ampolla con la sabbia di Boccasette. Il primo cittadino ha donato loro una roccia da Pian del Rè dove nasce il Po. L'incontro con Leonarda Ielasi e i Free bikers ha portato fortuna alla sua candidatura, infatti il giorno dopo è stato eletto sindaco con un voto in più rispetto all'avversario. I quattro ciclisti con la loro bicicletta hanno quindi percorso 132 chilometri e sono andati a Pieve del Cairo dove hanno incontrato i veneti nel mondo la fameja polesana. In questa tappa sono arrivati i rappresentanti del Moto club di Porto Tolle con Filippo Grandi e il presidente dell'associazione Pro loco Claudio Pavanati che hanno portato le cozze offerte del consorzio e le hanno cucinate in un grande pentolone. Le tappe successive sono state Cremona, Castelmassa e quindi Porto Tolle. È stata una bellissima esperienza vedere dove nasce il Po - spiegato Mario Mantovan -. L'anno scorso abbiamo fatto il percorso inverso cioè dalla foce alla sorgente. A Pian del Rè il Po è un piccolo ruscello ed è strano per noi che siamo abituati a vedere quel grande fiume con tutta la sua forza. NEI PAESI dove si sono fermati hanno incontrato gente che ha le origini proprio nel Delta del Po, che con l'alluvione è emigrata per trovare un lavoro e una nuova vita. La cosa singolare - raccontano - è che parlando qualcuno di noi ha scoperto di avere dei parenti tra di loro così abbiamo cercato le origini. È stata un'esperienza sia sportiva sia culturale - racconta Vincenzo Mancin -. I primi 39 chilometri siamo stati costretti a farli con il pulmino perché pioveva tantissimo ed era pericoloso fare il percorso in bicicletta. Nei vari paesi abbiamo portato doni e regali e ne abbiamo anche ricevuti. A Cremona l'assessore Alessia Manfredini ci ha dato la possibilità di associarci alla 'Gente del Po'. Hanno raccontato che nel patto di stabilità è inserita la pista ciclabile 'Vento' per cui diventa più semplice fare il percorso che è lungo 530 chilometri. Barbara Braghin AVVENTURA NELLA MEMORIA L'ampolla IL percorso CON LE Nei paesi dove ci siamo fermati abbiamo incontrato gente che ha le origini nel Delta del P( che con l'alluvione è emigrata Nel primo Comune, quello di Crissolo, i free bikers hanno incontrato il vice sindaco Fabrizio Rè. I quattro ciclisti gli hanno donato un'ampolla con la sabbia di Boccasette In occasione del 50o anniversario dell'alluvione dell'isola della Donzella i Free bikers sono partiti per Pian del Rè dove si trova la sorgente del Po Vincenzo Mancin, Mauro Garbin, Vittorio Cacciatori e Mario Mantovan -tit\_org- In bicicletta lungo il fiume - In bicicletta fino alle sorgenti del Po



## **Sfilano volontari e studenti La lunga notte degli Oscar**

*Al mercato coperto i Cargill Cares Awards*

[Redazione]

Sfilano volontari e studenti La lunga notte degli Oscar Al mercato coperto i Cargill Cares Awards -CASIEMASSA-GRANDE a successo a Castelmassa per il Cargill Cares Awards. Anche quest'anno il mercato coperto ha aperto le porte alla solidarietà grazie ai finanziamenti ed ai premi che sono stati dati dal comitato Cargill Cares. Due i bandi indetti, uno occasione della giornata della terra, ed uno sui temi della salute, dell'ambiente e dell'educazione. Forte la partecipazione. Tutti i progetti presentati erano di indiscussa caratura. AD ESSERE premiati Croce Azzurra Bergantino, Ant, laboratorio di ceramica le Farfalle, scuola d'infanzia Santo Stefano, scuola dell'infanzia 'Maria immacolata', Il Ponte, Albachiara, gruppo di volontariato Vincenziano, scuola d'Infanzia Sant'Antonio da Padova, Protezione civile Altopolesine, Gs Tor Avis-Aido. Un premio speciale è stato conferito all'associazione Pro loco per la costante collaborazione con il comitato. Per la scuola dell'infanzia sul gradino più alto del podio Bergantino, medaglia d'argento per Castelmassa e bronzo per Melara. Il premio consisteva in buoni per l'acquisto di materiale di consumo o didattico. Un riconoscimento anche alle altre scuole d'infanzia partecipanti, ma non tra le vincitrici. Si tratta di San Pietro Polesine, Casteinovo e Ceneselli. Per le primarie primo premio per Bergantino; Melara ha raggiunto il secondo posto in classifica. Anche in questo caso ai vincitori buoni d'acquisto per materiale didattico e di consumo. Grande la soddisfazione di tutti i vincitori, ma anche per gli organizzatori che, supportati dall'azienda Cargill, hanno potuto dare i premi ai più meritevoli. Tre i presentatori di quest'anno due dipendenti Cargill, Davide Ghirotto e Laura Cestari, ed il giornalista Alessandro Caberlon. Tra le autorità il sindaco di Castelmassa Eugenio Boschini, il sindaco di Caito Michele Fioravanti, il consigliere comunale di Casteinovo Stefano Pellicciari, il vicesindaco di Bergantino Erika Bimbatti e l'assessore di Melara Elena Cantutti. A fare gli onori di casa il site manager Luca Borgatti che ha ringraziato i volontari per l'impegno profuso anche quest'anno. Il comitato compie 10 anni e l'evento dei Cargill Cares Awards ha celebrato anche questo importante traguardo. La cerimonia è stata raccontata dagli scatti di Andrea Ghirotto. Le. TERRA, SALUTE ED AMBIENTE Due i bandi, uno in occasione della giornata della terra, ed uno sui temi della salute, dell'ambiente e dell'educazione -tit\_org-

**GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA**

**Zelig trasloca a Tagliolo, concerto a Lerma Due feste della birra, fragole a Predosa**

[Da.te.]

GLI APPUNTAMENTI DEL FINE SETTIMANA Zelig trasloca a Tagliolo, concerto a Lerma Due feste della birra, fragole a Predosa A TAGLIOLO i comici di Zelig per raccogliere fondi per la ricerca contro il cancro: da stasera a domenica, al Centro Polivalente "San Rocco" Sagra agrisolidale. Dalle 19 pdelizza la Cooperativa sociale "Agrisolidale Multiservizi", nota per la produzione delle uova di gallina solidali. Dalle 19 musica, balli, giochi, carne, pesce e lumache. Questa sera orchestra Romina, domani alle 20 "Carlo e Nao", alle 21 Enrique Balbontin, Andrea Possa e ospite a sorpresa. Domenica (10-18), Pompieropoli e Noche latina. Sagra delle fragole da questa sera a domenica alla Pro Loco di Predosa. Il fritto misto di mare, che l'Archi di Predosa preparerà lungo l'Orba servirà a ripristinare l'area attrezzata colpita dall'alluvione. Per tre sere farinata in piazza e divertimento a Montaldo Bormida. Da stasera a domenica all'ex ospedale militare di Alessandria, in via XXIV Maggio, prima edizione di Alessandria Beer Festival, rassegna delle birre artigianali. Torna Artebirra al centro sportivo di Pasturana. Domani dalle 10 alle 19, alla Cittadella di Alessandria il CusDay, giornata dello sport. Domani e domenica ad Acqui, piazza Maggiore Ferraris Raduno auto e Moto d'epoca. Domani alle 21 in piazza Castello a Lerma seconda edizione del Concerto Soul-Francis Acoustic Trio. Il Parco Appennino propone per domani l'escursione notturna della stagione sui sentieri di Marcarolo, per osservare rapaci notturni, caprioli, volpi, tassi. DA. TÈ. -tit\_org-

**Soccorso****Roisan, pescatore bloccato nel torrente***[Redazione]*

Soccorso Un pescatore è rimasto bloccato ieri nel torrente Artanavaz, a Roisan, sorpreso dall'innalzamento del livello dell'acqua. E' stato soccorso con l'elicottero e sottoposto a cure mediche per un problema ortopedico non grave. Sono intervenuti vigili del fuoco, guide alpine, Protezione civile e Forestale. -tit\_org-

Rivarolo

**Bruciano fusti di vernice Nuova emergenza ambientale***[Redazione]*

Rivarolo Bruciano fusti di vernice Nuova emergenza ambientale Ancora rifiuti che vanno a fuoco nelle campagne di Rivarolo. E di nuovo in località Gave, sulle sponde del torrente Orco. Dopo i pneumatici dati alle fiamme qualche settimana fa, l'altra sera è scattato l'allarme ambientale per alcuni fusti sospetti che qualcuno ha volutamente incendiato. All'interno dei contenitori vernici e solventi, forse provenienti da una carrozzeria, anche se le analisi dell'Arpa sono ancora in corso. Purtroppo non è la prima volta che succede - dice il sindaco Alberto Rostagno - con inevitabili ricadute negative per l'intera cittadinanza. Già, perché toccherà al Comune di Rivarolo smaltire i rifiuti pericolosi e procedere alla bonifica dell'area boschiva interessata dall'incendio. Proprio come già avvenuto di recente per i cumuli di eternit recuperati in strada Ciconio. La prima stima si aggira sui diecimila euro - rivela il primo cittadino - soldi che dovremo togliere da un altro capitolo di bilancio per far fronte all'emergenza. Un danno per tutti i rivarolesi con tanto di beffa, visto che non sappiamo a chi dire grazie. Gli agenti della polizia municipale hanno controllato i fusti, senza però trovare indicazioni precise sulla loro provenienza. Attorno alle latte, gli incendiaristi hanno sistemato dei pneumatici, per avere la certezza che i rifiuti prendessero fuoco. L'enorme colonna di fumo (visibile anche a parecchia distanza) è stata analizzata l'altra notte dai vigili del fuoco del nucleo Nbc di Torino. Non ci sarebbero pericoli per i residenti della zona. Per fortuna l'intervento delle squadre dei pompieri è stato tempestivo - aggiunge Rostagno - i fusti erano stati piazzati in una zona boschiva, lontano da occhi indiscreti. un cittadino ha visto la colonna di fumo nero e ha subito chiamato il 115. I vigili del fuoco hanno contenuto il rogo prima che potesse estendersi alla vegetazione e mettere in serio pericolo anche alcune abitazioni delle Gave. [A.PRE.] Allarme I pompieri hanno evitato che le fiamme si allargassero alla discarica -tit\_org-

**A Quaronà****Estate a San Giovanni alla riscoperta di sé***[Redazione]*

AQuaronà Estate a San Giovanni alla riscoperta di sé Dodici week-end per scoprire o rivedere la chiesa di San Giovanni al Monte a Quaronà. Per la seconda edizione a partire da domenica torna Estate a San Giovanni, che fino al 4 settembre offrirà avvenimenti di vario genere: Il programma - spiega padre Matteo Borroni, parroco quaronese ideatore dell'iniziativa - non si limita alla semplice visita del monumento ma vuole offrire la possibilità di ascoltare musica, riflessioni sui temi della fede e dell'arte e anche di pregare e meditare grazie alla presenza di due gesuiti, padre Andrea Dall'Aste e padre Francesco Occhetta. E molto altro ancora. L'organizzazione è della parrocchia di Sant'Antonio Abate in collaborazione con il Comune di Quaronà e le numerose associazioni del territorio: Aib e protezione civile, Amici del Venerdì Santo, Anpi, Avis, Corale Primavera, Comitato carnevale, Comitato San Giovanni e Beata Panacea, Corpo musicale quaronese, Alpini, Itinerantes, Pro loco, Società valsesiana di cultura, Triacamusicale, Valsesia Country, Villa Rolandi. Il primo appuntamento sarà improntato sulla praticità: domenica il lavoro sarà affidato ai volontari di Aib e protezione civile che si occuperanno della pulizia dei sentieri della zona che circonda la chiesa. La prossima settimana proporrà due eventi nell'arco di 24 ore: il 19 giugno con regista il Comitato San Giovanni e Beata Panacea ci saranno alle 11,30 la messa, alle 12,30 il pranzo comunitario e alle 16,30 una funzione con il coro della Valsesiana Alpin del Rosa. Il giorno dopo il 20 giugno debutterà il centro estivo parrocchiale con alle 10,30 la messa e a seguire il pasto insieme. Per informazioni e prenotazioni agli appuntamenti gastronomici telefonare al 340-3043971 o 340-4173238. per il programma dell'iniziativa si può consultare sul sito [www.parrocchiaquarona.it](http://www.parrocchiaquarona.it). Tra i tanti ospiti anche Davide Filié, esperto di lingue e dialetti che il 24 luglio farà da cicerone a visite guidate. [M.CU,] Una precedente edizione -tit\_org-

Pensionato trovato morto in un nocciolo

## "Avevo paura di essere accusata"

*La moglie dell'anziano interrogata dagli inquirenti ha fornito la sua versione dei fatti*

[Chiara Viglietti]

Pensionato trovato morto in un nocciolo "Avevo paura di essere accusata" La moglie dell'anziano interrogata dagli inquirenti ha fornito la sua versione dei fatti CHIARA VIGLIETTI PAROLDO La paura. È questo il movente che avrebbe spinto Assunta Casella a riferire le incongruenze che l'hanno messa al centro delle indagini sulla morte del marito, Severino Viora, trovato cadavere mercoledì mattina vicino alla sua casa di Paroldo. In serata la donna è stata portata in caserma a Mondovì. Alla presenza del pm titolare delle indagini, Attilio Hoffman, del comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri di Cuneo, Giampaolo Canu, e del comandante della Compagnia di Mondovì Raffaello Ciliento, Assunta Casella ha risposto alle domande. Nessun provvedimento In tarda serata ha lasciato gli uffici dell'Arma: nei suoi confronti non sono stati presi provvedimenti. Agli inquirenti ha fornito la sua versione dei fatti. Una sola: se ha ritardato le ricerche del marito e le ha sviolate lontano da casa e dal nocciolo dove c'era il corpo, è stato solo per paura. Di essere accusata, lei, estranea ai fatti, per quella strana morte che agli inquirenti non torna (il cadavere seminato da una carriola e tagli sul corpo). E di essere additata davanti a tutti, al paese e soprattutto alle figlie. Due di loro non hanno creduto alla prima versione fornita dalla donna. Papa si è allontanato per qualche giorno, aveva detto la mamma. Portando con sé documenti e denaro. Ma Severino Viora era un uomo tutto casa e campagna. In paese si vedeva poco, al massimo durante le feste. E raramente si concedeva una vacanza. Ricerche in frazione Viora Un uomo d'altri tempi, così l'ha definito il sindaco, Pietro Carlo Adami, che martedì sera, quando le figlie hanno lanciato l'allarme, ha organizzato le squadre di Protezione civile per cercare lo scomparso. I gruppi hanno perlustrato tutta la zona intorno alla frazione Viora, tra boscaglia e campi. Ma Severino era a due passi da casa, morto nel nocciolo, almeno dal giorno prima. A trovare il corpo è stato, mercoledì mattina, il nipote. Gli inquirenti, che hanno interrogato per diverse ore la moglie, continuano a indagare in tutte le direzioni e non escludono alcuna ipotesi. Si stanno focalizzando, in particolare, su quel contesto familiare, tra Assunta, di vent'anni più giovane, e il marito Severino, già alla soglia degli ottanta. A chi indaga restano domande ancora non chiarite: che cosa ci faceva quella carriola a nascondere il corpo, come se qualcuno lo avesse voluto occultare? Ma non convince, soprattutto, un altro dettaglio: i tagli sulla salma di Viora. E ancora, quella spiegazione, Papa è andato via per qualche giorno, che ha fatto scattare l'allarme nelle figlie. -tit\_org- Avevo paura di essere accusata

**Gravellona Toce**  
**Protezione civile**

[Redazione]

GravellonaToce Torna l'appuntamento con la festa della protezione civile di Gravellona, in programma da oggi a domenica nell'area attrezzata in località Madonna dell'Occhio. L'apertura è oggi dalle 18,30 con l'area ristoro, dalle 21,30 musica coi Medley music story. -tit\_org-

## Un morto e un ragazzino in fin di vita in due incidenti nel Torinese

[Redazione]

Il primo incidente in piazza Sofia: vittima un tredicenne, da identificare il ciclista deceduto a Volpiano di CARLOTTA ROCCI 10 giugno 2016 Una serata tragica sulle strade del Torinese: un morto e un ferito gravissimo è il bilancio di due incidenti che hanno visto come vittime un ciclista e un pedone. Il primo incidente è avvenuto alle dieci e mezzo della sera a Torino, in piazza Sofia. Un'auto ha travolto in prossimità della striscia un ragazzino. Il conducente si è fermato subito per prestare soccorso: le condizioni dell'adolescente - un moldavo di 13 anni - sono apparse subito disperate: trasportato al San Giovanni Bosco è moribondo. L'automobilista è risultato negativo all'alcoltest. Il secondo incidente è avvenuto a Volpiano quando mancava poco a mezzanotte. L'uomo che era in bicicletta è stato investito e ucciso sulla strada provinciale 40. Stava pedalando in via Leinì quando è stato urtato da un'auto. È stato sbalzato sull'asfalto ed è morto sul colpo. Sull'incidente indagano i carabinieri. Non si conosce ancora l'identità della vittima. L'uomo stava tornando a casa verso Volpiano, è stato investito da una Peugeot in un tratto buio della provinciale. Secondo una prima ricostruzione il ciclista stava attraversando la strada e l'auto non è riuscita ad evitarlo. Il conducente si è fermato e ha chiamato i soccorsi.



**L'EMERGENZA nell'opitergino mottense**  
**Motta chiedo lo stato di crisi**

*Quaranta millimetri di pioggia in mezz'ora, 65 interventi di soccorso*

[Claudia Stefani]

L'EMERGENZA NELL'OPITERGINO MOTTENSE Quaranta millimetri di pioggia in mezz'ora, 65 interventi di soccorso di Claudia Stefani I MOTTA DI LIVENZA Motta di Livenza chiede lo stato di crisi alla Regione per la bomba d'acqua abbattutasi sul centro cittadino mercoledì pomeriggio. Da questa mattina verrà ripristinato il servizio al centro prelievi all'ospedale riabilitativo. Per tutta la giornata di ieri i cittadini delle vie colpite dall'allagamento hanno lavorato per ripulire negozi e scantinati. Particolarmente colpiti dal fenomeno sono stati i quartieri residenziali della zona Motta Nord (via Isonzo, via Piave, via Treviso, via Segni e via Verona) e della zona Motta Sud (laterali di via Risorgimento). Mercoledì pomeriggio in mezz'ora sono caduti circa 40 millimetri d'acqua e la rete fognaria delle acque bianche non è stato in grado di smaltire in modo adeguato tale ingente quantitativo, spiega il sindaco Paolo Speranzon. Attualmente gli uffici comunali stanno raccogliendo una prima stima dei danni. Per la gravità della situazione chiediamo la dichiarazione dello stato di crisi al fine di intervenire con contributi regionali alle conseguenze dell'evento calamitoso. Speranzon dà il quadro degli interventi eseguiti: In otto ore sono stati effettuati almeno 65 interventi di soccorso a cittadini in tutta la città grazie a circa 60 volontari di protezione civile divisi in 10 squadre di protezione civile dei Comuni di Resana, Oderzo, Carbonera, Gaiarine, Chiarano, Orsago, Godega, Monastier, Fontanelle e Ponte di Piave, oltre a 3 squadre della protezione civile di Motta di Livenza e alle 3 squadre dei vigili del fuoco di Motta di Livenza, Conegliano e Treviso, le due squadre di volontari dei vigili del fuoco di Gaiarine e Asolo, la polizia locale e l'ufficio tecnico di Motta. Tutti i cittadini che hanno subito danni ai loro beni mobili e immobili possono compilare la domanda di contributo il cui modulo è scaricabile direttamente dal sito internet del Comune. Intanto all'ospedale riabilitativo si è lavorato alacremente per far ripartire il centro prelievi chiuso mercoledì sera a causa dell'allagamento dei locali. Ieri mattina il servizio, con oltre cento prelievi, si è svolto regolarmente nei limitrofi locali del distretto sanitario. Nel frattempo è stata ristabilita la normale agibilità dei locali del centro prelievi che già da questa mattina torneranno ad aprire le porte agli utenti. Per i cittadini è stata una lunga giornata dedicata alla pulizia di locali e scantinati che erano stati invasi dall'acqua. Coinvolti dagli allagamenti anche tre negozi della piazzetta Predonzani. Uno scantinato allagato a Motta -tit\_org-

## Acqua alta, colpa dei sindaci = La Protezione ai sindaci Pulite fossi e tombini

[Andrea De Polo]

Acqua alta, colpa dei sindaci La Protezione civile: non si fa manutenzione, pulite i fossi DEPOLOALLEPAGINE2E3 La Protezione ai sindaci Pulite fossi e tombini L'appello dell'assessore Lorenzon: Il pericolo di questi giorni non sono i fiumi ma la rete idrica secondaria intasata. Non si fa più manutenzione^ di Andrea De Polo TREVISO Maledetta primavera: da maggio a... ieri, solo pioggia, freddo, allagamenti. Colpa di madre natura (anche se la scienza dice che non è stato un mese così freddo: erano quelli degli anni scorsi, a essere troppo caldi), ma anche dell'uomo, che ha costruito (troppo) e poi non si è preso cura del cemento sparso in gran quantità su tutta la Provincia. Si spiegano anche così, secondo la Protezione Civile, tante emergenze di questi giorni: Motta di Livenza diventa una piccola Venezia, e a Oderzo i sottopassi si allagano, dopo una pioggia certamente intensa ma non certo epocale, così come a Conegliano bastano temporali di cinque minuti per mandare sott'acqua alcuni sottopassi: sempre gli stessi. Il monito ai sindaci, lanciato dall'assessore provinciale Mirco Lorenzon (responsabile della Protezione Civile) è chiaro: Prendetevi cura di fossi e tombini, oppure ogni pioggia si trasformerà in emergenza. Ad andare in tilt negli ultimi giorni, infatti, non sono stati i fiumi come il Piave o il Livenza, bensì tutta la rete idrica secondaria. Un reticolo di canali, fossi e tombini che troppo spesso assomiglia allo scarico intasato di un lavandino: la pioggia che cade resta nel lavello fatto di strade e case. Ammetto che adesso le "bombe d'acqua" sono sempre più frequenti, e magari in mezz'ora cade la pioggia che prima cadeva in un mese spiega Lorenzon però nella maggior parte dei casi la colpa è tutta dell'uomo. C'è scarsa manutenzione dei fossi, per esempio. Per anni si è costruito permettendo ogni cosa, si "tombinava" tutto, poi però i canali di scolo andavano ripuliti e dragati: è stato fatto?. A vedere i risultati, sembrerebbe di no. Spesso a causare l'allagamento di un sottopasso sono, semplicemente, le foglie dell'autunno precedente che hanno intasato un tombino. La soluzione? O affidarsi al buon cuore dei privati, perché ripuliscano fossi e canali anche se non sono di loro proprietà, o sperare in un regalo nel governo. Le manutenzioni costano, e gli enti non hanno più risorse continua Lorenzon la mia proposta è di esentare dal Patto di Stabilità tutte le spese per la sicurezza del territorio. Altrimenti, il rischio è che i Comuni spendano di più in una fase successiva, per riparare i danni dovuti a una scarsa manutenzione. Qualcuno ha già sposato l'appello di Lorenzon. Siccome nella storia delle amministrazioni locali della Marca c'è un prima e un dopo Refrontolo (visti i fatti del 2 agosto 2014 e la tragedia del Molinetto), è proprio da qui che è partito un esempio finora vincente. Pulizia capillare dei corsi d'acqua, sfalcio dell'erba, attenzione massima alle allerte meteo. Presto installeremo anche dei sensori all'altezza del Molinetto spiega il sindaco, Loredana Collodel perché in caso di piena avvertano la popolazione e impediscano l'accesso nelle aree a rischio. Cison di Valmarino, poco distante, ha iniziato a curare i dettagli del verde pubblico per fini turistici, ora lo fa per evitare che un temporale trasformi le strade in fiumi. I risultati si vedono: Il nubifragio di mercoledì sera non ha recato danni racconta il sindaco, Cristina Pin anche perché cerchiamo di tenere sempre l'erba bassa sul ciglio della strada. Sulle grate dei tombini e dei fossi facciamo manutenzione costante, in più ho emesso un'ordinanza per il corretto smaltimento di rami e ramaglie. Dov'è possibile, cerchiamo di tenere tutto in ordine. Anche Valdobbiadene è uscita indenne dall'ultima ondata di maltempo: il lavoro di messa in sicurezza di strade e alberi è iniziato dopo la bufera di marzo. I Comuni della fascia prealpina sembrano quindi un passo avanti sul tema della prevenzione. Ora l'emergenza sembra riguardare di più le città della pianura: Ma non illudiamoci

i conclude Lorenzon il maltempo colpisce a macchia di leopardo. La gente ormai è terrorizzata ad ogni pioggia. - tit\_org- Acqua alta, colpa dei sindaci - La Protezione ai sindaci Pulite fossi e tombini

associazione nazionale carabinieri

**Il sottotenente Ria presidente succede al maresciallo Castelli***[Redazione]*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI Il sottotenente Ria presidente succede al maresciallo Castelli Nuovo presidente per la sezioneAnc (Associazione Nazionale Carabinieri) di Castelfranco: il sottotenente Antonio Mario Ria (in foto) raccoglie il testimone del maresciallo Giuseppe Castelli. Ria è stato eletto dal consiglio direttivo della sezione "Salvo d'Acquisto" che riunisce i carabinieri in congedo di Castelfranco, Castello di Godego e Loria, dove è attivo anche un efficiente nucleo di Protezione civile coordinato da Franco De Faveri. Il sottotenente Ria non ha certo bisogno di presentazioni, avendo svolto gran parte della sua carriera in città, come co mandante del nucleo operativo e radiomobile e vicecomandante della compagnia. In tale veste ha preso parte ad importanti indagini, come il furto miliardario avvenuto nel 1983 al caveau della sede centrale della ex Banca Popolare di Asolo e Montebelluna. Sarà affiancato come vicepresidente dal pari grado e amico Giuseppe Siciliano, (d.n.) -tit\_org-

## **- Allerta Meteo, i bollettini e le mappe della protezione civile: forti temporali anche nei prossimi giorni - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, i bollettini e le mappe della protezione civile: forti temporali anche nei prossimi giorni. Allerta Meteo, i bollettini di vigilanza meteorologica nazionale emessi dalla protezione civile confermano la persistenza del maltempo anche nei prossimi giorni. Di Filomena Fotia - 9 giugno 2016 - 19:11 [allerta-meteo-1-640x407] La protezione civile conferma che il maltempo che sta colpendo l'Italia non è affatto finito e, anzi, insisterà anche nei prossimi giorni. Nei bollettini di vigilanza meteorologica nazionale emessi oggi dal Centro Funzionale Centrale Settore Meteo, possiamo infatti cogliere come la parola d'ordine sia ancora una volta temporali, venerdì 10 soprattutto al Centro (ma anche al Sud), poi sabato 11 nuovamente nelle Regioni del Nord. Alcuni centri regionali hanno anche lanciato l'allerta: Allerta Meteo Toscana, venerdì 10 giugno altri violenti temporali con piogge torrenziali. Allerta Meteo Lazio: forti temporali su tutta la Regione fino a venerdì sera. Ecco di seguito i bollettini nazionali nel formato integrale con le relative mappe: IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 10 GIUGNO: 10 giugno. Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana centro-meridionale, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli a moderati; da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle regioni meridionali, su Romagna e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile aumento sulle regioni nord-orientali. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo. IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 11 GIUGNO: 11 giugno. Precipitazioni: sparse, specie nel pomeriggio, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le zone alpine e prealpine, con quantitativi cumulati moderati; isolate, specie nel pomeriggio, a carattere di rovescio o temporale, sul resto del nord e su Toscana, Umbria, Marche e zone interne di Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: nessun fenomeno significativo. Mari: nessun fenomeno significativo.

## - Maltempo nel bresciano: 74enne annega in un fosso - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo nel bresciano: 74enne annega in un fossoUn agricoltore ha perso la vita ieri sera nel bresciano a causa del maltempoDi Filomena Fotia -9 giugno 2016 - 09:07[pioggia1-640x480]Un agricoltore di 74 anni ha perso la vita ieri sera nel bresciano, a TorboleCasaglia, a causa del maltempo:uomo stava camminando nei campi quandoè scivolato annegando in un fosso in piena, caricoacqua dopoabbondantepioggia caduta nel corso delle ore.

**- Maltempo a Roma, attivata la Protezione civile del Campidoglio - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo a Roma, attivata la Protezione civile del Campidoglio"La Protezione Civile di Roma Capitale ha attivato questa mattina presidi di Protezione Civile presso i sei Municipi interessati dal Maltempo Di Ilaria Quattrone -9 giugno 2016 - 19:38[ROMA-STORM-LIVE-1-640x480] La Protezione Civile di Roma Capitale ha attivato questa mattina presidi di Protezione Civile presso i sei Municipi interessati dal Maltempo (Municipi X,XI, XII, XIII, XIV, XV). Cinque le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile attivate con 20 volontari intervenuti, come mezzi specializzati, in diversi allagamenti, tra cui al sottopasso di Via della Maglianella angolo Via Aurelia; in Via Bolognetta e in Via di Ponte Malnome fronte deposito Ama.L Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile e inoltre intervenuto, in coordinamento con il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, per prevenire ulteriori disagi. Lo comunica in una nota Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile di Roma Capitale.

**- Maltempo in Toscana, allagamenti a Tavarnelle Val di Pesa - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo in Toscana, allagamenti a Tavarnelle Val di Pesa  
Maltempo, anche oggi bombe d'acqua in Toscana: disagi a Tavarnelle Val di Pesa  
Di Peppe Caridi -9 giugno 2016 - 19:32[nubifragio2-640x405]  
Allagamenti e danneggiamenti su viabilità, edifici pubblici e abitazioni private. Tavarnelle fa la conta dei danni a seguito delle precipitazioni violente e incontrollate che nel corso del pomeriggio si sono riversate sull'intero territorio. La caduta d'acqua, precipitata in pochissimi minuti, ha raggiunto livelli importanti di caduta. Giornata difficilissima ha commentato il sindaco David Baroncelli già ieri avevamo riscontrato le prime criticità, oggi siamo stati investiti da una precipitazione fortissima dai caratteri tropicali che hanno causato allagamenti in via delle Fonti, in prossimità della rotonda della Pace, via Giorgio La Pira, rotonda di via XXV aprile e piazza della Repubblica, nei pressi di Pietracupa a San Donato in Poggio. Criticità consistenti sono state riscontrate anche nelle strutture pubbliche. Abbiamo subito danni aggiunge il sindaco al piano terra della scuola primaria che domani per ultimo giorno di scuola aprirà regolarmente, avendo isolato gli spazi allagati, la biblioteca comunale, la palestra Biagi e il primo piano del distretto sociosanitario del Borghetto di cui continueranno ad essere assicurati i servizi. Sono intervenuti il personale del Comune, gli agenti della Polizia locale dell'Unione e in un secondo momento i volontari della Protezione civile della Misericordia di Tavarnelle e Barberino. Diversa la situazione a San Casciano dove le strade oggi sono libere e transitabili. Nonostante le problematiche e le conseguenze dal Maltempo che ieri hanno colpito il territorio chiantigiano, causando allagamenti e smottamenti in corrispondenza della Cassia, nell'area di Montecapri, la situazione è tornata alla normalità. Gli agenti della Polizia locale sono intervenuti, monitorando il traffico per ridurre al minimo i disagi, nelle aree più critiche tra cui viale Europa, via Pertini, via Grevigiana, via Terracini, via Borromeo

## - Maltempo, tragedia sfiorata a Pescara: auto finisce in sottopasso allagato - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo, tragedia sfiorata a Pescara: auto finisce in sottopasso allagato  
 Maltempo, Pescara allagata a causa di un violento nubifragio: danni e disagi, tragedia sfiorata in centro  
 Di Peppe Caridi -9 giugno 2016 - 21:56  
 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar[308731\_2429288025193\_1641366016\_2273667\_419577266\_n]  
 Allagato, in seguito alle intense piogge che si sono abbattute nel primo pomeriggio su Pescara, il sottopasso del ponte della Libertà, lato monti, a causa di un'anomalia all'impianto di sollevamento gestito dall'Aca. Nella struttura è rimasta bloccata un'auto; la donna alla guida è riuscita a uscire dal veicolo e mettersi in salvo. Sul posto Vigili del Fuoco, anche con il Saff, nucleo Speleo alpino fluviale, Polizia municipale, personale tecnico e l'assessore alla Protezione civile e vicesindaco Enzo Del Vecchio. L'allagamento è dovuto a uno straripamento dal pozzetto dell'impianto di sollevamento. Il sottopasso, svuotato, ma ancora chiuso per precauzione essendo previste altre piogge, era stato riaperto completamente al traffico a fine aprile al termine di interventi di messa in sicurezza a tutela dalle esondazioni. Con finanziamenti del Commissario per il rischio idrogeologico sono state realizzate anche paratie metalliche.  
 sottopasso allagato A seguito delle piogge a Pescara e anche chiuso provvisoriamente al traffico lo svincolo di uscita di Porta Nuova sulla strada statale 16 Dir/C nel comune di Pescara, cosiddetto asse attrezzato. I veicoli in uscita a Porta Nuova possono proseguire in direzione Chieti fino allo svincolo Aeroporto. Sul posto presente personale Anas per la gestione dell'aviabilità. Il Maltempo ha creato disagi anche in altre zone di Pescara: diversi gli interventi di prosciugamento eseguiti dai Vigili del Fuoco. Nel pomeriggio una delle due corsie del Ponte della Libertà si è allagata per effetto del blocco di una delle tre pompe di sollevamento dell'Aca, durante il temporale che ha interessato la città. Un autentico fiume d'acqua proveniva dall'impianto di sollevamento dell'Aca e si è riversato nel sottopasso allagandolo. Spiega in una nota il vice sindaco e assessore alla Manutenzione Enzo Del Vecchio: «Un quantitativo d'acqua che la rete di raccolta di cui è dotata l'infrastruttura, malgrado funzionasse perfettamente, da sola non è riuscita a smaltire. In quel momento un'autovettura che transitava e stava circondata dall'acqua ed è stata liberata dopo immediato intervento dei Vigili del Fuoco». Brindisi-Sottopasso-pedonale-via-Torvisana La corsia è stata subito chiusa spiega ancora Del Vecchio e il traffico disciplinato dal personale del Settore Manutenzione del Comune, coadiuvato dagli agenti della Polizia Municipale e dalla Polizia Stradale, al fine di evitare ogni tipo di conseguenze e disagi perutenza. Nel frattempo è intervenuto anche il personale Aca che ha registrato la funzionalità di due pompe su tre: per mezzo ora uno degli impianti si è bloccato. Al momento è tornata la normalità e la terza pompa è in via di riparazione, per la serata dovrebbe tornare in funzione. In ogni caso, in via precauzionale, la cancellata resta chiusa, anche se la pioggia è passata e le condizioni meteo sono migliorate: lo resterà finché non ci arriverà comunicazione della riparazione anche dell'altra pompa. Aca: blocco pompa per eccezionale portata d'acqua sottopassi Un blocco causato dall'eccezionale portata d'acqua provocata dal violento temporale di oggi pomeriggio: gli operai dell'Aca, intervenuti tempestivamente grazie all'allerta dell'impianto di telecontrollo, sono all'opera da alcune ore per ripristinare la pompa di sollevamento che ha causato l'allagamento di una delle corsie del Ponte della Libertà a Pescara. E quanto si legge in una nota diffusa in serata dall'Aca, Azienda Comprensoriale Acqua e Rifiuti. È stato necessario utilizzare una speciale gru per estrarre la pompa, del peso di 30 quintali e con una portata di 500 litri al secondo, per procedere alla valutazione del guasto e degli interventi conseguenti. Attualmente la situazione è tornata alla normalità: le altre due pompe di sollevamento riescono a garantire il deflusso dell'acqua, in attesa del ripristino della terza pompa, previsto in serata. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar



## **- Maltempo Toscana, ancora piogge su Firenze: danni e allagamenti a Tavarnelle - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Toscana, ancora piogge su Firenze: danni e allagamenti a Tavarnelle  
Maltempo Firenze, allagati gli spazi della scuola primaria, della biblioteca comunale, del distretto sociosanitario e della palestra di Tavarnelle  
Di Peppe Caridi -9 giugno 2016 - 22:16[maltempo-toscana]  
Allagamenti e danneggiamenti su viabilità, edifici pubblici e abitazioni private nel Chianti fiorentino. Tavarnelle fa la conta dei danni a seguito delle precipitazioni violente e incontrollate che nel corso del pomeriggio si sono riversate sull'intero territorio. La caduta d'acqua, precipitata in pochissimi minuti, ha raggiunto livelli importanti di caduta. Giornata difficilissima ha commentato il sindaco David Baroncelli già ieri aveva riscontrato le prime criticità, oggi siamo stati investiti da una precipitazione fortissima dai caratteri tropicali che hanno causato allagamenti in via delle Fonti, in prossimità della rotonda della Pace, via Giorgio La Pira, rotonda di via XXV aprile e piazza della Repubblica, nei pressi di Pietracupa a San Donato in Poggio. Criticità consistenti sono state riscontrate anche nelle strutture pubbliche. Abbiamo subito danni aggiunge il sindaco al piano terra della scuola primaria che domani per ultimo giorno di scuola aprirà regolarmente, avendo isolato gli spazi allagati, la biblioteca comunale, la palestra Biagi e il primo piano del distretto sociosanitario del Borghetto di cui continueranno ad essere assicurati i servizi. Sono intervenuti il personale del Comune, gli agenti della polizia locale dell'Unione e in un secondo momento i volontari della protezione civile della Misericordia di Tavarnelle e Barberino. Diversa la situazione a San Casciano dove le strade oggi sono libere e transitabili. Nonostante le problematiche e le conseguenze dal MALTEMPO che ieri hanno colpito il territorio chiantigiano, causando allagamenti e smottamenti in corrispondenza della Cassia, nell'area di Montecapri, la situazione è tornata alla normalità. Gli agenti della polizia locale sono intervenuti, monitorando il traffico per ridurre al minimo i disagi, nelle aree più critiche tra cui viale Europa, via Pertini, via Grevigiana, via Terracini, via Borromeo. Siamo intervenuti su diverse viabilità ed in particolare nell'area della frana di Montecapri ha commentato il comandante della Polizia Locale Mariagrazia Tosi per la consistente presenza di detriti provenienti dai terreni adiacenti che si erano riversati lungo la Cassia. Prezioso intervento dei volontari della Protezione civile La Racchetta che hanno dato mano per liberare la strada dai detriti. Grazie al supporto tempestivo dei volontari ha aggiunto l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Ciappi la criticità si è risolta nel giro di un paio d'ore permettendo il ripristino della circolazione. Sul posto sono intervenuti i tecnici del Global Service, i vigili del fuoco e i carabinieri. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

**- Maltempo: forte temporale nel torinese, disagi e allagamenti - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo: forte temporale nel torinese, disagi e allagamenti  
Maltempo, danni e disagi anche in Piemonte: nubifragio nel torinese  
Di Peppe Caridi -9 giugno 2016 - 22:10[20111020\_roma-allagata]  
Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio sulla cintura ovest di Torino provocando allagamenti di strade e cantine. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco, intervenuti in frazione Tetti Neirotti di Rivoli, dove un'auto è rimasta bloccata nel sottopasso agricolo della tangenziale, a cui l'accesso è consentito soltanto ai trattori. L'automobilista è stato portato in salvo a spalle mentre l'acqua era arrivata all'altezza delle portiere. L'auto è stata poi estratta dall'acqua con un gancio traino. Nelle zone più colpite sono caduti oltre 50mm di pioggia. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

**- Allerta Meteo Campania: attesi forti temporali, criticità "gialla" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: attesi forti temporali, criticità gialla Allerta Meteo: la Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore "giallo" Di Filomena Fotia -9 giugno 2016 - 11:26[saetta-fulmini-saette-640x438]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un allerta meteo che si sostanzia in un avviso di criticità idrogeologica di colore giallo sull'intero territorio: a partire dalle ore 12 di oggi una perturbazione porterà piogge e temporali che potrebbero avere anche forte intensità. La criticità idrogeologica di colore giallo è connessa all'elevata vulnerabilità del territorio regionale ed è in vigore almeno fino alle ore 20 odierne.

## - Protezione Civile: a Firenze il forum internazionale sulla riduzione del rischio - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Protezione Civile: a Firenze il forum internazionale sulla riduzione del rischio  
Il Forum mette la riduzione del rischio al centro dell'agenda globale in tema di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile. Di Filomena Fotia - 9 giugno 2016 - 12:15 [firenze-panorama-640x288]  
L'Italia e il Comune di Firenze ospitano, nell'anno del cinquantennale dell'alluvione del 1966, un Forum di alto livello che riunirà ministri, sindaci ed esperti rappresentanti di realtà istituzionali, non governative o private per un confronto organizzato in collaborazione con l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio (UNISDR) sull'implementazione della strategia di riduzione del rischio e resilienza a livello locale in caso di disastri naturali. I lavori della due giorni saranno aperti, giovedì 16 alle 9, dal saluto del Sindaco di Firenze, Dario Nardella e dagli interventi del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio da disastri Robert Glasser, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti e di Ségolène Royal, Presidente del vertice di Parigi COP21 e Ministro dell'Ambiente francese. A moderare la sessione di apertura sarà il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Alle ore 10 è prevista una conferenza stampa in cui saranno illustrati ai media i temi e gli obiettivi del Forum, i cui lavori proseguiranno poi fino al pomeriggio del 17 giugno. Il Forum mette la riduzione del rischio al centro dell'agenda globale in tema di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile, promuovendo un'implementazione coerente a livello locale degli impegni assunti nel 2015, in particolare la Strategia per la riduzione del rischio da disastri naturali di Sendai (2015-2030), gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi sul cambiamento climatico. L'agenda dei lavori, e ulteriori informazioni sul Forum (in inglese), sono consultabili alla pagina <http://www.unisdr.org/conferences/2016/highlevelforum>.

**- Maltempo Firenze: auto rimasta bloccata in un sottopasso allagato - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Firenze: auto rimasta bloccata in un sottopasso allagato Un'auto è rimasta bloccata in un sottopasso allagato a Certaldo a causa del maltempo che nel pomeriggio si è abbattuto sulla Valdese. Di Ilaria Quattrone - 10 giugno 2016 - 00:11 [firenze-temporale-640x640] Temporale a Firenze Un'auto è rimasta bloccata in un sottopasso allagato a Certaldo a causa del maltempo che nel pomeriggio si è abbattuto sulla Valdese. L'automobilista aveva imboccato il sottopasso nonostante il segnale di semaforo rosso. Il conducente è stato salvato dai volontari della Pro Civ Arci e non ha riportato conseguenze. Il sottopasso è stato ripristinato con l'utilizzo di alcune pompe idrovore.

**- Maltempo Firenze: a Bagno a Ripoli problemi al sistema fognario - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Firenze: a Bagno a Ripoli problemi al sistema fognario  
Gli allagamenti di Bagno a Ripoli sono stati conseguenza di problematiche verificatesi su scarpate stradali e versanti collinari e sul micro reticolo idraulico e di rigurgiti del sistema fognario.  
Di Filomena Fotia - 9 giugno 2016 - 14:17 [pioggia011]  
Le criticità che hanno interessato ieri il territorio della Città Metropolitana di Firenze, come effetti del forte temporale, con massima intensità di pioggia registrata al pluviometro di Poggio Casciano (28 mm in 15 minuti), risultano superate. La sala operativa della protezione civile della Città Metropolitana, in coordinamento con il centro intercomunale di protezione civile Arno Sud Est, specifica che l'innalzamento del livello idrometrico del torrente Ema non ha prodotto comunque criticità. Gli allagamenti di alcune strade e scantinati della viabilità secondaria nel territorio di Bagno a Ripoli spiega Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile della Città Metropolitana, sono stati conseguenza di problematiche verificatesi su scarpate stradali e versanti collinari e sul micro reticolo idraulico (fossetti, rete di drenaggio delle scarpate) e di rigurgiti del sistema fognario. Attualmente tutte le situazioni sono state risolte con intervento del sistema di protezione civile e nessun allagamento è presente. Il temporale ha prodotto anche eventi localizzati sul territorio dei comuni di Impruneta e San Casciano. Le strade di competenza della Città Metropolitana (Sr 222, Sp 16, Sr 2 e Sp 34) sulle quali erano stati apposti brevi interruzioni per consentire le operazioni di pulizia strada da detriti e rimozione piante cadute, sono attualmente tutte percorribili. L'Autopalia Firenze Siena (tratto posto nel Comune San Casciano val di Pesa) è rimasta chiusa per circa due ore in seguito all'invasione di entrambe le carreggiate da parte di fango e detriti provenienti dalle scarpate stradali ed è stata riaperta nel tardo pomeriggio.

**- Maltempo Alto Adige: masso sulla strada a Settequerce - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo Alto Adige: masso sulla strada a SettequerceUn grosso masso è caduto nel primo pomeriggio sulla vecchia strada per Merano aSettequerceDi Filomena Fotia -9 giugno 2016 - 15:19[2014061703211207989]A causa della pioggia caduta negli ultimi giorni, un grosso masso è caduto nelprimo pomeriggio sulla vecchia strada per Merano a Settequerce. Non sisegnalano persone e mezzi coinvolti. La strada è chiusa al traffico.

## **- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per temporali e criticità idraulica - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per temporali e criticità idraulica La Protezione Civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato una nuova allerta meteo. Di Filomena Fotia - 9 giugno 2016 - 15:24 [saette-fulmini-maltempo-salento-2-640x360] Nuova allerta meteo della Protezione Civile regionale dell'Emilia-Romagna: attivata la fase di attenzione per temporali e criticità idraulica, valida per 30 ore, dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di sabato. Le zone interessate sono quelle del bacino dell'Alto del Lamone e del Savio, la pianura di Forlì e Ravenna, il bacino del Reno e la pianura di Bologna e Ferrara. I fenomeni si estenderanno alla zona orientale della regione fino a domani: i temporali più intensi sono previsti sul settore centro-orientale, in particolare sulle zone del bacino dell'Alto del Lamone e del Savio e la pianura di Forlì e Ravenna e saranno in progressivo esaurimento nel corso della mattinata di domani.



## **- Maltempo Lombardia: "Bomba d'acqua a Brescia? Ci siamo attivati subito" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Lombardia: Bombaacqua a Brescia? Ci siamo attivati subito "Il maltempo che in questi giorni sta colpendo duramente anche altre zone della provincia di Brescia ci impone di tenere alta l'attenzione" Di Filomena Fotia -9 giugno 2016 - 15:33[brescia-03] Regione Lombardia si è subito attivata per sostenere il Comune di Monticelli Brusati (Brescia) dopo i gravi danni causati dalla bombaacqua dello scorso 2 giugno e ulteriormente peggiorati dopo il maltempo di ieri. Ho chiesto al sindaco di far pervenire nei prossimi giorni un dettagliato computo dei danni, che ammonterebbero attorno ai centomila euro, in modo da poter attivare con gli uffici di Brescia le procedure per accedere al contributo per interventi di somma urgenza: lo dichiara l'assessore regionale al Territorio, urbanistica ed difesa del suolo, Viviana Beccalossi, che questa mattina ha fatto un sopralluogo nelle zone colpite dal maltempo, che ha causato in particolare il cedimento di un muro lungo la strada comunale e una frana in località Gaina. Ringraziamo l'amministrazione comunale ha aggiunto Beccalossi per il lavoro svolto in questi giorni, che ha permesso di evitare danni ulteriori e possibili problemi per la sicurezza dei cittadini. I nostri tecnici, adesso, affiancheranno quelli comunali per permettere di ripristinare il prima possibile lo stato di normalità. Durante la riunione che ha preceduto il sopralluogo, l'assessore ha proposto al sindaco Paolo Musatti di lavorare per la realizzazione di un approfondito studio idraulico sul territorio, utilizzando lo strumento del Piano di governo del territorio, il Pgt, in modo da mappare le aree più a rischio e predisporre nel tempo le dovute misure preventive. Il maltempo che in questi giorni sta colpendo duramente anche altre zone della provincia di Brescia ha concluso Beccalossi ci impone di tenere alta l'attenzione e di proseguire la nostra opera, anche legislativa, in materia di difesa e tutela del territorio.

## - Allerta Meteo Lazio: forti temporali su tutta la Regione fino a venerdì sera - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Allerta Meteo Lazio: forti temporali su tutta la Regione fino a venerdì sera  
Allerta Meteo Lazio, forti temporali anche venerdì 10 giugno su tutta la Regione  
Di Peppe Caridi -9 giugno 2016 - 18:19[Allerta-Meteo-Lazio-640x275] Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di Criticità Idrogeologica ed Idraulica con una valutazione idrogeologica codice giallo per rischio temporali a seguito di precipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti Zone di Allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri, dalle ore 16 fino alle 18 di domani, venerdì 10 giugno 2016. Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio. La Sala operativa permanente prosegue la nota ha emesso allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala operativa permanente al numero 803.555. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

## **sindaco Grosseto, restate in casa - Ultima Ora**

[Redazione]

(ANSA) - GROSSETO, 9 GIU - Prosegue l'allerta a Grosseto dopo il violento nubifragio che ha colpito la città. Una decina di persone sono state tratte in salvo dal nucleo dei sommozzatori dei vigili del fuoco in un bar del centro storico dove erano rimaste intrappolate. Un fulmine è caduto, sempre nel centro storico, creando una piccola voragine in una strada. Il sindaco Emilio Bonifazi ha invitato i cittadini a rimanere nelle loro abitazioni molte delle quali sono al buio a causa di un black out elettrico. Insieme alla protezione civile il primo cittadino sta effettuando dei sopralluoghi in alcune scuole dove la situazione sarebbe critica e, entro le 23 deciderà, se anticipare di un giorno la chiusura di tutte le scuole. Proseguono intanto gli interventi dei vigili del fuoco nei sottopassi della ferrovia tirrenica con la città praticamente divisa in due a causa degli allagamenti. Cantine allagate anche nelle case nella zona dell'aeroporto.

## **sindaco Grosseto, restate in casa - Toscana**

[Redazione]

(ANSA) - GROSSETO, 9 GIU - Prosegue l'allerta a Grosseto dopo il violento nubifragio che ha colpito la città. Una decina di persone sono state tratte in salvo dal nucleo dei sommozzatori dei vigili del fuoco in un bar del centro storico dove erano rimaste intrappolate. Un fulmine è caduto, sempre nel centro storico, creando una piccola voragine in una strada. Il sindaco Emilio Bonifazi ha invitato i cittadini a rimanere nelle loro abitazioni molte delle quali sono al buio a causa di un black out elettrico. Insieme alla protezione civile il primo cittadino sta effettuando dei sopralluoghi in alcune scuole dove la situazione sarebbe critica e, entro le 23 deciderà, se anticipare di un giorno la chiusura di tutte le scuole. Proseguono intanto gli interventi dei vigili del fuoco nei sottopassi della ferrovia tirrenica con la città praticamente divisa in due a causa degli allagamenti. Cantine allagate anche nelle case nella zona dell'aeroporto.

**sindaco Grosseto, restate in casa - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - GROSSETO, 9 GIU - Prosegue l'allerta a Grosseto dopo il violento nubifragio che ha colpito la città. Una decina di persone sono state tratte in salvo dal nucleo dei sommozzatori dei vigili del fuoco in un bar del centro storico dove erano rimaste intrappolate. Un fulmine è caduto, sempre nel centro storico, creando una piccola voragine in una strada. Il sindaco Emilio Bonifazi ha invitato i cittadini a rimanere nelle loro abitazioni molte delle quali sono al buio a causa di un black out elettrico. Insieme alla protezione civile il primo cittadino sta effettuando dei sopralluoghi in alcune scuole dove la situazione sarebbe critica e, entro le 23 deciderà, se anticipare di un giorno la chiusura di tutte le scuole. Proseguono intanto gli interventi dei vigili del fuoco nei sottopassi della ferrovia tirrenica con la città praticamente divisa in due a causa degli allagamenti. Cantine allagate anche nelle case nella zona dell'aeroporto.

## Protezione civile, in arrivo temporali - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 9 GIU - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore Giallo sull'intero territorio: a partire dalle 12 di oggi una perturbazione porterà piogge temporali che potrebbero avere anche forte intensità. La criticità idrogeologica di colore Giallo, rileva una nota, "è connessa all'elevata vulnerabilità del territorio regionale ed è in vigore almeno fino alle ore 20 odierne". La Protezione civile raccomanda agli enti competenti "di porre in essere tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile".

## Fbk Trento in progetto calamit? naturali - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 9 GIU - La Fondazione Bruno Kessler (Fbk) di Trento partecipa al progetto di ricerca I-React (Improving Resilience through Advanced CyberTechnologies), ufficialmente partito oggi, per creare una piattaforma in grado di sfruttare tecnologie all'avanguardia per raccogliere, analizzare e generare informazioni in tempo reale su alluvioni, incendi, terremoti e altre calamità. Il progetto potrà contare su un finanziamento europeo di 6,6 milioni di euro nei prossimi tre anni. Fbk, con la sua Unità di ricerca Mpba, sarà responsabile dello sviluppo di mappe predittive di rischio, in particolare per quanto riguarda incendi, allagamenti e ondate di calore. I ricercatori, guidati da Cesare Furlanello, combineranno i migliori modelli tecnici internazionali con soluzioni di intelligenza artificiale, un ambito in cui si sta già conducendo una sperimentazione con MeteoTrentino. Il progetto è coordinato dall'Istituto Superiore Mario Boella (Ismb) di Torino.

## Fase attenzione temporali per 30 ore - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 9 GIU - La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, ha attivato una fase di attenzione per temporali e criticità idraulica, su diverse aree del territorio regionale, dalle 18 di oggi e per 30 ore fino alla mezzanotte di sabato. Le zone interessate dall'allerta sono quelle del bacino dell'Alto del Lamone e del Savio; la pianura di Forlì e Ravenna: il bacino del Reno e la pianura di Bologna e Ferrara. La nuova fase di attenzione va a sovrapporsi, in parte, a quella per temporali annunciata su tutta la regione per 28 ore dalle 20 fino alla mezzanotte di oggi. In dettaglio, rispetto a quanto contenuto nell'allerta precedente e che rimane valida fino alla scadenza indicata, si prevede che i fenomeni si estenderanno alla zona orientale della regione fino a domani. I temporali più intensi sono previsti sul settore centro-orientale, in particolare sulle zone del bacino dell'Alto del Lamone e del Savio e la pianura di Forlì e Ravenna e saranno in progressivo esaurimento nel corso della mattinata di domani".



## Migranti, sbarcati a Palermo in 592 - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 10 GIU - Sono sbarcati nel molo Quattro venti nel porto di Palermo 592 migranti - di cui 464 uomini, 119 donne e 9 bambini - giunti nel capoluogo siciliano a bordo della nave Bourbon Argon di Medici senza frontiere. Sulla nave di Msf ci sono anche minori non accompagnati e 4 donne incinte. Le operazioni di sbarco sono coordinate dalla prefettura di Palermo. E' presente personale della Croce Rossa, della protezione Civile, dell'Asp di Palermo, della Caritas, dell'Unchr e Save The Children, Oim, e le forze dell'ordine.

## Maltempo, a Roma la Protezione civile in campo

[Redazione]

Roma, 9 giu. (askanews) - La Protezione Civile di Roma Capitale ha attivato questa mattina presidi di Protezione Civile in sei Municipi interessati dal maltempo (Municipi X, XI, XII, XIII, XIV, XV). Cinque le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile attivate con 20 volontari intervenuti, come mezzi specializzati, in diversi allagamenti, tra cui al sottopasso di Via della Maglianella angolo Via Aurelia; in Via Bolognetta e in Via di Ponte Malnome fronte deposito Ama. L'Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile - si aggiunge - è poi intervenuto, in coordinamento con il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, per prevenire ulteriori disagi. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di Criticità Idrogeologica ed Idraulica con una valutazione idrogeologica codice giallo per rischio temporali a seguito di precipitazioni previste: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle seguenti Zone di Allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri, dalle ore 16 fino alle 18 di domani, venerdì 10 giugno 2016. La Sala operativa permanente ha emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala operativa permanente al numero 803.555".

## Sulla Campania allerta meteo: in arrivo piogge e temporali

[Redazione]

Napoli, 9 giu. (askanews) - La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di criticità idrogeologica di colore Giallo sull'intero territorio: a partire dalle 12 di oggi una perturbazione porterà piogge e temporali che potrebbero avere anche forte intensità. La criticità idrogeologica di colore Giallo è connessa all'elevata vulnerabilità del territorio regionale ed è - informa una nota - in vigore almeno fino alle ore 20 odierne. La Protezione civile raccomanda agli enti competenti di porre in essere tutte le misure previste dai piani comunali di protezione civile.

## Rischio idrogeologico: coinvolgimento cittadini in prevenzione

[Redazione]

Trieste, 9 giu. (askanews) - Una partecipazione attiva dei cittadini nelle situazioni di rischio idrogeologico rappresenta un'opportunità strategica che va sostenuta: per avere informazioni capillari dal territorio, per essere tempestivi nelle azioni di soccorso e infine per creare una conoscenza diffusa su come si fronteggiano le situazioni di emergenza e di pericolo. Questo il concetto espresso dall'assessore regionale all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia Sara Vito, la quale ha partecipato oggi a Venezia ad una tavola rotonda dedicata al tema "Osservatori dei cittadini per la gestione delle piene: imparare dal passato". Al dibattito, inserito all'interno della Conferenza internazionale "Osservatori dei cittadini per la gestione delle acque" organizzata dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, oltre all'assessore Vito hanno preso parte anche il sottosegretario all'Ambiente Barbari Degani, il presidente dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni (Anbi) Francesco Vincenzi e il presidente dell'Unione Province italiane (Upi), e sindaco di Vicenza, Achille Variati. Nel corso del dibattito è stata ribadita l'importanza degli strumenti necessari per affrontare le emergenze: fra questi l'aggiornamento continuo delle mappe di rischio, parallelamente alla redazione dei piani di emergenza comunale gestiti dalla Protezione civile. Tutto ciò deve essere coerente poi alla cornice di quella che è la pianificazione del territorio, ovvero il recepimento nei piani regolatori degli elementi di rischio e di pericolosità ambientale.

## Un grande cuore per l'Africa Sabato i funerali di Franco Pini

[Redazione]

È morto Franco Pini, alpino, volontario, uomo di enorme generosità e di grandespírito di avventura. Aveva 84 anni. Il suo lascito più importante è operasvolta in oltre trent anni di volontariato nel villaggio di Nyagwethe, inKenya.Fino all ultimo sul pezzo, Franco Pini si apprestava a ripartire per la suaAfrica, quel villaggio di Nyagwethe sul lago Vittoria dove il suo coraggioluminoso e la sua testardaggine hanno cambiato la vita e dato un futuro acentinaia di persone del Kenya.Anni fa, in un momento di bilanci, aveva dichiarato: La grazia, il momento el opportunità della scelta sono dati a tutti, non esistono scuse. Per ciascunoc è un bivio nella vita, ed una decisione, qualunque sia il posto dove sitrova, in alto o in basso. Ognuno fa quello che deve.Seè andato mercoledì 8 giugno, dopo una lunga lotta contro una malattia cheaveva affrontato nel suo solito modo, come un leone. Nato nel 1932 in BorgoPalazzo, residente alla Ramera di Ponteranica, nel dopoguerra, da ragazzino,aveva conosciuto la fame, il lavoro di notte e la scuola di giorno,l arrangiarsi per aiutare lui figlio unico la famiglia. Operaio e poiquadro tessile alla Reggiani di Bergamo e alla Stago di Gorle, scout, alpino,volontario in Friuli nel 76 e poi sempre presente al momento del bisogno conla protezione civile, Pini aveva due grandi passioni: la moto e i viaggi.Viaggi che dal 1982 lo hanno portato ogni anno per sei mesi in Africa. È qui, aNiagwethe, che costruisce, lavorando con gli uomini del villaggio ai qualiinsegna mille mestieri, un ospedale, un acquedotto di 5 chilometri che portaacqua potabile alle capanne e abbassa drasticamente le morti infantili, unascuola elementare, una scuola agricola, una cooperativa, un luogo di ritrovo,una scuola professionale, un asilo per 300 bambini orfani dell aids. In Italiasegue corsi di infermieristica, organizza senza sosta iniziative per laraccolta fondi, bussa a mille porte. Dice: Per aiutare bisogna capire e percepire nonè che da vivere come chi vuoi aiutare.Franco Pini lascia la moglie Rosetta, i quattro figli Davide, Simone, Isacco eSusanna, vicesindaco a Ponteranica, e nipoti. I funerali saranno celebratisabato alle 10 nella chiesa della Ramera. La camera ardente è allestitanell abitazione di via Salvetti. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Frana di Fiorano, sos alla Regione Servono fondi per le reti paramassi

[Redazione]

All'indomani del violento nubifragio che mercoledì ha colpito Fiorano al Serio e Gazzaniga, da parte delle amministrazioni comunali e dei privati si fa il bilancio, anche economico, dei danni subiti, degli interventi per ripararli (già iniziati nella serata stessa dei violenti temporali) e delle opere necessarie per fare prevenzione. Il complesso degli interventi è stato valutato in 65.000 euro più Iva. A Fiorano la situazione si è normalizzata: dal piano di S. Fermo infatti si è staccata una grossa frana di terriccio e fango che si è scaricata su via Giardini e, a seguito dei sopralluoghi effettuati dai vigili del fuoco, si è ritenuto prudente consigliare a una famiglia di sei persone residenti in una delle abitazioni esposte a rischio di trascorrere la notte altrove (senza ordinanza di evacuazione da parte del Comune). Giovedì mattina le persone che volontariamente si erano allontanate per una notte sono potute rientrare nella loro abitazione in quanto si è ritenuto che non vi fosse una situazione di imminente pericolo, mentre il tecnico comunale Alberto Frassoni si è recato sul luogo dove si è verificata la frana per valutare la situazione, stendere una relazione da inviare alla Regione per ottenere i finanziamenti previsti in questi casi e mettere a punto le azioni future. Sicuramente dovrà essere ricostruito il versante danneggiato dalla frana attraverso gli interventi di ripristino e di messa in sicurezza della zona con impiego di reti paramassi e opere di muratura in cemento. Leggi di più su Eco di Bergamo in edicola il 10 giugno RIPRODUZIONE RISERVATA

**Cappuccio, brioche e... passerella Sabato 18, ore 6: appuntamento al bar***[Redazione]*

Maroni: i sindaci della zona hanno organizzato una colazione il giorno dell'inaugurazione a Sulzano. Per far partire come si conviene la grande iniziativa che è The floating pier, i sindaci dei Comuni della zona hanno organizzato, per il 18 giugno alle 6 del mattino, una colazione in un bar di Sulzano. Lo ha annunciato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, durante la conferenza stampa dopo Giunta, in cui sono state illustrate tutte le iniziative e le azioni di Regione Lombardia in occasione dell'evento The floating pier, di Christo, in programma sul Lago di Sesto dal 18 giugno al 3 luglio. [cappuccio-] Naturalmente siete tutti invitati - ha detto il presidente, rivolgendosi alla stampa -, vi consiglio di arrivare con un certo anticipo: insieme festeggeremo l'avvio di questo grande evento. Come Regione ci siamo occupati delle questioni relative alla sicurezza, alla Protezione civile, ma il nostro compito primario è stato quello di occuparci della tutela e dell'assistenza sanitaria. Sono infatti attese decine e decine di migliaia di persone in occasione di tutta la durata dell'evento e noi dobbiamo essere in grado di assistere chiunque arrivi, per qualunque necessità abbia. Quindi abbiamo potenziato: i soccorsi extraospedalieri, di Area, pronti a intervenire, come sempre, in ogni momento; la vigilanza in tema di igiene e prevenzione sanitaria, coinvolgendo le due Asl di Brescia e Bergamo; assistenza primaria e di guardia medica turistica, con le tre Asl di Brescia, Bergamo e della Monzagna; la ricettività del pronto Soccorso ospedaliero dell'Asst della Franciacorta, il più vicino e meglio attrezzato. Per fare tutto questo abbiamo già stanziato un importo di 535 mila euro, con una riserva che teniamo a disposizione, se dovesse servire, perché tutto possiamo fare tranne che non avere il 110 per cento dell'assistenza possibile per tutti i visitatori di questo evento mondiale. Sarà infatti una vetrina nel mondo, come già per Expo: limitata nel tempo, ma per la quale intendiamo essere comunque, come sempre all'altezza della situazione RIPRODUZIONE RISERVATA

## **BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - IL TEMPO NON MIGLIORA, - PRUDENZA SUI SENTIERI**

[Redazione]

RAIN CONTINUES TO HIT NORTHERN ITALYINTROBIO Bollettino di venerdì 10 giugno2016 a cura della Casa delle Guide. Le recenti abbondanti piogge hannoimpregnato il terreno. Attualmente i sentieri, le vie di arrampicata e leferrate sono intrise di acqua, si raccomanda la massima attenzione. Suiversanti nord della Grigna settentrionale, del Pizzo dei Tre Signori edel Legnone è ancora presente neve.I rifugi per il fine settimana sono tutti aperti. La funivia dei Piani diBobbio è aperta tutti i sabati e domeniche di giugno: 8,30 17,30. La funiviadei Piani di Artavaggio è aperta tutti i sabati e domeniche di giugno: 8,30 17,30. La funivia dei PianiErna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle18,00. Sabato e domenica 8,00/18,30. La funivia dei Piani delle Betulle èaperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiusa il giovedì.Zero termico a 3.600 m. Vento debole da nord ovest. Venerdì il tempo sullenostre montagne sarà soleggiato. In serata nuvolosità in addensamento daovest. Sabato molto nuvoloso con rovesci e temporali, in diminuzione nelpomeriggio. Qualche breve schiarita serale. Domenica e lunedì in partesoleggiato con rovesci pomeridiani. Martedì abbastanza soleggiato conrovesci pomeridiani. Mercoledì in parte soleggiato con rovesci. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guidaalpina della Casa delle Guide di Introbio ([www.casadelleguide.it](http://www.casadelleguide.it)).Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina,Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio econ il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagnasicura. [169]Soccorso Alpino LombardoXIX DELEGAZIONE LarianaCOMUNITA MONTANAVALSASSINA VALVARRONEVALESINO E RIVIERACASA DELLE GUIDE IntrobioProgetto MONTAGNA SICURA



## **PESCATO/GLI ASSESSORI: - DE CAPITANI TIENE VALSECCHI, - MIRIAM LOMBARDI VICESINDACO**

[Redazione]

miriam lombardi - elio valsecchi  
PESCATO Dante de Capitani ha scelto i suoi assessori, ad affiancare il sindaco rieletto per i prossimi cinque anni saranno Miriam Lombardi ed Elio Valsecchi. Elio Valsecchi, già assessore, mantiene le competenze su Attività produttive e commerciali, protezione civile, sport, turismo, eventi e sagre, rapporti con i giovani e le associazioni. Miriam Lombardi ha ricevuto invece le deleghe a Servizi sociali e assistenziali, personale e cultura, inoltre sarà vicesindaco, e per la prima volta nella storia di Pescate una donna ricoprirà quel ruolo. Leggi anche: [VOTO/PREFERENZE A PESCATO DUE DONNE LA NOVITÀ NEL SECONDO DE CAPITANI](#)

## Pescate: due assessori in giunta, la prima vicesindaco donna

[Redazione]

[INS::INS]Il sindaco Dante De Capitani e il Elio ValsecchiIl sindaco Dante De Capitani e il Elio ValsecchiPESCATO  
Una Giunta in tempo record a Pescate: a pochi giorni dalle elezioni,Dante De Capitani, riconfermato sindaco, ha già annunciato i nomi degliassessori che comporranno la sua squadra di governo della cittadina.Due assessori, uno in meno rispetto alla passata legislatura, e una donnavicesindaco, la prima nella storia del piccolo comune. Si tratta di MiriamLombardi, presidente dell'Aido pescatese, alla quale De Capitani ha affidato ledeleghe ai Servizi Sociali e Assistenziali, al Personale e alla Cultura. Miriam LombardiMiriam LombardiIl secondo membro della Giunta è Elio Valsecchi, già assessore nel primomandato del rieletto sindaco, mantiene le sue deleghe al Commercio e alleAttività produttive, al Turismo, allo Sport, alla Protezione Civile, agliEventi e alla Sagre, ai rapporti coi giovani e con le associazioni.Esce dalla giunta Renato Rocca, pur rimanendo in consiglio con incarichispecifici che gli verranno affidati dal primo cittadino. Roberto Redaelli restacapogruppo di maggioranza.

## **sindaco Grosseto, restate in casa**

[Redazione]

(ANSA) - GROSSETO, 9 GIU - Prosegue l'allerta a Grosseto dopo il violento nubifragio che ha colpito la città. Una decina di persone sono state tratte in salvo dal nucleo dei sommozzatori dei vigili del fuoco in un bar del centro storico dove erano rimaste intrappolate. Un fulmine è caduto, sempre nel centro storico, creando una piccola voragine in una strada. Il sindaco Emilio Bonifazi ha invitato i cittadini a rimanere nelle loro abitazioni molte delle quali sono al buio a causa di un black out elettrico. Insieme alla protezione civile il primo cittadino sta effettuando dei sopralluoghi in alcune scuole dove la situazione sarebbe critica e, entro le 23 deciderà, se anticipare di un giorno la chiusura di tutte le scuole. Proseguono intanto gli interventi dei vigili del fuoco nei sottopassi della ferrovia tirrenica con la città praticamente divisa in due a causa degli allagamenti. Cantine allagate anche nelle caserme nella zona dell'aeroporto. 9 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Fbk Trento in progetto calamità naturali

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 9 GIU - La Fondazione Bruno Kessler (Fbk) di Trento partecipa al progetto di ricerca I-React (Improving Resilience through Advanced CyberTechnologies), ufficialmente partito oggi, per creare una piattaforma in grado di sfruttare tecnologie all'avanguardia per raccogliere, analizzare e generare informazioni in tempo reale su alluvioni, incendi, terremoti e altre calamità. Il progetto potrà contare su un finanziamento europeo di 6,6 milioni di euro nei prossimi tre anni. Fbk, con la sua Unità di ricerca Mpba, sarà responsabile dello sviluppo di mappe predittive di rischio, in particolare per quanto riguarda incendi, allagamenti e ondate di calore. I ricercatori, guidati da Cesare Furlanello, combineranno i migliori modelli tecnici internazionali con soluzioni di intelligenza artificiale, un ambito in cui si sta già conducendo una sperimentazione con MeteoTrentino. Il progetto è coordinato dall'Istituto Superiore Mario Boella (Ismb) di Torino. 9 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Fase attenzione temporali per 30 ore

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 9 GIU - La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna, ha attivato una fase di attenzione per temporali e criticità idraulica, su diverse aree del territorio regionale, dalle 18 di oggi e per 30 ore fino alla mezzanotte di sabato. Le zone interessate dall'allerta sono quelle del bacino dell'Alto del Lamone e del Savio; la pianura di Forlì e Ravenna; il bacino del Reno e la pianura di Bologna e Ferrara. La nuova fase di attenzione va a sovrapporsi, in parte, a quella per temporali annunciata su tutta la regione per 28 ore dalle 20 fino alla mezzanotte di oggi. In dettaglio, rispetto a quanto contenuto nell'allerta precedente e che rimane valida fino alla scadenza indicata, si prevede che i fenomeni si estenderanno alla zona orientale della regione fino a domani. I temporali più intensi sono previsti sul settore centro-orientale, in particolare sulle zone del bacino dell'Alto del Lamone e del Savio e la pianura di Forlì e Ravenna e saranno in progressivo esaurimento nel corso della mattinata di domani". 9 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Campi scuola della Protezione civile, iscrizioni entro il 24 giugno

[Redazione]

Aosta - L'iniziativa, in programma a La Thuile, è rivolta ai ragazze e airagazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni, per un massimo di 20 postidisponibili.[avw] Tweet [share\_fb]Si svolgerà a La Thuile presso la Caserma Monte Bianco del Centro Addestramento Alpino il campo scuola 2016 della Protezione civile, rivolto alle ragazze e airagazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni, per un massimo di 20 postidisponibili.Per il soggiorno, previsto di 6 notti e 7 giorni, è richiesto alle famiglie deiragazzi un contributo spese di 30 euro. Per le iscrizioni c'è tempo entro e nonoltre le ore 18 di venerdì 24 giugno 2016. Se le adesioni supereranno il numeromassimo di ragazze/i previsto, si procederà al sorteggio per decidere i 20partecipanti al Campo Scuola. I genitori dei ragazzi, e ovviamente i ragazzi stessi che parteciperanno alCampo Scuola 2016, saranno convocati per un incontro durante il quale siforniranno tutte le informazioni necessarie relative al soggiorno.Per informazioni e iscrizioni: Protezione Civile: Saint-Christophe - Loc.Aeroporto 7/A e-mail: [protezionecivile@regione.vda.it](mailto:protezionecivile@regione.vda.it) telefono: 0165 527541- fax: 0165 31626 [www.regione.vda.it/protezione\\_civile/](http://www.regione.vda.it/protezione_civile/) di Redazione Aostasera09/06/2016[but\_segna][but\_stampa] [avw] [avw]

## Atletica Cassago: il maltempo non ferma il `Trofeo Proserpio`

[Redazione]

Martedì sera la pioggia non ha fermato il 4 Trofeo Giovanni Proserpio, promosso dall'Atletica Cassago Brianza presso il centro sportivo comunale. Lo svolgimento della manifestazione sportiva, già rinviata per il maltempo, è rimasto in dubbio fino all'ultimo a causa delle avverse condizioni meteorologiche. I giudici di gara, presenti sul percorso, hanno optato per svolgere ugualmente il trofeo modificando però la lista delle gare in programma. Annullata la gara dei 50 ostacoli. Maschi e femmine si sono così misurati in velocità, lancio del vortex e salto in lungo. Fortunatamente il tempo ha iniziato a mostrare segni di miglioramento e le gare hanno potuto così essere concluse in modo regolare. Il sodalizio cassaghese ringrazia i piccoli atleti e le rispettive società che, sfidando il maltempo, hanno deciso di presentarsi comunque alla competizione. Alla fine i piccoli temerari hanno avuto la meglio sul tempo avversario dandoluogo ad una competizione serrata, che ha visto vincitrice del trofeo la società organizzatrice, Atletica Cassago. Sul secondo gradino del podio l'UPM di Missaglia e, al terzo posto, l'ASD Atletica Mariano Comense. A tutti i partecipanti sono stati consegnati dei gadget e una medaglietta commemorativa offerta dalla Fidal Como-Lecco. Sono stati inoltre premiati i primi 10 atleti (maschi e femmine) classificati nel tetrathlon di cui i primi classificati hanno ricevuto anche un trofeo. La società sportiva promotrice dell'evento ringrazia anche il Comune di Cassago Brianza per il patrocinio, la Fidal Como-Lecco per la collaborazione, il Comando associato di Polizia Locale Bevera Briantea che comprende i comuni di Renate, Veduggio con Colzano, Cassago Brianza, la Protezione Civile e il Gruppo Alpini di Cassago, che ha organizzato il ristoro offrendo tè caldo. Un grazie anche a tutti i partecipanti e ai volontari che si sono adoperati per la riuscita della manifestazione, insieme agli sponsor che hanno offerto i premi per i partecipanti. L'appuntamento è per il prossimo anno, con la quinta edizione del trofeo in memoria di Giovanni Proserpio, nella speranza che le condizioni meteo siano migliori.

## Marcaria, Poggio e Acquanegra hanno le loro nuove giunte, Guidizzolo a met? strada - Cronaca

[Redazione]

[image]MANTOVA. Arrivano le giunte dei comuni che domenica 5 giugno hanno eletto i loro nuovi sindaci. Eccone quattro. ACQUANEGRA. Non ha perso tempo il neo sindaco Monica De Pieri e giovedì 9 mattina ha distribuito ufficialmente le deleghe della nuova giunta che accompagnerà nei prossimi cinque anni. Vicesindaco sarà Nicola Bini; a lui andranno anche le competenze sui servizi sociali e la casa di riposo. altro assessore sarà Carlo Tosi, il quale ricoprirà il ruolo di delegato al bilancio ed ai tributi. Il primo cittadino terrà per sé le deleghe al personale, ai lavori pubblici ed alla sicurezza. Il sindaco De Pieri ha inoltre deciso di coinvolgere strettamente anche i consiglieri, ai quali sono state distribuite deleghe: Sandra Accini avrà la competenza di cultura ed istruzione; a Barbara Ronchi andranno invece attività produttive ed agricole, nonché la nuova delega sulla ricerca di finanziamenti e fondi; Massimo Gennari avrà il commercio; per Andrea Pezzini sport e tempo libero; infine, Simone Bardini si occuperà di ambiente ed ecologia. GUIDIZZOLO. Metà giunta fatta sugli altri due mi sono preso un attimo di tempo dice il neo sindaco Stefano Meneghelli che non ha perso tempo nell'individuare le persone alle quali affidare i settori di governo della cittadina. Ho finito da poco il giro delle consultazioni - ha spiegato ieri sera raggiunto telefonicamente - voglio riflettere con calma perché si tratti di avviare con il piede giusto la macchina che amministrerà Guidizzolo per i prossimi cinque anni. Ho già incontrato i dipendenti con i quali è stato uno scambio di vedute. I due assessori già sicuri sono Laura Azzini, moglie dell'ex calciatore del Mantova Mattia Notari, record woman con 222 preferenze personali, e Cesare Stuardi al quale saranno affidate le competenze sui lavori pubblici. Io mi terrò quella alla sicurezza e ho già partecipato ad un vertice sui profughi, ma qui non ne arriveranno. Meneghelli ha deciso di dare deleghe anche ai suoi consiglieri comunali. MARCARIA. Il nuovo sindaco di Marcaria, Carlo Alberto Malatesta, ha deciso i nomi della sua giunta. Oggi (venerdì 10) firmerà i decreti di nomina. Nel ruolo di vicesindaco ci sarà Alessia Cattafesta, che avrà anche le deleghe a tributi e bilancio. Nella squadra, come da lui annunciato, è anche Gabriele Anghinoni, che sarà assessore a Edilizia, Urbanistica, Lavori pubblici, Territorio e Manutenzioni, Associazioni di volontariato e Sport. Anghinoni è stato un candidato molto importante nelle recenti elezioni: ha catalizzato ben 299 preferenze, di cui 241 a Casatico. Un altro candidato che ha portato molte preferenze è Enrico Lungarotti, e anche lui farà parte della giunta. Sarà assessore alle Attività produttive, all'Agricoltura, alla Sicurezza, agli Affari legali e alla Protezione civile. Infine, Gloria Castagna, che ha preso 142 preferenze, sarà assessore all'Istruzione e alla Cultura. Malatesta terrà per sé i Servizi sociali. Al momento non sono stati resi noti nomi di consiglieri delegati (che comunque non si chiameranno così), ma Malatesta assicura che alcuni compiti verranno delegati. Il primo consiglio comunale si svolgerà mercoledì 15 sera, dalle 21, con il giuramento del neo sindaco e l'insediamento dei consiglieri. POGGIO RUSCO. Formata anche la nuova giunta di Poggio Rusco con deleghe anche per i consiglieri di maggioranza: oggi (venerdì 10) vengono emanati i decreti di delega. Il neo sindaco Fabio Zacchi ha sciolto il nodo delle nomine dopo il vertice di maggioranza tenuto l'altra sera: Il quadro era già stato delineato - dice Zacchi - era sostanziale accordo. David Canossa, che ha fatto incetta di preferenze, è il vicesindaco; per lui delega alla sicurezza, inoltre mantiene quella alle manifestazioni e all'ambiente, che già aveva nel precedente mandato. assessore alle politiche sociali per la famiglia e alla salute è Maria Rosaria Mirto. Delega alla cultura e istruzione per Rosaria Angela Prevedi, mentre quella ai lavori pubblici e urbanistica va a Daniele Arrivabeni. Quest'ultimo sarà nominato in qualità di assessore esterno, infatti è il primo dei non eletti, in base alle preferenze, della lista Per Poggio. Arrivabeni era il capogruppo della maggioranza uscente, ruolo ora ricoperto da Sergio Rinaldoni. Zacchi ha previsto deleghe anche per i consiglieri di maggioranza: Valentina Caleffi, che è il vicecapogruppo, si occuperà di politiche giovanili, Giulio Vicenzi delle zone di campagna, Elena Bassoli delle attività economiche e Massimo Roversi dello sport. A Rinaldoni la delega per i quartieri, mentre Zacchi terrà quella al bilancio. Il consiglio



comunale di insediamento è fissato per mercoledì 15 alle 21: saranno formate le commissioni consiliari permanenti.

## **Dono: festa per i 45 anni della sezione Afds Zanon-Deganutti**

[Redazione]

09/06/2016 Abbiamo 45 anni, ma vogliamo ancora divertirci. Questo il motto con cui la prima sezione studentesca di donatori di sangue, la più vecchia d'Italia, si è ritrovata qualche sera fa in un locale di Udine per festeggiare il nono lustro di attività, confermando di essere ancora giovane nell'anima e nello spirito dei suoi volontari. Il presidente della sezione Afds Zanon-Deganutti, Carlo Pavan, trova sempre modi innovativi e, alle volte, anche poco ortodossi, per avvicinarsi al mondo dei giovani di oggi, è questa la ricetta del successo della sezione. I ragazzi sono la nostra forza e il nostro vanto, non dimentichiamolo mai. Dobbiamo sempre ascoltarli e dare voce alle loro idee e alle loro proposte se vogliamo che questi crescano e la sezione con loro. Tanto è stato fatto, ma ancora molto è da fare, perché il bisogno di sangue è costantemente in crescita e la mancanza del ricambio generazionale si fa sentire. Lo svecchiamento delle sezioni Afds è appena iniziato e il gruppo Zanon-Deganutti offre il suo contributo, con il quasi totale rinnovo dei consiglieri ogni quattro anni. L'auspicio è che le altre sezioni, non solo nella nostra regione, si ispirino ai nostri valori e replichino i nostri risultati: 508 sono state le donazioni del 2015 con una settantina di nuovi iscritti; 496 sono i donatori attivi che continuano a rimanere iscritti con questa sezione, nonostante la possibilità di passare alle sezioni di paese o di città. Questo perché fanno parte di una grande famiglia, messaggio che viene veicolato a tutti i ragazzi: senza di loro la sezione sarebbe come un'automobile senza motore: bella, ma inutile. Alla serata erano presenti l'assessore comunale Alessandro Venanzi, l'rappresentante dell'Afds studentesche professoressa Anna Chiarandini, i rappresentanti di Ado Fvg e Admo Udine, gli amici della protezione civile, i presidi dei due istituti e tanti donatori giovani e meno giovani. Il prossimo importante traguardo sarà il cinquantesimo di fondazione, per il quale un altro consiglio sarà chiamato a lavorare. Lo farà sicuramente con lo stesso spirito e la stessa voglia che ha contraddistinto i numerosi ragazzi che si sono alternati alla guida in questi 45 anni.

## Colora il sottopasso premia l'idea di Arianna Garlatti

[Redazione]

09/06/2016E Arianna Garlatti, studentessa della classe quinta (sezione grafica e fotografia) del Liceo Artistico Enrico Galvani di Cordenons, la vincitrice del concorso Colora il sottopasso indetto da Autovie Venete per trasformare un sottopasso dell'autostrada A28 imbrattato dalle scritte in un corridoio colorato che accompagna chi transita verso oasi naturalistica dei laghetti di Cesena e Tajedo in località Chions, provincia di Pordenone. La premiazione, che si è svolta oggi giovedì 9 giugno - nella sala della protezione civile del Comune di Villotta di Chions, è stata anche la prima uscita pubblica del neo eletto sindaco Renato Santin. Per Autovie Venete era presente Benedetta Zambon, componente del Consiglio di Amministrazione che ha messo in luce il notevole livello qualitativo di tutti i 25 elaborati (alcuni di gruppo, altri singoli) presentati dalle due scuole partecipanti il liceo Galvani e la Fondazione Opera Sacra Famiglia, corso di grafica il che dimostra ha detto Zambon sì la bravura degli allievi, ma anche quella degli insegnanti che li seguono, perché risultati così significativi si ottengono solo quando agli allievi viene trasferita, oltre che la conoscenza, anche la passione. Un concetto questo, ripreso anche dal sindaco, insegnante pure lui. Ci tenevo molto a partecipare alla premiazione ha detto Santin proprio perché in qualche modo mi sento parte in causa. Lavorare con i ragazzi è un'esperienza molto bella e gratificante e quando si raggiungono risultati importanti la soddisfazione è reciproca. Oltre al premio (tre Mac portatili, il modello preferito da chi segue questo indirizzo di studi) per essere selezionata, la Commissione che era composta oltre che dai rappresentanti di Autovie, del Comune e dell'Istituto comprensivo di Chions anche da un architetto e da un grafico ha ritenuto di assegnare una menzione onore al gruppo di 4 allievi (Giada Bortolin, Nuruddin Bahar, Ivan Rosset, Bohdan Buhayenko) della Fondazione Opera Sacra Famiglia perché nell'elaborato hanno introdotto un elemento non richiesto, ma che ha arricchito il progetto: la tridimensionalità. A loro è andato un kit di materiale didattico utilizzato per realizzare disegni, illustrazioni, schizzi e bozzetti con tecniche diverse. Alla premiazione erano presenti anche il direttore operativo di Autovie Enrico Razzini, i dirigenti scolastici Laura Borin e Leonardo Minaudo e numerosi professori delle due scuole. Il bozzetto vincitore diventerà un vero e proprio murale in autunno e sarà realizzato da una ditta che, per conto di Autovie Venete, effettua interventi di manutenzione.

## **Pescate: 2 assessori in giunta, Miriam Lombardi vice sindaco**

[Redazione]

A pochi giorni dall'elezione del 5 giugno, è pronta la nuova giunta di Pescate. Vice sindaco è Miriam Lombardi, presidente Aido, che si occuperà delle deleghe ai Servizi sociali e assistenziali, personale e cultura. Si tratta della primadonna vice sindaco nella storia del paese. Elio Valsecchi, già assessore nella precedente amministrazione, mantiene la sua carica e si occuperà di attività produttive e commerciali, protezione civile, sport, turismo, eventi e sagre, rapporti con i giovani e le associazioni. Il numero di assessori è diminuito e ci siamo adeguati, con una donna in giunta e per la prima volta vice sindaco. A Renato Rocca saranno con ogni probabilità conferite alcune deleghe successivamente ha spiegato il sindaco Dante De Capitani, rieletto dai cittadini. Il primo consiglio comunale sarà convocato prima della fine del mese. Questi i due assessori pescatesi: [giunta1] Miriam Lombardi e Elio Valsecchi

## Coordinamento rifiuti zero in Regione, 7000 firme depositate

[Redazione]

[gerosa]Gianni GerosaLe 7.000 firme che nel corso degli ultimi mesi sono state raccolte sul territorio lecchese grazie all'impegno dei volontari legati al Coordinamento lecchese Rifiuti Zero, contro il progetto di Teleriscaldamento ipotizzato per servire 250 utenze tra Lecco, Malgrate e Valmadrera, sono state depositate questa mattina in occasione della audizione presso la VI Commissione Ambiente e protezione civile di Regione Lombardia. Una delegazione dell'insieme di associazioni che ha portato avanti una vera e propria campagna informativa sulle possibili alternative all'incenerimento dei rifiuti si è recata a Milano, dove sono state esposte le tesi sostenute in numerosi incontri sul territorio. I consiglieri regionali conoscono la tematica, poiché proprio in questa commissione nel 2014 si era discusso del decommissioning di questo tipo di impianti ha spiegato Gianni Gerosa, portavoce del Coordinamento. Abbiamo ribadito le nostre richieste, cioè la dismissione del termovalorizzatore di Valmadrera entro il 2023 attraverso la trasformazione in un impianto di trattamento dei rifiuti a freddo, che porti ad un incremento della raccolta differenziata, portando avanti al contempo una analisi epidemiologica sul territorio. Due consiglieri, del PD e Movimento Cinque Stelle, hanno chiesto un approfondimento su alcuni aspetti. Le 7.000 firme contro il Teleriscaldamento sono state depositate.

## Maltempo, sopralluogo Beccalossi nel Bresciano

[Redazione]

9 giugno 2016 (Lnews - Milano) "Regione Lombardia si è subito attivata per sostenere il Comune di Monticelli Brusati (Brescia) dopo i gravi danni causati dalla bombad'acqua dello scorso 2 giugno e ulteriormente peggiorati dopo il maltempo di ieri. Ho chiesto al sindaco di far pervenire nei prossimi giorni un dettagliato computo dei danni, che ammonterebbero attorno ai centomila euro, in modo da poter attivare con gli uffici di Brescia le procedure per accedere al contributo per interventi di somma urgenza". Lo dichiara l'assessore regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo Viviana Beccalossi, che questamattina ha effettuato un sopralluogo nelle zone colpite da maltempo del Comune di Franciacortina, che ha causato in particolare il cedimento di un muro lungo la strada comunale e una frana in località Gaina. TECNICI AL LAVORO - "Ringrazio l'amministrazione comunale - prosegue Viviana Beccalossi - per il lavoro svolto in questi giorni, che ha permesso di evitare danni ulteriori e possibili problemi per la sicurezza dei cittadini. I nostri tecnici, adesso, affiancheranno quelli comunali per permettere di ripristinare il prima possibile lo stato di normalità". STUDIO IDRAULICO - Durante la riunione precedente il sopralluogo, l'assessore Beccalossi ha inoltre proposto al sindaco Paolo Musatti di lavorare per la realizzazione di un approfondito studio idraulico sul territorio, utilizzando lo strumento del Piano di governo del territorio, il Pgt, in modo da mappare le aree più a rischio e predisporre nel tempo le dovute misure preventive. DIFESA DEL TERRITORIO - "Il maltempo che in questi giorni sta colpendo duramente anche altre zone della provincia di Brescia - conclude Viviana Beccalossi - ci impone di tenere alta l'attenzione e di proseguire la nostra opera, anche legislativa, in materia di difesa e tutela del territorio". (Lombardia Notizie)

## The floating piers, Maroni: garantite tutela e assistenza sanitaria

[Redazione]

9 giugno 2016 (Lnews - Milano) "E' stata una seduta di Giunta 'monotematica', in cui abbiamo adottato alcuni provvedimenti per l'evento 'The floating piers', dell'artista Christo, che si svolgerà dal 18 giugno al 3 luglio sul Lago d'Iseo. Numerosi sono gli aspetti per cui la Regione è coinvolta rispetto a questo evento, dall'assistenza sanitaria alla sicurezza, dalla logistica agli eventi. E' stato un lavoro molto intenso, che oggi abbiamo sintetizzato con una serie di delibere". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, alla conferenza stampa seguita alla seduta di Giunta, nel cui ambito sono state definite le iniziative di Regione Lombardia per 'The floating piers', che vedono coinvolti numerosi Assessorati e assessori e il cui coordinamento è stato affidato all'assessore allo Sviluppo economico Mauro Parolini.

**TUTELA E ASSISTENZA SANITARIA** - "Come Regione ci siamo occupati delle questioni relative alla sicurezza, alla Protezione civile, con la Prefettura di Brescia, coinvolgendo anche la Polizia locale della Città di Milano e della Città di Brescia, ma il nostro compito primario è stato quello di occuparci della tutela e dell'assistenza sanitaria" ha sottolineato Maroni, intervenendo anche nel suo veste di assessore al Welfare.

**LE AZIONI DI REGIONE** - "Sono infatti attese decine e decine di migliaia di persone in occasione di tutta la durata dell'evento - ha spiegato - e noi dobbiamo essere in grado di assistere chiunque arrivi lì, per qualunque necessità abbia. Quindi abbiamo potenziato: i soccorsi extraospedalieri, di Area, pronti a intervenire, come sempre, in ogni momento; la vigilanza in tema di igiene e prevenzione sanitaria, coinvolgendo le due Ats di Brescia e Bergamo; l'assistenza primaria e di guardia medica turistica, con le tre Ats di Brescia, Bergamo e della Monzagna; la ricettività del pronto Soccorso ospedaliero dell'Asst della Franciacorta, il più vicino e meglio attrezzato".

**STANZIATI 535.000 EURO PER IL 110% DELL'ASSISTENZA POSSIBILE** - "Per fare tutto questo - ha chiarito il presidente - abbiamo già stanziato un importo di 535.000 euro, con una riserva che teniamo a disposizione, se dovesse servire, perché tutto possiamo fare tranne che non avere il 110 per cento dell'assistenza possibile per tutti i visitatori di questo evento mondiale. Sarà infatti una vetrina nel mondo, come già per Expo: limitata nel tempo, ma per la quale intendiamo essere comunque, come sempre all'altezza della situazione".

**SODDISFATTI DELLA COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI** - "Siamo soddisfatti della collaborazione con la Prefettura di Brescia, con i sindaci dei Comuni della zona e con tutte le Istituzioni, perché sarà un grande successo".

**RADUNO MONDIALE WIKIPEDIA A ESINO LARIO/CO** - "In contemporanea ci sarà un altro evento mondiale - ha ricordato infine Maroni -, che comincia il 21 giugno, su un altro lago, quello di Como, a Esino Lario, che è il raduno mondiale di Wikipedia, per il quale adotteremo altre iniziative, che annunceremo prossimamente".

**ALLE 6 DEL MATTINO COLAZIONE INAUGURALE A SULZANO/BS** - "Per far partire come si conviene la grande iniziativa che è 'The floating piers', i sindaci dei Comuni della zona hanno organizzato, per il 18 giugno alle 6 del mattino, una colazione in un bar di Sulzano". "Naturalmente siete tutti invitati - ha detto il presidente, rivolgendosi alla stampa -, vi consiglio di arrivare con un certo anticipo: insieme festeggeremo l'avvio di questo grande evento".

(Lombardia Notizie) Allegati Scheda Scheda (104 KB) PDF

## **Teleriscaldamento: audizione in Regione per il Comitato Rifiuti Zero**

[Redazione]

Verranno presentate le 7mila firme raccolte ed esternate le preoccupazioni anche sull'efficienza e funzionamento dell'impianto di incenerimento di Valmadrera. Il Coordinamento lecchese rifiuti zero Giovedì 9 giugno alle 10.30 le ragioni del Coordinamento lecchese Rifiuti zero e oltre 7mila firme apposte da altrettanti cittadini approderanno in Regione Lombardia, nell'ambito di un'audizione fissata presso la VI Commissione Ambiente e protezione civile. "L'obiettivo - spiega il Coordinamento - è quello di illustrare le forti preoccupazioni in merito al progetto di teleriscaldamento (TLR) a rifiuti collegato all'impianto di trattamento e incenerimento di Valmadrera (Lecco), in gestione alla società Silea Spa. La Regione è interlocutore privilegiato, dato che alla società di proprietà dei Comuni lecchesi è stata rilasciata nel settembre 2014 l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) proprio dalla direzione generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile di Palazzo Lombardia. Le preoccupazioni si fondano sia sulla sostenibilità economica e progettuale del TLR - che la società è tenuta a presentare all'attenzione della Regione entro il mese di giugno di quest'anno - sia sull'efficienza e funzionamento dell'impianto di incenerimento di Valmadrera (LC) gestito da Silea Spa".



## **"La nostra autonomia ha dimostrato e dimostra la propria virtuosità. Non andrà barattata con nulla. La specialità deve poter imprimere un nuovo impulso economico alla nostra Regione"**

[Redazione]

Fontanini alla presentazione del libro 1976-2056. Il Friuli prossimo venturo. La nostra autonomia ha dimostrato e dimostra la propria virtuosità. Non andrà barattata con nulla. La specialità deve poter imprimere un nuovo impulso economico alla nostra Regione. Se si vorrà contrastare davvero il neocentralismo e lo svuotamento di poter sottratti alle amministrazioni più vicine ai cittadini per conferirli agli organismi centrali, il perno si chiama cultura dell'autonomia che io immagino declinata come capacità istituzionale e di autogoverno responsabile, sul piano politico, amministrativo, di gestione delle risorse, come valorizzazione esintesi di un capitale sociale e territoriale culturalmente composito. Questa strada indicata dal presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, per il futuro del Friuli nell'intervento incluso nella pubblicazione 1976-2056. Il Friuli prossimo venturo. Prospettive e speranze per i futuri 40 anni della Patria a cura di Daniele Damele (per le edizioni Forum) presentate nei giorni scorsi ad Aquileia. Una pubblicazione realizzata in occasione del quarantesimo anniversario del terremoto e che racchiude quaranta interventi, di altrettante personalità friulane, in risposta alla domanda Cosa sarà il Friuli tra 40 anni?, risposte attraverso le quali si cerca di dare una lettura al futuro della nostra regione. Moniti, appelli, ricordi ma anche analisi e consigli alla ricerca di spunti interessanti che, a partire da quei valori fondanti emersi in seguito alla tragica esperienza del 1976, ci aiutino a immaginare come sarà questo territorio. La nostra autonomia ha dimostrato e continua a dimostrare la propria virtuosità ha ribadito Fontanini -. Non andrà barattata con nulla nei prossimi anni. Le ragioni storiche ed attuali della nostra autonomia, che stanno a fondamento del modello Friuli, devono restare saldamente unite alla caratteristica ineludibile della nostra collocazione geopolitica e delle nostre risorse linguistiche, strumenti imprescindibili per arginare gli attuali e futuri attacchi contro la specialità in momenti storici in cui cona delle autonomie e del regionalismo nel suo complesso è messa in discussione. La specialità deve poter imprimere un nuovo impulso economico alla nostra Regione, portando avanti con determinazione la valorizzazione del pluralismo linguistico e culturale. Powered by WPeMatico

## Pompieri per un giorno a favore dell'8217;Avis Varese

[Redazione]

Pompieri per un giorno a favore dell'Avis Vareseimage\_pdfimage\_printpopmVARESE, 9 giugno 2016 Martedì 14 giugno si celebrerà la tredicesima giornata Mondiale del Donatore di Sangue, un'occasione per ricordare tutti coloro che ogni giorno nel mondo compiono questo gesto di solidarietà. Come sempre anche Avis Comunale Varese festeggerà questa ricorrenza con un'iniziativa destinata ai più piccoli: Pompieropoli. La manifestazione si svolgerà Sabato 11 giugno. (in caso di pioggia l'evento verrà riproposto Domenica 12 giugno) dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30 ai Giardini Estensi di Varese in collaborazione con i Vigili del fuoco in congedo di Lomazzo. Pompieropoli è un percorso per bambini dai 3 ai 12 anni, con ostacoli didattici e prove che comprendono la discesa della pertica, il passaggio sull'attrezzo, l'evacuazione dall'aereo e lo spegnimento di un vero incendio. Pur essendo semplici, questi test stimolano le capacità dei più piccoli mettendoli alla prova coraggio ed equilibrio e aiutandoli a controllare emozioni e paure. Al termine verrà consegnato un diploma di Super Eroe a tutti i partecipanti. Facebooktwittergoogle\_plusredditpinterestlinkedinmailARTICOLI CORRELATI: Gallarate: Torneo interforze di calcio a 7 in favore della Notti Bianche nei rioni: si parte da Capolago Sabato tornano le visite guidate ai rifugi antiaerei La Banda di Capolago domenica ai Giardini estensi saluta

## Escursione alla Cima Fojorina

[Redazione]

Una bellissima montagna spartiacque che divide la Val Colla in territorio Svizzero con la selvaggia Val Solda nel versante Italiano. Il CAI Luino propone una escursione alla Cima di Fojorina 1810m, una bellissima montagna spartiacque che divide la Val Colla in territorio Svizzero con la selvaggia Val Solda nel versante Italiano. La Cima di Fojorina dall'alto dei suoi 1810 mt offre un panorama eccezionale, la vista spazia dal Sottoceneri e Ceresio alla Pianura Padana, dalle selvagge Val Solda, Val Colla, Val Carvagna alle Alpi Marittime, il massiccio del Monte Rosa, il Cervino, il Monte Leone, i giganti del Vallese e infine il superbo Finsteraarhorn coi suoi 4274 mt una delle più belle montagne del Bernese. L'itinerario inizia da Cimadara Valcolla 1080m e percorrendo un comodo sentiero tra boschi di latifoglie si arriva alla cappellina 1245m, poi si prosegue per la bocchetta di S. Bernardo 1586m. Il percorso esce dal bosco e tra i prati magri con bellissime fioriture si raggiunge il passo di Fojorina 1688m e successivamente la cima di Fojorina 1810m. L'itinerario di ritorno prevede la discesa passando dal passo di Pianca Bella 1667m, cima dell'Oress 1706m, Capanna Pairolo 1347m, per poi scendere a Cimadara. Tempo totale escursione ore 5,30. Dislivello m. 730. Difficoltà T2. Programma Ore 7.20 ritrovo presso posteggio Porto Nuovo. Ore 7,30 partenza con mezzi propri per Cimadara. Itinerario automobilistico: Luino - ponte Cremenaga, Ponte Tresa, Bioggio, Crespera di Breganzona, Vezia, Tesserete, Valcolla, Maglio di Colla, Cimadara. Pranzo al sacco. Abbigliamento e calzature adeguate. Escursione gratuita con condivisione spese auto. Documento valido per espatrio. Assicurazione: ogni partecipante alla gita è responsabile della propria incolumità. I Soci CAI in regola con il tesseramento sono tutelati da polizze infortuni e soccorso alpino (anche all'estero); i non soci non hanno nessuna copertura assicurativa, pertanto potranno tutelarsi in modalità autonoma o eventualmente aderire ad una polizza giornaliera proposta dalla sede nazionale del CAI al costo di. 7,81 (copertura infortuni 5,58 soccorso alpino 2,23) da sottoscrivere il giovedì che precede la gita presso la sede CAI Luino. Informazioni e adesioni: CAI Luino via B. Luini 16 tel/fax 0332 511101; e-mail [cailuino@cailuino](mailto:cailuino@cailuino). Informazioni Turistiche Luino via della Vittoria 1 Luino tel. 0332-530019; e-mail [luino@provincia.va.it](mailto:luino@provincia.va.it) di Redazione [redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

## Comerio, il progetto accoglienza va avanti spedito

[Redazione]

Nei giorni scorsi si è svolto il consueto incontro mensile per verificare l'avanzamento del progetto di accoglienza attivato a Comerio con i 7 migranti ospitati dallo scorso settembre. Accoglienza richiedenti asilo. Il sindaco Silvio Aimetti: «Nei giorni scorsi si è svolto il consueto incontro mensile per verificare l'avanzamento del progetto di accoglienza attivato a Comerio con i 7 migranti ospitati dallo scorso settembre. Sono tanti gli aspetti positivi che stiamo verificando dopo quasi un anno dall'inizio: spiegano il sindaco appena rieletto Silvio Aimetti e i componenti del suo gruppo del Pds. I ragazzi, li chiamiamo così visto la loro giovane età, anche se qualcuno di loro è già un padre di famiglia nel proprio paese di origine, stanno facendo dei buoni progressi nell'apprendimento dell'italiano, si impegnano con costanza in lavori di pubblica utilità (pulizie del paese e mantenimento del decoro urbano), partecipano alle attività proposte dai giovani dell'oratorio di Comerio e dalla comunità Luterana di Caldana, oltre a questo li abbiamo aiutati nel predisporre un curriculum con il quale potranno cercare un lavoro. Nei prossimi mesi vorremmo fare un ulteriore salto di qualità del progetto cercando di permettere loro di rendersi ancora più utili alla nostra Comunità: prosegue la nota -. E nostra intenzione coinvolgere alcuni di loro in qualità di volontari della Protezione Civile in attività di tutela del patrimonio ambientale e renderli partecipi e attivi nel progetto di controllo del vicinato che stiamo predisponendo allo scopo di prevenire furti ed atti criminali nei confronti della proprietà. Chiaramente nella gestione di queste attività saranno affiancati da personale italiano esperto che provvederà a fornire le necessarie indicazioni per uno corretto svolgimento delle stesse. di Redazione redazione@varesenews.it

## Rischio idraulico, una esercitazione al parco Retrone

[Redazione]

Cittadini informati e preparati, dotati di strumentazioni hi-tech per affrontare i rischi causati da fenomeni meteorologici estremi, come l'alluvione, e per contribuire a fornire alle autorità informazioni utili ad assumere le decisioni più corrette per la gestione dell'emergenza. È stato questo oggetto del convegno Citizen Observatories for Water Management organizzato, dal 7 al 9 giugno, a Venezia dall'autorità di bacino dei Fiumi dell'Alto Adriatico. Questo tema del rischio idraulico si tradurrà poi in un'esercitazione pratica, prevista per domani al parco Retrone di Vicenza. La giornata si aprirà in fiera, dove, dalle 10, saranno presentati agli esperti internazionali ospiti del convegno, gli effetti pratici di WeSenseIt. Si tratta di una applicazione per smartphone, realizzata nell'ambito di un progetto europeo di cui fa parte il Comune di Vicenza, che permette di raccogliere e di gestire le segnalazioni dei cittadini durante le emergenze. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 16.30, al parco Retrone sono in programma dimostrazioni connesse alla simulazione di un evento alluvionale. In particolare, i volontari del gruppo comunale di Protezione civile e la squadra Vicenza città, dell'Ana, appronteranno i presidi anti-alluvione Aquadike, mentre il gruppo di Protezione civile San Marco di Montebelluna simulerà un salvataggio nel fiume. Inoltre sarà data dimostrazione dell'utilizzo del drone in dotazione alla Protezione civile del Comune di Vicenza, infatti, ha ottenuto dall'Ente nazionale per l'aviazione civile, il riconoscimento di operatore Sapr, Sistema aeromobile a pilotaggio remoto, per finalità di protezione civile. A supporto della logistica e per la sicurezza delle operazioni interverranno il Coordinamento delle associazioni volontarie di Protezione civile della Provincia di Vicenza e l'Associazione nazionale carabinieri. Al parco saranno presenti anche alcuni stand di ditte specializzate nella produzione di sofisticati sensori per la rilevazione e la gestione delle informazioni relative agli eventi alluvionali.

## **Arriva il temporale Black out a Oltrona e Olgiate - Olgiate e bassa comasca Oltrona di San Mamette**

[Redazione]

Rimosso un albero a Lipomo dai vigili del fuoco, strada chiusa a Novedrate Il violento temporale che si è abbattuto su Oltrona San Mamette e Olgiate ha provocato un guasto alla linea dell'Enel e l'elettricità è mancata proprio all'ora di cena. Enel è stata subito avvisata del guasto. A Lipomo è caduta una pianta in via IV novembre. Traffico paralizzato fino a quando non sono intervenuti i vigili del fuoco a rimuovere la pianta. Altra pianta caduta a Novedrate in via della Costa che è la strada vecchia che da Novedrate va a Carimate. I vigili del fuoco stanno rimuovendo la pianta per far tornare la circolazione alla normalità. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incidente ferroviario al confine: è la maxi esercitazione italo-svizzera

[Redazione]

di Tommaso Imperiali+ - esercitazione-prefetto-giu16-2 esercitazione-prefetto-giu16-1 Grande mobilitazione di forze per esercitazione congiunta tra i sistemi di protezione civile italiani e svizzeri. Durante la notte tra sabato 18 ed domenica 19 luglio, il deragliamento di un treno passeggeri all'interno della galleria Monte Olimpino 2 e un incendio alla stazione di Chiasso che si propagherà in territorio italiano saranno simulati per testare l'efficienza delle modalità di cooperazione tra Stati in zone di confine. E infatti è necessario garantire una tempestiva assistenza nel caso di situazioni di emergenza che si verifichino a ridosso del confine tra la provincia di Como e il Canton Ticino, ottenendo il massimo da tutte le organizzazioni coinvolte. Il progetto ODESCALCHI 2016 è stato esposto in una conferenza stampa dal Prefetto di Como Bruno Corda che ha sottolineato la doppia finalità dell'esercitazione: affinare la funzionalità delle manovre di sicurezza e tradurre in un momento operativo gli accordi italo-svizzeri in vigore dal 1995, con l'aggiunta nel 2012 di un trattato di collaborazione tra eserciti. Le forze militari rivestono un ruolo fondamentale nell'esercitazione ha dichiarato il Generale Bruno Stano - con oltre 600 unità specializzate coinvolte e una pratica di addestramento che procede da tre anni. L'Esercito italiano allestirà inoltre un ospedale da campo nella zona di Muggiò per supplire a un eventuale inagibilità di ospedali civili e realizzerà sul Lago di Como un sistema di traghettamento. L'assessore regionale alla sicurezza Simona Bordonali ha definito ODESCALCHI un'occasione per confrontarci con sistemi diversi dal nostro e ha insistito sull'importanza della collaborazione tra apparati locali, regionali e statali. Un ringraziamento particolare è andato a R.F.I. e a Trenord che hanno permesso lo svolgersi delle simulazioni: ovviamente le linee ferroviarie saranno coinvolte nelle ore notturne in cui non sarebbero in funzione, di modo da non causare variazioni all'orario dei treni. Per concludere ha preso la parola Titti Postiglione, responsabile dell'Ufficio volontariato, formazione e comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile, spiegando come lo scopo dell'esercitazione non sia di addestrare le singole competenze, ma di migliorare il loro coordinamento. Anche il Comune di Como garantirà il proprio impegno in ODESCALCHI 2016, mediante attivazione di un Centro Organizzativo Comunale e di strutture di assistenza alla popolazione. Non sarà però l'unico comune del nostro territorio coinvolto nell'esercitazione: alla conferenza erano presenti anche i sindaci di Cavallasca, Maslianico e Casnate con Bernate che a loro volta metteranno a disposizione un C.O.C. e vedranno impegnate le proprie unità di soccorso. [Fai clic per condividere su Facebook](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su Google+](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su Twitter](#) (Si apre in una nuova finestra) [Clicca per condividere su WhatsApp](#) (Si apre in una nuova finestra)